SENATO DELLA REPUBBLICA

XVII LEGISLATURA

Doc. XV
n. 398

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA FARMACISTI (ENPAF)

(Esercizio 2015)

Comunicata alla Presidenza il 9 giugno 2016

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 53/2016 del 31 maggio 2016 ..... *Pag.* 3

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti (E.N.P.A.F.) per l'esercizio 2015 ..... » 7

DOCUMENTI ALLEGATI

Esercizio 2015:

Relazione del Collegio dei sindaci ..... » 49

Bilancio consuntivo ..... » 73

PAGINA BIANCA

Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA FARMACISTI (ENPAF) per l'esercizio 2015

Relatore: Pres. Luigi Gallucci

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati

il dott. Roberto Andreotti

Determinazione n. 53/2016

La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 31 maggio 2016;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 luglio 1961 con il quale l'Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti (Enpaf) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509;

visto il conto consuntivo dell'ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2015, nonché le annesse relazioni del presidente e del collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore presidente dott. Luigi Gallucci e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente per l'esercizio 2015;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2015 è risultato che:

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2

Corte dei Conti

1. l'avanzo di esercizio è pari a 139,340 milioni (149,614 milioni nel 2014);
2. il valore del patrimonio netto si attesta su 2.087 milioni (1.947 milioni nel 2014), ampiamente superiore alle cinque annualità delle prestazioni correnti;
3. il numero degli iscritti è aumentato di 1.721 unità sul precedente esercizio, mentre il rapporto tra gli iscritti medesimi e i trattamenti pensionistici erogati è pari a 2,73 (2,68 nel 2014);
4. il saldo della gestione previdenziale e assistenziale risulta positivo per 107,133 milioni – con un aumento di 4,7 milioni sul 2014 – anche in ragione dell'effetto sempre determinante delle entrate da contributo oggettivo corrisposto dagli enti del Servizio sanitario nazionale, il cui gettito (circa 91,306 milioni), pur connotato dal 2010 da un trend in diminuzione, evidenzia maggiori entrate sul 2014 per circa 0,322 milioni;
5. il portafoglio titoli mobiliari (1.403,1 milioni nel 2015) si incrementa, rispetto al 2014, di circa 185,4 milioni. I ricavi lordi derivanti dagli investimenti mobiliari sono pari a 52 milioni, con un decremento di oltre 4 milioni sul 2014;
6. i rendimenti medi netti della gestione mobiliare e immobiliare sono di 46,754 milioni, contro i 52,411 milioni del 2014;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

MODULARIO C. C. - 2

MOD. 2

Corte dei Conti

P . Q . M .

comunica, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2015 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti (Enpaf), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente stesso.

ESTENSORE

Luigi Gallucci

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria – 1 GIU. 2016

IL DIRIGENTE
(Dott. Roberto Zito)

PER COPIA CONFORME

SOMMARIO

PREMESSA 9

PARTE PRIMA – Profili generali 10

1. Equilibri di bilancio, contenimento della spesa e conseguenti adempimenti 10

2. Il sistema pensionistico 12

3. Gli organi 14

4. Il personale 15

5. I bilanci consuntivi e tecnici 16

PARTE SECONDA – La Gestione economica e patrimoniale 19

1. La gestione previdenziale 19

2. La gestione patrimoniale 24

3. Il conto economico 30

4. Lo stato patrimoniale 34

5. La gestione del contributo dello 0,15 % 37

Considerazioni finali 38

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Consistenza del personale 15

Tabella 2 – Costo del personale 15

Tabella 3 – Iscritti per tipologia di contribuzione 20

Tabella 4 – Iscritti / pensioni 20

Tabella 5 – Tipologia di contributi / tipologia di pensioni 21

Tabella 6 – Pensione media 22

Tabella 7 – Contributi / Prestazioni 23

Tabella 8 – Immobili 24

Tabella 9 – Rendimento immobili 24

Tabella 10 – Portafoglio titoli 27

Tabella 11 – Gestione mobiliare 29

Tabella 12 – Conto economico 32

Tabella 13 – Conto economico a sezioni contrapposte 33

Tabella 14 – Stato patrimoniale 35

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 – Composizione asset patrimoniali 16

PREMESSA

La presente relazione ha per oggetto la gestione dell'Ente nazionale di previdenza e di assistenza farmacisti (Enpaf) per l'esercizio 2015 e viene resa a norma dell'art.7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 e dell'art. 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 che ha disposto la trasformazione in persone giuridiche private di alcuni enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza[1].

La relazione è suddivisa in due parti: la prima contiene notazioni di carattere generale, concernenti l'inquadramento normativo dell'Ente e le caratteristiche principali delle sue attività istituzionali, l'assetto istituzionale e organizzativo, nonché informazioni di sintesi sulla composizione del patrimonio e sulla solidità del sistema nel medio-lungo periodo. La seconda parte riguarda l'analisi della gestione previdenziale e assistenziale, di quella patrimoniale e, più in generale, degli aspetti economico-finanziari, dei documenti di bilancio e della gestione del contributo dello 0,15 per cento.

[1] Il precedente referto, relativo all'esercizio 2014, è in Senato della Repubblica-Camera dei Deputati, Atti Parlamentari, XVII Legislatura, Doc. XV, n. 310.

PARTE PRIMA – Profili generali

1. Equilibri di bilancio, contenimento della spesa e conseguenti adempimenti

L'Ente nazionale di previdenza e di assistenza farmacisti (Enpaf), soggetto di diritto privato (nella specie della fondazione) ai sensi del decreto legislativo n. 509 del 1994, è ente inserito nell'elenco Istat delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, commi 2 e 3, della legge di contabilità pubblica n. 196 del 2009.

Nelle precedenti relazioni si è detto degli interventi legislativi con i quali alle amministrazioni pubbliche individuate ai sensi della legge di contabilità e finanza pubblica sono stati posti vincoli in materia di spesa per consumi intermedi finalizzati al contenimento dei relativi costi.

Per le Casse dei professionisti la normativa in parola si è, più di recente, tradotta nelle disposizioni recate dall'art. 1, comma 417 della legge di stabilità 2014 e dall'art. 50, comma, 5 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 (convertito nella legge 23 giugno 2014, n. 89), che hanno, rispettivamente, stabilito nella misura del 12 per cento e del 15 per cento l'ammontare delle somme da riversare all'entrata del bilancio dello Stato con riferimento alla spesa per consumi intermedi parametrata all'anno 2010.

Con riguardo agli adempimenti alle misure di contenimento e razionalizzazione della spesa, l'Enpaf ha riversato al bilancio dello Stato 219.806 euro.

Resta, comunque, fermo l'obbligo per le casse di procedere, obbligatoriamente, all'acquisto di beni e servizi per determinate categorie merceologiche (energia elettrica, gas, carburanti, telefonia) attraverso le convenzioni Consip, fatta salva la possibilità di derogarvi alle condizioni poste dalla legge (d.l. 6 luglio 2012, n. 95, articolo 1, comma 7). Adempimenti, questi, cui l'Enpaf rappresenta avere dato esecuzione. E' da aggiungere come la legge di stabilità per il 2016 (articolo 1, comma 512, l. 28 dicembre 2015, n. 208) abbia previsto l'obbligo, per tutte le pubbliche amministrazioni inserite nell'elenco Istat, di provvedere ai propri approvvigionamenti di beni e servizi informatici esclusivamente "tramite Consip spa o i soggetti aggregatori ivi comprese le centrali di committenza regionale", ove naturalmente disponibili presso gli stessi soggetti.

È, poi, da porre in evidenza come l'Autorità nazionale anticorruzione (Anac) con determinazione n. 8 del 17 giugno 2015, abbia adottato le linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza (legge n. 190 del 2012 e successivi provvedimenti

attuativi), individuando le casse di previdenza dei liberi professionisti come enti di diritto privato rilevanti ai fini dell'applicazione della normativa in materia, in ragione dei poteri di vigilanza attribuiti alla pubblica amministrazione in conseguenza della natura pubblica dell'attività svolta. Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, su invito dell'Autorità, ha avviato le attività propedeutiche alla predisposizione di un protocollo di legalità volto a disciplinare specifici obblighi di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

L'Enpaf – in ossequio alla normativa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e di quanto disposto dal Ministero dell'economia e delle finanze con decreto del 27 marzo 2013 (in G.U. n. 86/2013) – ha predisposto il budget riclassificato 2016 con i relativi allegati ed in sede di consuntivo ha integrato il bilancio civilistico riclassificato, con il rendiconto finanziario, con il conto consuntivo in termini di cassa e con il rapporto sui risultati.

Dell'osservanza, infine, delle regole in tema di acquisto e vendita dei beni immobili ai fini del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, si fa cenno nel capitolo dedicato alla gestione patrimoniale cui, pertanto, si rinvia.

2. Il sistema pensionistico

Sono obbligatoriamente iscritti all'ente – e conseguentemente assoggettati all'onere contributivo – tutti gli appartenenti alla categoria professionale iscritti agli albi provinciali dell'Ordine dei farmacisti, cui l'Enpaf eroga trattamenti pensionistici e assistenziali.

Questi trattamenti sono costituiti da: pensioni di vecchiaia, anzianità, invalidità e ai superstiti (indirette e di reversibilità), indennità di maternità ex decreto legislativo n. 151 del 2001, prestazioni assistenziali a carattere continuativo (sussidio continuativo e assistenza speciale minorati) e straordinario (sussidio *una tantum* e borse di studio) in favore dei farmacisti e loro superstiti che si trovino in condizioni economiche disagiate.

L'Enpaf adotta un sistema previdenziale a prestazione definita; delle misure adottate negli anni passati al fine di garantire l'equilibrio della gestione previdenziale, l'ultima delle quali adottata nel giugno del 2012, si è detto nelle precedenti relazioni alle quali si fa rinvio a fronte di un quadro ordinamentale interno sostanzialmente invariato.

Può, comunque, essere ricordato come:

- dal 1° gennaio 2013, l'età per acquisire il diritto alla pensione di vecchiaia sia passata dai 65 anni ai 68 anni (dal 1° gennaio 2016 la stessa è incrementata in relazione all'aumento della speranza di vita accertato dall'Istat nella misura stabilita dai Ministeri dell'economia e del lavoro);
- a partire dal 2016 sia soppresso l'istituto della pensione di anzianità (il cui diritto, ancora per il 2015, si acquisisce con 42 anni di effettiva iscrizione e contribuzione);
- il contributo individuale obbligatorio non sia dovuto per intero da tutti gli iscritti, prevedendo la normativa regolamentare che possano chiederne la riduzione del 33,33 per cento o del 50 per cento o dell'85 per cento, con proporzionale riduzione del trattamento pensionistico eventualmente spettante, gli iscritti che esercitino attività professionale e siano soggetti per legge all'assicurazione generale obbligatoria o ad altra previdenza obbligatoria, oppure si trovino nella condizione di temporanea e involontaria disoccupazione (ai quali è riconosciuta la facoltà, per un periodo massimo di cinque anni, di versare la contribuzione nella misura ridotta, ovvero

il contributo di solidarietà[2]) o che siano titolari di pensione diretta Enpaf e non esercitino attività professionale o che, infine, limitatamente alla riduzione del 33,33 per cento e del 50 per cento, non esercitino attività professionale. La stessa normativa regolamentare prevede, inoltre, che agli iscritti è riconosciuta la facoltà di contribuire in misura pari a due o tre volte il contributo previdenziale intero, con una proporzionale maggiorazione della pensione.

Nel novembre del 2015, il Consiglio nazionale dell'Enpaf ha approvato il nuovo regolamento per la liquidazione dell'indennità di maternità, conformando le relative disposizioni a quanto previso dalla normativa primaria (articoli 70 e seguenti del d.lgs. 26 marzo 2001, n. 151, come modificati dal d.lgs. 15 giugno 2015, n. 80).

[2] A tale riguardo è da evidenziare come, con deliberazione del maggio 2016 sia stato elevato a sette anni il periodo massimo in cui è consentita la contribuzione in misura ridotta o di solidarietà ai soggetti nella descritta posizione. Beneficio esteso sino al 31 dicembre 2018, in linea con quanto osservato dai Ministeri vigilanti, al cui esame la deliberazione è stata nuovamente sottoposta.

3. Gli organi

Sono organi della fondazione, il presidente, il consiglio nazionale, il consiglio di amministrazione, il comitato esecutivo e il collegio dei sindaci, tutti di durata quadriennale, tranne il consiglio nazionale composto dai presidenti degli Ordini provinciali dei farmacisti.

Nel 2015 non è variata la misura delle indennità di carica attribuite ai titolari degli organi dell'ente, rimaste quindi ferme negli importi mensili previsti dal decreto ministeriale 31 ottobre 1979 e successive modificazioni e ammontanti ad euro 3.656,25 per il presidente; 1.828,13 per il vice presidente; 82,63 per i consiglieri; 206,58 per il presidente del collegio dei sindaci; 154,94 per i sindaci effettivi e 41,32 per i supplenti.

L'importo del gettone di presenza è rimasto immutato, anch'esso, nella misura determinata dal consiglio di amministrazione nel marzo 2006, che l'ha fissato in euro 250 (125 per il presidente).

Dal 2014 al 2015 gli oneri per emolumenti e rimborsi spese agli organi hanno registrato, nel complesso, un aumento del 22 per cento circa, passando da €/mgl 242,3 ad €/mgl 295,5. Incremento da ricondurre alle riunioni dei componenti delle commissioni consiliari di studio per la riforma della previdenza e dell'assistenza.

Non rientra tra gli organi, ma opera in stretto contatto con gli stessi, il direttore generale.

L'attuale direttore generale risulta ininterrottamente in carica dal giugno 1998 per effetto di reiterato rinnovo dell'incarico quinquennale conferitogli, per la prima volta, con delibera del consiglio di amministrazione in data 9 giugno 1998. Il relativo contratto individuale prevede che il rapporto di lavoro è regolato, sia per la parte giuridica che per quella economica, dalla disciplina stabilita dal contratto collettivo di lavoro per i dirigenti degli enti previdenziali privati. Il trattamento economico del direttore generale è pari, nel 2015, a € 216.690,55.

4. Il personale

Come mostra la tabella 1, la consistenza del personale dell'ente nel 2015 si incrementa di sei unità, suddivise tra un dirigente e cinque impiegati.

Nel biennio considerato (tabella 2) gli oneri del personale aumentano di 0,317 milioni. L'incidenza di questa spesa sui costi della produzione resta, comunque, sostanzialmente invariata al 2,7 per cento circa.

Tabella 1 – Consistenza del personale

Qualifica	Numero dipendenti*	
	2014	2015
Dirigenti	2	3
Impiegati	63	68
Portieri	12	12
Totale	77	83

** Nel numero sono compresi il Direttore generale e 1 dipendente a tempo determinato.*

Tabella 2 – Costo del personale

	2014	2015
Salari e stipendi	3.326.738	3.521.591
Oneri sociali	824.956	850.548
Trattamento di fine rapporto	198.814	296.634
Altri costi*	138.501	137.197
TOTALE	4.489.010	4.805.969

**Ove in questa voce si considerino anche i costi di formazione e quelli per il servizio sostitutivo di mensa i valori complessivi si attestano su €/mgl 199,167 nel 2014 e su €/mgl 186,656 nel 2015.*

Nel 2015, infine, il costo medio per dipendente, calcolato su 65,36 unità (il personale in servizio è calcolato tenuto conto di quello in part time) è stato pari a € 58.119, al netto dei costi per il direttore generale e i portieri.

5. I bilanci consuntivi e tecnici

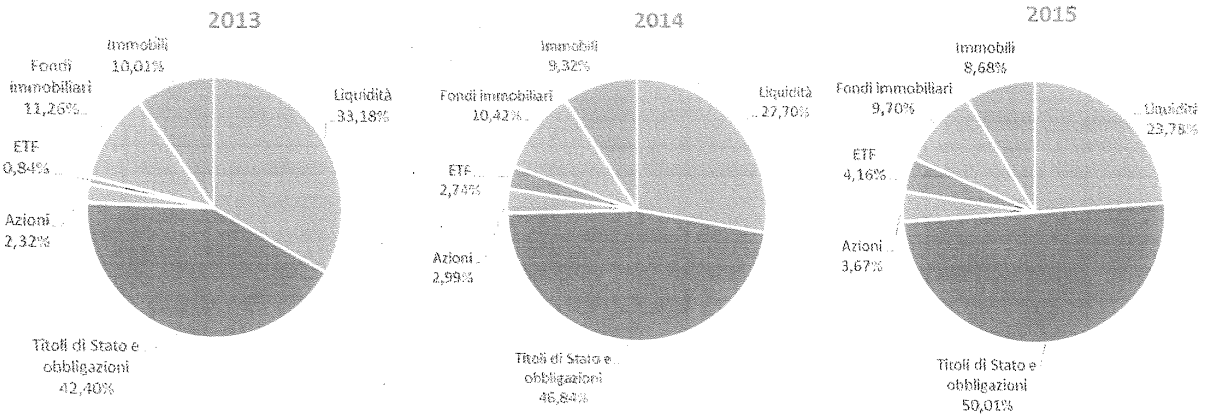
Nella seconda parte della relazione sono approfonditi gli aspetti afferenti all'andamento della gestione economico-patrimoniale dell'ente nel 2015, anche in raffronto ai cinque esercizi antecedenti.

Il bilancio di esercizio 2015 dell'Enpaf è stato approvato, con alcune raccomandazioni, dal collegio sindacale ed è stato ritenuto conforme ai principi contabili, veritiero e corretto dalla società di revisione.

In attuazione delle disposizioni recate dal d.lgs. n. 91 del 2011 – in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche – nonché delle indicazioni fornite dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali circa gli ambiti soggettivi di applicazione della normativa in parola, l'Enpaf ha provveduto a riclassificare il budget economico 2016 e quello economico pluriennale 2016-2018, secondo gli schemi previsti dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013 (in G.U. n. 86 del 12 aprile 2013), corredati da relazione illustrativa, piano degli indicatori e dei risultati attesi e relazione del collegio sindacale.

Al fine di fornire un quadro di sintesi della composizione del patrimonio dell'ente – la cui consistenza, fermo rimanendo il principio dell'equilibrio attuariale tra entrate per contributi e spese per prestazioni, costituisce elemento di rilievo per la sostenibilità della gestione previdenziale – i grafici seguenti indicano la ripartizione per tipologia degli investimenti patrimoniali negli ultimi tre anni, calcolati ai valori di bilancio.

Grafico 1 – Composizione asset patrimoniali



Gli investimenti in parola sono costituiti per il 9,7 per cento da investimenti in fondi immobiliari (10,4 nel 2014 e 11,3 nel 2013); per il 3,7 per cento da azioni (3 nel 2014 e 2,3 nel 2013); per il 4, per cento da Etf e fondi mobiliari (2,7 nel 2014 e 0,8 nel 2013); per il 50 per cento da titoli di Stato e obbligazioni (46,8 nel 2014 e 42,4 nel 2013); per l'8,7 per cento da immobili (9,3 nel 2014 e 10 nel 2013)[3]; per il 23,8 per cento da disponibilità liquide (27,7 nel 2014 e 33,2 nel 2013).

I dati appena riferiti mostrano come gli *asset* patrimoniali dell'Enpaf facciano registrare nel confronto tra il 2015 e il 2014 modifiche di modesto rilievo, sia nel comparto immobiliare, sia in quello mobiliare. Una qualche consistenza è data, comunque, dalla variazione della liquidità, in costante diminuzione dal 2013 (in valori assoluti da 594 milioni nel 2013 a 535 milioni nel 2014 a 494 milioni nel 2015), oltre che dall'aumento di titoli di Stato e obbligazioni (759 milioni nel 2013; 905 nel 2014; 1.039 nel 2015) e degli investimenti in Etf e fondi mobiliari, che passano da 15 milioni nel 2013 a 53 milioni nel 2014 a 86 nel 2015.

Nel 2015 il risultato della gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare è pari a 46,754 milioni (52,411 milioni nel 2014); quello conseguente alla gestione previdenziale e assistenziale uguale a 107,133 milioni (102,470 milioni nel 2014).

Il risultato complessivo della gestione Enpaf (avanzo di gestione) è positivo per 139,340 milioni (149,614 milioni nel 2014).

L'Enpaf provvede, periodicamente ad affidare ad un professionista esterno la redazione di un bilancio tecnico riferito, in base a quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative, a un arco di tempo di cinquant'anni.

Il più recente bilancio tecnico di cui l'ente si è dotato, a base 31 dicembre 2014, si riferisce all'arco temporale 2015-2064 e mostra risultati che non destano preoccupazioni particolari e che, a giudizio dell'attuario, sono significativi di un equilibrato sviluppo della gestione.

Può soltanto aggiungersi come il saldo previdenziale sia sempre positivo, quando comprensivo degli interessi. Ove, per contro, si consideri la sola differenza tra i contributi individuali e oggettivi e le prestazioni istituzionali, detti saldi, positivi sino al 2038, diventano negativi nell'arco temporale 2039-2046, per tornare positivi e in crescita negli anni successivi.

---

[3] Considerati al lordo degli ammortamenti.

E' da aggiungere, quanto al contributo oggettivo dello 0,90 per cento (che rappresenta mediamente il 24 per cento delle entrate), come il documento attuariale abbia considerato – in un'ottica prudenziale – il relativo gettito con un abbattimento del 30 per cento sui valori del 2014, conservando questo importo invariato sino al 2023, poi mantenuto costante nei valori reali per tutto il periodo in riferimento.

PARTE SECONDA – La Gestione economica e patrimoniale

1. La gestione previdenziale

Soggetti all'iscrizione obbligatoria all'Enpaf e, come tali, tenuti al versamento dei contributi previdenziali, sono tutti i farmacisti in possesso dell'abilitazione professionale.

Risultano, pertanto, iscritti all'ente, oltre ai farmacisti titolari di farmacia, i farmacisti dipendenti di farmacie pubbliche e private e i laureati in farmacia abilitati, anche se svolgono attività non attinenti alla professione di farmacista.

La misura intera del contributo previdenziale obbligatorio, pari a € 4.398 nel 2015, è stata determinata in conformità alla delibera del consiglio nazionale n. 5/2014 e mantenuta invariata rispetto al precedente esercizio in considerazione dell'esiguità del tasso di inflazione previsto.

I dati riguardanti il numero degli iscritti, globale e ripartito tra le varie specie di contribuzione, sono esposti nella tabella 3, dalla quale emerge che nel 2015 si registra un aumento di 1.721 unità sull'esercizio precedente, con un tasso d'incremento dell'1,95 per cento (2,13 per cento nel 2014 sul precedente esercizio). La medesima tabella 3 mostra come nel 2015 aumentino gli iscritti che corrispondono il contributo intero, mentre si incrementa progressivamente nei sette anni il numero dei contribuenti che hanno optato per il contributo di solidarietà[4]. Come già segnalato nella scorsa relazione, è da considerare come quasi tutti i nuovi iscritti in possesso dei prescritti requisiti facciano ricorso a questa opzione, non utile, comunque, al fine del riconoscimento di prestazioni pensionistiche. Variazioni di minor rilievo interessano quanti hanno optato per le quote ridotte.

Soltanto in modesto incremento è, infine, nel periodo considerato il numero degli iscritti che versano contributi negli importi maggiori previsti dal regolamento (in misura doppia o tripla rispetto al contributo ordinario).

[4] Il contributo di solidarietà – forma di contribuzione che non dà diritto a pensione - già stabilito nella misura del 3 per cento, dal 1^ gennaio 2014 è dell'1 per cento nei confronti degli iscritti che si trovino in disoccupazione temporanea e involontaria; misura che rimane invariata al 3 per cento per gli iscritti che svolgano attività professionale in regime di lavoro dipendente.

Tabella 3 – Iscritti per tipologia di contribuzione

	TOTALE iscritti	contributo intero*	aliquota ridotta 85%	aliquota ridotta 50%	aliquota ridotta 33,33%	contributo solidarietà (3%/1%)**
2009	76.091	28.071	38.465	2.747	47	6.761
2010	78.768	28.854	38.731	2.827	53	8.303
2011	80.942	28.714	39.368	2.732	43	10.085
2012	83.401	28.815	38.970	2.963	49	12.604
2013	86.395	29.164	38.662	3.215	59	15.295
2014	88.239	29.406	37.834	3.249	53	17.697
2015	89.960	30.122	37.163	2.819	58	19.798

* *Di cui, nel 2009, versanti il contributo doppio n. 126 e quello triplo n. 135; nel 2010, n. 134 in entrambe le ipotesi; nel 2011, rispettivamente, n.141 e n. 136; nel 2012 n. 136 in entrambi i casi; nel 2013 n. 136 il contributo doppi, n. 121 quello triplo; nel 2014, rispettivamente n. 142 e n. 126; nel 2015, per le due categorie, 146 e 136.*

** *Nel 2015 hanno optato per il contributo di solidarietà nella misura ridotta dell'1 per cento 3.973 iscritti.*

Il numero, complessivo, e per tipologia di trattamento, delle pensioni a carico dell'ente in ciascuno dei sette esercizi è evidenziato nella tabella che segue, nella quale è altresì indicato il valore del rapporto tra numero degli iscritti (al netto di quelli versanti il contributo di solidarietà) e quello delle pensioni. Mostra il prospetto che tale valore segna nel 2015 un lieve aumento sul 2014, in ragione di un tasso di decremento del numero degli iscritti dello 0,5 per cento, a fronte di una diminuzione – di maggiore consistenza – del numero delle pensioni (-2,3 per cento).

Tabella 4 – Iscritti / pensioni

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Numero iscritti (A)	**69.330**	**70.465**	**70.857**	**70.797**	**71.100**	**70.542**	**70.162**
Numero pensioni (B)	**27.306**	**27.201**	**27.406**	**27.571**	**26.821**	**26.338**	**25.725**
Pensioni vecchiaia	15.345	15.287	15.409	15.579	15.011	14.623	14.023
Pensioni anzianità	4.997	4.934	4.982	4.925	4.731	4.612	4.627
Pensioni invalidità	269	263	260	254	265	281	311
Pensioni ai superstiti	6.695	6.717	6.755	6.813	6.814	6.822	6.746
Rapporto A/B	**2,54**	**2,59**	**2,59**	**2,57**	**2,65**	**2,68**	**2,73**

Nella tabella 5 sono indicati, per ciascun esercizio, il gettito globale della contribuzione soggettiva e la sua composizione, l'ammontare degli oneri pensionistici, complessivi e per tipologia di trattamento, e l'indice di copertura (rapporto gettito/oneri).

I dati del prospetto evidenziano, sino al 2013, un *trend* dalle caratteristiche tendenzialmente omogenee che vede le entrate da contributi crescere in misura maggiore rispetto alla spesa per pensioni (le une del 14,5 per cento, le altre del 4,7 per cento).

Nel 2014 gli oneri pensionistici diminuiscono sul precedente esercizio per 3,068 milioni (1,9 per cento), mentre i contributi sono in aumento per 2,244 milioni (1,3 per cento) con il conseguente

miglioramento dell'indice di copertura che passa da 102,2 nel 2013 a 105,6 nel 2014. Andamento, quest'ultimo, che trova conferma nel 2015, anno in cui gli oneri pensionistici flettono di 2,705 milioni (1,7 per cento), a fronte di un incremento dei contributi di 1,774 milioni (1,1 per cento), con un indice di copertura che si attesta su 108,5.

Questo positivo andamento è da ricercare, anche per il 2015, nell'entrata in vigore della riforma regolamentare, che ha inasprito i requisiti per il pensionamento di vecchiaia e di anzianità, cui si aggiunge, però, un ulteriore fattore costituito dalla ridotta misura dell'adeguamento Istat applicato (0,2 per cento).

La spesa per pensioni non considera quella relativa ai soggetti, che, ai sensi delle disposizioni regolamentari, scelgano di posticipare la decorrenza della pensione di vecchiaia, il cui numero, però, già nel 2012, faceva registrare l'arresto del tasso di crescita in correlazione all'entrata in vigore della modifica dell'età pensionabile e che nel 2014 segna una netta flessione (132 nel 2015; 151 nel 2014; 209 nel 2013).

Tabella 5 – Tipologia di contributi / tipologia di pensioni

(dati in migliaia)

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
CONTRIBUTI	**145.307,50**	**149.257,90**	**152.613,20**	**158.669,50**	**166.361,10**	**168.605,70**	**170.379,91**
intero	111.862,90	116.137,30	117.296,70	120.878,90	126.367,60	129.327,60	132.476,56
ridotto 85%	23.002,10	23.393,50	24.132,60	24.512,10	25.130,30	24.970,40	24.527,58
ridotto 50%	5.474,80	5.690,80	5.581,50	6.216,40	6.996,90	7.144,50	6.198,10
ridotto 33%	124,9	142,2	117,1	137,1	170,4	155,4	170,6
solidarietà (1%-3%)	811,3	1004,7	1.240,40	1.588,10	1.988,30	2.032,80	2.263,7
doppio	502,1	539,3	575,9	570,5	589,3	624,5	642,1
triplo	1.076,00	1.078,70	1.111,10	1.141,10	1.048,60	1.108,30	1.196,26
contributi anni precedenti	2.453,40	1.271,40	2.557,80	3.625,40	4.099,60	3.242,10	2.904,67
PENSIONI	**155.391,60**	**155.089,00**	**157.838,3***	**160.488,0***	**162.740,8***	**159.672,8***	**156.967,9***
vecchiaia	90.376,30	90.042,10	91.542,80	93.664,20	95.401,90	92.933,90	90.708,84
anzianità	36.398,30	36.325,60	36.871,70	37.175,60	37.038,80	36.192,60	35.689,85
invalidità	816,5	835,2	851,5	849,4	895,8	993,5	1.108,60
ai superstiti	27.800,50	27.886,10	28.572,30	28.798,70	29.404,30	29.552,70	29.460,61
Indice % copertura	**93,5**	**96,2**	**96,7**	**98,9**	**102,2**	**105,6**	**108,5**

**L'importo è comprensivo della spesa pensionistica relativa ad anni precedenti per €/mln 1,734 nel 2011; per €/mln 1,916 nel 2012; per €/mln 2,290 nel 2013; per €/mln 1,428 nel 2014, per €/mln 2,831 nel 2015.*

L'ulteriore tabella 6, afferente alla pensione media erogata dalla fondazione nel quinquennio 2011-2015, mostra come il numero dei pensionati sia in costante riduzione tra il 2013 e il 2015 e, come già detto, la spesa per pensioni diminuisce, in controtendenza rispetto ai precedenti esercizi. Può aggiungersi come, nell'arco temporale preso in considerazione, l'importo della pensione media sia in

progressivo incremento, più significativo nel 2015, in ragione anche del livello particolarmente elevato degli oneri pensionistici relativi ad anni pregressi e della rilevanza economica che inizia ad assumere l'aumento dei coefficienti di pensione adottati dall'Enpaf nel 2004 con il criterio del *pro rata*.

Tabella 6 – Pensione media

	2011	2012	2013	2014	2015
Pensioni	157.838.288	160.488.013	162.740.792	159.672.770	156.967.896
Numero pensionati	25.209	25.809	25.209	24.649	23.913
Pensione media*	6.143	6.218	6.456	6.478	6.564

**L'importo della pensione media è determinato avuto riguardo soltanto ai pensionati ancora in vita alla fine dell'esercizio diversamente da quanto considerato nella tabella 4 che tiene anche conto dei pensionati deceduti in corso d'anno, oltre che dei titolari di due pensioni.*

Nell'ultimo prospetto (tabella 7) dedicato alla gestione previdenziale e assistenziale vengono esposti, nel loro ammontare complessivo e per tipologia, i proventi contributivi e i costi delle prestazioni.

Riguardo ai dati maggiormente significativi contenuti nel prospetto (con esclusione di quelli già esaminati) va evidenziato che:

- l'ammontare del contributo dello 0,90 per cento, di cui all'art. 5 del decreto legge n. 187 del 1977, convertito in legge n. 395 del 1977 (disposizione con la quale è imposto agli enti sanitari l'obbligo di versare all'Enpaf un contributo dello 0,90 per cento trattenuto alle farmacie in sede di liquidazione delle prestazioni farmaceutiche erogate in regime di Servizio Sanitario Nazionale) è pari nel 2015 a 91,306 milioni. Segna, dunque, un pur lieve incremento rispetto al 2014 (0,322 milioni circa), pur restando su valori ampiamente inferiori a quelli del 2011 e degli esercizi ancor più risalenti, per effetto delle politiche di contenimento della spesa farmaceutica generata anche dal crescente impatto dei medicinali equivalenti a fronte della progressiva scadenza dei brevetti. E' da aggiungere come questa voce di entrata, che permane essenziale ai fini dell'equilibrio della gestione dell'Enpaf, rappresenti il 34,5 per cento del totale delle entrate per contributi (34,1 nel 2014; 35,1 nel 2013; 36,8 nel 2012; 39,7 nel 2011; 41,4 nel 2010) e, quindi, sia progressivamente inferiore a quella del contributo previdenziale soggettivo;
- il gettito dei contributi per l'indennità di maternità (stabilito in 14 euro nel 2015) e i correlativi costi sono pari nel 2015 ad €/mgl 1.411, al netto della quota fiscalizzata pari a €/mgl 1.051 (€/mgl 1.001 del precedente esercizio);
- la voce dell'entrata "valori trasferiti", riferita alla contribuzione trasferita da altri enti, mostra nel 2015 valori analoghi a quelli del precedente esercizio, nel quale, invece, se ne registrava il forte incremento sul 2013;

- per contro, in uscita, la voce "restituzioni e rimborsi" – dopo la netta flessione determinatasi nel 2014, anche, in ragione dell'innalzamento dell'età pensionabile, con conseguente forte riduzione delle domande di liquidazione dei contributi versati – mostra un sensibile incremento per il raggiungimento da parte degli aventi diritto della prescritta età pensionabile.

Tabella 7 – Contributi / Prestazioni

(dati in migliaia)

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Contributi previdenza ordinari	145.307,5	149.257,9	152.613,3	158.669,0	166.361,1	168.605,7	170.379,9
Contributi assistenza	2.179,4	2.137,2	2.199,0	2.268,0	2.472,1	2.792,5	0**
Contributo 0,90% ex l. 395/1977	108.710,2	108.980,2	103.239,0	95.430,0	92.815,3	90.983,4	91.305,6
Riscatti e ricongiunzioni	316,5	267,3	239,1	79,1	68,0	71,1	86,3
Quote associative una tantum	91,1	87,3	78,3	73,1	59,9	53,5	51,2
Indennità maternità*	1.509,5	-	-	1.347,2	1.473,8	1.455,5	1.411,2
Valori trasferiti	3.201,7	2.648,2	1.540,5	2.160,9	583,7	2.558,1	2.545,1
TOTALE CONTRIBUTI	**261.314,9**	**263.378,1**	**259.908,8**	**260.027,3**	**263.833,9**	**266.520,1**	**265.779,2**
Pensioni	155.391,6	155.088,9	157.838,3	160.488,0	162.740,8	159.672,8	156.967,9
Prestazioni assistenza	2.179,4	2.137,2	2.198,8	2.268,0	2.472,1	2.792,6	0**
Indennità maternità*	3.506,7	-	-	1.347,2	1.473,8	1.455,5	1.411,2
Valori copertura assicurativa altri enti	145,8	119,5	196,3	336,2	134,3	103,9	134,6
Restituzioni e rimborsi	426,1	314,5	349,7	472,0	228,7	25,1	133,0
TOTALE PREST. PREV. e ASS.	**161.649,6**	**157.660,2**	**160.583,2**	**164.911,4**	**167.049,7**	**164.049,9**	**158.646,7**
Differenza contributi/prestazioni	**99.665,3**	**105.717,9**	**99.325,6**	**95.115,9**	**96.784,2**	**102.470,2**	**107.132,5**

* *Gli importi relativi all'indennità di maternità sono esposti al netto della quota fiscalizzata, pari a €/mgl 867,0 nel 2013; €/mgl 1.001,5 nel 2014; €/mgl 1.051nel 2015.*

** *Nel 2015 il contributo di assistenza non è stato riscosso in quanto la relativa delibera del Consiglio nazionale dell'ente non è stata approvata dai Ministeri vigilanti.*

2. La gestione patrimoniale

Nella tabella 8 è indicato il valore di bilancio degli immobili di proprietà dell'Enpaf (prevalentemente destinati ad uso abitativo), determinato sulla base di quello catastale, incrementato del 5 per cento, a seguito della rivalutazione operata nel 2000 ed iscritto in bilancio al netto degli ammortamenti. Questo valore presenta, nel 2015, un decremento (- 1,7 milioni rispetto al 2014), per effetto del saldo netto tra le spese incrementative e gli ammortamenti dell'esercizio, risultando in leggera diminuzione la sua incidenza sulle attività patrimoniali complessive[5].

Nel 2015 l'ente ha disposto la vendita di un immobile con una plusvalenza da alienazione di €/mgl 74,138.

Tabella 8 – Immobili

(dati in milioni)

	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Valore al lordo ammortamenti	195,8	178,7	178,8	179,1	180,1	180,4
Valore di bilancio (A)	145,8	131,3	129,2	127,5	126,3	124,6
Totale attività patrimoniali (B)	1.422,5	1.547,5	1.681,1	1.816,2	1.966,4	2.103,0
Incidenza % (A/B)	10,2	8,5	7,7	7,0	6,4	5,9

Nella tabella 9 sono esposti i proventi complessivi dei canoni di locazione e i dati, quali forniti dall'ente, relativi al rendimento medio, lordo e netto, della gestione immobiliare negli esercizi in esame, calcolato al valore contabile degli immobili al lordo degli ammortamenti[6].

Come mostra la tabella questi proventi fanno registrare variazioni di limitata entità con riguardo sia al rendimento lordo che a quello netto, ancorché negli ultimi due anni si delinei più nettamente un andamento in diminuzione di entrambi i valori.

[5] Nel 2015 la fondazione ha affidato ad un esperto esterno il compito di individuare la consistenza del patrimonio immobiliare ai valori di mercato. La stima è € 499.000.000.

[6] Le spese ad incremento del patrimonio immobiliare sono pari a 0,399 milioni nel 2015, rispetto ai 0,967 milioni nel 2014. Per quanto attiene alle spese di manutenzione ordinaria degli immobili, esse si attestano nel 2015 su 0,600 milioni senza variazioni di sul precedente esercizio.

Tabella 9 – Rendimento immobili

(dati in milioni)

	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Canoni locazione	14,6	14,4	14,5	14,6	14,2	13,9
Rendimento lordo %*	7,43	9,15	9,37	9,45	9,19	8,92
Rendimento netto %	3,02	3,48	4,39	3,51	3,65	3,27

**Calcolato dall'ente in riferimento ai redditi lordi del patrimonio immobiliare in rapporto al valore contabile medio dei fabbricati, senza considerare l'incidenza degli oneri fiscali diretti e indiretti e di quelli di manutenzione.*

A fronte delle percentuali indicate in tabella 9, i proventi lordi della gestione immobiliare (comprensivi di altre entrate afferenti alla gestione) sono stati nel 2015 pari, rispettivamente a milioni 16,880, contro i 16,242 milioni del 2014.

Ai sensi della vigente normativa e delle conseguenti indicazioni attuative adottate dai Ministeri vigilanti, l'Enpaf, come già anticipato nelle precedente relazione, ha adottato i piani triennali di investimento 2015/2017 (che prevedeva operazioni di vendita di immobili per 1 milione e investimenti in fondi immobiliari per 30 milioni, queste ultime, con utilizzo delle liquidità derivanti dagli utili di esercizio) e 2016/2018 (che, a modifica del precedente piano, dispone operazioni di vendita di immobili i cui proventi sono destinati all'acquisto di titoli dello Stato italiano a medio e lungo termine).

Ancora nel 2015 l'Enpaf ha adottato, in prevalenza, un modello di gestione diretta degli investimenti. Il portafoglio dell'ente è, infatti, prevalentemente concentrato sul mercato obbligazionario e, in minore misura, in quello azionario. Costituisce eccezione a questo modello l'acquisizione di quote di un fondo immobiliare chiuso e l'investimento in Etf e in fondi mobiliari.

Già dal 2013 l'Enpaf si è dotato di un manuale delle procedure diretto a disciplinare le diverse fasi dell'investimento sui mercati finanziari, individuando i centri di responsabilità e i presidi diretti a verificare la correttezza degli investimenti medesimi.

Nei primi mesi del 2016 l'ente ha acquisito da uno studio professionale l'analisi ALM (*Asset and Liability Management)*, al fine di ottenere indicazioni in termini di allocazione strategica ottimale delle risorse disponibili, tenuto conto di un obiettivo di rendimento del patrimonio (stimato pari, in via prudenziale, al 2 per cento), individuato sulla base delle passività riportate nell'ultimo bilancio tecnico. Avuto riguardo anche ai risultati di questa analisi tecnica, è stato successivamente approvato il nuovo documento sulla politica di investimento 2016/2018 che individua, tra l'altro, obiettivi e criteri di investimento coerenti alla luce dell'obiettivo di rendimento stabilito nell'ALM, compiti e responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo (è prevista, tra l'altro, come nel precedente

documento, la figura di un Advisor esterno selezionato a seguito di procedura negoziata), schemi operativi e procedure di controllo interne.

Quanto all'andamento della gestione mobiliare nel 2015, ancora in incremento è l'incidenza degli investimenti finanziari sul totale della attività patrimoniali della fondazione (tabella 10), per il contributo importante del comparto obbligazionario, il cui portafoglio è iscritto nel bilancio – in assoluta prevalenza – tra le immobilizzazioni finanziarie e valorizzato al prezzo di carico secondo i principi del codice civile.

Più in dettaglio è da osservare come le immobilizzazioni finanziarie crescano tra il 2014 e il 2015 di 51,7 milioni circa e come il loro ammontare complessivo sia composto per 856,721 milioni da titoli obbligazionari (titoli di Stato, di Autorità sovranazionali e di obbligazioni corporate) e da 201,5 milioni da quote del fondo Fiepp "Fondo immobiliare enti di previdenza dei professionisti" di cui la fondazione detiene, a fine 2015, 403 quote (come nel 2014) del valore nominale di €/mgl 500 ciascuna. Il valore di mercato è, sempre a fine 2015, di €/mgl 515,965 (€/mgl 512,198 a fine 2014).

Il portafoglio del fondo è costituito da dieci immobili il cui valore di mercato, come certificato dall'esperto indipendente del fondo medesimo, è di 203,362 milioni, in incremento dello 0,24 per cento sul 2014. E' da aggiungere come nel 2015 la fondazione non abbia effettuato ulteriori investimenti nel fondo in parola.

I titoli obbligazionari immobilizzati (iscritti in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione) mostrano, a fine 2015, un valore di 856,721 milioni, a fronte degli 804,998 milioni del 2014.

Sempre con riferimento al portafoglio obbligazionario immobilizzato (e alla quota del portafoglio obbligazionario con scadenza 2016) l'ente fornisce, nella nota integrativa, analitiche informazioni, corredate da apposite tabelle di confronto tra il valore nominale delle obbligazioni, ossia quello che sarà il valore di rimborso del titolo alla sua scadenza, e il valore medio di mercato al mese di dicembre 2015. Raffronto, questo, che evidenzia, alla medesima data, una plusvalenza implicita di 119,865 milioni (+88,914 milioni nel 2014; +33,2 milioni nel 2013; +16,4 milioni nel 2012; -45,0 milioni nel 2011).

Quanto al valore del portafoglio non immobilizzato – iscritto al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato – esso, pari a 211,176 milioni nel 2014, si attesta nel 2015 sul valore di 344,831 milioni.

In aumento, infatti, è la consistenza del portafoglio azionario (+18,456 milioni) – sino al 2013 prevalentemente investito in titoli italiani e dal 2014 contraddistinto anche da acquisti significativi di titoli azionari esteri – iscritto per 76,243 milioni nell'attivo circolante e valorizzato a fine esercizio al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento dei mercati. In incremento è anche l'investimento in fondi Oicr, costituito da Etf e, dal 2014, in fondi mobiliari, per un valore complessivo di 86,494 milioni (+33,529 sul 2014). La componente dei titoli azionari e fondi Oicr è nel 2015 pari all'11,6 per cento dell'investimento complessivo in strumenti finanziari (immobilizzati e circolanti), contro il 9,1 per cento del 2014.

Il valore dei titoli azionari, fondi ed Etf (162,737 milioni) e il valore dei titoli obbligazionari circolanti (182,094 milioni) determina il valore complessivo dei titoli non immobilizzati pari a 344,831 milioni (211,175 nel 2014).

Della consistenza complessiva del portafoglio titoli offre un quadro sintetico la tabella 10, riferita agli ultimi sei anni.

Tabella 10 – Portafoglio titoli

(dati in milioni)

	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Portafoglio immobilizzato (A)	459,1	494,5	511,8	900,9	1.006,5	1.058,2
Portafoglio non immobilizzato (B)	292,6	356,6	325,8	115,9	211,2	344,8
Totale portafoglio (C)	751,7	851,2	837,5	1.016,9	1.217,7	1.403,1
Totale attività patrimoniali (D)	1.422,5	1.547,5	1.681,1	1.816,2	1.966,4	2.103,0
Incidenza % (A/D)	32,3	32,0	30,4	49,6	51,2	50,3
Incidenza % (C/D)	52,8	55,0	49,8	56,0	61,9	66,7

Sempre consistenti, seppur ancora in flessione, le disponibilità liquide dell'ente che passano dai 535,424 milioni del 2014 ai 493,949 milioni del 2015.

L'*asset allocation* del portafoglio mobiliare al dicembre 2015, calcolato sui valori medi d'investimento, ha la seguente composizione (in parentesi sono indicati i corrispondenti valori relativi, rispettivamente, agli anni 2014-2012): fondo immobiliare 11,06 per cento (12,04; 11,59; 12,75;); azionario 3,68 per cento (2,96; 2,48; 3,43); fondi Oicr 3,83 per cento (2,03; 0,80; 0,68); pronti contro termine *e time deposit* 0,00 per cento (0,00; 10,48; 10,38); obbligazionario 53,37 per cento (49,72; 41,18; 42,28;); liquidità 28,06 per cento (33,24; 33,46; 30,48).

Nell'ulteriore tabella 11, l'ultima dedicata alla gestione mobiliare, sono esposti i proventi lordi dei vari tipi di investimento, nonché i dati sui rispettivi risultati (in percentuale) lordi e netti

nell'esercizio oggetto del presente referto. I rendimenti sono calcolati dall'ente sulla base degli investimenti medi annui in obbligazioni, azioni, fondi Oicr, disponibilità liquide e, sino al 2013, in *time deposit* (operazioni che vincolano temporalmente somme presenti sul conto corrente) e Pct.

In proposito è da dire come i risultati del portafoglio azionario dell'Enpaf – del cui andamento negli anni risalenti si è detto nella precedente relazione – che nel 2014 faceva registrare un rendimento netto pari al 10,60 per cento e un reddito netto di 5,257 milioni, si attesta nel 2015 su valori inferiori con un rendimento percentuale del 4,41, cui corrisponde un reddito netto di 2,954 milioni. Deve, però, essere considerato come dal 2015 il rendimento degli Etf sia considerato nell'ambito dell'investimento in Oicr.

Quanto al comparto obbligazionario che, come s'è detto, continua a costituire il principale investimento finanziario dell'ente è da rilevarsi, rispetto al capitale impiegato, una redditività del 2,84 per cento netto, di poco inferiore a quella dell'esercizio precedente (3,02 per cento). Il reddito netto del comparto obbligazionario, su un investimento medio pari nel 2015 a circa 972,1 milioni, è stato di 27,6 milioni, rispetto ai 25,2 milioni del 2014 (avendo a base un investimento di 832,1 milioni).

Il Fiepp, la cui quota unitaria, come già detto, è pari (ai valori di mercato) a circa €/mgl 512,198, ha fatto registrare un rendimento netto di circa il 2,03 per cento, corrispondente a 3,028 milioni. Questo risultato, inferiore a quello del precedente esercizio, è da ricondurre, come si legge nella nota integrativa, alla mancata distribuzione dei proventi relativi al 2^ semestre 2015 in quanto è stato deciso di mantenere nel fondo la liquidità necessaria per procedere ad ulteriori investimenti.

L'investimento in fondi Oicr, a fronte del valore medio dell'investimento pari 69,730 milioni, ha generato un rendimento netto dello 0,37 per cento e ricavi netti per 0,260 milioni.

Tabella 11 – Gestione mobiliare

(dati in milioni)

	2010			2011			2012			2013			2014			2015		
	Prov	Ris lordo (%)	Ris netto (%)	Prov	Ris lordo (%)	Ris netto (%)	Prov	Ris lordo (%)	Ris netto (%)	Prov	Ris lordo (%)	Ris netto (%)	Prov	Ris lordo (%)	Ris netto (%)	Prov	Ris lordo (%)	Ris netto (%)
Investimenti azionari, di cui:	2,3	4,1	3,9	-4,7	-6,8	-7	8,8	15	14,2	6,1	11,2	10,6	6,5	13,2	10,6	4,6	9,6	7,1
-dividendi	*3*			*3,6*			*2,5*			*2,2*			*2,4*			*2,5*		
-utili lordi	*1,9*			*2,5*			*4,5*			*2,7*			*7,1*			*6,9*		
-plus/minus valenze	*-2,6*			*-10,8*			*1,8*			*1,2*			*-3*			*-4,8*		
Investimenti obbligazionari	16,8	3,9	3,1	21,5	3,9	3,1	24,3	4	3,5	25,5	3,7	3,3	29,2	3,5	3,0	32,1	3,3	2,8
Proventi fondo immob.	3,2	2,5	2	4	2,3	1,8	3,1	1,7	1,3	2,3	1,2	0,97	7,7	3,81	2,82	4,1	2,0	1,5
PCT	1,1	1,13	1	4,2	2,1	1,8	1,4	2,7	2,3	0,2	0,2	0,1	-	-	-	-	-	-
Fondi OICR*													1,3	3,95	2,69	1,7	2,4	0,4
-dividendi													*0,5*			*0,9*		
-utili lordi													*1*			*4,4*		
-plus/minus realizzate													*-0,2*			*-3,6*		
Liquidità	5	1,15	0,8	4,9	1,8	1,3	10,2	2,3	1,9	11	2	1,6	11,6	2,09	1,61	9,6	1,8	1,4
Time deposit							0,8	0,9	0,4	0,2	0,3	0,1	-	-	-	-	-	-
TOTALE	**28,4**			**29,9**			**48,6**			**45,3**			**56,3**			**52,0**		

**I redditi lordi dell'investimento in Oicr sono comprensivi, dal 2015, anche del rendimento in Etf.*

Il rendimento netto complessivo della gestione (comparto mobiliare e immobiliare) è stato, nel 2015, di 46,754 milioni, contro i 52,411 milioni del 2014.

3. Il conto economico

Come già rilevato nella precedente relazione, le voci di conto economico e i relativi valori conseguono alla riclassificazione effettuata dal 2014 in adempimento alle disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci delle pubbliche amministrazioni, anche in contabilità civilistica, di cui al decreto legislativo 21 maggio 2011, n. 191 e alle regole dettate dal già citato decreto del Ministero dell'economia in data 27 marzo 2013, restando, come è ovvio, invariati i saldi dei ricavi, dei costi e il valore dell'utile di esercizio.

Come emerge dalla tabella 12, la gestione economica del 2015 si è chiusa con una diminuzione dell'avanzo sull'esercizio 2014 (pari al -7,37 per cento e, in valori assoluti, a -10,273 milioni), dovuta, da un lato, al decremento dei ricavi (-0,846 milioni), dall'altro, ad un incremento dei costi (+3,809 milioni).

Il gettito complessivo dei contributi, iscritti tra i ricavi e proventi dell'attività istituzionale, alla voce "proventi fiscali e parafiscali" diminuisce per 0,741 milioni, mentre la spesa per prestazioni previdenziali e assistenziali, iscritta sotto i costi per servizi alla voce "erogazione di servizi istituzionali" diminuisce di 5,354 milioni (al lordo degli oneri fiscalizzati).

Per un'analisi specifica sugli andamenti di entrambe le categorie, si fa rinvio agli approfondimenti contenuti nel capitolo uno di questa parte della relazione.

I costi per servizi diminuiscono, nel complesso, per 5,025 milioni.

Anche nel 2015, una voce di costo significativa (in lieve incremento, peraltro, nel confronto con il 2014, da 4,489 a 4,806 milioni) è quella per il personale dell'ente, anch'essa oggetto di specifico commento nel pertinente capitolo della parte prima.

Nella categoria in parola, l'incremento più significativo riguarda salari e stipendi (+0,195 milioni sul 2014), dovuto sia allo sblocco degli stipendi (disposto con legge n. 190 del 23 dicembre 2014), sia all'incremento di 6 unità di personale rispetto al precedente esercizio.

All'incremento dei costi di produzione contribuisce in misura determinante la voce "svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide", che passa da 0,159 milioni del 2014 a 7,871 milioni del 2015, solo parzialmente controbilanciata dalla diminuzione delle erogazioni per servizi istituzionali (-5,354 milioni), riferiti, per la gran parte, alle pensioni agli iscritti (-3,658 milioni sul 2014).

Il costante incremento, negli ultimi anni, dei crediti vantati dall'ente nei confronti dei contribuenti, con particolare riferimento ai contributi soggettivi, dovuto alla situazione di crescente difficoltà economica e al sempre più consistente ricorso alla rateizzazione dei contributi posti in riscossione tramite cartella esattoriale, ha indotto la Cassa a costituire un fondo svalutazione crediti, posta rettificativa che trova corrispondenza nella correlativa voce di costo del conto economico. L'ammontare dei crediti riportati nell'attivo circolante è pertanto esposto al netto del fondo, il cui ammontare è pari, al 31 dicembre 2015, ad € 7.870.835.

Le spese per consulenze legali, tecniche e amministrative ammontano a 0,863 milioni. A tale proposito, è precisato in nota integrativa come alla fine del 2015 siano pendenti 183 cause, di cui 123 avviate nell'anno e in prevalenza riferite alla gestione del patrimonio immobiliare e a opposizioni a cartelle esattoriali.

Il saldo tra proventi ed oneri finanziari si attesta, nel 2015, su 62,290 milioni, in incremento sul 2014 per oltre 0,185 milioni. A questo andamento contribuiscono, a fronte della diminuzione registrata dai proventi da partecipazione (-3 milioni sul 2014), i titoli immobilizzati che non costituiscono partecipazioni (+2 milioni sul 2014) e le plusvalenze da cessione di titoli azionari e fondi di investimento (+4,183 milioni sul 2014).

La categoria "rettifiche di valore" espone un saldo negativo per 8,483 milioni (3,156 milioni nel 2014) per effetto della somma algebrica tra le rivalutazioni di azioni e fondi e le contrapposte svalutazioni.

Il saldo delle partite straordinarie – in cui figurano ricavi e oneri non iscrivibili rispettivamente alle voci "altri ricavi e proventi" e "altri oneri diversi di gestione" – espone, con un importo negativo di 0,412 milioni, valori in netta diminuzione sul precedente esercizio (1,232 milioni nel 2014).

In aumento, tra i due esercizi, gli oneri tributari che passano da 16,351 milioni del 2014 a 17,649 milioni del 2015.

Tabella 12 – Conto economico

VALORE DELLA PRODUZIONE	2015	2014
Ricavi e proventi per attività istituzionale	266.830.254,53	267.521.580,91
Altri ricavi e proventi	16.880.476,73	17.034.770,09
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**283.710.731,26**	**284.556.351,00**
COSTI DELLA PRODUZIONE		
Materie prime, sussidiarie, consumo e merci	65.703,50	66.741,62
Per servizi	164.005.476,19	169.030.152,48
Per godimento di beni terzi	47.980,74	71.816,38
Personale	4.805.969,17	4.489.010,34
Ammortamento e svalutazioni	10.139.820,54	2.430.388,81
Oneri diversi di gestione	1.051.644,41	219.805,93
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**180.116.594,55**	**176.307.915,56**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	**103.594.136,71**	**108.248.435,44**
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Proventi da partecipazione	7.505.419,57	10.599.921,64
Altri proventi finanziari	54.524.767,93	50.883.670,53
Interessi ed altri oneri finanziari	85.789,47	99.752,31
Utili e perdite su cambi	345.347,35	721.359,70
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	**62.289.745,38**	**62.105.199,56**
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
Rivalutazioni	608.054,54	1.550.580,85
Svalutazioni	9.090.629,33	4.707.091,78
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE	**-8.482.574,79**	**-3.156.510,93**
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
Proventi, con separata indicazione delle plusv. da alienazione	457.707,12	167.298,87
Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione	869.289,59	1.399.365,20
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE	**-411.582,47**	**-1.232.066,33**
Risultato prima delle imposte	**156.989.724,83**	**165.965.057,74**
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	17.649.305,83	16.351.380,29
AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	**139.340.419,00**	**149.613.677,45**

Il bilancio dell'Enpaf è integrato anche dal conto economico predisposto secondo i criteri seguiti negli anni passati, il cui contenuto sintetico a sezioni contrapposte, ad ogni buon conto, si espone nella tabella 13.

Tabella 13 – Conto economico a sezioni contrapposte

COSTI			RICAVI		
	31.12.2015	31.12.2014		31.12.2015	31.12.2014
Prestazioni prev. e assist.	159.697.684,11	165.051.438,03	Contributi	266.830.254,53	267.521.580,91
Organi amm.vi e di controllo	295.497,91	242.296,05	Canoni di locazione	13.880.420,42	14.151.134,94
Compensi prof.li e lav. aut.	863.279,38	802.175,48	Altri ricavi	2.670.757,44	2.720.037,07
Personale	4.855.427,87	4.549.705,14	Interessi e prov. fin.	49.906.372,38	52.915.753,62
Materiali suss. e di cons.	140.335,37	160.534,30	Proventi straordinari	13.030.680,95	9.452.796,33
Utenze varie	1.852.329,39	1.676.108,56	Rettifiche di valori	1.065.761,66	1.717.879,72
Servizi vari	1.078.104,22	1.032.701,50			
Spese pubbl. periodico	1.376,00	29.120,00			
Oneri tributari	17.649.305,83	16.351.380,29			
Altri costi	226.884,82	213.394,07			
Amm.ti, sval. e altri accant.	10.139.820,54	2.430.388,81			
Oneri straordinari	825.700,44	492.044,96			
Rettifiche di valori	10.418.082,50	5.834.217,95			
Totale costi	**208.043.828,38**	**198.865.505,14**	**Totale ricavi**	**347.384.247,38**	**348.479.182,59**
Avanzo d'esercizio	**139.340.419,00**	**149.613.677,45**			
Totale a pareggio	**347.384.247,38**	**348.479.182,59**	**Totale a pareggio**	**347.384.247,38**	**348.479.182,59**

4. Lo stato patrimoniale

La tabella 14 mostra come la consistenza a fine 2015 del patrimonio netto (costituito dalla riserva legale a garanzia delle pensioni future, alimentata dagli avanzi di gestione) si attesti su 2.086,797 milioni e sia aumentata del 7,2 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Anche nell'esercizio in esame il valore del patrimonio netto è ampiamente superiore, con un indice di copertura pari a 13,3 annualità (12,2 nel 2014), al limite di cinque annualità delle pensioni correnti stabilito dal decreto interministeriale del 29 novembre 2007.

Riguardo alle componenti dell'attivo rappresentate dagli immobili, dal portafoglio titoli (immobilizzati e non) e dalle disponibilità liquide e al loro andamento, si rinvia a quanto già esposto nel paragrafo dedicato alla gestione patrimoniale.

Quanto alle altre poste delle attività patrimoniali, i crediti sono nel complesso pari a 64,180 milioni (70,297 milioni nel 2014; 63,571 milioni nel 2013) e per la voce "crediti verso iscritti e terzi contribuenti" (56,7 milioni del 2015 contro i 57,8 milioni del 2014) sono, in assoluta prevalenza, da ricondurre: alle posizioni vantate nei confronti delle Asl e inerenti al contributo dello 0,90 per cento, pari nel 2015 a 20,561 milioni, contro i 20,655 milioni del 2014 (l'importo del 2015 è da riferire per 16 milioni a crediti correnti e per 4,6 milioni a posizioni relative al precedente quinquennio); ai crediti da contribuzione soggettiva che, in crescente aumento nell'ultimo quinquennio, si attestano nel 2015 su 41,728 milioni, per oltre 26 milioni da riferire a crediti pregressi.

Circostanza, quest'ultima, come già messo in luce nelle scorse relazioni, significativa di un deciso rallentamento della riscossione, rispetto alla quale l'ente segnala il massiccio ricorso degli iscritti alla rateizzazione dei contributi posti in riscossione tramite cartella esattoriale. In nota integrativa è specificato come il permanere della descritta situazione ha comportato una decisione rettificativa della posta che si sostanzia, come già detto, nell'iscrizione tra le passività del fondo di svalutazione crediti, di € 7.870.835.

Per quanto attiene alle passività, l'importo dei debiti fa registrare, nel complesso, una lieve diminuzione tra i due esercizi, in quanto passa dai 17,825 milioni del 2014 ai 15,046 milioni del 2015. I debiti verso gli iscritti, il cui importo è di 1,702 milioni (4,449 milioni nel 2014), è costituito per la gran parte da debiti per l'assistenza, quale avanzo tra le entrate contributive e le correlate prestazioni. Stabile risulta la voce "altri debiti" (4,671 milioni nel 2015), da riferire in prevalenza a depositi cauzionali relativi agli immobili in locazione e in lieve incremento i "debiti verso fornitori" (1,194 milioni nel 2015), riferiti principalmente a spese per riscaldamento e manutenzione di

immobili, in parte da recuperare nei confronti degli inquilini. Diminuiscono, invece, i debiti tributari (da 7,222 milioni del 2014 a 6,677 milioni del 2015), tra i quali la voce più significativa è rappresentata, come nei precedenti esercizi, dalle ritenute fiscali sulle pensioni e retribuzioni 2014 da versare nell'esercizio successivo.

Tabella 14 – Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2015	2014
IMMOBIZZAZIONI IMMATERIALI	67.466,25	86.916,27
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	124.866.588,55	126.618.821,82
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.060.451.846,51	1.008.837.212,93
CREDITI	64.179.569,21	70.297.063,91
ATTIVITA' FINANZIARIE	344.831.321,09	211.175.594,88
DISPONIBILITA' LIQUIDE	493.949.031,05	535.423.672,18
RATEI E RISCONTI ATTIVI	14.702.968,79	14.007.589,53
TOTALE ATTIVITA'	**2.103.048.791,45**	**1.966.446.871,52**
TOTALE A PAREGGIO	**2.103.048.791,45**	**1.966.446.871,52**
CONTI D'ORDINE		
Valore polizza pers. indenn. anzianità	2318,63	2318,63
Contributo 0,15 per cento ex art.17 DPR 371/1998	19.364.371,23	18.453.788,71
PASSIVITA'		
FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	1.140.385,96	1.165.057,49
DEBITI	15.045.530,54	17.825.061,31
RATEI E RISCONTI PASSIVI	65703,23	0
TOTALE PASSIVITA'	**16.251.619,73**	**18.990.118,80**
PATRIMONIO NETTO		
Riserva legale	1.947.456.752,72	1.797.843.075,27
Avanzo dell'esercizio	139.340.419,00	149.613.677,45
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**2.086.797.171,72**	**1.947.456.752,72**
TOTALE A PAREGGIO	**2.103.048.791,45**	**1.966.446.871,52**
CONTI D'ORDINE		
Valore polizza pers.inden.anzianità	2318,63	2318,63
Contributo 0,15 per cento ex art.17 DPR 371/1998	19.364.371,23	18.453.788,71

Nei documenti di bilancio dell'Enpaf è proposta la tabella di raffronto tra le voci più significative del consuntivo 2015 e le corrispondenti voci dell'ultimo bilancio tecnico, relative al medesimo esercizio.

Le variazioni maggiormente significative sono da ricondurre alla consistenza dei beni mobili (+124,734 milioni nel bilancio di esercizio rispetto al bilancio tecnico) e alle entrate di gestione

(+85,717 milioni nel bilancio di esercizio rispetto al bilancio tecnico), essenzialmente determinate dall'ammontare del contributo 0,90 per cento, proiettato dal bilancio tecnico in notevole contrazione (63,7 milioni da bilancio tecnico, contro 91,3 da bilancio di esercizio). Contribuisce, in parte minore, a questo scostamento anche l'entrata riguardante la contribuzione previdenziale soggettiva (163,2 milioni da bilancio tecnico, contro 170,4 da bilancio di esercizio) e la differenza riguardante la componente finanziaria (lorda) pari a 37 milioni nel bilancio tecnico e a 49,9 milioni nel bilancio di esercizio.

5. La gestione del contributo dello 0,15 %

Riguardo alla gestione del contributo dello 0,15 per cento, come già posto in luce nelle precedenti relazioni, la convenzione farmaceutica recepita con d.p.r. n. 371/1998, nel modificare la precedente disciplina del contributo medesimo, ne ha previsto la destinazione non più all'ente previdenziale, bensì, tramite questo, ai titolari di farmacia privata, in quota pro capite, per le prestazioni extra professionali poste a carico delle farmacie.

Detta gestione, affidata sino al giugno 2015 a società esterna, sulla base di una convenzione che regolava i rapporti con Enpaf, è stata da tale data ricondotta nell'ambito della gestione ordinaria, con recupero dei relativi costi, ivi compresi quelli del personale addetto.

Il bilancio della gestione autonoma relativo al 2015, sottoposto a revisione contabile e approvato dal Consiglio nazionale, previo parere favorevole del Collegio sindacale, ha registrato un avanzo di esercizio di € 279.599 (€ 250.519 nel 2014), derivante dalla differenza tra un totale di ricavi di € 5.895.964 ed il totale dei costi di € 5.616.364.

Di modesto rilievo, a fronte di un utile di esercizio che tra il 2014 e il 2015 cresce di circa 29.000 euro, le variazioni di costi e ricavi del conto economico. I primi diminuiscono di circa 21.000 euro, mentre i ricavi fanno registrare un incremento per circa 7.500 euro. Come già rilevato nella precedente relazione, sempre significativo è l'importo dei crediti per contributi della gestione autonoma pari, nell'anno, a 2,953 milioni (2,973 milioni nel 2014). Si tratta di una cifra ancora rilevante, in rapporto al totale delle attività patrimoniali, che potrebbe costituire anche il sintomo dell'opportunità di una rivisitazione di una normativa risalente (l'importo è parametrato allo 0,15 per cento della spesa sostenuta nell'anno 1986 dal Servizio sanitario nazionale) che costituisce per l'Enpaf una mera partita di giro, cui sono sottese procedure alquanto macchinose con riguardo ai pagamenti dell'Enpaf a favore degli aventi diritto.

Per effetto dell'andamento economico d'esercizio, il patrimonio netto passa dai 3,388 milioni del 2014, ai 3,667 milioni del 2015.

Considerazioni finali

Come nei precedenti esercizi, anche per il 2015 i risultati della gestione dell'Enpaf non evidenziano profili di criticità, ancorché il risultato di esercizio mostri una flessione del 6,9 per cento sul 2014.

Il 2015 chiude, infatti, con un utile di 139,340 milioni, in flessione sul precedente esercizio per 10,273 milioni (+16,588 milioni nel confronto tra il 2014 e il 2013).

Il risultato della gestione caratteristica mostra, comunque, un andamento favorevole (+4,662 milioni sul 2014) con un lieve decremento dei ricavi (0,3 per cento) ed una più significativa diminuzione dei costi (-3,3 per cento). Flette, da un lato, infatti, la spesa per prestazioni previdenziali e assistenziali per 5,403 milioni, mentre il gettito complessivo dei contributi diminuisce di 0,741 milioni.

Importanti, nei risultati positivi del saldo previdenziale – ancorché sempre inferiori nell'importo alla contribuzione soggettiva ordinaria – sono le entrate da contributo dello 0,90, il cui gettito (pari a 91,306 milioni nel 2015, contro i 90,983 milioni del 2014) è, peraltro, in tendenziale, continua diminuzione dal 2010.

All'andamento del risultato di esercizio contribuisce anche il saldo tra proventi ed oneri finanziari, che si attesta nel 2015 su 62,290 milioni, valore sostanzialmente corrispondente a quello del precedente esercizio. Vi contribuiscono dividendi azionari e proventi da fondo immobiliare per 7,505 milioni (10,600 milioni nel 2014), nonché "altri proventi finanziari", tra cui interessi bancari e plusvalenze da cessione titoli per 23,300 milioni (21,737 milioni nel 2014) e proventi derivanti dall'investimento in obbligazioni per 31,190 milioni (29,111 milioni nel 2014).

Il valore del patrimonio netto è pari, a fine 2015, a 2.086,797 milioni (1.947,457 milioni nel 2014) e supera ampiamente, con un indice di copertura pari a 13,3 annualità, il limite delle cinque annualità delle pensioni correnti, stabilito con il decreto interministeriale del 29 novembre 2007.

Per quanto attiene alla consistenza del patrimonio immobiliare, esso registra tra il 2014 e il 2015 una diminuzione (ai valori di bilancio) di 1,752 milioni, da riferire al saldo tra gli ammortamenti e le acquisizioni di esercizio. Il rendimento medio degli immobili, calcolato al valore contabile al lordo degli ammortamenti, si attesta, nel 2015, su valori del 8,92 per cento lordo e del 3,27 netto (nel 2014, rispettivamente, del 9,19 lordo e del 3,65 netto).

Rispetto al 2014, aumenta di 185,4 milioni la consistenza del portafoglio titoli mobiliari e si attesta sulla cifra di 1.403,1 milioni per effetto dell'incremento, modesto, di quelli immobilizzati e, più significativo, di quelli iscritti nell'attivo circolante. I ricavi (al lordo degli oneri) derivanti dagli

investimenti mobiliari sono pari nel 2015 a 52,009 milioni, con un decremento di 4,343 milioni sul 2014.

I rendimenti medi netti della gestione mobiliare e immobiliare dell'Enpaf sono stati nel 2015 pari a 46,754 milioni.

Pur sempre di importo rilevante, diminuiscono, a fine esercizio, le disponibilità liquide dell'ente che passano dai 535,424 milioni del 2014 ai 493,949 milioni.

Riguardo alla gestione caratteristica va posto in evidenza che:

- il numero degli iscritti si incrementa di 1.721 unità (con un tasso di aumento dell'1,95 per cento sul 2014), dei quali un numero sempre più elevato (19.798 contro i 17.697 del 2014) è costituito da coloro che hanno optato per il contributo di solidarietà. Il rapporto tra numero degli iscritti (al netto dei versanti il contributo di solidarietà) e quello dei trattamenti pensionistici erogati è risultato pari a 2,73 (2,68 nel 2014);
- aumenta, come già detto, tra il 2014 e il 2015, di 4,662 milioni circa, il saldo di detta gestione (differenza tra il totale delle entrate contributive e quello degli oneri per le prestazioni previdenziali e assistenziali).
- continua a rivestire significativa consistenza la massa dei crediti della fondazione verso iscritti e terzi contribuenti, che nel 2015 si attesta (al lordo delle poste rettificative) su 64,582 milioni (57,771 nel 2014), di cui 20,561 milioni (20,655 nel 2014) afferenti al debito delle Asl per il contributo dello 0,90. I crediti lordi per contributi ordinari raggiungono nel 2015 i 41,728 milioni (34,930 nel 2014), rappresentati per oltre 26,7 milioni da crediti pregressi. Nel 2015, l'Enpaf ha costituito e iscritto in bilancio un fondo di svalutazione dei crediti da contribuzione soggettiva per un valore di 7,871 milioni, di talché il totale dei crediti verso iscritti e terzi contribuenti si attesta sul minor – ma sempre assai rilevante – importo di 56,711 milioni. Si torna, pertanto, a ribadire l'esigenza – sottolineata anche dal collegio dei sindaci – che l'ente ponga in essere ogni utile iniziativa ai fini della loro riscossione, specialmente di quelli risalenti ad esercizi remoti e comunque a verificarne l'esigibilità.

Con riguardo alla sostenibilità della gestione nel tempo, nelle scorse relazioni si ebbe occasione di sottolineare, come a giudizio dell'attuario, la situazione dell'ente non destasse preoccupazioni per l'intero arco temporale 2011-2060. Valutazione, questa, che trova sostanziale conferma nei risultati del nuovo documento attuariale di cui l'Enpaf si è dotato, relativo all'arco temporale 2015-2064.

enpaf fondazione
ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA FARMACISTI
bilancio 2015

bilancio 2015

enpaf fondazione

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA FARMACISTI

Organi dell'Ente 7

Relazione sulla gestione 9

Stato patrimoniale sintetico ed analitico 33

Conto economico sintetico ed analitico 37

Nota integrativa 51

Allegati 175

Relazione della Società di Revisione 203

Relazione del Collegio Sindacale 205

ENPAF - ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA FARMACISTI

ORGANI DELL'ENTE

Consiglio di Amministrazione

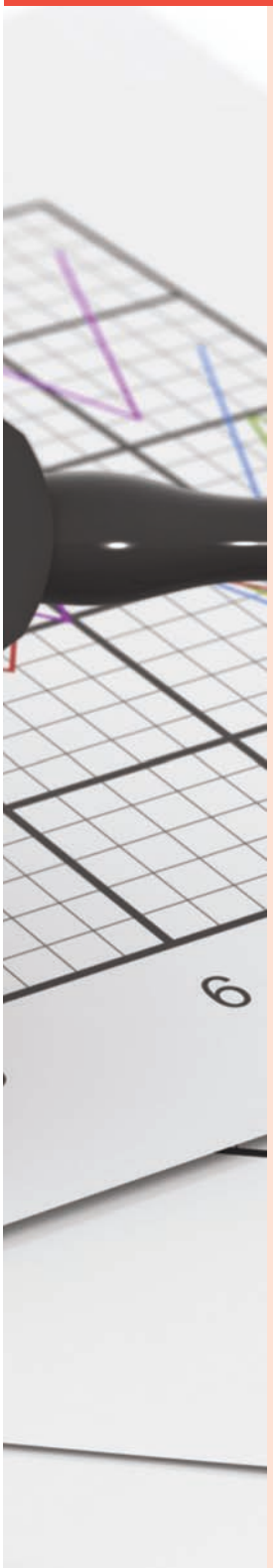
Presidente	Emilio Croce
Vice Presidente	Paolo Savigni
Consiglieri	Giuseppe Celotto** Giuseppe De Filippis Paolo Diana Pasquale U. Imperatore Francesca Kretly* Luciano Maschio Andrea Melegari Maurizio Pace Giovanni Puglisi

Collegio sindacale

Presidente	Rosanna Russoniello*
Sindaci	Angela Affinito*** Gabriele Rampino Romeo Salvi
Sindaci supplenti	Massimo De Fina Silvio Di Giuseppe Maria Teresa Lotti* Angela De Rosa***

* In rappresentanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
** In rappresentanza del Ministero della Salute
*** In rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

ENPAF - ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA FARMACISTI



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Relazione sulla gestione del bilancio al 31.12.2015

L'esercizio si chiude al 31.12.2015 con un risultato utile pari a oltre 139 milioni di euro. L'avanzo di esercizio è destinato obbligatoriamente a riserva legale che, pertanto, passa all'1.1.2016 a 2.087 milioni di euro.

Storia dell'Ente. Condizioni operative e sviluppo dell'attività

L'ENPAF, Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti, ha quali compiti statutari la riscossione della contribuzione previdenziale e assistenziale versata dagli iscritti all'Albo dei Farmacisti, iscritti ex lege anche alla Cassa, del contributo dello 0,90% nonchè l'erogazione delle prestazioni pensionistiche, di quelle assistenziali e dell'indennità di maternità.

L'ENPAF si è trasformato in persona giuridica privata, segnatamente in fondazione, il 7 novembre dell'anno 2000, in base al decreto legislativo n. 509/94. A decorrere da tale data, l'Ente ha ottenuto il previsto riconoscimento da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero del Tesoro.

Andamento della gestione

Andamento generale dell'attività

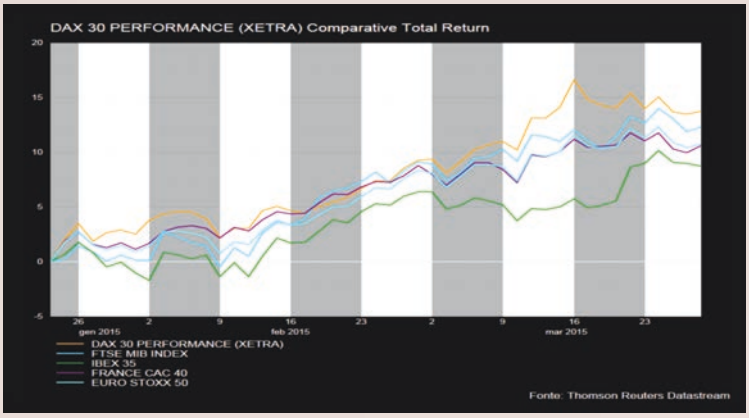
Per quanto riguarda le entrate provenienti dalla contribuzione previdenziale soggettiva, pari a oltre 170 milioni di euro, si registra un contenuto incremento di 1,8 milioni di euro; quello registrato nel 2014 rispetto al 2013 era risultato pari a circa 2,3 milioni di euro.
Quanto alla ripartizione delle diverse aliquote contributive, continua ad aumentare il numero degli iscritti che opta per il contributo di solidarietà, risultato complessivamente pari a 19.798 unità; l'incremento è stato di 2.101 unità rispetto al 2014. A decorrere dal 1° gennaio 2014, è entrata in vigore la modifica dell'art. 21 del Regolamento che ha riconosciuto, agli iscritti che si trovino in disoccupazione temporanea e involontaria e che optino per il versamento del contributo di solidarietà, la riduzione dello stesso, dal 3% all'1% del contributo intero. Il contributo di solidarietà è stato invece mantenuto al 3% per gli iscritti che svolgano attività professionale in regime di lavoro dipendente.

Nell'ultimo triennio, si conferma l'andamento costante della crescita, pari a oltre duemila unità per anno. La maggior parte dei nuovi iscritti, che ne hanno diritto, sceglie questa tipologia di contribuzione.
Prosegue la contrazione degli iscritti che optano per la riduzione contributiva dell'85%: nel 2015, 671 unità in meno rispetto al 2014 anno in cui, sono state riscontare 828 unità in meno rispetto al 2013. Il numero complessivo degli iscritti cresce di 1.721 unità.
L'ammontare del contributo 0,90% è stato accertato per un importo pari ad oltre 91,3 milioni di euro, registrando una variazione in aumento, rispetto al 2014, di 322 mila euro. Nonostante nell'anno corrente si registri un leggero incremento delle entrate del contributo di cui sopra, dall'analisi dei dati sulla spesa farmaceutica (Fonte: AIFA), continua la diminuzione della stessa. La contrazione è connessa al correlativo andamento della spesa farmaceutica in regime di SSN per la quale, in base ai dati forniti da FEDERFARMA, si è registrata una riduzione dello 0,8%.
Il fenomeno della contrazione della spesa farmaceutica è determinato:

- dal crescente impatto dei medicinali equivalenti a fronte della progressiva scadenza dei brevetti;
- dalle varie trattenute imposte alle farmacie;
- dalla sempre maggiore diffusione della distribuzione diretta dei medicinali acquistati dalle ASL.

Per quanto riguarda le prestazioni previdenziali, principale voce di uscita del bilancio dell'ENPAF, ne prosegue la flessione; infatti, senza considerare le prestazioni di assistenza, che nel 2015 non hanno generato uscite di competenza, l'uscita per prestazioni previdenziali ha registrato una diminuzione di oltre 2,5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Le cause di tali risultanze, già individuate nel 2014, vanno ascritte alle modifiche regolamentari entrate in vigore dal 1° gennaio 2013 in materia di pensioni di vecchiaia e di pensioni di anzianità, rispettivamente con l'elevazione dell'età pensionabile e con l'aumento dell'anzianità contributiva.
In merito alla ripartizione degli oneri relativi alle prestazioni pensionistiche del 2015, il 58% si riferisce a pensioni di vecchiaia, il 22% a pensioni di anzianità, mentre le pensioni ai superstiti incidono percentualmente per il 19%, e quasi l'1% è il peso percentuale delle pensioni di invalidità.
Rispetto all'esercizio precedente, la spesa per gli oneri del personale, ricompresa principalmente sotto la voce dei costi della produzione, si attesta a 4,8 milioni di euro, in aumento rispetto all'anno precedente di 300 mila euro. Il numero dei dipendenti in servizio, al 31 dicembre 2015 risulta in aumento di n. 6 unità. L'organico complessivo è composto da 71 unità e comprende 3 dirigenti (nel numero è compreso il Direttore Generale), 68 impiegati (di cui 1 con contratto a tempo determinato e 12 in servizio part-time); a questi si aggiungono 12 portieri degli stabili di proprietà.

L'ammontare degli oneri per servizi vari, risulta complessivamente pari a 1,08 milioni di euro; si registra, pertanto, un lieve incremento di circa 45 mila euro rispetto all'anno precedente, imputabile, principalmente, a maggiori costi inerenti le spese varie di amministrazione generale.
Il 2015 è stato un anno caratterizzato da numerosi eventi che hanno generato una rilevante volatilità nei mercati finanziari. Va evidenziato in primo luogo che sono state adottate misure straordinarie di politica economica e monetaria al fine di favorire la ripresa economica. In particolare, il 2015 si è aperto con l'inaspettata decisione della banca centrale svizzera (SNB), il 15 gennaio, di abbandonare il floor del cambio Euro-Franco svizzero fermo al livello di 1,20 dal 2011. La SNB ha deciso, inoltre, di tagliare i tassi di deposito di 50 punti base, portandoli dal -0,25% al -0,75%. Questa decisione, adottata a sorpresa dell'istituto centrale elvetico, ha comportato rilevanti perdite per la Borsa Svizzera, subendo un crollo che non si vedeva dal 1998. Tale manovra aveva come obiettivo quello di provare a mettere un freno all'apprezzamento del franco svizzero in previsione del lancio del Quantitative Easing (QE) da parte della BCE. Il 22 gennaio, il presidente della BCE Draghi, ha annunciato la messa in atto dell'imponente manovra economica da parte della BCE, con l'obiettivo di aumentare la moneta in circolazione e stimolare la stagnante economia dell'Eurozona. Il piano prevede, da marzo 2015 a settembre 2016, l'acquisto di circa 1.000 miliardi di euro di bond statali di medio-lungo periodo, acquisto che è stato suddiviso in tranche da 60 miliardi di euro mensili. Dal grafico sottostante è possibile vedere il notevole rialzo osservato dai maggiori indici europei (Ftse Mib, Ibex, Cac 40, Dax ed Euro Stoxx 50) in seguito all'annuncio del QE.



Il rally durerà fino a marzo-aprile in coincidenza con l'arrivo di nuove tensioni sul futuro dell'Eurozona. Le Borse europee, influenzate dall'effetto BCE, subiscono un pesante ridimensionamento a causa della crisi greca. I greci, insoddisfatti dall'eccessiva sudditanza mostrata dal Governo di Antonis Samaras, decidono di voltare pagina e votano a larga maggioranza il partito di Tsipras, noto per le sue politiche euro-scettiche ed anti-austerity. Il primo ministro ellenico, per scongiurare l'imminente default del suo Paese, si ritrova a dover affrontare una lunghissima e sfiancante trattativa con i creditori dell'Eurozona ed il Fondo Monetario Internazionale. Dopo un braccio di ferro durato mesi, nel quale si sono aperti scenari di possibile uscita della Grecia dall'Euro (noto come Grexit) a causa del referendum promosso dal governo Tsipras, l'uscita di scena del ministro delle finanze ellenico Yanis Varoufakis riavvicinò le parti in causa e, nel mese di luglio, viene trovato l'accordo. Durante i mesi di trattative, i mercati sono in ostaggio di una forte volatilità e di una diminuzione di volumi scaturiti dalla maggiore avversione al rischio degli investitori che avevano dirottato i propri fondi su Paesi più sicuri, come ad esempio gli Stati Uniti. La fine delle trattative con la Grecia, dalle quali il Paese ellenico uscirà sconfitto, sembrano dare respiro ai mercati. Tale situazione verrà spezzata dall'arrivo di una nuova crisi, questa volta proveniente dall'estremo oriente. Durante il mese di giugno, in piena fase di trattative per la soluzione della questione greca, il mondo sembrava non essersi accorto delle difficoltà della Cina. In sole tre settimane, l'indice azionario cinese, che era ormai da tempo in bolla speculativa, ha perso il 32%. Un tale calo corrisponde a 2.500 miliardi di dollari bruciati, pari a 11 volte il PIL della Grecia e a 6 volte il debito ellenico. Ad agosto le proiezioni macroeconomiche cinesi hanno evidenziato un notevole rallentamento dell'economia del gigante asiatico. Si teme infatti che la Cina non riesca a raggiungere il target di crescita del PIL del 7% e aumenta la paura generata dall'eccessiva prudenza delle autorità di Pechino, che si limitano a svalutare lo Yuan nell'arco di tre giorni. Tra il 18 e il 25 agosto, la Borsa di Shanghai precipita senza freni, aumentando le paure sul rallentamento dell'economia cinese e dei suoi effetti su quella globale e dei Paesi emergenti. Il 24 agosto si verifica il giorno più nero del 2015 delle Borse mondiali. Dopo che l'indice composite di Shangai chiude in ribasso del -9%, seguito da tutti i listini asiatici, si verifica un sell-off senza precedenti sui mercati globali: il Ftse Mib perde il 6%, il Dax quasi il 5%, il Cac 40 il 5,3%, Londra il 4,7% e Wall Street mediamente lascerà sul campo il -3,7%. Le successive misure messe in atto dal governo di Pechino per riequilibrare la fine dalla bolla speculativa sortiscono i loro effetti e lentamente si torna ad un nuovo periodo di normalità. Normalità caratterizzata però sempre da una forte volatilità: infatti, da settembre a dicembre, il focus dei mercati sarà dirottato esclusivamente sulle decisioni di politica monetaria che alcune banche centrali mondiali si apprestano ad annunciare. Nel particolare, l'attenzione è proiettata sulle decisioni di politica

economica della BCE e della Federal Reserve. Gli investitori, infatti, si aspettano che le banche centrali di Eurozona e Stati Uniti modifichino le politiche monetarie attualmente in atto. Previsioni che si riveleranno corrette: la BCE taglierà i tassi di deposito, aumenterà la tipologia di bond acquistati tramite il QE ed estenderà la durata di quest'ultimo. La Federal Reserve invece, nella riunione di metà dicembre, attua la tanto attesa stretta sull'economia americana tramite il rialzo dei tassi di interesse, che non avveniva da 10 anni e che pone fine ad un lungo periodo di politica monetaria espansiva. La Fed alza i tassi USA dello 0,25%, con l'intenzione di aumentare tali tassi con una cadenza trimestrale dello 0,25%, sempre tenendo però conto del raggiungimento degli obiettivi macroeconomici prefissati. Il taglio dei tassi di interesse, con conseguente modifica della politica monetaria vigente, è stato un avvenimento assai rilevante sul piano economico finanziario, visto che anche altre banche centrali si sono adoperate per stimolare la propria economia. Solo quest'anno, infatti, si è potuto assistere a:

- taglio dei tassi in Australia (2 volte);
- taglio dei tassi in Nuova Zelanda (4 volte);
- taglio dei tassi in Norvegia (minimi storici);
- aumento della politica monetaria espansiva in Giappone;
- taglio dei tassi in Cina;
- taglio dei tassi in Russia;
- taglio dei tassi in Canada.

L'aumento della politica monetaria espansiva, di molte delle nazioni sopra citate, è dovuto in larga parte al crollo dei prezzi del petrolio e delle materie prime. La diminuita domanda di questi beni, provenienti per lo più dalla Cina, ha già di per sé determinato una rilevante riduzione dei prezzi delle commodity. In aggiunta poi alla diminuita domanda, il surplus dell'offerta ha spinto ancora di più a ribasso i prezzi delle commodity ed in particolare del petrolio. Il netto calo dei prezzi del greggio, che nell'arco dell'anno si sono quasi dimezzati, ha messo in seria difficoltà le economie di alcuni Paesi. Il braccio di ferro iniziato dai Paesi dell'Opec, desiderosi di estromettere dal mercato dell'oro nero Paesi rivali quali Canada, Russia e USA, ha fatto in modo che i prezzi del greggio crollassero. I Paesi dell'Opec, per raggiungere il loro obiettivo, hanno aumentato a dismisura l'offerta che, insieme alla diminuita domanda, ha generato una spirale ribassista sui prezzi del greggio. La Russia, per cercare di arrestare la discesa dei prezzi del petrolio che ha portato al quasi default del Paese, cerca di espandere la propria influenza in medio-oriente, stringendo un alleanza con il dittatore siriano Bashar Assad. La Siria infatti è ormai terra di guerra civile, con due schieramenti contrapposti: l'esercito di Assad e i ribelli fondamentalisti legati all'Isis. Gli attacchi terroristici di Parigi, operati per mano dell'ISIS e nei quali hanno

perso la vita 130 persone, hanno riportato l'attenzione sulla spinosa questione siriana. La Russia e la Francia, dopo gli attentati, hanno dato inizio ad una serie di bombardamenti sul Paese di Assad e nei dintorni per cercare di distruggere le basi principali dello Stato Islamico e per fermare l'afflusso di petrolio di contrabbando operato dai militanti dell'ISIS. La questione siriana ha aperto accesi dibattiti tra le nazioni che hanno deciso di intervenire, con la Russia che ha puntato il dito contro 40 Paesi, rei di aver aiutato l'ISIS per interessi privati. L'abbattimento di un jet russo da parte delle forze militari turche, secondo le quali il jet avrebbe violato lo spazio aereo della Turchia, ha inasprito i rapporti tra Turchia e Russia e ciò ha portato ad un ulteriore nervosismo sui mercati finanziari, intimoriti dal possibile scoppio di una guerra. Ancor oggi le tensioni tra Turchia e Russia non si sono allentate e nel prossimo anno potremmo assistere a sanzioni reciproche da parte dei due Paesi. Il crollo delle altre materie prime, quali rame, oro, argento, palladio, platino e nichel, ha messo in seria difficoltà le economie dei Paesi esportatori e di alcune grandi aziende mondiali. Tra queste, Glencore ha dovuto annunciare un drastico piano di ristrutturazione societaria a causa delle ingenti perdite che ha dovuto sopportare in ragione del calo dei prezzi delle materie prime e l'Australia è dovuta correre ai ripari per cercare di mettere meno pressione all'economia, appesantita dal rallentamento delle esportazioni di materie prime verso la Cina. Il 2015 è stato, inoltre, contrassegnato anche da eventi finanziari importanti per l'andamento dei mercati quali:

- lo scandalo "dieselgate" della Volkswagen;
- nel farmaceutico, Pfizer e Allergan si fondono, così come Ab Inbev e SAB-Miller nel settore della birra;
- la quotazione in Borsa di grandi aziende quali Poste Italiane, Ferrari e Japan Post;
- a fine anno il Governo ha provveduto, in via d'urgenza, al salvataggio di quattro banche italiane già commissariate; il salvataggio operato dal governo rispecchia molto i principi del Bail-in voluto dall'UE;
- Enel ed Enel Green Power annunciano l'integrazione di quest'ultima all'interno di Enel mentre l'omologa spagnola Abengoa è a un passo dal fallimento;
- le aziende petrolifere rilasciano conti in pesante contrazione a causa del calo del petrolio. Saipem annuncia un aumento di capitale da 3,5 miliardi di euro per il riassetto della posizione debitoria della società.

Per quanto concerne la gestione finanziaria dell'Ente, si osserva che il portafoglio è tradizionalmente concentrato sul mercato obbligazionario per 1,038 mld di euro, in aumento rispetto al 2014; l'importo si riferisce al valore di bilancio del portafoglio obbligazionario e include i titoli obbligazionari immobilizzati e quelli in scadenza nel 2016 inseriti nell'attivo circolante del bilancio di esercizio 2015.

Nel corso del 2015 sono stati acquistati titoli obbligazionari per un valore pari a oltre 242 milioni di euro, in aumento rispetto all'investimento obbligazionario avvenuto nel 2014 per oltre 205 milioni di euro. Il portafoglio obbligazionario ha consentito di realizzare una performance contabile netta pari al 2,84%, in contrazione rispetto all'ultimo biennio: 3,02% nel 2014, 3,26% nel 2013. Tale diminuzione è l'effetto della progressiva contrazione dei tassi di interesse a fronte della politica monetaria espansiva della BCE. Il rendimento del portafoglio obbligazionario a mercato è stato invece pari al 4,44%.

L'investimento azionario ammonta complessivamente, al termine dell'esercizio, a 76,24 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente di oltre 18 milioni di euro. Gli acquisti nell'anno sono stati pari ad oltre 56 milioni di euro con un buon turn over, determinato dalle vendite per realizzi, pari a oltre 33 milioni di euro. Il rendimento contabile netto del segmento azionario, nonostante la volatilità dei mercati, ma in virtù dell'attività di trading, è stato pari al 4,41%. Il rendimento a mercato è stato pari all'11,52%.

L'investimento in ETF ammonta a oltre 28 milioni di euro in crescita rispetto all'anno precedente di oltre 6 milioni di euro. Nel corso del 2015 l'Ente, conformemente a quanto previsto dal suo piano di impieghi, ha incrementato l'attività di investimento in fondi mobiliari aperti, per oltre 37 milioni di euro, che al 31.12.2015 ammontano complessivamente a circa 58 milioni di euro.

Il rendimento contabile netto complessivo del comparto fondi, che include ETF e fondi, non a replica passiva, è pari a 0,37%. Tale rendimento contenuto è dovuto al fatto che l'Ente ha svolto una limitata attività di trading sugli stessi, preferendo l'incasso di dividendi a discapito della contabilizzazione delle plusvalenze di realizzo da vendite; si evidenzia, in ogni caso, che il rendimento a mercato dei fondi è risultato pari al 6,34%.

Una componente particolarmente rilevante del patrimonio dell'Ente è costituita dalle quote del fondo immobiliare FIEPP di cui l'Ente è unico quotista; si tratta, al netto della liquidità, del principale investimento finanziario dell'ENPAF. Al termine dell'esercizio 2015 il numero di quote possedute non è mutato ed è rimasto pari a 403, per un valore nominale, immobilizzato, di 201,5 milioni di euro. La SGR che provvede alla gestione del Fondo immobiliare, relativamente all'esercizio 2015, ha deliberato la distribuzione di un dividendo, con riferimento al risultato del 1° semestre 2015, pari a 4,091 milioni di euro; con riferimento al secondo semestre 2015, al fine di mantenere la liquidità necessaria per procedere nel futuro ad ulteriori investimenti e nell'ambito di una ottimizzazione fiscale dell'impiego dei proventi, la SGR, in deroga a quanto previsto dall'art. 11 del Regolamento di gestione del Fondo ed in relazione al Rendiconto al 31 dicembre 2015, con il consenso dell'ENPAF, non ha effettuato la distribuzione del dividendo, pari a 3,67 milioni di euro.

Il tasso interno di rendimento del Fondo FIEPP alla data del 31 dicembre 2015, conformemente a quanto disposto in materia dalla Banca d'Italia (provvedimento del 19 gennaio 2015), è pari al 2,68%. Questo rappresenta il tasso di interesse composto annuale, dalla data dell'inizio dell'operatività fino al 31 dicembre 2015, calcolato in base ai flussi di cassa rappresentati dai versamenti effettivi, dai proventi distribuiti, dagli eventuali rimborsi parziali delle quote e considerando l'ipotetico incasso per il disinvestimento delle quote del NAV contabile al 31 dicembre 2015.
Il livello delle disponibilità liquide dell'Ente, al 31 dicembre 2015, continua a registrare un decremento, infatti passa da circa 535 milioni di euro del 2014 a 494 milioni di euro, segno che i processi d'investimento si sono intensificati. Leggermente in calo il rendimento netto delle disponibilità liquide, risultato pari all'1,39%, a seguito dell'ulteriore riduzione dell'Euribor 1 mese su cui viene parametrata la remunerazione della liquidità (Euribor 1 mese + 190 b.p.).
La gestione finanziaria al 31 dicembre 2015 ha prodotto i seguenti risultati:

Interessi e premi su titoli obbligazionari	euro	31.189.933
Interessi bancari	euro	9.582.411
Dividendi	euro	3.413.494
Dividendi Fondo immobiliare	euro	4.091.826
Plusvalenze da titoli	euro	12.213.473

A fini di comparazione, si riportano i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio precedente:

Interessi e premi su titoli obbligazionari	euro	29.110.678
Interessi bancari	euro	11.602.689
Interessi su PCT	euro	-
Interessi su Time deposit	euro	-
Dividendi	euro	2.916.401
Dividendi Fondo immobiliare	euro	7.683.520
Plusvalenze da titoli	euro	8.195.220

Infine, il patrimonio immobiliare registra, in termini di canoni emessi, un risultato pari a 13,8 milioni di euro, in lieve contrazione rispetto all'anno precedente, nel corso del quale i canoni sono stati pari a 14,1 milioni di euro.
Gli incrementi degli immobili rivenienti dagli interventi di natura straordinaria ammontano complessivamente a 399 mila euro, in diminuzione rispetto al valore del 2014 che è stato pari ad euro 966 mila.
In merito alla redditività contabile del patrimonio immobiliare, si registra un risultato netto del 3,27% (nel 2014 3,65%). Va precisato che il rendimento esposto è stato determinato prendendo a riferimento esclusivamente il valore contabile del patrimonio immobiliare, al lordo del fondo di ammortamento e non in base al valore di mercato del patrimonio stesso.

Principali rischi e incertezze

La situazione della Cassa, tenendo conto di quanto emerge dalle risultanze del bilancio di esercizio, appare sostanzialmente positiva; registra un leggero incremento il contributo dello 0,90%, l'aumento della contribuzione previdenziale soggettiva è contenuta ma compensata dalla contrazione significativa della spesa pensionistica derivante dall'effetto delle modifiche regolamentari entrate in vigore nel 2013. Il saldo dell'attività caratteristica, esposto di seguito nel conto economico riclassificato, evidenzia un sostanziale aumento rispetto al 2014.
Quanto alla riserva legale (pari a 2.086 mln di euro), il cui ammontare minimo è stabilito in cinque annualità delle pensioni in essere secondo l'ultimo bilancio (art. 5, DM 29.11.2007), questa, per quanto riguarda l'ENPAF, all'1.1.2016, risulta pari a 13,3 volte la spesa pensionistica complessiva, superiore, quindi, rispetto al predetto limite minimo richiesto e in progressione rispetto all'1.1.2015, quando la riserva era risultata pari a 12,20 volte.
Per quanto riguarda le prospettive di lungo periodo, in base a quanto stabilito dall'art. 24, c. 24 del d.l. n. 201/2011 (convertito in l. n. 214/2011) l'ENPAF, ha adottato, entro il 2012, le misure volte ad assicurare l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche secondo bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni. Le misure in questione, entrate in vigore nel 2013, sono consistite essenzialmente, per la pensione di vecchiaia, nell'innalzamento dell'età pensionabile da 65 a 68 anni, salvi i successivi adeguamenti determinati dall'incremento della speranza di vita, secondo modalità e scadenze previste per il sistema generale obbligatorio e, per la pensione di anzianità, nell'aumento del numero di anni di iscrizione e contribuzione da 40 a 42 per maturare il diritto al trattamento, cui si è aggiunta la previsione dell'abrogazione dell'istituto a decorrere dal 1° gennaio 2016.
Dall'esame del recente bilancio tecnico, redatto al 31.12.2014, emergono

risultanze che confermano sia la complessiva stabilità della gestione, in proiezione pluriennale, che il sostanziale equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche nell'arco di un cinquantennio, ciò anche grazie all'adozione delle modifiche al Regolamento di previdenza e assistenza dell'Ente cui si è fatto cenno.
Le valutazioni statistico-attuariali richieste dal bilancio tecnico sono state effettuate con il metodo degli anni di gestione. L'attuario ha pertanto proiettato nel futuro (per un arco temporale di 50 anni relativo al periodo 2015-2064) le posizioni previdenziali dei singoli assicurati e degli iscritti.
Dalle valutazioni attuariali emerge che:

- il saldo previdenziale tra entrate contributive e spesa per pensioni è sostanzialmente positivo nell'arco del cinquantennio, ancorché, a fronte del prudenziale abbattimento del 30% del contributo oggettivo dello 0,90% rispetto al gettito 2014, secondo lo stesso approccio metodologico impiegato nel precedente bilancio tecnico redatto al 31.12.2011, si registra un saldo, leggermente negativo, nell'intervallo temporale dal 2039 al 2046, con un successivo riequilibrio;
- dal documento emerge che gli avanzi di esercizio nel cinquantennio sono costanti ed in crescita continua; secondo le proiezioni, il patrimonio dell'Ente crescerà costantemente dai 1.863 milioni di euro del 2015 raggiungendo i 5.391 milioni di euro al trentennio e i 10.295 milioni di euro al termine del cinquantennio (2064);
- si rileva che il rapporto tra la riserva legale minima, pari a cinque volte le pensioni in essere nell'anno di riferimento, e il patrimonio dell'Ente decresca nel tempo in modo costante e significativo, passando dal 40% del 2015, al 21% del 2064 evidenziando, correlativamente, l'aumento del patrimonio complessivo della Cassa.

Nella tabella si riporta il raffronto tra alcune voci del bilancio di esercizio 2015 e le corrispondenti voci del bilancio tecnico, al 31.12.2014, riferite al medesimo anno.

	BILANCIO TECNICO	BILANCIO D'ESERCIZIO	DIFFERENZA
Entrate gestione	246.418,00	332.135,00	85.717,00
Uscite	182.388,00	193.480,00	11.092,00
Differenza	64.030,00	138.655,00	74.625,00
Beni mobili	1.837.461,00	1.962.195,00	124.734,00
Patrimonio immobiliare	126.872,00	124.602,00	-2.270,00
Patrimonio netto	**1.964.333,00**	**2.086.797,00**	**122.464,00**

	BILANCIO TECNICO	BILANCIO D'ESERCIZIO	DIFFERENZA
Contributo individuale	163.191,00	170.380,00	7.189,00
Contributo 0,90%	63.688,00	91.306,00	27.618,00
Interessi	36.984,00	49.906,00	12.922,00
Altre entrate	19.539,00	20.543,00	1.004,00
Totale entrate	283.402,00	332.135,00	48.733,00
Prestazioni	157.280,00	156.968,00	-312,00
Altre uscite	25.108,00	36.512,00	11.404,00
Totale uscite	182.388,00	193.480,00	11.092,00
Saldo previdenziale	**69.599,00**	**104.718,00**	**35.119,00**

Dal confronto, si evidenzia che la differenza che si riscontra per la voce delle entrate di gestione è determinata sia dall'ammontare del contributo 0,90%, proiettato nel bilancio tecnico in notevole contrazione, sia, in parte minore, dalla contribuzione previdenziale soggettiva (163,1 mln nel bilancio tecnico, 170,3 mln nel bilancio d'esercizio) e dal minor calcolo (3%), rispetto al dato contabile, dei redditi derivanti dall'investimento delle disponibilità.

Nelle uscite, la voce riguardante le prestazioni pensionistiche del bilancio di esercizio è inferiore per 312 mila euro rispetto alle proiezioni tecniche attuariali. Questo disallineamento è giustificabile con la circostanza che nel bilancio tecnico non si tiene conto delle minori uscite dell'anno connesse alle posizioni degli iscritti che hanno optato per il procrastino del pensionamento di vecchiaia; inoltre, mentre nell'ambito delle elaborazioni attuariali l'adeguamento all'indice ISTAT è stato riconosciuto nella misura dello 0,4% secondo le ipotesi tecniche, l'Enpaf non ha applicato, per l'anno 2015, alcuna rivalutazione delle prestazioni in ragione della esiguità dell'incremento.

La voce relativa alle altre uscite del bilancio di esercizio è notevolmente più elevata rispetto al bilancio tecnico (la voce ricomprende il totale dei costi al netto degli ammortamenti, degli oneri straordinari e delle rettifiche

di valore). Quanto al saldo previdenziale, il bilancio di esercizio reca un valore positivo pari a poco più di 100 milioni di euro. Il disallineamento è determinato, principalmente, dall'incidenza delle entrate di gestione. Si osserva che, comunque, i valori di entrambi i bilanci sono largamente positivi e quindi in linea con le prescrizioni di cui all'art. 24, c. 24 del dl n. 201/2011.
Va, tuttavia, segnalato che, con nota n. 13754 del 15.9.2015, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali – direzione generale per le Politiche Previdenziali e Assicurative, ha precisato che le disposizioni di cui all'art. 24 c. 24, non hanno modificato il previgente panorama normativo, con la conseguenza che i Bilanci tecnici ordinari devono conformarsi alle disposizioni del DM 29.11.2007, considerando che la stabilità della gestione è da ricondursi ad un arco temporale non inferiore ai 30 anni.

Rapporto sui risultati

Conformemente alle linee guida previste dal DPCM 18.9.2012, con deliberazione n. 1 del 26.6.2014 del Consiglio Nazionale l'ENPAF ha adottato il piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio. Il documento che di seguito si riporta ha lo scopo di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.

Obiettivo:	Mantenere l'equilibrio del saldo previdenziale secondo le proiezioni del bilancio tecnico attuariale
Analisi obiettivo	Nell'ottica del costante avanzo di gestione e della garanzia della riserva legale, nella misura fissata per legge di cinque annualità delle pensioni erogate nell'anno, mantenere l'equilibrio del saldo previdenziale conformemente alle previsioni dell'art. 24, c. 24 del dl. n. 201/2011 (conv. in l. n. 214/2011), anche in prospettiva di un miglioramento dell'adeguatezza delle prestazioni erogate. Monitorare, dunque, l'andamento della spesa per pensioni e delle entrate contributive correlate, con particolare riguardo all'andamento del saldo tra nuovi iscritti e cancellati e alla ripartizione della platea degli iscritti tra le diverse aliquote contributive soggettive. Verificare l'andamento della spesa farmaceutica, in regime di SSN, cui è collegato il contributo oggettivo dello 0,90%; verificare la coerenza tra l'andamento dei dati di bilancio d'esercizio e i corrispettivi dati del bilancio tecnico attuariale.
Programma di spesa	Spese per la corresponsione delle pensioni dirette e ai superstiti, sia di competenza che relative a diritti maturati in anni precedenti ma attivati successivamente dagli iscritti, dagli assicurati o dai loro superstiti. Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione delle prestazioni pensionistiche.

Organizzazione/input:	a) Servizio Contributi b) Servizio Prestazioni c) Servizio Ragioneria d) CED
Output	a) Servizio Contributi: accertamento ed elaborazione del carico contributivo; b) Servizio Prestazioni: elaborazione dati per l'erogazione delle pensioni; c) Servizio Ragioneria: contabilizzazione incassi, emissione mandati, elaborazione dati per bilancio.
Arco temporale previsto per la realizzazione	Annuale
Portatori di interesse	Iscritti e assicurati alla cassa e loro superstiti aventi diritto
Risorse finanziarie	Contributi iscritti e quelli derivanti dal contributo 0,90% sulla spesa farmaceutica
Centro di responsabilità	L'ENPAF non è organizzato per Centri di responsabilità bensì per servizi: a) Servizio contributi b) Servizio prestazioni c) Servizio ragioneria d) CED
Numero indicatori	2
Indicatore	Mantenere l'equilibrio del saldo previdenziale secondo le proiezioni del Bilancio tecnico attuariale: outcome
Tipologia	Indicatori di efficacia esterna: 1) Bilancio d'esercizio (entrate contributive) Valore annuale BTA triennale (entrate contributive) 2) Bilancio d'esercizio (spesa pensionistica) Valore annuale BTA triennale (spesa pensionistica)
Unità di misura	Euro
Metodo di calcolo	Modello contabile/statistico - attuariale
Fonte dei dati	Bilancio d'esercizio e Bilancio tecnico attuariale
Valori target	Positività del saldo nel bilancio tecnico attuariale tra uscite per pensioni ed entrate contributive previdenziali soggettive ed oggettive.
Valori a consuntivo	Riscontro del medesimo saldo dell'esercizio immediatamente precedente al triennio. Valore effettivamente misurato al termine del periodo di osservazione.

I dati del bilancio di esercizio 2015 comparati con quelli del bilancio tecnico – attuariale confermano, come già sopra esposto, la realizzazione degli obiettivi fissati sia in termini di saldo previdenziale che in termini di patrimonio netto e, dunque, di riserva legale.

Principali indicatori finanziari

Conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 c.c., si riportano di seguito gli indicatori di risultato finanziari allo scopo di fornire ulteriori strumenti per la comprensione della situazione dell'Ente nonché dell'andamento e del risultato della sua gestione.

INDICI SITUAZIONE FINANZIARIA				
	NORMALITÀ	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015
INDICE DI LIQUIDITÀ attività correnti/passività correnti	> 1	46,14	46,61	60,73
INDIPENDENZA FINANZIARIA patrimonio netto/totale attivo	0,3 ... 0,5	0,99	0,99	0,99
COPERTURA CAPITALE PROPRIO patrimonio netto/totale immobilizzazioni	> 0,5	1,74	1,72	1,76

Si precisa che l'indice di liquidità è un indice di equilibrio finanziario che misura la capacità dell'Ente di far fronte in modo tempestivo, con mezzi propri, agli impegni assunti. Esso viene determinato dal rapporto tra le attività correnti (disponibilità liquide, crediti e attività finanziarie non immobilizzate) e le passività correnti (es. debiti verso fornitori, verso il personale dipendente per ferie, premi e straordinari, debiti verso iscritti). L'indice è largamente al di sopra del limite ed è in linea con l'anno precedente.
L'indice di indipendenza finanziaria esprime la capacità dell'Ente di far fronte agli investimenti; dalla tabella si rileva che tutto l'attivo è stato acquisito con mezzi propri, senza fare ricorso a finanziamenti di terzi.
Il terzo indice esprime la capacità di copertura, con capitale dell'Ente, degli investimenti immobilizzati; il valore, largamente superiore all'unità, è in linea con quello dell'anno precedente.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e finanze, ha approvato, in data 29 febbraio 2016 , la deliberazione del Consiglio Nazionale n. 6 del 25 novembre 2015, in materia di determinazione dei contributi previdenziali soggettivi per l'anno 2016.
Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze, ha approvato in data 4 febbraio 2016, la deliberazione del Consiglio Nazionale n. 7 del 25 novembre 2015 in materia di determinazione del contributo di assistenza per l'anno 2016.
Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e einanze, ha approvato in data 19 gennaio 2016, la deliberazione del Consiglio Nazionale n. 8 del 25 novembre 2015, in materia di determinazione del contributo di maternità per l'anno 2016.
Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e finanze ha formulato, in data 17 marzo 2016, un rilievo in merito alla deliberazione del Consiglio Nazionale n. 5 del 25 novembre 2015 in materia di adeguamento delle pensioni in essere e dei coefficienti economici di pensione, per l'anno 2016, all'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati. Nella citata delibera consiliare, conformemente a quanto richiesto nel 2015 dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, è stato riconosciuto l'adeguamento ISTAT per il 2016 e l'adeguamento non concesso per l'anno 2015 in ragione dell'esiguità dell'incremento. Tuttavia, il predetto Ministero ha ritenuto, alla luce della misurazione dell'indice FOI, tra il 2015 e il 2014, calcolata dall'ISTAT pari al valore di -0,1% e della previsione introdotta nell'ordinamento generale dal comma 287 dell'art. 1 della legge di stabilità per il 2016 in forza della quale la percentuale di adeguamento inflazionistico non può essere inferiore a zero, che l'Ente debba complessivamente riconoscere una maggiorazione delle pensioni e dei coefficienti, per gli anni 2015 e 2016, pari solo allo 0,2% escludendo dal calcolo la maggiorazione, pari allo 0,3%, prevista dal C. N. per il 2016.
In esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione della Fondazione n. 5 del 10 febbraio 2015, in data 2 febbraio 2016 dall'attuario incaricato è stata consegnata la relazione tecnica relativa alla sostenibilità prospettica dell'Ente sulla base di una gestione integrata delle attività e delle passività (Asset Liability Management – ALM), tenuto conto del bilancio tecnico redatto al 31 dicembre 2014.
Dalla predetta relazione, emerge una situazione patrimoniale attuale e prospettica dell'Ente adeguata agli impegni prevedibili e viene individuato, nello scenario base, un rendimento medio target prudente ed allineato con le previsioni di inflazione di medio/lungo periodo pari al 2%. Tale rendimento consente all'Ente, nell'ottica di una gestione sana e prudente, di far fronte ai propri impegni previdenziali anche in caso di scenari avversi (es:

diminuzione dei contributi) rispetto a quelli indicati nel bilancio tecnico. L'AAS ottimale, risultante dalle analisi nello scenario base, si caratterizza per:

- un investimento in comparti obbligazionari governativi per un complessivo 52%;
- una significativa quota investita in immobili pari al 19%, in linea con l'attuale Asset Allocation dell'Ente;
- una significativa quota investita in liquidità EURO pari al 10%;
- una contenuta esposizione fra obbligazionario corporate, pari al 7,5%, ed equity, pari al 9,5%;
- una quota residuale investita in fondi alternativi pari al 2%.

L'assenza del predetto documento, che sarà reso obbligatorio a seguito dell'approvazione definitiva del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, recante disposizioni in materia di investimenti delle risorse finanziarie degli enti previdenziali, dei conflitti di interessi e di banca depositaria, ai sensi dell'art. 14, comma 3 del decreto legge n. 98/2011, convertito con modificazioni nella legge n. 111/2011, era stata evidenziata dalla COVIP nella relazione sul controllo degli investimenti dell'Ente riferita all'anno 2013, comunicata dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali in data 12 gennaio 2015.
In data 28 gennaio 2016, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha trasmesso la relazione redatta dalla COVIP, ai sensi dell'art. 2, comma 1, Dm 5 giugno 2012, per l'anno 2014.
Nei primi tre mesi dell'anno 2016, l'Ente ha proseguito la sua attività di investimento sul mercato dei valori mobiliari, sia pure in misura ridotta, per quanto concerne il comparto azionario, in considerazione dei forti ribassi dei mercati registrati nel corso del mese di gennaio. Di seguito, si riportano le tabelle diversificate per settore.

OBBLIGAZIONI		
ISIN	DESCRIZIONE	VALORE NOMINALE
ES00000127C8	SPAIN 30NV30 1,00% LK	€ 2.000.000,00
ES00000127A2	SPAIN 30LG30 1,95% EUR	€ 3.000.000,00
XS1180451657	ENI 02FB26 1,50% EUR	€ 5.000.000,00
IT0005094088	BTP 01MZ2032 1,65%	€ 5.000.000,00
IT0005090318	BTP 01GN2025 1,50%	€ 5.000.000,00
US912828UZ19	USA 30AP18 0,625% USD	USD 2.000.000,00
US912828K254	USA 15AP18 0,75% USD	USD 2.000.000,00
IT0005162828	BTP 01MZ2047 2,70%	€ 2.500.000,00
IT0005162828	BTP 01MZ2047 2,70%	€ 2.500.000,00
IT0005094088	BTP 01MZ2032 1,65%	€ 5.000.000,00
IT0005162828	BTP 01MZ2047 2,70%	€ 5.000.000,00
XS1169832810	TELECOM ITALIA 16GE23 3,25%	€ 300.000,00
XS0974877150	GLENCORE FINANCE 30ST20 3,375%	€ 500.000,00
XS0938722401	GLENCORE FINANCE 15GE19 2,5%	€ 500.000,00
ES0000126Z1	SPAIN 30AP25 1,6%	€ 2.000.000,00
XS1207079499	EMIRATES BANK AND NATIONAL 23MZ22 1,75%	€ 500.000,00
XS1169832810	TELECOM ITALIA 16GE23 3,25%	€ 250.000,00
US037833AK68	APPLE 3MG23 2,4%	USD 500.000,00
IT0005170839	BTP 1GN26 1,60%	€ 25.000.000,00

AZIONI		
ISIN	DESCRIZIONE	VALORE NOMINALE
IT0000072618	INTESA SANPAOLO ORD	510.000,00
IT0004176001	PRYSMIAN ORD	27.000,00
DE0005565204	DUERR ORD	7.500,00
SE0000103699	HEXAGON ORD	16.000,00
DE000CBK1001	COMMERZBANK EUR	115.000,00
IT0003796171	POSTE ITALIANE SPA	75.000,00
IT0000068525	SAIPEM (aumento capitale a pagamento)	1.100.000,00
IT0000072618	INTESA SANPAOLO ORD	190.000,00
IT0003796171	POSTE ITALIANE SPA	75.000,00
IT0001347308	BUZZI UNICEM	41.000,00
IT0000064482	BANCA POP. MILANO	800.000,00
DE000A1H8BV3	NORMA GROUP	9.000,00
DE0005810055	DEUTSCHE BOERSE AG	5.000,00
US0378331005	APPLE	5.000,00
IT0003497168	TELECOM ITALIA	550.000,00
IT0003856405	FINMECCANICA	52.000,00

Principali dati economici

Il conto economico dell'Ente, riclassificato sulla base di particolari indicatori e confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014	VARIAZIONE
Contributi	266.830.254,00	267.521.581,00	-691.327,00
Prestazioni previdenziali e assistenziali	-159.697.684,00	-165.051.438,00	5.353.754,00
Risultato attività caratteristica	**107.132.570,00**	**102.470.143,00**	**4.662.427,00**
Organi amministrativi e di controllo	-295.498,00	-242.296,00	-53.202,00
Personale dipendente	-4.855.428,00	-4.549.705,00	-305.723,00
Costi esterni	-17.310.094,00	-16.437.226,00	-872.868,00
Risultato Operativo lordo	**84.671.550,00**	**81.240.916,00**	**3.430.634,00**
Amm.ti, svalutazioni ed altri acc.ti	-10.139.821,00	-2.430.388,00	-7.709.433,00
Risultato Operativo netto	**74.531.729,00**	**78.810.528,00**	**-4.278.799,00**
Proventi diversi	2.670.757,00	2.720.037,00	-49.280,00
Canoni di locazione	13.880.420,00	14.151.135,00	-270.715,00
Proventi e oneri finanziari	49.906.372,00	52.915.754,00	-3.009.382,00
Risultato Ordinario	**140.989.278,00**	**148.597.454,00**	**-7.608.176,00**
Componenti straordinarie nette	2.852.661,00	4.844.413,00	-1.991.752,00
Risultato prima delle imposte	**143.841.939,00**	**153.441.867,00**	**-9.599.928,00**
Imposte sul reddito	-4.501.520,00	-3.828.190,00	-673.330,00
Risultato netto	**139.340.419,00**	**149.613.677,00**	**-10.273.258,00**

Il risultato dell'attività caratteristica (consistente nel saldo tra le entrate contributive e le prestazioni previdenziali ed assistenziali), che ammonta ad oltre 107 milioni di euro, fa registrare un significativo incremento rispetto all'anno precedente pari a 4,6 milioni di euro, si registra una diminuzione delle entrate contributive per circa 0,7 milioni di euro; ed una contrazione dell'uscita per prestazioni per circa 5,4 milioni.
Il risultato operativo lordo fa registrare, invece, un incremento di 3,4 milioni di euro rispetto all'anno precedente, dovuto alla differenza tra l'aumento del saldo dell'attività caratteristica e i costi di gestione incrementati per circa 1,2 milioni (aumento dovuto soprattutto al prelievo fiscale, sui redditi del patrimonio mobiliare, determinato da una crescita delle entrate). Il risultato operativo netto registra una flessione in negativo di 4,2 milioni di euro, dovuta in massima parte alla svalutazione operata sui crediti verso iscritti e terzi contribuenti per circa 7,9 milioni di euro. Il risultato ordinario è diminuito sostanzialmente per non aver incassato il dividendo pari a 3,67

milioni di euro relativo al Fondo immobiliare FIEPP. Quindi, come si deduce da quanto esposto sopra, la diminuzione del risultato netto è dovuta in massima parte al dividendo FIEPP non incassato e alla svalutazione dei crediti.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato dell'Ente confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014	VARIAZIONE
ATTIVITÀ A BREVE			
Cassa e banca	493.949.031,00	535.423.672,00	-41.474.641,00
Crediti	64.179.569,00	70.297.064,00	-6.117.495,00
Ratei e risconti attivi	14.702.969,00	14.007.590,00	695.379,00
Altre attività a breve	344.831.321,00	211.175.595,00	133.655.726,00
Totale attività a breve	**917.662.890,00**	**830.903.921,00**	**86.758.969,00**
ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE			
Immobilizzazioni materiali	124.866.589,00	126.618.822,00	-1.752.233,00
Immobilizzazioni immateriali	67.466,00	86.916,00	-19.450,00
Partecipazioni e titoli	1.058.221.266,00	1.006.498.706,00	51.722.560,00
Altre attività fisse	2.230.580,00	2.338.507,00	-107.927,00
Totale attività immobilizzate	**1.185.385.901,00**	**1.135.542.951,00**	**49.842.950,00**
TOTALE ATTIVITA'	**2.103.048.791,00**	**1.966.446.872,00**	**136.601.919,00**

PASSIVITÀ E NETTO	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
PASSIVITÀ A BREVE			
Fornitori	1.194.173,00	924.728,00	269.445,00
Altri debiti	7.174.623,00	9.678.095,00	-2.503.472,00
Ratei e risconti passivi	65.703,00	0	65.703,00
Debiti tributari	6.676.735,00	7.222.239,00	-545.504,00
Totale passività a breve	**15.111.234,00**	**17.825.062,00**	**-2.713.828,00**
PASSIVITÀ A M/L TERMINE			
Fondo tratt. di fine rapporto	1.140.386,00	1.165.058,00	-24.672,00
Altre passività a M/L termine			
Totale passività a M/L termine	**1.140.386,00**	**1.165.058,00**	**-24.672,00**
TOTALE PASSIVITÀ	**16.251.620,00**	**18.990.120,00**	**-2.738.500,00**

DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014	VARIAZIONE
PATRIMONIO NETTO			
Riserve	1.947.456.752,00	1.797.843.075,00	149.613.677,00
Avanzo dell'esercizio	139.340.419,00	149.613.677,00	-10.273.258,00
Totale patrimonio netto	**2.086.797.171,00**	**1.947.456.752,00**	**139.340.419,00**
TOTALE	2.103.048.791,00	1.966.446.872,00	136.601.919,00

La scheda consente di apprezzare, sotto un diverso profilo, fenomeni economici accertati nell'ambito degli schemi contabili patrimoniali adottati dall'Ente; si riscontra un aumento delle attività a breve determinato dall'aumento delle altre attività per oltre 133 milioni di euro, conseguente all'incremento delle componenti dell'attivo circolante costituito dalle azioni, i fondi e le obbligazioni. Anche tra le attività immobilizzate si riscontra un incremento, costituito dall'aumento delle partecipazioni e titoli, per oltre 51 milioni di euro. Le partecipazioni sono incrementate principalmente dalle obbligazioni, che vengono immobilizzate con una delibera del Consiglio di Amministrazione.
Per quanto riguarda il totale delle passività, la voce registra complessivamente una diminuzione di oltre 2 milioni, ascrivibile soprattutto alla voce assistenza che, non essendo stata messa in riscossione nel 2015, non ha prodotto il conseguente debito.

Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

IMMOBILIZZAZIONI	ACQUISIZIONI DELL'ESERCIZIO
Terreni e fabbricati	-
Mobili e arredi	35.165
Attrezzature tecniche	73.875
Attrezzatura varia e minuta	961
Licenze software	19.571

Ai sensi dell'art. 7 del DM 27 marzo 2013 si riporta di seguito il prospetto relativo alla spesa complessiva, riferita alle diverse attività dell'Enpaf secondo un'articolazione per missioni e programmi.

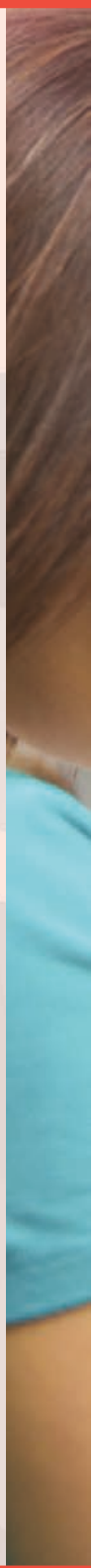
		PARZIALE	TOTALE
Missione 25 **Politiche previdenziali**			
Programma 3			
Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali	Spese correnti	171.525.408,98	
	Spese in c/capitale	510.684,02	
	Spese per incremento attività finanziarie	-	
	Uscite per conto terzi	33.737.177,84	**205.773.270,84**
Missione 32 **Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche**			
Programma 2			
Indirizzo politico	Spese correnti	538.820,71	
	Spese in c/capitale	-	
	Spese per incremento attività finanziarie	-	
	Uscite per conto terzi	-	**538.820,71**
Programma 3			
Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche	Spese correnti	17.231.241,23	
	Spese in c/capitale	126.631,36	
	Spese per incremento attività finanziarie	351.345.270,14	
	Uscite per conto terzi	82.499.328,54	**451.202.471,27**
			657.514.562,82
Totali	Spese correnti	189.295.470,92	
	Spese in c/capitale	637.315,38	
	Spese per incremento attività finanziarie	351.345.270,14	
	Uscite per conto terzi	116.236.506,38	**657.514.562,82**

Dall'analisi dei dati, elaborati in termini di cassa, emerge che l'ammontare complessivo della spesa è risultato pari a oltre 657 milioni di euro.
Per quanto riguarda la spesa connessa alla **Missione 25** "*Politiche previdenziali*" che si identifica completamente con il Programma 3 "*Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali*" la voce delle "*spese correnti*" pari a oltre 171 milioni di euro risulta preponderante (circa l'83%) su un totale di oltre 205 milioni di euro, nella stessa sono comprese le voci

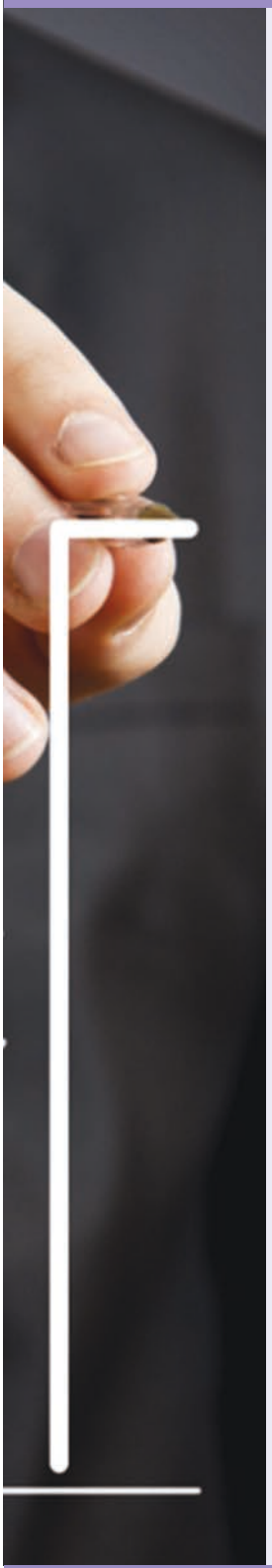
di spesa connesse alle prestazioni istituzionali di previdenza, di assistenza e di indennità di maternità sostenute dall'Ente nell'anno 2015.
Ammontano a più di 33 milioni di euro le "*Uscite per conto terzi*" nella quale sono comprese le imposte che l'Enpaf eroga come sostituto sulle prestazioni istituzionali corrisposte. Quanto all'importo di euro 510.684,02 si tratta delle uscite di cassa relative alle spese incrementative sostenute per il patrimonio immobiliare che, secondo le direttive del Ministero del lavoro, in attesa di più adeguata classificazione sono state inserite all'interno della voce in questione.
Quanto alle voci che compongono la **Missione 32** "*Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche*" queste si ripartiscono tra il Programma 2 "*Indirizzo politico*" e il Programma 3 "*Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le pubbliche amministrazioni*"; per quanto riguarda il primo Programma, per un importo pari a 538.820,71 euro, l'incidenza sia sulla spesa complessiva che su quella della relativa Missione è minimale, in esso l'importo più significativo è costituito dalle spese sostenute per gli organi dell'Ente.
Nel secondo Programma invece la spesa di importo maggiormente elevato è costituita dall'acquisizione di attività finanziarie che hanno fatto registrare un'uscita di cassa pari a oltre 351 milioni, il 78% delle spese relative al Programma e il 53% delle spese complessive; in proposito va evidenziato che si tratta di investimenti diretti ad incrementare il patrimonio degli attivi dell'Ente e a produrre reddito che concorre ad aumentare l'avanzo di esercizio e la riserva legale.

Destinazione dell'Avanzo dell'esercizio

Il risultato d'esercizio è così destinato: euro 139.340.419,00 a riserva legale.



ENPAF - ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA FARMACISTI



STATO PATRIMONIALE
sintetico ed analitico

ATTIVITÀ		
DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014
Immobilizzazioni immateriali	67.466,25	86.916,27
Immobilizzazioni materiali	124.866.588,55	126.618.821,82
Immobilizzazioni finanziarie	1.060.451.846,51	1.008.837.212,93
Crediti	64.179.569,21	70.297.063,91
Attività finanziarie	344.831.321,09	211.175.594,88
Disponibilità liquide	493.949.031,05	535.423.672,18
Ratei e risconti attivi	14.702.968,79	14.007.589,53
Totale attività	2.103.048.791,45	1.966.446.871,42
Totale a preggio	2.103.048.791,45	1.966.446.871,52
Conti d'ordine		
Valore polizza pers. inden. anzianità	2.318,63	2.318,63
Contrib. 0,15% ex art. 17 D.P.R. 371/98	19.364.371,23	18.453.788,71

PASSIVITÀ		
DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014
Fondo rischi ed oneri	-	-
Fondo trattamento di fine rapporto	1.140.385,96	1.165.057,49
Debiti	15.045.530,54	17.825.061,31
Ratei e risconti passivi	65.703,23	-
Totale passività	**16.251.619,73**	**18.990.118,80**
Patrimonio netto		
Riserva legale	1.947.456.752,72	1.797.843.075,27
Avanzo dell'esercizio	139.340.419,00	149.613.677,45
Totale a preggio	2.103.048.791,45	1.966.446.871,52
Conti d'ordine		
Valore polizza pers. inden. anzianità	2.318,63	2.318,63
Contrib. 0,15% ex art. 17 D.P.R. 371/98	19.364.371,23	18.453.788,71

ATTIVITÀ		
DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014
Immobilizzazioni immateriali		
Software di proprietà ed altri diritti	-	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	67.466,25	86.916,27
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
Altre	-	-
Immobilizzazioni materiali		
Fabbricati	124.601.513,57	126.350.023,28
Altri beni	265.074,98	268.798,54
	124.866.588,55	**126.618.821,82**
Immobilizzazioni finanziarie		
Crediti verso il personale dipendente	2.230.579,98	2.338.506,88
Depositi cauzionali	-	-
Titoli emessi o garantiti dallo Stato	1.058.221.266,53	1.006.498.706,05
	1.060.451.846,51	**1.008.837.212,93**
Crediti		
Crediti verso iscritti e terzi contribuenti	56.710.770,52	57.771.081,48
Crediti verso inquilinato	2.463.737,09	2.411.505,60
Altri crediti	5.005.061,60	10.114.476,83
	64.179.569,21	**70.297.063,91**
Attività finanziarie		
Altri titoli	**344.831.321,09**	**211.175.594,88**
Disponibilità liquidità		
Depositi bancari	493.947.284,83	535.422.256,62
Valori in cassa	1.746,22	1.415,56
	493.949.031,05	**535.423.672,18**
Ratei e risconti attivi		
Ratei attivi	14.655.955,27	13.898.784,62
Risconti attivi	47.013,52	108.804,91
	14.702.968,79	**14.007.589,53**
Totale attività	**2.103.048.791,45**	**1.966.446.871,52**
Totale a pareggio	**2.103.048.791,45**	**1.966.446.871,52**
Conti d'ordine		
Valore polizza pers. inden. anzianità	2.318,63	2.318,63
Contributo 0,15% ex art. 17 D.P.R. 371/98	19.364.371,23	18.453.788,71

PASSIVITÀ		
DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014
Fondo rischi ed oneri		
Fondo trattamento di fine rapporto		
Fondo trattamento di fine rapporto	**1.140.385,96**	**1.165.057,49**
Debiti		
Debiti verso banche	-	-
Debiti verso fornitori	1.194.173,25	924.728,23
Debiti tributari	6.676.735,43	7.222.239,13
Debiti verso enti previdenziali	270.923,33	241.149,04
Debiti verso il personale dipendente	530.703,38	468.374,32
Debiti verso iscritti	1.702.034,53	4.449.326,69
Altri debiti	4.670.960,62	4.519.243,90
	15.045.530,54	**17.825.061,31**
Ratei e risconti passivi		
Ratei passivi	-	-
Risconti passivi	65.703,23	-
	65.703,23	-
Totale passività	**16.251.619,73**	**18.990.118,80**
Patrimonio netto		
Riserva legale	1.947.456.752,72	1.797.843.075,27
Avanzo dell'esercizio	139.340.419,00	149.613.677,45
	2.086.797.171,72	**1.947.456.752,72**
Totale a pareggio	**2.103.048.791,45**	**1.966.446.871,52**
Conti d'ordine		
Valore polizza pers. inden. anzianità	2.318,63	2.318,63
Contributo 0,15% ex art. 17 D.P.R. 371/98	19.364.371,23	18.453.788,71

ENPAF - ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA FARMACISTI

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO 2015

	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		266.830.254,53
a) contributo ordinario dello Stato	-	
b) corrispettivi da contratto di servizio	-	
b.1) con lo Stato	-	
b.2) con le Regioni	-	
b.3) con altri enti pubblici	-	
b.4) con l'Unione Europea	-	
c) contributi in conto esercizio	1.051.018,74	
c.1) contributi dallo Stato	1.051.018,74	
c.2) contributi da Regioni	-	
c.3) contributi da altri enti pubblici	-	
c.4) contributi dall'Unione Europea	-	
d) contributi da privati	-	
e) proventi fiscali e parafiscali	265.779.235,79	
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	-	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione		-
4) incremento di immobili per lavori interni		-
5) altri ricavi e proventi		16.880.476,73
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	-	
b) altri ricavi e proventi	16.880.476,73	
Totale valore della produzione (A)		**283.710.731,26**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci		65.703,50
7) per servizi		164.005.476,19
a) erogazione di servizi istituzionali	159.697.684,11	
b) acquisizione di servizi	3.149.014,79	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	863.279,38	
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	295.497,91	
8) per godimento di beni di terzi		47.980,74
9) per il personale		4.805.969,17
a) salari e stipendi	3.521.590,53	
b) oneri sociali	850.547,59	
c) trattamento di fine rapporto	296.633,65	
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	137.197,40	

CONTO ECONOMICO 2015

	Parziali	Totali
10) ammortamento e svalutazioni		10.139.820,54
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	39.021,24	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.229.964,10	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	7.870.835,20	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci		-
12) accantonamenti per rischi		-
13) altri accantonamenti		-
14) oneri diversi di gestione		1.051.644,41
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	219.805,93	
b) altri oneri diversi di gestione	831.838,48	
Totale costi (B)		**180.116.594,55**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		**103.594.136,71**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		7.505.419,57
16) altri proventi finanziari		54.524.767,93
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	34.426,76	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	31.189.932,79	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli controllanti	23.300.408,38	
17) interessi ed altri oneri finanziari		- 85.789,47
a) interessi passivi	-17.678,04	
b) oneri per la copertura perdite di impresa controllate e collegate	-	
c) altri interessi ed oneri finanziari	- 68.111,43	
17 bis) utili e perdite su cambi	345.347,35	345.347,35
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17bis)		**62.289.745,38**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		608.054,54
a) di partecipazioni	608.054,54	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazione	-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione	-	
19) svalutazioni		9.090.629,33
a) di partecipazioni	9.031.245,79	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazione	-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione	59.383,54	
Totale delle rettifiche di valore (18-19)		**- 8.482.574,79**

CONTO ECONOMICO 2015

	Parziali	Totali
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)		457.707,12
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		869.289,59
Totale delle partite straordinarie (20-21)		**- 411.582,47**
Risultato prima delle imposte		**156.989.724,83**
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		**17.649.305,83**
AVANZO/DISAVANZO/ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		**139.340.419,00**

CONTO ECONOMICO 2015 COMPARATO CON 2014

	2015	2014	Variazioni
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	**266.830.254,53**	**267.521.580,91**	**- 691.326,38**
a) contributo ordinario dello Stato	-	-	-
b) corrispettivi da contratto di servizio	-	-	-
b.1) con lo Stato	-	-	-
b.2) con le Regioni	-	-	-
b.3) con altri enti pubblici	-	-	-
b.4) con l'Unione Europea	-	-	-
c) contributi in conto esercizio	**1.051.018,74**	**1.001.480,48**	**49.538,26**
c.1) contributi dallo Stato	1.051.018,74	1.001.480,48	49.538,26
c.2) contributi da Regioni	-	-	-
c.3) contributi da altri enti pubblici	-	-	-
c.4) contributi dall'Unione Europea	-	-	-
d) contributi da privati	-	-	-
e) proventi fiscali e parafiscali	265.779.235,79	266.520.100,43	**- 740.864,64**
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	-	-	-
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
4) incremento di immobili per lavori interni	-	-	-
5) altri ricavi e proventi	**16.880.476,73**	**17.034.770,09**	**-154.293,36**
a) quota contributi in conto capital imputata all'esercizio	-	-	-
b) altri ricavi e proventi	16.880.476,73	17.034.770,09	-154.293,36
Totale valore della produzione (A)	**283.710.731,26**	**284.556.351,00**	**- 845.619,74**

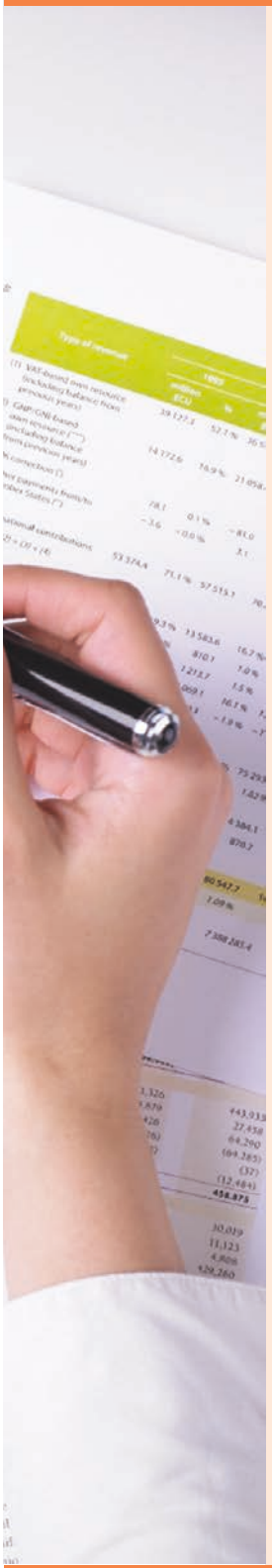
CONTO ECONOMICO 2015 COMPARATO CON 2014

		2015	2014	Variazioni
B)	**COSTI DELLA PRODUZIONE**			
6)	per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	65.703,50	66.741,62	-1.038,12
7)	per servizi	**164.005.476,19**	**169.030.152,48**	**-5.024.676,29**
	a) erogazione di servizi istituzionali	159.697.684,11	165.051.438,03	-5.353.753,92
	b) acquisizione di servizi	3.149.014,79	2.934.242,92	214.771,87
	c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	863.279,38	802.175,48	61.103,90
	d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	295.497,91	242.296,05	53.201,86
8)	per godimento di beni di terzi	47.980,74	71.816,38	-23.835,64
9)	per il personale	**4.805.969,17**	**4.489.010,34**	**316.958,83**
	a) salari e stipendi	3.521.590,53	3.326.738,51	194.852,02
	b) oneri sociali	850.547,59	824.956,28	25.591,31
	c) trattamento di fine rapporto	296.633,65	198.814,08	97.819,57
	d) trattamento di quiescenza e simili	-	-	
	e) altri costi	137.197,40	138.501,47	-1.304,07
10)	ammortamento e svalutazioni	**10.139.820,54**	**2.430.388,81**	**7.709.431,73**
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	39.021,24	53.729,85	-14.708,61
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.229.964,10	2.217.916,44	12.047,66
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
	d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	7.870.835,20	158.742,52	7.712.092,68
11)	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-
12)	accantonamenti per rischi	-	-	-
13)	altri accantonamenti	-	-	-
14)	oneri diversi di gestione	1.051.644,41	**219.805,93**	**831.838,48**
	a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	219.805,93	219.805,93	-
	b) altri oneri diversi di gestione	831.838,48	-	**831.838,48**
Totale costi (B)		**180.116.594,55**	**176.307.915,56**	**3.808.678,99**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		**103.594.136,71**	**108.248.435,44**	**-4.654.298,73**
C)	**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**			
15)	proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	7.505.419,57	10.599.921,64	-3.094.502,07
16)	altri proventi finanziari	**54.524.767,93**	**50.883.670,53**	**3.641.097,40**
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	34.426,76	36.277,20	-1.850,44
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	31.189.932,79	29.110.678,43	2.079.254,36
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
	d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli controllanti	23.300.408,38	21.736.714,90	1.563.693,48

CONTO ECONOMICO 2015 COMPARATO CON 2014

	2015	2014	Variazioni
17) interessi ed altri oneri finanziari	-85.789,47	- 99.752,31	-13.962,84
a) interessi passivi	-17.678,04	- 33.701,41	-16.023,37
b) oneri per la copertura perdite di impresa controllate e collegate		-	-
c) altri interessi ed oneri finanziari	-68.111,43	-66.050,90	2.060,53
17bis) utili e perdite su cambi	345.347,35	721.359,70	-376.012,35
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17bis)	**62.289.745,38**	**62.105.199,56**	**184.545,82**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni	608.054,54	1.550.580,85	-942.526,31
a) di partecipazioni	608.054,54	1.550.580,85	-942.526,31
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazione	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione	-	-	-
19) svalutazioni	9.090.629,33	4.707.091,78	4.383.537,55
a) di partecipazioni	9.031.245,79	4.707.091,78	4.324.1254,01
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazione		-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione	59.383,54	-	59.383,54
Totale delle rettifiche di valore (18-19)	**-8.482.574,79**	**- 3.156.510,93**	**-5.326.063,86**
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	457.707,12	167.298,87	290.408,25
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	869.289,59	1.399.365,20	-530.075,61
Totale delle partite straordinarie (20-21)	**-411.582,47**	**1.232.066,33**	**820.483,86**
Risultato prima delle imposte	**156.989.724,83**	**165.965.057,74**	**-8.975.332,91**
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	**17.649.305,83**	**16.351.380,29**	**1.297.925,54**
AVANZO/DISAVANZO/ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	**139.340.419,00**	**149.613.677,45**	**-10.273.258,45**

FIGURE 2 — EU REVENUE 1997-2006
REVENUES SUPPORTING CORE ACTIV
(DOLLARS IN MILLIONS)
The following chart provides a breakdown of revenues supporting core activities for the fiscal year ended June 30, 2003.



CONTO ECONOMICO
sezioni contrapposte

Conto economico

COSTI		
DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014
Prestazioni previd.li ed assistenziali	159.697.684,11	165.051.438,03
Organi amministrativi e di controllo	295.497,91	242.296,05
Compensi prof.li e lav. autonomo	863.279,38	802.175,48
Personale	4.855.427,87	4.549.705,14
Materiali sussidiari e di consumo	140.335,37	160.534,30
Utenze varie	1.852.329,39	1.676.108,56
Servizi vari	1.078.104,22	1.032.701,50
Spese pubblicazione periodico	1.376,00	29.120,00
Oneri tributari	17.649.305,83	16.351.380,29
Altri costi	226.884,82	213.394,07
Ammortamenti, sval. e altri accan.ti	10.139.820,54	2.430.388,81
Oneri straordinari	825.700,44	492.044,96
Rettifiche di valori	10.418.082,50	5.834.217,95
Totale costi	**208.043.828,38**	**198.865.505,14**
Avanzo d'esercizio	**139.340.419,00**	**149.613.677,45**
Totale a pareggio	**347.384.247,38**	**348.479.182,59**

RICAVI		
DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014
Contributi	266.830.254,53	267.521.580,91
Canoni di locazione	13.880.420,42	14.151.134,94
Altri ricavi	2.670.757,44	2.720.037,07
Interessi e proventi finanziari	49.906.372,38	52.915.753,62
Proventi straordinari	13.030.680,95	9.452.796,33
Rettifiche di valori	1.065.761,66	1.717.879,72
Totale ricavi	**347.384.247,38**	**348.479.182,59**
Totale a pareggio	**347.384.247,38**	**348.479.182,59**

COSTI

DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI		
Pensioni	154.586.763,49	158.244.453,14
Oneri istituzionali anni precedenti	2.381.132,62	1.428.317,84
Prestazioni di assistenza	-	2.792.640,00
Indennità di maternità	1.411.171,00	1.455.557,50
Indennità di maternità fiscalizzata	1.051.018,74	1.001.480,48
Valori copertura assicurativa altri enti	134.562,26	103.905,89
Restituzioni e rimborsi contributivi	133.036,00	25.083,18
Totale prestazioni prev.li ed assist.li	**159.697.684,11**	**165.051.438,03**
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO		
Compensi fissi, indennità rimborso viaggi Organi statutari	295.497,91	242.296,05
Totale Organi amm.vi e di controllo	**295.497,91**	**242.296,05**
COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO		
Consulenze legali	202.734,34	261.998,17
Oneri centro elaborazione dati	408.078,90	325.277,05
Consulenze tecniche e amministrative	252.466,14	214.900,26
Totale compensi prof. e lavoro aut.	**863.279,38**	**802.175,48**
PERSONALE		
Retribuzioni		
Stipendi ed assegni personale	2.155.986,45	2.073.590,47
Compensi lavoro straordinario e retribuzione accessoria	787.355,81	683.556,83
Spese per il portierato	578.248,27	569.591,21
Totale	**3.521.590,53**	**3.326.738,51**
Oneri sociali		
Oneri previdenziali a carico Ente	836.311,01	808.628,61
Inail a carico Ente	14.236,58	16.327,67
Totale	**850.547,59**	**824.956,28**
Altri costi del personale		
Indennità e rimborsi	9.579,35	7.854,72
Indennità missioni estero	-	-
Costi per il personale per partecipazione corsi	7.808,00	24.814,80
Servizio sostitutivo mensa	41.650,70	35.880,00
Previdenza complementare e assistenza sanitaria	80.216,05	79.092,86
Acquisto divise personale	-	3.983,05
Acquisto divise portieri	-	-

COSTI		
DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014
Compensi visite fiscali dipendenti	5.402,00	5.570,84
Interventi assistenziali personale in servizio	42.000,00	42.000,00
Totale	**186.656,10**	**199.196,27**
Trattamento di fine rapporto		
Trattamento di fine rapporto	296.633,65	198.814,08
Totale	**296.633,65**	**198.814,08**
Totale costo del personale	**4.855.427,87**	**4.549.705,14**
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO		
Forniture per ufficio		
Acquisto materiale vario di consumo	58.666,12	59.604,53
Acquisto libri, riviste e pubblicazioni	7.037,38	7.137,09
Totale	**65.703,50**	**66.741,62**
Acquisti diversi		
Manutenzione e noleggio mezzi di trasporto	17.143,04	20.126,50
Manutenzione e noleggio attrezzature tecniche	57.488,83	73.666,18
Totale	**74.631,87**	**93.792,68**
Totale acquisti materiale	**140.335,37**	**160.534,30**
UTENZE VARIE		
Energia elettrica ed acqua uffici	44.770,13	39.123,83
Totale	**44.770,13**	**39.123,83**
Spese postali e telegrafiche	60.399,81	53.855,13
Spese telefoniche	41.829,27	39.254,75
Totale	**102.229,08**	**93.109,88**
Servizio idrico e di illuminazione	430.252,91	414.007,76
Spese per riscaldamento	920.011,69	735.750,79
Altre utenze	355.065,58	394.116,30
Totale	**1.705.330,18**	**1.543.874,85**
Totale utenze	**1.852.329,39**	**1.676.108,56**
SERVIZI VARI		
Assicurazioni		
Premi di assicurazione	21.017,66	23.793,20
Premi di assicurazione immobili	29.525,00	30.018,00
Totale	**50.542,66**	**53.811,20**

COSTI

DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014
Servizi pubblicitari		
Spese per erogazioni pubblicitarie	987,59	-
Totale	**987,59**	**-**
Prestazioni di terzi		
Oneri servizio di riscossione	281.726,84	231.010,35
Manutenzione e adattamento stabili	599.929,32	628.045,06
Spese varie amministrazione generale	58.816,34	19.991,38
Totale	**940.472,50**	**879.046,79**
Spese di rappresentanza		
Spese di rappresentanza	312,00	91,20
Totale	**312,00**	**91,20**
Oneri finanziari		
Interessi passivi diversi	17.678,04	33.701,41
Spese e commissioni bancarie	68.111,43	66.050,90
Totale	**85.789,47**	**99.752,31**
Totale servizi vari	**1.078.104,22**	**1.032.701,50**
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO		
Spese di pubblicazione periodico	1.376,00	29.120,00
Totale	**1.376,00**	**29.120,00**
ONERI TRIBUTARI		
Imposte e tasse (IRAP)	158.796,11	146.094,26
Imposte e tasse patrimonio immobiliare (IRES ed IMU)	7.150.635,58	6.486.645,29
Imposte e tasse patrimonio mobiliare (obblig. azioni etc.)	10.339.874,14	9.718.640,74
Totale	**17.649.305,83**	**16.351.380,29**
ALTRI COSTI		
Pulizia uffici		
Servizio pulizia uffici	41.893,82	45.403,82
Totale	**41.893,82**	**45.403,82**
Altri		
Spese di funzionamento di commissioni	30.433,02	3.250,00
Spesa per accertamenti medici previdenza	23.620,00	9.830,00
Spesa per accertamenti medici assistenza	122,00	-
Manutenzione locali uffici	52.456,74	95.157,33
Spese per riscaldamento e condizionatori sede	6.935,07	6.855,19

COSTI

DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014
Riunioni consiglio nazionale	8.491,72	5.575,40
Spese varie	49.279,50	47.090,03
Indennità conduttori	-	-
Quote associative	-	-
Restituzione e rimborso conduttori	13.652,95	232,30
Totale	**184.991,00**	**167.990,25**
Totale altri costi	**226.884,82**	**213.394,07**
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONE CREDITI		
Immobilizzazioni materiali e immateriali	2.268.985,34	2.271.646,29
Svalutazione crediti	7.870.835,20	158.742,52
Totale ammortamento e sval. crediti	**10.139.820,54**	**2.430.388,81**
ONERI STRAORDINARI		
Sopravvenienze passive	734.861,30	492.044,96
Minusvalenze	90.839,14	-
Totale oneri straordinari	**825.700,44**	**492.044,96**
RETTIFICHE DI VALORE		
Perdite su crediti	1.327.453,17	1.127.126,17
Minusvalenze da valutazione	9.090.629,33	4.707.091,78
Totale rettifiche di valore	**10.418.082,50**	**5.834.217,95**
TOTALE COSTI	208.043.828,38	198.865.505,14
AVANZO D'ESERCIZIO	139.340.419,00	149.613.677,45
TOTALE A PAREGGIO	347.384.247,38	348.479.182,59

RICAVI		
DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014
CONTRIBUTI		
Contributi previdenziali obbligatori	170.379.914,85	168.605.704,81
Totale	**170.379.914,85**	**168.605.704,81**
Contributi di assistenza	-	2.792.640,00
Contributo 0,90% legge 395/77	91.305.572,57	90.983.422,38
Quote partecipazione riscatti e ricongiunzioni	86.335,31	71.131,85
Quote associative una tantum	51.168,00	53.508,00
Indennità di maternità	1.411.171,00	1.455.557,50
Indenità maternità fiscalizzata	1.051.018,74	1.001.480,48
Valori trasferiti	2.545.074,06	2.558.135,89
Totale	**96.450.339,68**	**98.915.876,10**
Totale contributi	**266.830.254,53**	**267.521.580,91**
CANONI DI LOCAZIONE		
Affitti di immobili	13.880.420,42	14.151.134,94
Totale canoni di locazione	**13.880.420,42**	**14.151.134,94**
ALTRI RICAVI		
Recupero di spese sostenute per la gestione immobiliare	1.962.635,60	2.090.655,14
Recupero di spese per acquisto beni di consumo	412.830,68	510.819,27
Recuperi prestazioni istituzionali	245.291,16	98.562,66
Recuperi spese gestione autonoma	50.000,00	20.000,00
Totale altri ricavi	**2.670.757,44**	**2.720.037,07**
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI		
Interessi e premi su titoli obbligazionari	31.189.932,79	29.110.678,43
Proventi da fondo immobiliare	4.091.925,78	7.683.520,00
Interessi attivi su depositi	9.582.410,67	11.602.689,66
Interessi su quote iscritti	20.421,50	20.611,85
Interessi su prestiti al personale	34.426,76	36.277,20
Dividendi azionari	3.413.493,79	2.916.401,64
Altri proventi	1.244.462,22	1.381.976,76
Sanzioni su crediti contribuenti	329.298,87	163.598,08
Totale interessi e proventi finanziari	**49.906.372,38**	**52.915.753,62**

RICAVI		
DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014
PROVENTI STRAORDINARI		
Sopravvenienze attive	652.230,77	1.257.576,63
Plusvalenze	12.378.450,18	8.195.219,70
Totale proventi straordinari	**13.030.680,95**	**9.452.796,33**
RETTIFICHE DI VALORE		
Rettifiche di valore	457.707,12	167.298,87
Riprese di valore da valutazione	608.054,54	1.550.580,85
Totale rettifiche di valore	**1.065.761,66**	**1.717.879,72**
TOTALE RICAVI	**347.384.247,38**	**348.479.182,59**
TOTALE A PAREGGIO	**347.384.247,38**	**348.479.182,59**

ENPAF - ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA FARMACISTI

NOTA INTEGRATIVA

Premessa sull'ENPAF ed attività svolte

L'ENPAF - Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti, da ente pubblico non economico ha assunto, nel novembre del 2000, la forma giuridica della fondazione di diritto privato, in base a quanto stabilito dal d.lgs. n. 509 del 30 giugno 1994, conservando la titolarità di tutti i rapporti attivi e passivi e del rispettivo patrimonio. In base al citato decreto legislativo, la Fondazione continua a svolgere le attività previdenziali e assistenziali in atto, riconosciute a favore della categoria, erogando agli aventi diritto, le prestazioni pensionistiche, le prestazioni di assistenza e le indennità di maternità, secondo le modalità stabilite dal proprio Regolamento e dalla legge. Quale Ente di previdenza ad appartenenza obbligatoria, l'ENPAF provvede alla riscossione e gestione della contribuzione, quella soggettiva dei farmacisti iscritti e quella oggettiva dello 0,90% ex art. 5 legge n. 395/77.
Come previsto dall'art. 4 c. 1 del d.lgs. n. 509/94: "Le associazioni e le fondazioni che gestiscono attività di previdenza e assistenza sono iscritte di diritto nell'apposito Albo nazionale istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali".
L'ENPAF è iscritto al n. 20 del predetto Albo.
E' importante evidenziare che il Consiglio di Stato, con la sentenza n. 6014 del 28 novembre 2012, ha risolto in senso sfavorevole per le Casse di previdenza dei professionisti, privatizzate e private, la lunga vicenda giudiziaria legata all'inclusione delle stesse all'interno dell'elenco ISTAT delle Amministrazioni Pubbliche inserite nel conto economico consolidato. In conseguenza di tale decisione, in relazione alla quale si è formato un orientamento consolidato anche nella giurisprudenza del TAR per il Lazio l'Ente, nonostante la natura di soggetto giuridico di diritto privato, in virtù della riconosciuta legittimità di tale inclusione è risultato destinatario di tutte le misure di contenimento della spesa pubblica previste dal legislatore con riferimento agli Enti inseriti nel suddetto elenco, nonché di altre disposizioni riferite al settore pubblico allargato (es. adozione del sistema di fatturazione elettronica per i pagamenti alle Pubbliche Amministrazioni, certificazione dei debiti delle Pubbliche Amministrazioni), cui, da ultimo, si sono aggiunte le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili.

Limiti all'autonomia e controlli sulle Casse professionali

Bilancio tecnico – attuariale

L'art. 2 del d.lgs. n. 509 del 1994 prevede che: "Le associazioni o le fondazioni hanno autonomia gestionale, organizzativa e contabile (...) nel ri-

spetto dei limiti connessi alla natura pubblica dell'attività svolta". Il comma 2 dell'art. 2 stabilisce poi che la gestione economico-finanziaria deve assicurare l'equilibrio di bilancio mediante l'adozione di provvedimenti coerenti con le indicazioni risultanti dal bilancio tecnico, da redigersi con periodicità almeno triennale.
L'obbligatorietà del bilancio tecnico quale strumento di controllo delle prospettive di sviluppo della gestione degli enti previdenziali è stabilita dall'art. 2, comma 2, del d.lgs. n. 509/94 e ribadita dall'art. 26 dello Statuto dell'ENPAF. L'art. 1, c. 763 della l. n. 296/2006 ha modificato l'art. 3, comma 12 della l. n. 335/1995, riconducendo ad un arco temporale non inferiore a trenta anni la verifica della stabilità delle gestioni previdenziali degli enti di previdenza privatizzati, prescrivendo, inoltre, che il bilancio tecnico sviluppi, per una migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine, proiezioni dei dati su un periodo di cinquanta anni in base alla normativa vigente alla data dell'elaborazione. L'ENPAF, dalla data della sua privatizzazione, ha, comunque, sempre adottato bilanci tecnici che proiettano la stabilità della gestione nell'arco di un quarantennio. Si aggiunga che, in base a quanto prescritto dal citato comma 763, in esito alle risultanze delle proiezioni attuariali gli enti di previdenza adottano tutti i provvedimenti necessari per la salvaguardia dell'equilibrio finanziario di lungo termine, avendo presente il principio del *pro rata* in relazione alle anzianità già maturate rispetto alla introduzione delle modifiche derivanti dai provvedimenti suddetti e comunque tenuto conto dei criteri di gradualità e di equità fra generazioni.
Il decreto ministeriale 29.11.2007 "Determinazione dei criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria" emanato in attuazione dell'art. 1, c. 763 della l. n. 296/2006, all'art. 5, ha stabilito che la riserva legale, a garanzia delle prestazioni, vada riferita a cinque annualità delle pensioni correnti; tale disposizione ha comunque fatta salva la previsione dell'art. 59, comma 20, della l. n. 449/1997 in base alla quale l'importo della riserva deve essere determinato in cinque annualità delle pensioni in carico nel 1994.
Successivamente l'art. 24, c. 24 del dl n. 201/2011 (convertito in l. n. 214/2011) ha imposto a tutti gli enti di previdenza dei professionisti iscritti in albi, incluso l'ENPAF, di adottare, entro il 2012, misure volte ad assicurare l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche secondo bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni, rendendo in tale modo del tutto ininfluente, se non in relazione a contingenze straordinarie, l'effetto delle eventuali performance positive del patrimonio. Le misure in questione ed il correlato bilancio tecnico attuariale sono stati adottati anche dall'ENPAF. L'ultimo bilancio tecnico-attuariale approvato è stato redatto al 31.12.2014, tale documento considera l'evoluzione della gestione previdenziale fino al 2064, valutando un arco temporale di 50 anni.

Dall'esame del bilancio tecnico attuariale emergono costanti avanzi di esercizio dal 2015 (101.015 mln) al 2064 (385.262 mln) con un incremento del patrimonio che da 1.964 milioni di euro raggiungerà i 10.295 milioni di euro al termine del cinquantennio. Il rapporto tra il patrimonio a fine esercizio, rapportato alle prestazioni pensionistiche erogate nel corso dello stesso, è previsto in crescita costante da 12 volte nel 2015 fino a 23 volte al termine del cinquantennio. Maggiori dettagli e tabelle di raffronto sono disponibili nella Relazione sulla gestione.

Collegio sindacale

L'ENPAF è assoggettato al controllo di regolarità amministrativa e contabile da parte del collegio sindacale (artt. 19 e 20 dlgs n. 123/2011) che ha dunque il compito sia di effettuare le verifiche riguardanti la correttezza e la veridicità dei dati esposti nel bilancio di esercizio, esprimendo il proprio parere in merito all'approvazione del bilancio preventivo e di quello consuntivo, sia di vigilare sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'Ente e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Commissione bicamerale di controllo

L'ENPAF è, altresì, soggetto alle verifiche della Commissione Parlamentare e di Controllo sulle Attività degli Enti Gestori di Forme Obbligatorie di Previdenza e Assistenza Sociale. L'attività di quest'ultima è prevista e disciplinata dall'art. 56, della l. n. 88/1989. In particolare, le attribuzioni della Commissione consistono nella vigilanza:

a) sull'efficienza del servizio in relazione alle esigenze degli utenti, sull'equilibrio delle gestioni e sull'utilizzo dei fondi disponibili anche con finalità di finanziamento e sostegno del settore pubblico e con riferimento all'intero settore previdenziale ed assistenziale;
b) sulla programmazione dell'attività degli enti e sui risultati di gestione in relazione alle esigenze dell'utenza;
c) sull'operatività delle leggi in materia previdenziale e sulla coerenza del sistema previdenziale allargato con le linee di sviluppo dell'economia nazionale.

La norma prevede poi che, con relazione annuale, i presidenti degli enti vigilati espongano la situazione dei rispettivi enti anche al fine di correlare l'attività gestionale degli enti medesimi con le linee di tendenza degli interventi legislativi.

Si evidenzia che, con una successiva disposizione introdotta con la legge n. 190/2014 art. 1 comma 253, alla competenza della Commissione è stata attribuita anche la vigilanza sulla gestione separata della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. relativamente ai profili inerenti le operazioni di finanziamento e sostegno del settore pubblico realizzate con riferimento all'intero settore previdenziale e assistenziale.

Revisione e certificazione del bilancio

Il c. 3 dell'art. 2 del d.lgs. n. 509 del 1994 prevede, inoltre: "I rendiconti annuali delle associazioni o fondazioni sono sottoposti a revisione contabile indipendente e a certificazione da parte dei soggetti in possesso dei requisiti per l'iscrizione al registro di cui all'art. 1 del d.lgs. 27 gennaio 1992, n. 88 (ovvero il registro dei revisori contabili)".

COVIP

L'art. 14, comma 1, del d.l. n. 98/2011, convertito in l. n. 111/2011, ha attribuito alla COVIP (Commissione di vigilanza sui fondi pensione) il controllo sugli investimenti delle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio degli enti di previdenza privati di cui al d.lgs. n. 509/1994 e al d.lgs. n. 103/1996. Con decreto 5 giugno 2012 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sono state disciplinate le modalità con le quali la COVIP riferisce alle amministrazioni competenti sul risultato dell'attività di controllo. Peraltro, alla prima attività di rilevazione dei dati nell'ambito delle procedure di controllo, relativamente al biennio 2011/2012 avviata nei primi mesi del 2013, è seguita quella relativa al 2013 avviata nei primi mesi del 2014. Si aggiunga che, con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 52 del 21 ottobre 2013, l'ENPAF si è dotato, in materia di investimenti dei valori mobiliari, di un manuale delle procedure interne e di un nuovo assetto organizzativo con l'istituzione dell'Area Finanza posta sotto la responsabilità del Direttore Generale e, al suo interno, dell'Area Investimenti e dell'Area Amministrativa. In sede di attuazione delle previsioni della suddetta delibera, con la deliberazione n. 9 del 10 febbraio 2015, Consiglio di Amministrazione dell'Ente ha autorizzato, per il settore finanziario, relativamente all'anno 2015, la stipula del contratto di consulenza specifica di portafoglio con UBS Italia S.p.A. mentre con deliberazione n. 68 del 18 dicembre 2014 ha autorizzato, per un anno, la stipula del contratto di risk management e quello di assistenza finanziaria con Mathema Advisors s.r.l.. Infine, a completamento del processo, con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 70 del 18 dicembre 2014 è stato adottato il docu-

mento sulla politica di investimento, che compendia la programmazione dell'attività sui mercati mobiliari con le procedure interne e riguarda il triennio 2015/2017; allo stato attuale ne è prevista l'adozione solo per i fondi di previdenza complementare. Sono in corso le attività per la revisione del predetto documento.
Il comma 2 del medesimo art. 14, del d.l. n. 98/2011 ha inoltre previsto che, con proprio decreto, il Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e sentita la COVIP, detti disposizioni in materia di investimento delle risorse finanziarie degli enti previdenziali, di conflitto di interessi e di banca depositaria, tenendo anche conto dei principi di cui agli articoli 6 e 7 del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 "*Disciplina delle forme pensionistiche complementari*", e relativa normativa di attuazione e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 che stabilisce che la gestione economico-finanziaria delle Casse deve assicurare l'equilibrio di bilancio mediante l'adozione di provvedimenti coerenti alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico da redigersi con periodicità almeno triennale. Il predetto decreto ministeriale non è ancora stato definitivamente approvato; tuttavia, si segnala che il Consiglio di Stato, in sede consultiva, nell'adunanza dell'11 febbraio 2016 ha espresso il proprio parere favorevole al testo.

Altri controlli

L'Ente è assoggettato al controllo gestionale da parte dei Ministeri competenti. Si aggiunga che i bilanci, preventivi e consuntivi, sono soggetti al controllo della Corte dei Conti ai sensi della l. n. 259/1958 e dell'art. 3, comma 5, del dl.gs n. 509/1994.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

L'ENPAF non appartiene a nessun gruppo societario che possa esercitare attività di direzione e di coordinamento.
Tale circostanza, connaturata allo status giuridico di fondazione di diritto privato dell'ENPAF, deriva dal fatto che il patrimonio dell'Ente è rappresentato esclusivamente dalle riserve di legge, alimentate dagli avanzi di gestione realizzati negli esercizi.

Criteri di Formazione

Il bilancio di esercizio è stato redatto dall'ENPAF, fino al 2013, conformemente sia agli schemi predisposti, in data 8 luglio 1996, dal Ministero del Tesoro, RGS IGF Div. VI, recepiti nella deliberazione consiliare n. 28 del 27 maggio 2004, che ai principi di redazione e ai criteri di valutazione contenuti negli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, questi ultimi interpretati alla luce dei principi contabili enunciati dall'OIC.
Nel corso dell'anno 2013, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con nota n. 16145 dell'8 novembre 2013, ha chiarito che le disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 91/2011 "*Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili*" e nel connesso DM 27 marzo 2013 "*Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica*" debbano trovare applicazione anche nei confronti degli Enti compresi nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate dall'ISTAT e, dunque, anche nei confronti dell'ENPAF.
Quanto sopra produce conseguenze sul bilancio di esercizio; infatti, oltre alla riclassificazione di cui sopra, è stato predisposto, in base alla nuova disciplina contabile, un rendiconto finanziario secondo le previsioni del principio contabile nazionale n. 10 dell'OIC, un conto consuntivo in termini di cassa, per le entrate e per le uscite, sempre in termini di cassa, ma per missioni e programmi COFOG.
La struttura dello stato patrimoniale è rimasta conforme a quella contenuta nello schema di bilancio adottato dall'Ente nel 2004.

Criteri di valutazione

Si evidenzia che per la contabilizzazione dei ricavi per contributi e degli oneri per prestazioni istituzionali, sono stati adottati criteri contabili coerenti con il sistema previdenziale "a ripartizione" tipico di un ente ad appartenenza obbligatoria, che escludono la correlazione, per competenza, nell'ambito di conti individuali a capitalizzazione, tra ricavi per contributi e oneri per prestazioni previdenziali, conformemente a quanto stabilito dalla normativa sugli enti previdenziali, per i quali l'equilibrio della gestione viene garantito dal patrimonio netto dell'Ente. Questi canoni di valutazione non hanno subito modificazioni in conseguenza dell'entrata in vigore dell'art. 24, c. 24 del d.l. n. 201/2011 (convertito in l. n. 214/2011) e successive modificazioni a cui si è fatto cenno nella relazione sulla gestione e che considera indispensabile assicurare l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche, secondo bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni. Tale previsione, che presenta comunque un carattere di eccezionalità, infatti, coinvolge la prospettiva attuariale ancor-

ché sia comunque oggetto di costante verifica di coerenza contabile.
La valutazione delle voci di bilancio è stata ispirata a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della Fondazione nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.
In applicazione del principio di prudenza, si è proceduto alla rilevazione di perdite probabili non ancora manifestatesi (in via esemplificativa, si pensi alle minusvalenze su titoli azionari non immobilizzati, contabilizzate anche se non effettivamente realizzate in conseguenza della cessione dei titoli stessi), mentre non sono stati rilevati gli utili da non riconoscere in quanto non realizzati (in via esemplificativa, si richiama il caso della mancata rilevazione delle plusvalenze implicite sui titoli azionari e sulle quote del fondo immobiliare).
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Relativamente alle operazioni la cui competenza si pone a cavallo di più esercizi, è stato applicato l'istituto contabile dei ratei e risconti.
Infine, la valutazione, che tiene conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, conduce ad esprimere il principio della prevalenza della sostanza sulla forma e consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, non si registrano deroghe ai principi generali fin qui menzionati. Ai fini di una migliore trasparenza e chiarezza nei dati di bilancio, si è ritenuto di esporre le immobilizzazioni materiali, i titoli e i crediti verso iscritti, al netto dei relativi fondi rettificativi.
I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.
Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se, in esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.
Tale criterio, per quanto si dirà in seguito, è stato in parte derogato per i fabbricati già presenti nel patrimonio alla data della intervenuta delibera di privatizzazione dell'ENPAF.
Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.
Le aliquote di ammortamento applicate nell'esercizio corrente sono le seguenti:

- terreni e fabbricati: 1,5%
- attrezzature: 20%
- altri beni: 10%

Come per le immobilizzazioni immateriali, anche per le materiali, qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se, in esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.
Il patrimonio immobiliare, iscritto al costo storico fino alla privatizzazione, in occasione della trasformazione dell'Ente in persona giuridica di diritto privato, è stato rivalutato sulla base del valore catastale, a sua volta ulteriormente incrementato nella misura del 5%; ciò è avvenuto in forza della deliberazione del Consiglio Nazionale dell'Ente n. 3 del 28 giugno 2000. Il bilancio consuntivo 2000, nel quale è stata esposta per la prima volta detta rivalutazione, è stato esaminato senza rilievi dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota 31916/2001.
Nonostante tale rivalutazione, i valori degli immobili in bilancio risultano comunque inferiori all'eventuale realizzo desumibile dall'andamento del mercato.
Quella operata in sede di privatizzazione è stata l'unica rivalutazione del patrimonio immobiliare; l'ENPAF, infatti, non si è avvalso della facoltà, ri-

conosciuta a tutti i soggetti IRES dall'art. 15, commi 16 e ss. del dl n. 185/2008 convertito in l. n. 2/2009 e successivamente modificato dal dl n. 5/2009 (convertito in l. n. 33/2009), di rivalutare i beni immobili risultanti dal bilancio in corso al 31 dicembre 2007 e presenti anche nell'esercizio successivo. L'applicazione della disposizione, finalizzata ad attenuare le conseguenze contabili della grave crisi finanziaria, manifestatasi nel 2008, è stata ritenuta non necessaria considerato il livello di patrimonializzazione raggiunto dall'ENPAF.
In merito al valore del patrimonio immobiliare, infine, si evidenzia che gli eventuali oneri di manutenzione straordinaria, che presentino i requisiti per la capitalizzazione, in quanto determinano un incremento di valore del bene cui si riferiscono, ampliandone l'utilità futura, sono iscritti a diretto incremento del bene medesimo. Il relativo onere è ammortizzato in base alla residua possibilità di utilizzazione stimata secondo le aliquote sopra menzionate.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. Quando, in relazione alle condizioni del debitore, il recupero dei crediti non risulta possibile o comunque si presenta estremamente difficile, si procede alla svalutazione degli stessi. L'eventuale successivo incasso di crediti svalutati viene contabilizzato tra le sopravvenienze.

Debiti

I debiti sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Per i ratei e i risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, costituiti prevalentemente da quelli obbligazionari sono stati, come di consueto, individuati con delibera del Consiglio di am-

ministrazione, e destinati a rimanere nel portafoglio dell'Ente fino alla loro naturale scadenza, iscritti al costo di acquisto e riclassificati tra le immobilizzazioni finanziarie.
Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione e si è inoltre provveduto alla rilevazione del premio o dell' onere di sottoscrizione.
Il premio o l'onere di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato di esercizio, secondo competenza economica, con ripartizione in rate costanti per tutto il tempo del possesso del titolo, di norma coincidente con la durata dello stesso.
Allo scopo di controllare che, rispetto ai titoli immobilizzati, non si configuri una perdita durevole di valore, tale da richiedere una svalutazione del titolo, questi vengono mensilmente monitorati.
Occorre aggiungere che eccezionalmente una parte dei titoli obbligazionari può non essere oggetto di immobilizzazione laddove, a seguito di una valutazione comparativa tra il flusso cedolare atteso e il valore di mercato in una prospettiva di apprezzamento, venga ritenuto conveniente conservare i titoli nell'attivo circolante per destinarlo all'attività di trading.
Ai titoli obbligazionari si è aggiunta, relativamente all'esercizio 2013, la immobilizzazione delle quote del fondo immobiliare FIEPP di cui l'Ente è quotista unico; la durata del fondo fissata a 30 anni, unitamente alla circostanza che l'Ente ne detiene le quote ininterrottamente dal giugno del 2008, hanno indotto il Consiglio di amministrazione a ritenere strategico l'asset in questione e ad inserirlo tra le immobilizzazioni finanziarie. Ciò non toglie che, come per le obbligazioni immobilizzate, nella nota integrativa si darà conto dell'andamento del valore della quota e delle eventuali rivalutazioni o svalutazioni della stessa.

Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati, iscritti tra le attività finanziarie, sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato.
Il mercato cui si fa riferimento per comparare il costo è soprattutto la Borsa Valori di Milano. Per i titoli esteri, si fa riferimento alle quotazioni dei relativi mercati ufficiali.
Il valore di mercato corrisponde alla media delle quotazioni dell'ultimo mese dell'esercizio.
Le eventuali minusvalenze derivanti dall'applicazione del criterio valutativo menzionato sono iscritte nel conto economico tra le "Rettifiche di valore".
Per i titoli non quotati, si fa riferimento a quotazioni di titoli similari (al valore nominale rettificato in base al tasso di rendimento di mercato).
Per i titoli, precedentemente svalutati, relativamente ai quali sono venute

meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, il ripristino del costo originario avviene attraverso la rilevazione delle riprese di valore tra le "Rettifiche di valore" all'interno delle poste positive del conto economico.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
La valutazione di tali fondi rispetta i criteri generali di prudenza e competenza. Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Le passività potenziali vengono rilevate in bilancio in quanto ritenute probabili e a condizione che sia stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta il debito maturato verso i dipendenti, in conformità della legge e dei contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti.
Il fondo corrisponde al totale delle indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte dell'esercizio

L'accertamento delle imposte avviene secondo il principio di competenza economica. Oltre alle imposte liquidate, vengono rilevate le imposte da liquidare per l'esercizio (secondo il meccanismo dell'acconto e del saldo), determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.
Considerato che l'Ente non è sottoposto alla normativa sul reddito d'impresa, non sussistono i presupposti contabili e giuridici per la rilevazione delle imposte differite attive e passive le quali emergono, come è noto, laddove il valore contabile non coincide con il valore ai fini fiscali e ciò determina, in sede di calcolo delle imposte, una discrasia tra risultato economico e base imponibile.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi derivanti dalla contribuzione soggettiva ed oggettiva sono accertati al momento della maturazione temporale del relativo diritto dell'Ente a riscuotere. I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla maturazione del diritto sulla base di un criterio di competenza temporale.

I ricavi ed i proventi, ma anche i costi e gli oneri, relativi ad operazioni finanziarie in valuta, sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.
I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio in presenza di operazioni che si collochino a cavallo di due esercizi finanziari.

Rilevazione degli oneri dell'esercizio

Analogamente alla rilevazione dei proventi della gestione, i costi rappresentati principalmente dalle prestazioni previdenziali, assistenziali e di maternità, risultano iscritti al momento della maturazione temporale del relativo onere, che coincide con l'acquisizione del diritto da parte dei soggetti assistiti dall'Ente. Sempre riferendosi al momento di maturazione temporale dell'onere, si è proceduto per tutti gli altri costi.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Il valore degli strumenti finanziari in valuta estera è iscritto al tasso di cambio tempo per tempo vigente al momento dell'operazione.
I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.

Conti d'ordine

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione. Risulta, in particolare, indicato il debito per la gestione del contributo 0,15% ex art. 17 D.P.R. 371/98, che è gestito separatamente rispetto all'attività istituzionale dell'Ente.
Sono inoltre indicati i valori delle polizze TFR stipulate per far fronte alla liquidazione del trattamento di fine rapporto per alcuni dipendenti, in servizio alla data di entrata in vigore della legge n. 70/1975.

Dati sull'occupazione

L'organico dell'Ente, ripartito per categoria e rilevato al 31.12.2015, evidenzia un aumento di n. 6 unità, suddivise tra n. 1 dirigente e n. 5 impiegati (di cui n. 1 a tempo determinato). Nella tabella che segue si riporta la composizione:

ORGANICO	31.12.15	31.12.14	VARIAZIONI
Dirigenti	3	2	1
Impiegati	68[1]	63[2]	5
Portieri	12	12	-
Altri	0	0	-
Totale	**83**	**77**	**6**

1) Di cui 1 a tempo determinato
2) Di cui 2 a tempo determinato

Per i portieri dei fabbricati di proprietà, il CCNL tuttora applicato è quello per i dipendenti da proprietari dei fabbricati, rinnovato il 12/11/2012.
Inoltre l'Ente, in forza della deliberazione n. 10 del 30 marzo 2004, a far data dal 1° aprile 2004, impiega i contratti di somministrazione per la sostituzione dei portieri che risolvono il rapporto di lavoro dipendente.
Per quanto concerne il personale degli uffici, si osserva che la dotazione organica è prevista in complessive 82 unità, sulla base della deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 13 del 09 aprile 2015.
Dopo avere illustrato i criteri generali, si può passare all'analisi delle singole poste di bilancio, partendo dallo Stato Patrimoniale.

Attività

IMMOBILIZZAZIONI

I. Immobilizzazioni immateriali

SALDO AL 31.12.2015	SALDO AL 31.12.2014	VARIAZIONI
67.466	86.916	19.450

Totale movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

DESCRIZIONE COSTI	VALORE ESERCIZIO	INCREMENTI ESERCIZIO	DECREMENTI ESERCIZIO	AMM.TO	VALORE
Software di proprietà ed altri diritti					
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	86.916	19.571	-	(39.021)	67.466
Immobilizzazioni in corso e acconti					
Altre					
Totale	**86.916**	**19.571**	**-**	**(39.021)**	**67.466**

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

Non si è provveduto ad effettuare rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali né svalutazioni, in quanto non sono state riscontrate perdite durevoli di valore.
Nel bilancio non sono presenti immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

II. Immobilizzazioni materiali

SALDO AL 31.12.2015	SALDO AL 31.12.2014	VARIAZIONI
124.866.588	126.618.821	(1.752.233)

Di seguito, la movimentazione intervenuta per le singole voci che compongono questa categoria di immobilizzazioni.

Terreni e fabbricati

DESCRIZIONE	IMPORTO
Costo storico	28.379.767
Rivalutazione monetaria	-
Rivalutazione economica	270.502.678
Incrementi/decrementi	(104.408.064)
Ammortamenti esercizi precedenti	(68.124.358)
Svalutazione esercizi precedenti	-
Saldo al 31.12.2014	**126.350.023**

DESCRIZIONE	IMPORTO
Acquisizione dell'esercizio	398.933
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni nette dell'esercizio (costo storico – meno fondo amm/to)	(30.862)
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(2.116.581)
Saldo al 31.12.2015	**124.601.514**

Attrezzature

DESCRIZIONE	IMPORTO
Costo storico	1.055.726
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti, incrementi e decrementi esercizi precedenti	(824.775)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31.12.2014	**230.951**
Acquisizione dell'esercizio	73.874
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(99.793)
Saldo al 31.12.2015	**205.032**

Mobili e macchine ufficio

DESCRIZIONE	IMPORTO
Costo storico	367.527
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti, incrementi e decrementi esercizi precedenti	(330.911)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31.12.2014	**36.616**
Acquisizione dell'esercizio	35.165
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Dismissione dell' esercizio	(342)
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(12.836)
Saldo al 31.12.2015	**58.603**

Attrezzatura varia e minuta

DESCRIZIONE	IMPORTO
Costo storico	13.186
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti e incrementi/ decrementi esercizi precedenti	(11.954)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31.12.2014	**1.232**
Acquisizione dell'esercizio	961
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(753)
Saldo al 31.12.2015	**1.440**

La composizione dei beni immobili in essere alla data di redazione del bilancio al 31 dicembre 2015 risulta la seguente:

Fabbricato	Valore al 31.12.2015	Totale fondo ammortamento 31.12.2014	Quota amortamento 2015	Totale fondo ammortamento 31.12.2015	Netto al 31.12.2015
ROMA					
Complesso p.zza A.C. Sabino	3.051.877	973.590	34.832	1.008.422	2.043.455
v. Allievo, 80	5.444.996	1.663.095	63.101	1.726.196	3.718.800
v. Aurelia, 429	3.489.410	1.027.576	40.824	1.068.401	2.421.009
v. Bassini/Frattini, 1655/259	11.992.922	3.326.205	144.664	3.470.870	8.522.052
v. Courmayeur, 74 E-F-H	8.041.577	2.199.246	96.078	2.295.324	5.746.253
v. dei Crispolti, 76	5.450.930	1.587.193	64.648	1.651.841	3.799.089
v. dei Crispolti, 78	4.893.644	1.499.028	56.856	1.555.884	3.337.760
v. dei Crispolti, 112	4.742.710	1.389.421	56.064	1.445.485	3.297.225
v. dei Tizii, 10	410.845	131.388	4.684	136.072	274.773
v. Fani, 109	7.214.637	2.144.707	84.868	2.229.575	4.985.062
v. Flaminia Vecchia, 670	10.208.455	3.208.473	117.272	3.325.744	6.882.711
v. Gregorio VII, 126	7.447.842	2.269.447	86.769	2.356.216	5.091.626
v. Gregorio VII, 311	5.816.122	1.725.699	68.394	1.794.093	4.022.028
v. Gregorio VII, 315	5.988.072	1.848.980	69.189	1.918.168	4.069.903
v. Innocenzo XI, 39/41	11.924.583	3.623.958	138.952	3.762.910	8.161.673
v. Madesimo, 40	6.892.234	1.980.781	82.058	2.062.838	4.829.396
v. Mistrangelo, 28	3.705.755	1.122.564	42.684	1.165.248	2.540.507
v. Nansen, 5	8.632.201	2.575.737	101.289	2.677.026	5.955.175
v. P. di Dono, 115-131	8.666.979	2.605.140	101.554	2.706.695	5.960.284
v. P. di Dono, 141	8.813.121	2.543.397	104.398	2.647.795	6.165.326
v. Portuense, 711	1.513.336	461.143	17.578	478.721	1.034.615
v. Savoia, 31	4.786.443	1.378.047	56.840	1.434.888	3.351.555
v.le Aeronautica, 34	7.800.254	2.318.714	91.834	2.410.548	5.389.706
v.le Europa, 64	4.632.914	1.455.721	53.142	1.508.863	3.124.051
v.le Europa, 98	5.375.291	1.679.134	61.935	1.741.069	3.634.222
v.le Europa, 100	6.496.990	2.034.572	74.732	2.109.304	4.387.686
v.le Pasteur, 65	6.146.701	1.824.763	71.943	1.896.706	4.249.995
Carrara - v. Don Minzoni, 23	201.343	64.389	2.295	66.685	134.658
Ragusa - v. Archimede, 183	78.715	25.173	897	26.070	52.645
Ravenna - v. Faentina, 30	91.510	29.265	1.043	30.308	61.202
Roma - v.le Pasteur 49	8.048.040	2.371.426	94.648	2.466.073	5.581.967
sede ENPAF bene strum.)	2.428.688	623.328	30.257	653.584	1.775.104
TOTALE	180.429.134	53.711.299	2.116.321	55.827.620	124.601.514

Con delibera n. 8 del 10 febbraio 2015 il Consiglio di Amministrazione ha disposto la vendita dell'immobile sito in Oristano, via B. Croce n. 9, al prezzo di euro 105.000, registrando una plus da alienazione di euro 74.138. Il costo storico iscritto in bilancio è di euro 45.754, ammortizzato per euro 14.893.
Il valore di mercato dei cespiti, valutato al 31.12.2015 da un esperto indipendente, risulta superiore al valore iscritto in bilancio attestandosi a 499 mln di euro.

III. Immobilizzazioni finanziarie

SALDO AL 31.12.2015	SALDO AL 31.12.2014	VARIAZIONI
1.060.451.846	1.008.837.213	51.614.633

La voce si compone dei titoli obbligazionari immobilizzati, delle quote del Fondo FIEPP e dei crediti vantati dall'ENPAF verso il personale dipendente. L'incremento registrato deriva principalmente dall'attività di acquisto dei titoli obbligazionari successivamente immobilizzati.

Crediti verso personale dipendente

DESCRIZIONE	31.12.2014	INCREMENTO	DECREMENTO	31.12.2015
Personale sede	2.338.507	247.372	(355.299)	2.230.580
Totale	**2.338.507**	**247.372**	**(355.299)**	**2.230.580**

Ripartizione del credito erogato al personale dipendente

TIPOLOGIA DI CREDITO EROGATO	SALDO AL 31.12.2014	CAPITALE EROGATO	QUOTA CAPITALE RIMBORSATA	SALDO AL 31.12.2015
Mutui	1.752.355		(133.482)	1.618.873
Prestiti Personali	586.152	247.372	(221.817)	611.707
Totale	**2.338.507**	**247.372**	**(355.299)**	**2.230.580**

I crediti erogati al personale dipendente, con l'eccezione dei mutui ipotecari per l'acquisto della prima casa, sono privi di garanzia reale e, comunque, sono garantiti dal TFR o da polizza assicurativa. L'accredito delle rate mensili avviene tramite trattenuta sullo stipendio; i crediti sono tutti produttivi di interessi.

Titoli obbligazionari

DESCRIZIONE	31.12.2014	INCREMENTO	DECREMENTO	31.12.2015
Titoli emessi dallo Stato e assimilati	804.998.706	112.729.666	(61.007.106)	856.721.266
Totale	**804.998.706**	**112.729.666**	**(61.007.106)**	**856.721.266**

I titoli obbligazionari immobilizzati con specifica deliberazione del Consiglio di Amministrazione (titoli di stato, autorità sovranazionali e obbligazioni corporate), costituiscono un investimento di lunga durata e, pertanto sono destinati a permanere nel portafoglio dell'Ente fino alla loro scadenza. I titoli risultano iscritti in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 89 del 22 dicembre 2015 ha deciso la parziale immobilizzazione dei titoli obbligazionari acquistati nel corso dell'anno. Contabilmente, il movimento, è stato rilevato al prezzo di acquisto. Il decremento esposto nella tabella, di cui sopra, si riferisce alle obbligazioni con scadenza nell'anno 2015 che al 31.12.2014 sono transitate dalle immobilizzazioni all'attivo circolante. Per i titoli in questione è stato rilevato lo scarto di negoziazione positivo e/o negativo.
L'Ente non ha mai provveduto ad immobilizzare titoli azionari; il loro possesso prolungato non è mai stato ritenuto strategico in quanto destinati alla gestione in trading.
Qui di seguito il portafoglio obbligazionario immobilizzato:

ISIN	DESCRIZIONE TITOLO	A BILANCIO	VALORE DI RIMBORSO
XS0951567030	A2A 10GE21 4,375%	198.685,80	200.000,00
XS0859920406	A2A 28NV19 4,5%	99.738,04	100.000,00
USG03762CH52	ANGLO AMER CAP 27ST22 4,125%	1.133.703,51	1.469.642,69
US037833AQ39	APPLE INC. 06MG19 2,1%	742.670,31	918.526,68
XS1214673722	ARCELOR MITTAL 9AP21 3%	2.002.500,75	2.000.000,00
US00206RBD35	AT&T 15FB22 3%	1.474.656,42	1.837.053,37
XS0542522692	ATLANTIA 18ST17 3,375%	2.926.285,00	3.000.000,00
XS0986174851	ATLANTIA 26FB21 2,875%	997.860,03	1.000.000,00
IT0004869985	ATLANTIA 30NV18 3,625%	1.130.346,50	1.135.000,00
XS0744125302	ATLANTIA 8FB19 4,5%	993.419,85	1.000.000,00
FR0011372622	AUCHAN 12DC22 2,375%	295.709,10	300.000,00
FR0010962134	AUCHAN 15NV17 2,875%	982.553,50	1.000.000,00
AU3TB0000150	AUSTRALIA 21AP29 3,25%	877.196,12	1.006.914,14
AU3TB0000176	AUSTRALIA 21OT18 3,25%	1.000.771,33	1.006.914,14
IT0004839046	BANCA INTESA SP 27GE21 5%	496.944,50	500.000,00

ISIN	DESCRIZIONE TITOLO	A BILANCIO	VALORE DI RIMBORSO
XS0479945353	BARCLAYS BK 20GE17 4%	1.994.238,00	2.000.000,00
DE000A1R0XG3	BASF EUR 05DC22 2%	987.958,00	1.000.000,00
XS0212225188	BEAR ST. EUR 21FB17 TV%	902.200,00	1.000.000,00
XS0975634204	BEI 14OT33 3%	1.991.758,00	2.000.000,00
XS1023039545	BEI 15GE24 2,125%33 3%	1.982.516,00	2.000.000,00
XS0765766703	BEI EUR 04GE22 TV%	2.000.000,00	2.000.000,00
XS0518184667	BEI EUR 15MZ18 2,625%	9.930.190,00	10.000.000,00
XS0541909213	BEI EUR 16ST19 2,5%	1.988.198,00	2.000.000,00
XS0544644957	BEI EUR 28ST22 3%	1.992.838,00	2.000.000,00
XS0877622034	BMW FIN. EUR 24GE23 2,375%	981.756,00	1.000.000,00
XS0558847579	BNG EUR 15NVST17 2,5%	961.622,00	1.000.000,00
XS0562852375	BNP PARIBAS 25NV20 3,75%	999.000,00	1.000.000,00
US105756BU30	BRASILE 05GE23 2,625% USD	739.562,74	918.526,68
US111021AK71	BRITISH TELEC. 14FB19 2,35%	1.493.385,42	1.837.053,37
IT0004361041	BTP 01AG18 4,5%	19.780.950,00	20.000.000,00
IT0004009673	BTP 01AG21 3,75%	4.994.050,00	5.000.000,00
IT0004356843	BTP 01AG23 4,75%	19.747.950,00	20.000.000,00
IT0003535157	BTP 01AG34 5%	4.865.450,00	5.000.000,00
IT0004957574	BTP 01DC18 3,5%	4.995.250,00	5.000.000,00
IT0004273493	BTP 01FB18 4,50%	9.714.940,00	10.000.000,00
IT0003493258	BTP 01FB19 4,25%	2.383.977,50	2.500.000,00
IT0003934657	BTP 01FB37 4%	33.705.690,00	35.000.000,00
IT0004820426	BTP 01GN17 4,75%	1.922.384,00	2.000.000,00
IT0004907843	BTP 01GN18 3,5%	22.889.180,00	23.000.000,00
IT0004793474	BTP 01MG17 4,75%	4.855.970,00	5.000.000,00
IT0004992308	BTP 01MG19 2,5%	5.006.000,00	5.000.000,00
IT0004966401	BTP 01MG21 3,75%	5.007.900,00	5.000.000,00
IT0004898034	BTP 01MG23 4,5%	14.280.605,50	14.500.000,00
IT0004536949	BTP 01MZ20 4,25%	35.644.125,00	35.000.000,00
IT0005094088	BTP 01MZ2032 1,65%	43.237.305,00	45.000.000,00
IT0004634132	BTP 01MZ21 3,75%	40.307.054,00	41.000.000,00
IT0004759673	BTP 01MZ22 5%	4.918.485,00	5.000.000,00
IT0004953417	BTP 01MZ24 4,5%	19.996.305,00	20.000.000,00
IT0004513641	BTP 01MZ25 5%	9.928.735,00	10.000.000,00
IT0005024234	BTP 01MZ30 3,5%	24.755.450,00	25.000.000,00
IT0004867070	BTP 01NV17 3,5%	14.777.955,00	15.000.000,00
IT0005142143	BTP 01NV20 0,65%	9.993.860,00	10.000.000,00
IT0004848831	BTP 01NV22 5,5%	8.827.062,00	9.000.000,00
IT0001086567	BTP 01NV26 7,25%	1.981.396,00	2.000.000,00
IT0001174611	BTP 01NV27 6,5%	1.997.420,00	2.000.000,00
IT0001278511	BTP 01NV29 5,25%	7.475.470,00	7.500.000,00
IT0004594930	BTP 01ST20 4%	34.758.955,00	35.000.000,00
IT0004695075	BTP 01ST21 4,75%	4.959.990,00	5.000.000,00
IT0005001547	BTP 01ST24 3,75%	5.136.525,00	5.000.000,00
IT0005004426	BTP 01ST24 HCPI LINK	996.463,05	1.000.000,00
IT0004889033	BTP 01ST28 4,75%	14.804.028,00	15.000.000,00
IT0003745541	BTP 01ST35 HCPI LINK 2,35%	5.378.889,27	5.000.000,00
IT0004532559	BTP 01ST40 5%	9.627.075,00	10.000.000,00

ISIN	DESCRIZIONE TITOLO	A BILANCIO	VALORE DI RIMBORSO
IT0004923998	BTP 01ST44 4,75%	9.473.145,00	10.000.000,00
IT0004969207	BTP 12NV17 2,15% LKD	10.000.000,00	10.000.000,00
IT0005028003	BTP 15DC21 2,15%	14.988.700,00	15.000.000,00
IT0005058463	BTP 15GE18 0,75%	4.992.317,00	5.000.000,00
IT0004423957	BTP 15MZ19 4,50%	4.994.000,00	5.000.000,00
IT0004890882	BTP 15ST18 HCPI LINK	4.993.176,06	5.000.000,00
IT0004917958	BTP 22AP17 FOI LKD	15.000.000,00	15.000.000,00
IT0005012775	BTP -I 23AP20 1,65% CUM	5.000.000,00	5.000.000,00
IT0005058919	BTP -I 27OT20 1,25% LKD	20.000.000,00	20.000.000,00
XS0499243300	CARREFOUR 09AP20 4%	999.170,00	1.000.000,00
XS0694766279	CARREFOUR 24OT18 5,25%	99.768,05	100.000,00
IT0004584204	CCT 01MZ17 TV%	19.281.507,50	20.000.000,00
IT0004922909	CCT 01NV18 TV%	9.804.887,50	10.000.000,00
IT0004716319	CCT 15AP18 TV%	9.785.205,00	10.000.000,00
IT0004652175	CCT 15OT17 TV%	19.457.390,00	20.000.000,00
IT0004809809	CCT 15GN17 TV%	4.888.480,00	5.000.000,00
IT0005056541	CCT EU 15DC20 TV%	39.975.300,00	40.000.000,00
IT0005137614	CCT EU 15DC22 TV%	9.996.505,00	10.000.000,00
IT0005104473	CCT EU 15GN22 TV%	44.609.450,00	45.000.000,00
IT0005009839	CCT EU 15NV19 TV%	5.043.010,00	5.000.000,00
IT0004997943	CDP 12FB19 2,375%	497.194,50	500.000,00
IT0005025389	CDP 31MG21 2,75%	1.498.895,00	1.500.000,00
DE000A1PGWA5	DAIMLER 12ST22 2,375%	995.449,00	1.000.000,00
DE000A1R0TN7	DAIMLER 21GE20 1,75%	994.369,00	1.000.000,00
USU2339CAZ15	DAIMLER 31LG19 2,25%	1.484.336,58	1.837.053,37
US244199BE40	DEERE&CO 08GN22 2,6%	1.045.844,96	1.377.790,02
XS0850057588	DEUT. TEL. 29OT19 2%	1.994.923,50	2.000.000,00
USN27915AA03	DEUT. TEL. 6MZ17 USD	1.505.256,07	1.837.053,37
XS0494953820	DEUT. TEL. INT FIN 16MZ20	995.099,00	1.000.000,00
FR0011318658	EDF EUR 10MZ23 2,75%	1.982.356,00	2.000.000,00
XS0557897203	EDISON 10NV17 3,875%	994.774,00	1.000.000,00
IT0004794142	ENEL 20FB18 4,875%	1.594.202,50	1.595.000,00
IT0004794159	ENEL 20FB18 TV%	1.796.000,00	1.796.000,00
XS0827692269	ENEL F. 11MZ20 4,875%	148.852,20	150.000,00
XS0647288140	ENEL F. 12LG17 4,125%	1.144.614,80	1.200.000,00
XS0647298883	ENEL F. 12LG21 5%	198.993,80	200.000,00
XS0842659343	ENEL F. 17AP18 3,625%	198.985,80	200.000,00
XS0842659426	ENEL F. 17AP23 4,875%	98.918,98	100.000,00
XS1023703090	ENI 29GE29 3,625%	198.787,80	200.000,00
XS0970852348	ENI EUR 12ST25 3,75%	993.189,00	1.000.000,00
XS0996354956	ENI EUR 22NV21 2,625%	299.931,00	300.000,00
XS0563739696	ENI EUR 29GE18 3,5%	976.075,00	1.000.000,00
XS0521000975	ENI EUR 29GN20 4%	6.965.344,00	7.000.000,00
XS0861828407	FINMEC. F. 05DC17 4,375%	198.881,80	200.000,00
XS0825855751	FORTUM 06ST22 2,25%	997.910,00	1.000.000,00
FR0010854182	FRANCE OAT 25AP20 3,5%	2.492.372,50	2.500.000,00
XS0827999318	FRANCE T. 01MZ23 2,50%	971.234,00	1.000.000,00
XS0954248729	FS 22LG20 4%	99.088,80	100.000,00

ISIN	DESCRIZIONE TITOLO	A BILANCIO	VALORE DI RIMBORSO
USF42768GN96	GDF SUEZ 10OT17 1,625	745.875,05	918.526,68
USF42768GM14	GDF SUEZ 10OT22 2,875% 4% USD	989.222,53	1.212.455,22
XS1023248203	GE CAP AUSTR. 30LG18 4,125%	654.268,09	671.276,10
US36962G6F61	GECC A 07ST22 3,15% USD	732.164,55	918.526,68
XS0934529768	GECC A 22MG18 4% AUD	3.700.508,87	3.356.380,48
US369604BD45	GENERAL ELEC. 09OT22 2,7%	1.454.556,14	1.837.053,37
US377373AD71	GLAXOSMITHKLINE 08MG22 2,85%	1.464.476,00	1.837.053,37
XS1028955760	GLENCORE F. 29AP19 3,125%	749.270,53	918.526,68
XS0938722401	GLENCORE FUNDING 15GE19 2,50% USD	895.849,03	918.526,68
AU3CB0218709	GOLDMAN SACHS 21AG19 5%	904.478,68	872.658,92
US38147MAA36	GS 19IG18 2,9% USD	747.921,39	918.526,68
XS1143070503	ICCREA 25NV19 1,875%	995.464,00	1.000.000,00
XS1246144650	INTESA SP 15GN20 TV%	996.491,50	1.000.000,00
IT0004872328	INTESA-SP 05DC22 3,625%	99.049,80	100.000,00
US46115HAJ68	INTESA-SP 15LG18 3,875% USD	899.881,50	1.102.232,02
XS0997333223	INTESA-SP 28GE19 3% EUR	997.929,50	1.000.000,00
XS0986194883	INTESA-SP 30OT23 4% EUR	992.023,00	1.000.000,00
XS0222189564	ITALY 15GN20 EUR TV%	5.000.250,00	5.000.000,00
US46625HJE18	JPMORGAN C. 23ST22 3,25%	707.125,98	918.526,68
AU0000KFWHY8	KFW 16GE19 4%	904.321,65	872.658,92
XS0758640279	LUXOTTICA 19MZ19 3,625	99.473,99	100.000,00
XS1020133283	MERCEDES AUSTR. 24GE17 3,75%	657.372,36	671.276,10
XS0932235194	MORGAN STANLEY 16NV18 4,75%	1.363.337,15	1.342.552,19
IT0004689912	MPS EUR 9FB18 5%	996.969,00	1.000.000,00
US66989HAE80	NOVARTIS 21ST22 2,4%	2.116.053,14	2.755.580,05
US63254AAE82	NTL AUS 20GE23 3% USD	756.502,69	918.526,68
NL0009348242	OLANDA EUR 15LG20 3,5%	2.494.925,00	2.500.000,00
XS0944435121	P.ITALIANE 18GN18 3,25%	199.359,80	200.000,00
US71647NAB55	PETROBRAS 15GE19 3%	1.831.616,30	2.296.316,71
IT0005039711	POPSO 5AG19 1,375% CB	999.760,00	1.000.000,00
XS0875034703	RABOBANK 22GE18 4,25%	663.686,58	671.276,10
XS0503734872	RABOK EUR 21AP17 3,375%	1.992.798,00	2.000.000,00
XS0454984765	RBS 30ST19 5,375%	962.102,00	1.000.000,00
US822582AW21	SHELL 10AG18 1,9% USD	747.287,13	918.526,68
XS0853682069	SNAM 13FB20 3,5%	199.331,80	200.000,00
XS0806449814	SNAM 18GE19 5%	99.871,00	100.000,00
XS0829183614	SNAM 19MZ18 3,875%	997.254,00	1.000.000,00
XS0829190585	SNAM 19ST22 5,25%	149.195,85	150.000,00
XS1126183760	SNAM 21AP23 1,5%	992.041,16	1.000.000,00
XS1019326641	SNAM 22GE24 3,25%	198.079,60	200.000,00
XS0914294979	SNAM 29GE21 3,375%	199.421,80	200.000,00
ES0000012932	SPAIN 31GE37 4,2%	4.805.060,00	5.000.000,00
XS0546725358	ST GOBAN 08OT18 4%	986.257,00	1.000.000,00
XS0486101024	TELECOM 10FB22 5,25%	1.489.243,50	1.500.000,00
XS0693940511	TELECOM 20GE17 7%	99.425,98	100.000,00
XS0868458653	TELECOM 21GE20 4%	198.407,60	200.000,00
XS1020952435	TELECOM 25GE21 4,5%	198.933,80	200.000,00
XS0605214336	TERNA EUR 15MZ21 4,75%	1.488.522,00	1.500.000,00

ISIN	DESCRIZIONE TITOLO	A BILANCIO	VALORE DI RIMBORSO
XS0747771128	TERNA EUR 17FB17 4,125%	499.145,00	500.000,00
XS0843310748	TERNA EUR 16FB18 2,875%	199.511,80	200.000,00
US887317AT21	TIME WARNER C. 01GN19 2,1% USD	395.102,20	459.263,34
US89152UAG76	TOTAL 10AG18 2,125% USD	747.695,95	918.526,68
XS0986090164	UBI BCA 28AP17 2,75%	249.367,25	250.000,00
XS0863482336	UNICREDIT 01GE18 3,375%	299.120,70	300.000,00
XS1014627571	UNICREDIT 14GE21 3,25%	996.894,75	1.000.000,00
XS1169707087	UNICREDIT 19FB20 TV%	997.705,00	1.000.000,00
XS0973623514	UNICREDIT 24GE19 3,625%	996.299,00	1.000.000,00
US912828UQ10	USA 29FB20 1,25% USD	1.545.409,39	1.837.053,37
US912828TS94	USA 30ST17 0,625% USD	1.585.865,91	1.837.053,37
US912828UL23	USA 31GE20 1,375% USD	1.556.687,22	1.837.053,37
US912828VF46	USA 31MG20 1,375% USD	1.550.129,82	1.837.053,37
US912828UV05	USA 31MZ20 1,125% USD	1.532.781,70	1.837.053,37
US912828TV24	USA 31OT19 1,125% USD	1.553.010,18	1.837.053,37
US92857WBE93	VODAFONE 19FB18 1,5%	1.471.037,76	1.837.053,37
US92857WAZ32	VODAFONE 26ST22 2,5% USD	1.755.152,97	2.204.464,04
US94974BFU98	WELLS F. 22AP19 2,125%	1.481.935,96	1.837.053,37
		856.721.266,53	875.048.191,84

Allo scopo di evidenziare il reale valore dei titoli immobilizzati, è stata predisposta la tabella che segue, comprensiva anche delle obbligazioni in scadenza nel 2016, al fine di evidenziare plusvalenze e minusvalenze latenti nel portafoglio obbligazionario.
Nella tabella viene posto a confronto il valore nominale, ossia quello che sarà il valore di rimborso del titolo alla sua scadenza, con il valore medio di mercato al mese di dicembre.
Per le obbligazioni in portafoglio, non si rilevano posizioni di rischio tali da comprometterne il rimborso alla scadenza.
Né tantomeno rilevano situazioni di default dell'emittente che comportino una svalutazione connessa ad una perdita durevole.
Non sono presenti nel portafoglio titoli obbligazionari afferenti il settore delle cartolarizzazioni dei mutui immobiliari (ABS).
Si ribadisce che i valori del prospetto non corrispondono alla valutazione effettuata in bilancio, che riflette esclusivamente i costi sostenuti per l'acquisizione, comprensivi dei premi positivi e negativi di sottoscrizione nonché, in caso di titoli in valuta, la conversione al corso del cambio rilevato nel giorno dell'acquisto.

ISIN	DESCRIZIONE TITOLO	A BILANCIO	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2015	CONTROVALORE	VALORE NOMINALE
XS0951567030	A2A 10GE21 4,375%	198.685,80	115,80	231.596,27	200.000,00
XS0859920406	A2A 28NV19 4,5%	99.738,04	114,17	114.173,03	100.000,00
USG03762CH52	ANGLO AMER CAP 27ST22 4,125%	1.133.703,51	68,13	1.001.325,68	1.469.642,69
US037833AQ39	APPLE INC. 06MG19 2,1%	742.670,31	101,36	930.987,75	918.526,68
XS1214673722	ARCELOR MITTAL 9AP21 3%	2.002.500,75	80,48	1.609.576,36	2.000.000,00
US00206RBD35	AT&T 15/02/2022 3,00% USD	2.377.583,22	98,47	2.713.449,74	2.755.580,05
XS0542522692	ATLANTIA 18ST17 3,375%	2.926.285,00	105,48	3.164.528,18	3.000.000,00

ISIN	DESCRIZIONE TITOLO	A BILANCIO	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2015	CONTROVALORE	VALORE NOMINALE
XS0986174851	ATLANTIA 26FB21 2,875%	997.860,03	109,70	1.097.045,00	1.000.000,00
IT0004869985	ATLANTIA 30NV18 3,625%	1.130.346,50	109,17	1.239.096,78	1.135.000,00
XS0744125302	ATLANTIA 8FB19 4,5%	993.419,85	112,60	1.125.981,64	1.000.000,00
FR0011372622	AUCHAN 12DC22 2,375%	295.709,10	107,60	322.808,66	300.000,00
FR0010962134	AUCHAN 15NV17 2,875%	982.553,50	105,07	1.050.682,36	1.000.000,00
AU3TB0000150	AUSTRALIA 21AP29 3,25%	877.196,12	101,57	1.022.682,14	1.006.914,14
AU3TB0000176	AUSTRALIA 21OT18 3,25%	1.000.771,33	103,19	1.039.017,08	1.006.914,14
IT0004839046	BANCA INTESA SP 27GE21 5%	496.944,50	124,36	621.800,00	500.000,00
XS0479945353	BARCLAYS BK 20GE17 4%	1.994.238,00	104,23	2.084.544,36	2.000.000,00
DE000A1R0XG3	BASF EUR 05DC22 2%	987.958,00	107,21	1.072.128,09	1.000.000,00
XS0259400918	BCA ITALEASE 28GN16	1.995.780,00	99,51	1.990.158,55	2.000.000,00
XS0212225188	BEAR ST. EUR 21FB17 TV%	902.200,00	99,31	993.095,45	1.000.000,00
XS0975634204	BEI 14OT33 3%%	1.991.758,00	124,75	2.494.979,82	2.000.000,00
XS1023039545	BEI 15GE24 2,125%33 3%%	1.982.516,00	113,05	2.261.072,45	2.000.000,00
XS0765766703	BEI EUR 04GE22 TV%	2.000.000,00	103,25	2.065.090,45	2.000.000,00
XS0630398534	BEI EUR 15LG16 2,8755%	1.988.798,00	101,79	2.035.896,73	2.000.000,00
XS0503331323	BEI EUR 15MZ16 2,625%	4.982.895,00	100,69	5.034.611,59	5.000.000,00
XS0518184667	BEI EUR 15MZ18 2,625%	9.930.190,00	106,42	10.641.654,55	10.000.000,00
XS0541909213	BEI EUR 16ST19 2,5%	1.988.198,00	109,73	2.194.657,09	2.000.000,00
XS0544644957	BEI EUR 28ST22 3%	1.992.838,00	118,08	2.361.641,27	2.000.000,00
XS0583801997	BMW 28GEST16 3,25%	998.840,00	100,34	1.003.449,86	1.000.000,00
XS0877622034	BMW FIN. EUR 24GE23 2,375%	981.756,00	107,67	1.076.730,27	1.000.000,00
XS0558847579	BNG EUR 15NVST17 2,5%	961.622,00	105,15	1.051.454,73	1.000.000,00
XS0562852375	BNP PARIBAS 25NV20 3,75%	999.000,00	114,47	1.144.657,36	1.000.000,00
US105756BU30	BRASILE 05GE23 2,625% USD	739.562,74	78,04	716.784,82	918.526,68
US111021AK71	BT 14FB19 2,35% USD	2.374.237,44	100,20	2.761.016,06	2.755.580,05
IT0004019581	BTP 01AG16 3,75%	4.940.490,00	102,35	5.117.598,41	5.000.000,00
IT0004361041	BTP 01AG18 4,5%	19.780.950,00	111,40	22.279.293,64	20.000.000,00
IT0004009673	BTP 01AG21 3,75%	4.994.050,00	116,21	5.810.625,91	5.000.000,00
IT0004356843	BTP 01AG23 4,75%	19.747.950,00	125,83	25.166.010,91	20.000.000,00
IT0003535157	BTP 01AG34 5%	4.865.450,00	140,88	7.043.794,77	5.000.000,00
IT0004957574	BTP 01DC18 3,5%	4.995.250,00	109,79	5.489.347,50	5.000.000,00
IT0005127086	BTP 01DC2025 2%	19.964.310,00	103,76	20.752.981,82	20.000.000,00
IT0004273493	BTP 01FB18 4,50%	9.714.940,00	109,33	10.933.038,64	10.000.000,00
IT0003493258	BTP 01FB19 4,25%	2.383.977,50	112,50	2.812.516,59	2.500.000,00
IT0003934657	BTP 01FB37 4%	33.705.690,00	125,47	43.914.678,18	35.000.000,00
IT0004820426	BTP 01GN17 4,75%	1.922.384,00	106,85	2.137.008,73	2.000.000,00
IT0004907843	BTP 01GN18 3,5%	22.889.180,00	108,29	24.907.626,27	23.000.000,00
IT0005090318	BTP 01GN25 1,50%	44.540.485,00	100,12	45.054.396,82	45.000.000,00
IT0004793474	BTP 01MG17 4,75%	4.855.970,00	106,46	5.322.937,27	5.000.000,00
IT0004992308	BTP 01MG19 2,5%	5.006.000,00	107,39	5.369.468,41	5.000.000,00
IT0004966401	BTP 01MG21 3,75%	5.007.900,00	115,89	5.794.613,86	5.000.000,00
IT0004898034	BTP 01MG23 4,5%	14.280.605,50	123,46	17.902.004,50	14.500.000,00
IT0004536949	BTP 01MZ20 4,25%	35.644.125,00	115,85	40.547.113,41	35.000.000,00
IT0005094088	BTP 01MZ2032 1,65%	43.237.305,00	95,19	42.836.766,14	45.000.000,00
IT0004634132	BTP 01MZ21 3,75%	40.307.054,00	115,64	47.411.736,55	41.000.000,00
IT0004759673	BTP 01MZ22 5%	4.918.485,00	124,48	6.223.831,82	5.000.000,00

ISIN	DESCRIZIONE TITOLO	A BILANCIO	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2015	CONTROVALORE	VALORE NOMINALE
IT0004953417	BTP 01MZ24 4,5%	19.996.305,00	124,41	24.882.247,27	20.000.000,00
IT0004513641	BTP 01MZ25 5%	9.928.735,00	130,10	13.010.461,82	10.000.000,00
IT0005024234	BTP 01MZ30 3,5%	24.755.450,00	118,64	29.659.237,50	25.000.000,00
IT0004867070	BTP 01NV17 3,5%	14.777.955,00	106,46	15.968.522,05	15.000.000,00
IT0005142143	BTP 01NV20 0,65%	9.993.860,00	100,18	10.018.400,00	10.000.000,00
IT0004848831	BTP 01NV22 5,5%	8.827.062,00	129,17	11.625.102,41	9.000.000,00
IT0001086567	BTP 01NV26 7,25%	1.981.396,00	155,12	3.102.337,55	2.000.000,00
IT0001174611	BTP 01NV27 6,5%	1.997.420,00	149,54	2.990.716,18	2.000.000,00
IT0001278511	BTP 01NV29 5,25%	7.475.470,00	139,38	10.453.179,89	7.500.000,00
IT0004594930	BTP 01ST20 4%	34.758.955,00	115,95	40.584.183,18	35.000.000,00
IT0005083057	BTP 01ST2046 3,25%	1.994.543,00	112,83	2.256.648,27	2.000.000,00
IT0004695075	BTP 01ST21 4,75%	4.959.990,00	121,86	6.092.817,95	5.000.000,00
IT0005001547	BTP 01ST24 3,75%	5.136.525,00	118,80	5.940.183,64	5.000.000,00
IT0005004426	BTP 01ST24 HCPI LINK	996.463,05	115,65	1.156.518,14	1.000.000,00
IT0004889033	BTP 01ST28 4,75%	14.804.028,00	132,06	19.809.597,27	15.000.000,00
IT0003745541	BTP 01ST35 HCPI LINK 2,35%	5.378.889,27	123,56	6.177.820,68	5.000.000,00
IT0004532559	BTP 01ST40 5%	9.627.075,00	143,65	14.365.325,00	10.000.000,00
IT0004923998	BTP 01ST44 4,75%	9.473.145,00	142,50	14.249.600,00	10.000.000,00
IT0004969207	BTP 12NV17 2,15% LKD	10.000.000,00	103,92	10.392.135,45	10.000.000,00
IT0004712748	BTP 15AP16 3%	4.984.145,00	101,24	5.062.070,91	5.000.000,00
IT0005086886	BTP 15AP22 1,35%	9.746.105,00	102,46	10.245.736,36	10.000.000,00
IT0005028003	BTP 15DC21 2,15%	14.988.700,00	107,35	16.102.036,36	15.000.000,00
IT0005058463	BTP 15GE18 0,75%	4.992.317,00	101,41	5.070.622,27	5.000.000,00
IT0004917792	BTP 15MG16 2,25%	19.926.580,00	100,94	20.188.749,09	20.000.000,00
IT0004423957	BTP 15MZ19 4,50%	4.994.000,00	113,53	5.676.669,32	5.000.000,00
IT0004761950	BTP 15ST16 4,75%	2.904.161,50	103,53	3.106.020,55	3.000.000,00
IT0004890882	BTP 15ST18 HCPI LINK	4.993.176,06	105,49	5.274.627,27	5.000.000,00
IT0005135840	BTP 15ST22 1,45%	5.013.005,00	102,74	5.136.841,36	5.000.000,00
IT0004917958	BTP 22AP17 FOI LKD	15.000.000,00	103,02	15.453.336,14	15.000.000,00
IT0004863608	BTP 22OT16 FOI LKD	5.000.000,00	102,29	5.114.449,77	5.000.000,00
IT0005012775	BTP -I 23AP20 1,65% CUM	5.000.000,00	102,81	5.140.272,73	5.000.000,00
IT0005058919	BTP -I 27OT20 1,25% LKD	20.000.000,00	105,11	21.022.309,09	20.000.000,00
IT0005105843	BTP-I 20AP23 0,50% LKD	25.005.419,35	102,17	25.541.477,27	25.000.000,00
XS0499243300	CARREFOUR 09AP20 4%	999.170,00	113,94	1.139.376,64	1.000.000,00
XS0694766279	CARREFOUR 24OT18 5,25%	99.768,05	113,96	113.964,14	100.000,00
IT0004518715	CCT 01LG16 TV%	4.873.975,00	100,17	5.008.349,55	5.000.000,00
IT0004584204	CCT 01MZ17 TV%	19.281.507,50	100,36	20.071.458,18	20.000.000,00
IT0004922909	CCT 01NV18 TV%	9.804.887,50	104,65	10.464.732,73	10.000.000,00
IT0004716319	CCT 15AP18 TV%	9.785.205,00	101,97	10.197.003,18	10.000.000,00
IT0004652175	CCT 15OT17 TV%	19.457.390,00	101,33	20.265.198,18	20.000.000,00
IT0004809809	CCT 15GN17 TV%	4.888.480,00	103,63	5.181.690,91	5.000.000,00
IT0005056541	CCT EU 15DC20 TV%	39.975.300,00	102,23	40.892.749,09	40.000.000,00
IT0005137614	CCT EU 15DC22 TV%	9.996.505,00	101,27	10.127.494,50	10.000.000,00
IT0005104473	CCT EU 15GN22 TV%	44.609.450,00	100,55	45.245.992,50	45.000.000,00
IT0005009839	CCT EU 15NV19 TV%	5.043.010,00	103,69	5.184.574,77	5.000.000,00
IT0004997943	CDP 12FB19 2,375%	497.194,50	105,57	527.860,09	500.000,00
IT0005025389	CDP 31MG21 2,75%	1.498.895,00	108,96	1.634.443,91	1.500.000,00

ISIN	DESCRIZIONE TITOLO	A BILANCIO	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2015	CONTROVALORE	VALORE NOMINALE
IT0004734973	CDP EUR 14ST16 4,25%	996.539,00	103,15	1.031.531,27	1.000.000,00
US172967HU88	CITIGROUP INC 29LG19 2,5% USD	903.045,32	100,12	919.608,87	918.526,68
DE000A1PGWA5	DAIMLER 12ST22 2,375%	995.449,00	108,66	1.086.591,77	1.000.000,00
DE000A1R0TN7	DAIMLER 21GE20 1,75%	994.369,00	104,51	1.045.121,27	1.000.000,00
USU2339CAZ15	DAIMLER 31LG19 2,25%	1.484.336,58	98,93	1.817.416,94	1.837.053,37
US244199BE40	DEERE&CO 08GN22 2,6%	1.045.844,96	98,76	1.360.690,40	1.377.790,02
XS0850057588	DEUT. TEL. 29OT19 2%	1.994.923,50	106,28	2.125.656,18	2.000.000,00
USN27915AA03	DEUT. TEL. 6MZ17 USD	1.505.256,07	100,74	1.850.709,35	1.837.053,37
XS0494953820	DEUT. TEL. INT FIN 16MZ20	995.099,00	115,43	1.154.345,32	1.000.000,00
FR0011318658	EDF EUR 10MZ23 2,75%	1.982.356,00	110,62	2.212.333,18	2.000.000,00
XS0557897203	EDISON 10NV17 3,875%	994.774,00	106,50	1.064.976,55	1.000.000,00
IT0004794142	ENEL 20FB18 4,875%	1.594.202,50	109,57	1.747.690,29	1.595.000,00
IT0004794159	ENEL 20FB18 TV%	1.796.000,00	105,90	1.902.024,49	1.796.000,00
IT0004576978	ENEL 26FB16 3,5%	407.551,20	100,63	410.587,78	408.000,00
IT0004576994	ENEL 26FB16 TV%	393.000,00	100,09	393.346,97	393.000,00
XS0827692269	ENEL F. 11MZ20 4,875%	148.852,20	117,23	175.848,85	150.000,00
XS0647288140	ENEL F. 12LG17 4,125%	1.144.614,80	106,00	1.272.038,18	1.200.000,00
XS0647298883	ENEL F. 12LG21 5%	198.993,80	122,03	244.062,69	200.000,00
XS0842659343	ENEL F. 17AP18 3,625%	198.985,80	107,54	215.085,62	200.000,00
XS0842659426	ENEL F. 17AP23 4,875%	98.918,98	124,82	124.818,75	100.000,00
USF42768GM14	ENGIE SA 10OT22 2,875% USD	1.859.853,38	98,00	2.088.343,86	2.130.981,91
XS1292988984	ENI 18GE24 1,75%	1.988.363,00	101,55	2.031.095,18	2.000.000,00
XS1023703090	ENI 29GE29 3,625%	198.787,80	116,17	232.337,71	200.000,00
XS0970852348	ENI EUR 12ST25 3,75%	993.189,00	117,16	1.171.614,14	1.000.000,00
XS0996354956	ENI EUR 22NV21 2,625%	299.931,00	108,58	325.732,47	300.000,00
XS0411044653	ENI EUR 28GE16 5%	995.499,00	100,54	1.005.351,68	1.000.000,00
XS0563739696	ENI EUR 29GE18 3,5%	976.075,00	106,66	1.066.564,91	1.000.000,00
XS0521000975	ENI EUR 29GN20 4%	6.965.344,00	114,07	7.984.796,27	7.000.000,00
XS0861828407	FINMEC. F. 05DC17 4,375%	198.881,80	106,38	212.757,21	200.000,00
XS0825855751	FORTUM 06ST22 2,25%	997.910,00	104,25	1.042.475,77	1.000.000,00
FR0010854182	FRANCE OAT 25AP20 3,5%	2.492.372,50	115,33	2.883.348,86	2.500.000,00
XS0827999318	FRANCE T. 01MZ23 2,50%	971.234,00	108,39	1.083.919,18	1.000.000,00
XS0954248729	FS 22LG20 4%	99.088,80	113,11	113.113,57	100.000,00
USF42768GN96	GDF SUEZ 10OT17 1,625	745.875,05	99,81	916.800,27	918.526,68
XS1023248203	GE CAP AUSTR. 30LG18 4,125%	654.268,09	102,42	687.550,27	671.276,10
US36962G6F61	GECC A 07ST22 3,15% USD	732.164,55	102,49	941.396,33	918.526,68
XS0934529768	GECC A 22MG18 4% AUD	3.700.508,87	101,99	3.423.221,88	3.356.380,48
US369604BD45	GENERAL ELEC. 09OT22 2,7%	1.454.556,14	99,93	1.835.729,85	1.837.053,37
US377373AD71	GLAXOSMITHKLINE 08MG22 2,85%	1.464.476,00	100,91	1.853.737,15	1.837.053,37
XS1028955760	GLENCORE F. 29AP19 3,125%	749.270,53	82,78	760.398,47	918.526,68
XS0938722401	GLENCORE FUNDING 15GE19 2,50% USD	895.849,03	82,34	756.301,09	918.526,68
AU3CB0218709	GOLDMAN SACHS 21AG19 5%	904.478,68	104,38	910.866,99	872.658,92
US38147MAA36	GS 19IG18 2,9% USD	747.921,39	102,06	937.417,85	918.526,68
XS0243960290	HERA EUR 16FB16 4,125%	995.700,00	100,63	1.006.253,50	1.000.000,00
XS1143070503	ICCREA 25NV19 1,875%	995.464,00	101,78	1.017.798,95	1.000.000,00
XS1246144650	INTESA SP 15GN20 TV%	1.992.983,00	100,67	2.013.362,09	2.000.000,00
IT0004872328	INTESA-SP 05DC22 3,625%	99.049,80	118,81	118.805,47	100.000,00

ISIN	DESCRIZIONE TITOLO	A BILANCIO	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2015	CONTROVALORE	VALORE NOMINALE
US46115HAJ68	INTESA-SP 15LG18 3,875% USD	899.881,50	102,75	1.132.495,30	1.102.232,02
XS0997333223	INTESA-SP 28GE19 3% EUR	997.929,50	107,03	1.070.268,36	1.000.000,00
XS0986194883	INTESA-SP 30OT23 4% EUR	992.023,00	116,86	1.168.645,50	1.000.000,00
XS0222189564	ITALY 15GN20 EUR TV%	5.000.250,00	102,89	5.144.704,55	5.000.000,00
US46625HJE18	JPMORGAN C. 23ST22 3,25%	707.125,98	100,78	925.717,91	918.526,68
AU0000KFWHY8	KFW 16GE19 4%	904.321,65	103,95	907.092,90	872.658,92
XS0190541101	KFW EUR MG16 TV%	2.981.200,00	101,67	3.049.977,27	3.000.000,00
XS0758640279	LUXOTTICA 19MZ19 3,625	99.473,99	110,33	110.334,86	100.000,00
US55608RAH30	MACQUARIE BANK 24GN19 2,6% USD	908.042,79	100,06	919.070,28	918.526,68
XS1020133283	MERCEDES AUSTR. 24GE17 3,75%	657.372,36	100,53	674.845,39	671.276,10
XS0932235194	MORGAN STANLEY 16NV18 4,75%	1.363.337,15	103,00	1.382.824,42	1.342.552,19
IT0004689912	MPS EUR 9FB18 5%	996.969,00	109,34	1.093.409,14	1.000.000,00
US66989HAE80	NOVARTIS 21ST22 2,4%	2.116.053,14	98,68	2.719.226,43	2.755.580,05
US63254AAE82	NTL AUS 20GE23 3% USD	756.502,69	99,96	918.203,53	918.526,68
NL0009348242	OLANDA EUR 15LG20 3,5%	2.494.925,00	116,29	2.907.205,11	2.500.000,00
XS0944435121	P.ITALIANE 18GN18 3,25%	199.359,80	106,77	213.543,79	200.000,00
XS1172951508	PEMEX 21AP27 2,75%	397.584,50	77,81	389.040,14	500.000,00
US71656MBD02	PEMEX 23GE26 4,50% USD	411.113,57	89,53	411.171,58	459.263,34
US71647NAB55	PETROBRAS 15GE19 3%	1.831.616,30	77,26	1.774.238,67	2.296.316,71
IT0005039711	POPSO 5AG19 1,375% CB	999.760,00	103,93	1.039.277,64	1.000.000,00
XS0875034703	RABOBANK 22GE18 4,25%	663.686,58	102,49	687.992,03	671.276,10
XS0503734872	RABOK EUR 21AP17 3,375%	1.992.798,00	104,44	2.088.851,82	2.000.000,00
XS0454984765	RBS 30ST19 5,375%	962.102,00	117,73	1.177.294,50	1.000.000,00
US822582AW21	SHELL 10AG18 1,9% USD	747.287,13	100,39	922.131,48	918.526,68
XS0803479442	SNAM 11LG16 4,375%	249.617,50	102,40	256.000,63	250.000,00
XS0853682069	SNAM 13FB20 3,5%	199.331,80	111,45	222.896,64	200.000,00
XS0806449814	SNAM 18GE19 5%	99.871,00	113,92	113.919,71	100.000,00
XS0829183614	SNAM 19MZ18 3,875%	997.254,00	108,02	1.080.166,91	1.000.000,00
XS0829190585	SNAM 19ST22 5,25%	149.195,85	126,65	189.973,63	150.000,00
XS1126183760	SNAM 21AP23 1,5%	992.041,16	101,65	1.016.480,68	1.000.000,00
XS1019326641	SNAM 22GE24 3,25%	198.079,60	113,51	227.022,71	200.000,00
XS0914294979	SNAM 29GE21 3,375%	199.421,80	112,15	224.304,33	200.000,00
ES0000012932	SPAIN 31GE37 4,2%	4.805.060,00	125,00	6.249.887,27	5.000.000,00
XS0546725358	ST GOBAN 08OT18 4%	986.257,00	109,88	1.098.783,45	1.000.000,00
XS0486101024	TELECOM 10FB22 5,25%	1.489.243,50	115,28	1.729.179,07	1.500.000,00
XS1169832810	TELECOM 16GE23 3,25%	198.936,80	102,31	204.625,32	200.000,00
XS0693940511	TELECOM 20GE17 7%	99.425,98	107,05	107.051,64	100.000,00
XS0868458653	TELECOM 21GE20 4%	198.407,60	109,42	218.832,60	200.000,00
XS1020952435	TELECOM 25GE21 4,5%	198.933,80	111,85	223.701,27	200.000,00
XS0605214336	TERNA EUR 15MZ21 4,75%	1.488.522,00	119,67	1.795.046,32	1.500.000,00
XS0747771128	TERNA EUR 17FB17 4,125%	499.145,00	104,61	523.052,75	500.000,00
XS0843310748	TERNA EUR 16FB18 2,875%	199.511,80	105,57	211.135,12	200.000,00
US887317AT21	TIME WARNER C. 01GN19 2,1% USD	395.102,20	99,28	455.969,38	459.263,34
US89152UAG76	TOTAL 10AG18 2,125% USD	747.695,95	100,74	925.289,96	918.526,68
XS0969351880	TOYOTA AUSTRALIA 09ST16 3,75%	660.895,70	100,60	675.282,61	671.276,10
XS0986090164	UBI BCA 28AP17 2,75%	249.367,25	103,20	258.011,30	250.000,00
XS0863482336	UNICREDIT 01GE18 3,375%	299.120,70	106,17	318.506,93	300.000,00

ISIN	DESCRIZIONE TITOLO	A BILANCIO	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2015	CONTROVALORE	VALORE NOMINALE
XS1014627571	UNICREDIT 14GE21 3,25%	996.894,75	109,14	1.091.398,55	1.000.000,00
XS1169707087	UNICREDIT 19FB20 TV%	997.705,00	100,52	1.005.189,09	1.000.000,00
XS0973623514	UNICREDIT 24GE19 3,625%	996.299,00	108,58	1.085.772,64	1.000.000,00
US912828TV24	US TREASURY 31/10/19 1,25% USD	4.265.918,64	99,02	4.547.844,80	4.592.633,42
US912828TR12	US TREASURY N/B 30/09/19 1% USD	3.584.217,11	98,11	3.604.684,49	3.674.106,73
US912828UQ10	USA 29FB20 1,25% USD	1.545.409,39	98,56	1.810.507,95	1.837.053,37
US912828TS94	USA 30ST17 0,625% USD	1.585.865,91	99,38	1.825.587,65	1.837.053,37
US912828UL23	USA 31GE20 1,375% USD	1.556.687,22	99,16	1.821.541,12	1.837.053,37
US912828VF46	USA 31MG20 1,375% USD	1.550.129,82	98,77	1.814.423,37	1.837.053,37
US912828UV05	USA 31MZ20 1,125% USD	1.532.781,70	97,94	1.799.273,53	1.837.053,37
US92857WBE93	VODAFONE 19FB18 1,5%	1.471.037,76	99,33	1.824.740,93	1.837.053,37
US92857WAZ32	VODAFONE 26/09/22 2,50% USD	2.614.082,26	93,51	2.920.398,06	3.122.990,73
US94974BFU98	WELLS F. 22AP19 2,125%	1.481.935,96	100,18	1.840.289,92	1.837.053,37
Totale		1.038.874.842,80		1.158.740.816,09	1.058.870.578,16

Il controvalore, in base alle quotazioni medie del mese di dicembre, pari ad euro 1.158.740.816,09 raffrontato al valore di bilancio di euro 1.038.874.842,80 (comprensivo di titoli obbligazionari scadenti nell'esercizio 2016), determina una plusvalenza di oltre centodiciannove milioni di euro. Nel ribadire che si tratta di plusvalenze latenti, in quanto i titoli obbligazionari immobilizzati sono sottratti all'andamento del mercato poiché destinati ad essere rimborsati alla scadenza al valore nominale, si rileva che buona parte delle plusvalenze in questione si concentrano sui titoli del debito pubblico italiano per i quali si è riscontrato un innalzamento dei prezzi in conseguenza delle politiche monetarie espansive assunte dalla BCE.

Analisi qualitativa del portafoglio obbligazionario

Il rating è un metodo utilizzato per classificare i titoli obbligazionari in base alla loro rischiosità.
Il rating è la valutazione di un emittente o di una emissione, espressa in maniera sintetica attraverso un simbolo (es. AAA).
Più nel dettaglio:

Rating di un emittente: fornisce una valutazione globale della solvibilità di un determinato soggetto (banca, azienda industriale, ente governativo, paese, ecc.).
Rating di una emissione: valuta la capacità che il capitale e gli interessi di una specifica emissione vengano pagati puntualmente. Dal momento che le varie emissioni di un emittente hanno caratteristiche differenti (in termini di scadenza, garanzie, cedola etc.) può darsi, infatti, che vengano pagate puntualmente alcune emissioni (es. quelle garantite da un collaterale o con scadenza più prossima) rispetto ad altre.

Il rating esprime esclusivamente la valutazione del rischio credito, cioè la probabilità che vengano effettuati puntualmente pagamenti di capitale e interessi previsti dall'emissione, mentre non implica la stima di altre tipologie di rischio (es. settore merceologico, mercato, valuta ecc.) che vengono lasciate alle considerazioni dell'investitore.

Le società di rating provvedono a monitorare permanentemente le loro valutazioni al fine di comunicarne tempestivamente al mercato il miglioramento (upgrade) o il peggioramento (downgrade).

E' possibile che la società di rating avverta il mercato di aver posto sotto analisi un determinato rating specificando, a volte, se sia maggiormente probabile (anche se non certo) un eventuale upgrade o downgrade.

Nella presente nota, dove la scala di rating prescelta è quella di Moody's, si può notare la forte concentrazione dell'Ente su emissioni Baa2 (83%), ciò è dovuto alla forte esposizione sui titoli governativi italiani collocati su tale livello. Una valutazione Baa2 attribuisce adeguate possibilità di pagamento degli interessi e del rimborso del capitale, anche se può essere influenzabile da fattori esogeni. Tale rating, equivalente al penultimo "notch" del livello "investment grade" è comune anche alle altre due Agenzie.

L'Ente, inoltre, detiene meno dell'1%, del proprio portafoglio diretto, in titoli speculative grade; si tratta di 2 milioni di euro con rating inferiore a Baa, conseguenza di un investimento sul titolo ex BCA Italease (oggi Banco Popolare) con scadenza 28/06/2016.

Nel corso del 2015 a seguito di un warning dell'advisor, per ritardi nel deposito del bilancio, l'Ente ha deciso di ridurre, con apposita delibera di smobilizzo del Cda, l'esposizione sull'emittente Petrobras vendendo, dei due titoli immobilizzati in portafoglio al 31/12/2014, quello con scadenza più lunga (2021). A febbraio 2016, l'esposizione su titoli B3 è aumentata, di ulteriori 2,2 mln di euro, rispetto al 31.12.2015, a causa del downgrade subito dalla compagnia petrolifera brasiliana (titolo Petrobras 3% 15/1/2019). Conseguenza dello scandalo per corruzione che ha interessato l'intero governo brasiliano.

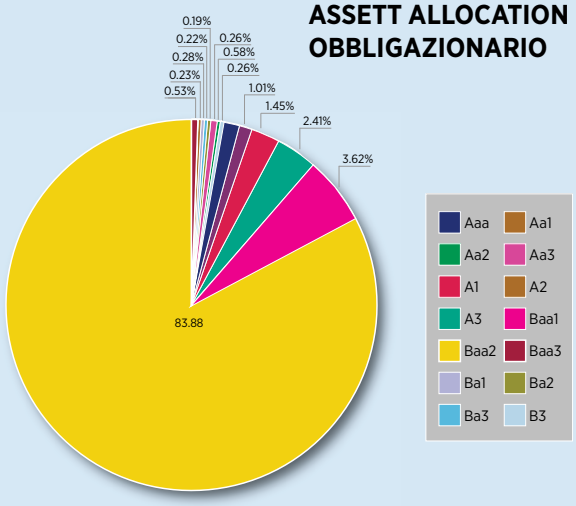
In proposito si rammenta che COVIP (Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione) è più volte intervenuta sull'utilizzo dei giudizi delle agenzie di rating, proprio in considerazione del fatto che i downgrade subiti dal debito pubblico italiano potevano avere delle ripercussioni sui portafogli dei fondi pensione con obblighi di vendita in massa nell'ambito dei mandati di gestione ricevuti. Secondo la Commissione, incaricata della vigilanza anche sugli enti previdenziali privati e privatizzati, in sede di valutazione dell'adeguatezza del merito creditizio, devono essere utilizzati criteri diversi e ulteriori rispetto al rating, specie con riguardo a quegli emittenti verso i quali siano detenute posizioni rilevanti, ciò in conformità anche con quanto previsto dall'art. 5 bis, paragrafo 1, del regolamento CE n. 1060/2009 modificato dal regolamento UE n. 462/2013 (si veda nota n. 386/2012, circolare n. 5089/2013 e nota n. 496/2014).

Ripartizione in base al rating del portafoglio obbligazionario

VALUTAZIONE	CONSISTENZA	PESO %
Aaa	53.838.494,19	5,08
Aa1	2.755.580,05	0,26
Aa2	6.189.802,78	0,58
Aa3	2.755.580,05	0,26
A1	15.332.745,21	1,45
A2	10.641.699,54	1,01
A3	25.460.593,94	2,41
Baa1	38.367.699,56	3,62
Baa2	888.206.843,39	83,88
Baa3	5.625.222,74	0,53
Ba1	2.400.000,00	0,23
Ba2	3.000.000,00	0,28
Ba3	2.296.316,71	0,22
B3	2.000.000,00	0,19
	1.058.870.578,16	100,00

		MOODY'S INVESTMENT GRADE
Aaa	Aaa	bassissimo grado di rischio dell'investimento
Aaa	Aa1 Aa2 Aa3	bassissimo grado di rischio dell'investimento ma con garanzie per il pagamento degli interessi inferiore a quelle della classe superiore
A	A1 A2 A3	Adeguati elementi di garanzia per il pagamento degli interessi e del capitale alla scadenza, che però, possono deteriorarsi nel futuro
Baa	Baa1 Baa2 Baa3	adeguate possibilità di pagamento degli interessi del rimborso del capitale, tuttavia influenzabile da fattori esogeni
		SPECULATIVE GRADE
Baa	Ba1 Ba2 Ba3	copertura degli interessi e del capitale insoddisfacente, titoli con caratteristiche leggermente speculative
B	B1 B2 B3	investimento non sicuro; poche garanzie di pagamento della quota interesse e della quota capitale
Caa	Caa1 Caa2 Caa3	possibili condizioni di insolvenza
Ca e C		Scarsissima possibilità di pagamento degli interessi e di rimborso della quota capitale

ASSETT ALLOCATION OBBLIGAZIONARIO



EMITTENTE

EMITTENTE	VALORE	PESO %
SOVRANO ITALIA	872.500.000	82,40
CORPORATE	128.986.216	12,18
SOVRANO ESTERO	30.384.362	2,87
ENTI SOVRANAZIONALI	27.000.000	2,55
	1.058.870.578	

DETTAGLIO PER EMITTENTE

DESCRIZIONE TITOLO	QUANTITÀ	EMITTENTE	PESO %
ITALIA	869.500.000,00	SOVRANO ITALIA	82,12
BEI	27.000.000,00	ENTI SOVRANAZIONALI	2,55
USA	17.452.006,98	SOVRANO ESTERO	1,65
ENI SPA	12.500.000,00	CORPORATE	1,18
ATLANTIA SPA	6.135.000,00	CORPORATE	0,58
VODAFONE GROUP PLC	4.960.044,09	CORPORATE	0,47
INTESA SANPAOLO SPA	5.702.232,02	CORPORATE	0,54
SPAGNA	5.000.000,00	CORPORATE	0,47
DEUTSCHE TELEKOM INTERNATIONAL FINANCE BV	4.837.053,37	CORPORATE	0,46
ENEL SPA	4.192.000,00	CORPORATE	0,40
GE CAPITAL AUSTRALIA FUNDING PROPRIETARY LIMITED	4.027.656,58	CORPORATE	0,38
KFW	3.872.658,92	CORPORATE	0,37
AT&T INCORPORATED	2.755.580,05	CORPORATE	0,26
UNICREDIT SPA	3.300.000,00	CORPORATE	0,31
SNAM SPA	3.100.000,00	CORPORATE	0,29

DESCRIZIONE TITOLO	QUANTITÀ	EMITTENTE	PESO %
ENGIE SA	3.049.508,59	CORPORATE	0,29
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	3.000.000,00	SOVRANO ITALIA	0,28
GENERAL ELECTRIC COMPANY	2.755.580,05	CORPORATE	0,26
BRITISH TELECOMMUNICATIONS PLC	2.755.580,05	CORPORATE	0,26
NOVARTIS CAPITAL CORPORATION	2.755.580,05	CORPORATE	0,26
FRANCIA	2.500.000,00	SOVRANO ESTERO	0,24
OLANDA	2.500.000,00	SOVRANO ESTERO	0,24
PETROBRAS GLOBAL FINANCE BV	2.296.316,71	CORPORATE	0,22
TELECOM ITALIA SPA	2.200.000,00	CORPORATE	0,21
TERNA RETE ELETTRICA NAZIONALE SPA	2.200.000,00	CORPORATE	0,21
AUSTRALIA	2.013.828,29	SOVRANO ESTERO	0,19
ARCELORMITTAL SA	2.000.000,00	CORPORATE	0,19
BANCO POPOLARE SC	2.000.000,00	CORPORATE	0,19
BARCLAYS BANK PLC	2.000.000,00	CORPORATE	0,19
COOPERATIEVE CENTRALE RAIFFEISEN BOERENLEENBANK BA	2.000.000,00	CORPORATE	0,19
DAIMLER AG	2.000.000,00	CORPORATE	0,19
ELECTRICITE DE FRANCE SA	2.000.000,00	CORPORATE	0,19
ENEL FINANCE INTERNATIONAL	1.850.000,00	CORPORATE	0,17
GLENCORE FUNDING LLC	1.837.053,37	CORPORATE	0,17
DAIMLER FINANCE NORTH AMERICA LLC	1.837.053,37	CORPORATE	0,17
GLAXOSMITHKLINE CAPITAL PLC	1.837.053,37	CORPORATE	0,17
WELLS FARGO & CO	1.837.053,37	CORPORATE	0,17
GOLDMAN SACHS GROUP INC	1.791.185,61	CORPORATE	0,17
ANGLO AMERICAN CAPITAL PLC	1.469.642,69	CORPORATE	0,14
DEERE & COMPANY	1.377.790,02	CORPORATE	0,13
MORGAN STANLEY	1.342.552,19	CORPORATE	0,13
GROUPE AUCHAN SA	1.300.000,00	CORPORATE	0,12
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA	1.000.000,00	CORPORATE	0,09
BANCA POPOLARE DI SONDRIO SCPA	1.000.000,00	CORPORATE	0,09
BANK NEDERLANDSE GEMEENTEN NV	1.000.000,00	CORPORATE	0,09
BASF SE	1.000.000,00	CORPORATE	0,09
BEAR STEARNS COMPANIES LLC	1.000.000,00	CORPORATE	0,09
BMW	1.000.000,00	CORPORATE	0,09
BMW FINANCE	1.000.000,00	CORPORATE	0,09
BNP PARIBAS	1.000.000,00	CORPORATE	0,09
CARREFOUR SA	1.000.000,00	CORPORATE	0,09
COMPAGNIE DE SAINT-GOBAIN	1.000.000,00	CORPORATE	0,09
EDISON SPA	1.000.000,00	CORPORATE	0,09
FORTUM OYJ	1.000.000,00	CORPORATE	0,09
HERA SPA	1.000.000,00	CORPORATE	0,09
ICCREA BANCA ISTITUTO CENTRALE DEL CCPR SPA	1.000.000,00	CORPORATE	0,09
ORANGE SA	1.000.000,00	CORPORATE	0,09
ROYAL BANK OF SCOTLAND PLC	1.000.000,00	CORPORATE	0,09
PETROLEOS MEXICANOS	959.263,34	CORPORATE	0,09
APPLE INCORPORATED	918.526,68	CORPORATE	0,09
CITIGROUP INC	918.526,68	CORPORATE	0,09
JPMORGAN CHASE & CO	918.526,68	CORPORATE	0,09

DESCRIZIONE TITOLO	QUANTITÀ	EMITTENTE	PESO %
MACQUARIE BANK LIMITED	918.526,68	CORPORATE	0,09
NATIONAL AUSTRALIA BANK LIMITED (NEW YORK BRANCH)	918.526,68	CORPORATE	0,09
SHELL INTERNATIONAL FINANCE BV	918.526,68	CORPORATE	0,09
TOTAL CAPITAL SA	918.526,68	CORPORATE	0,09
BRASILE	918.526,68	SOVRANO ESTERO	0,09
MERCEDES-BENZ AUSTRALIA PACIFIC PTY LTD	671.276,10	CORPORATE	0,06
RABOBANK NEDERLAND (AUSTRALIA BRANCH)	671.276,10	CORPORATE	0,06
TOYOTA FINANCE AUSTRALIA LIMITED	671.276,10	CORPORATE	0,06
TIME WARNER INCORPORATED	459.263,34	CORPORATE	0,04
A2A SPA	300.000,00	CORPORATE	0,03
UNIONE DI BANCHE ITALIANE SPA	250.000,00	CORPORATE	0,02
FINMECCANICA FINANCE SA	200.000,00	CORPORATE	0,02
POSTE ITALIANE SPA	200.000,00	CORPORATE	0,02
CARREFOUR SA	100.000,00	CORPORATE	0,01
FERROVIE DELLO STATO ITALIANE SPA	100.000,00	CORPORATE	0,01
LUXOTTICA GROUP SPA	100.000,00	CORPORATE	0,01
	1.058.870.578,16		

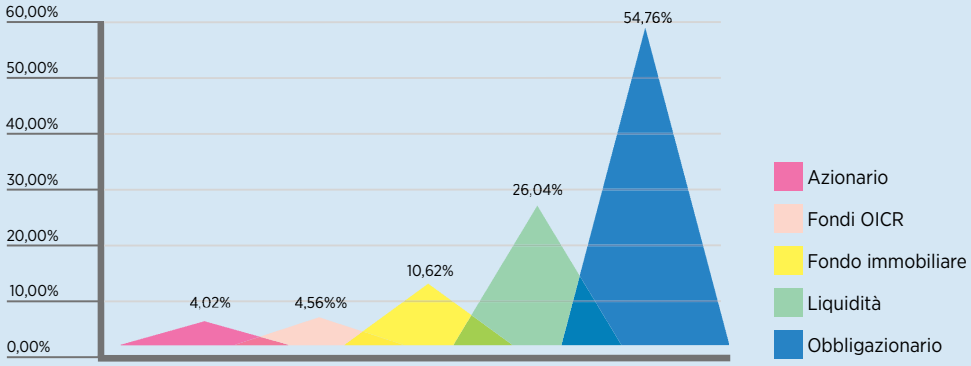
DIVERSIFICAZIONE PER SETTORE (CORPORATE)

DESCRIZIONE TITOLO	VALORE DI RIMBORSO	PESO %
Finance	61.719.013,87	5,82
Utilities	17.841.508,58	1,68
Energy Minerals	15.755.580,05	1,48
Communications	10.915.624,15	1,2
Transportation	6.235.000,00	0,59
Producer Manufacturing	4.214.843,39	0,4
Retail Trade	3.071.276,10	0,29
Health Technology	2.755.580,05	0,26
Consumer Durables	2.000.000,00	0,19
Non-Energy Minerals	2.000.000,00	0,19
Electronic Technology	918.526,68	0,09
Process Industries	1.000.000,00	0,09
Consumer Services	459.263,34	0,04
Consumer Non-Durables	100.000,00	0,01
TOTALE COMPONENTE CORPORATE	128.986.216,21	12,33

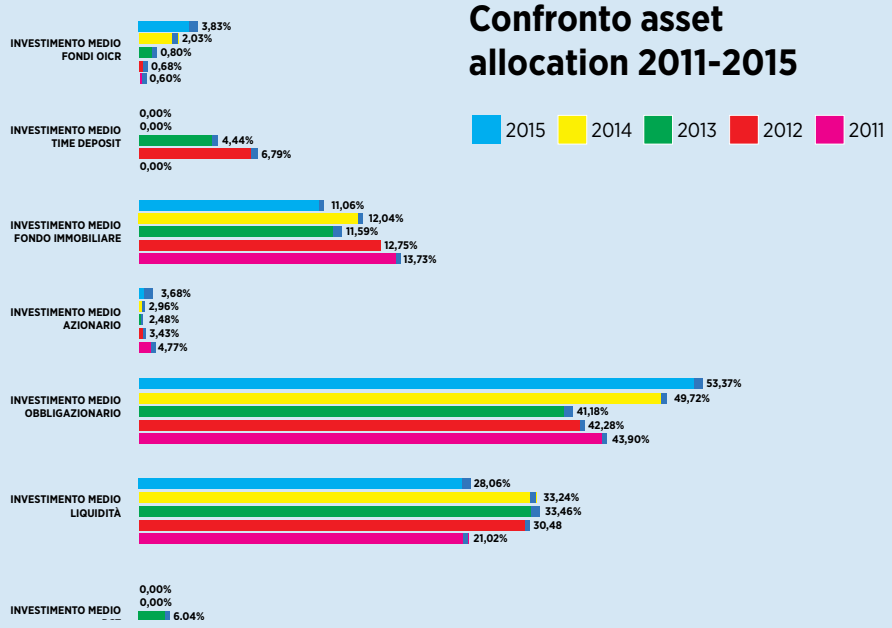
*calcolato sul portafoglio obbligazionario totale (sovrano – corporate – sovranazionale)

ASSETT ALLOCATION PORTAFOGLIO

Asset Allocation 2015



Confronto asset allocation 2011-2015



Fondo immobiliare FIEPP

L'Ente, a bilancio di esercizio 2013, ha adottato la decisione di immobilizzare le quote del fondo FIEPP "Fondo Immobiliare Enti di Previdenza dei Professionisti", ciò in virtù del fatto che ne detiene le quote dal 2008 (il Regolamento del Fondo peraltro ne prevede una durata di trenta anni dalla chiusura della prima sottoscrizione) e che gli immobili hanno ormai raggiunto il numero di dieci, per un costo storico di circa 207,69 mln di euro. L'ammontare delle quote del Fondo, al valore nominale di € 201.500.000, rappresenta il 10,62% degli investimenti mobiliari dell'Ente.
Il portafoglio del Fondo al 31 dicembre 2015 è composto da dieci immobili (in particolare, nel corso dell'esercizio è stata ceduta una porzione dell'immobile sito in Belluno per un prezzo di euro 107.000, che ha fatto registrare una perdita da realizzo di circa euro 16.000 rispetto al valore rassegnato dall'Esperto Indipendente del Fondo al 31 dicembre 2014). Il valore di mercato degli immobili facenti parte del portafoglio del Fondo è pari ad euro 203.362.000, come certificato dall'Esperto Indipendente del Fondo, con un incremento rispetto al 31 dicembre 2014 di 478.000 mila euro, pari allo 0,24%.
Il compendio del Fondo va ripartito tra immobili in locazione (valore circa 164.899.000 euro), diritti reali immobiliari (valore circa 36.900.000 euro) relativi ad un immobile il cui possesso è connesso ad un contratto di leasing e immobili attualmente non in locazione per un valore di 1.563.000 euro. I cespiti di proprietà del Fondo sono localizzati per il 30% nella città di Roma e il restante 70% in città del Nord Italia.
Il valore netto del fondo al 31/12/2015 è pari ad euro 207.933.799, che, confrontato con quello al 31 dicembre 2014 (euro 206.416.007), evidenzia un incremento di valore nel corso del 2015 dello 0,7%, derivante dall'effetto combinato dei seguenti fattori:

- utile operativo del periodo di euro 7.783.834 (+3,8%);
- plusvalenza non realizzata sul patrimonio immobiliare per euro 265.142, derivante dalla valutazione a valori correnti di mercato (+0,1%);
- plusvalenza non realizzata sulle partecipazioni ed investimenti in OICR per euro 891.000 (+0,5%);
- distribuzione di proventi avvenuta in corso dell'anno relativamente al secondo semestre 2014 ed al primo semestre 2015 per un importo complessivo di euro 7.422.184 (-3,6%).

Come sopra evidenziato, nel corso del 2015 sono stati distribuiti proventi con riferimento al 2° semestre 2014 ed al 1° semestre del 2015. Mentre, in relazione alla distribuzione dei proventi generati nel 2° semestre 2015, così come per il rimborso di capitale, su proposta della SGR che gestisce

il Fondo, in deroga a quanto previsto dal Regolamento, è stato deciso di mantenere nel Fondo la liquidità necessaria per procedere nel futuro ad ulteriori investimenti.

Nell'ambito degli strumenti finanziari, va evidenziato che il Fondo FIEPP, nel corso del primo semestre 2013, ha sottoscritto quote del Fondo Optimum USA property I per un controvalore di € 10.000.000,00. La strategia del Fondo Optimum USA property I, che ha una durata di sette anni, è basata sull'acquisto e la valorizzazione di un portafoglio diversificato di immobili negli Stati Uniti, principalmente nelle città di New York, Los Angeles, Miami e San Francisco. Nell'ambito del bilancio del Fondo FIEPP, le quote del Fondo Optimum sono state valorizzate all'importo del NAV al 31/12/2014 (euro 10.840.000) non essendo ancora disponibile il NAV (valore del patrimonio netto) del Fondo Optimum al 31/12/2015. Si aggiunga che l'investimento di durata settennale è denominato in dollari e dunque il valore della quota è influenzato anche dall'andamento del tasso di cambio. Per il primo triennio è prevista una cedola garantita del 4%; il bilancio 2015 del fondo FIEPP riporta un ricavo accertato pari a € 400.000 corrispondente al dividendo distribuito in relazione alle quote del Fondo Optimum.

Il tasso interno di rendimento del Fondo FIEPP alla data del 31 dicembre 2015, conformemente a quanto disposto in materia dalla Banca d'Italia (provvedimento del 19 gennaio 2015), è pari al 2,68%. Pertanto, questo rappresenta il tasso di interesse composto annuale dalla data dell'inizio dell'operatività fino al 31 dicembre 2015, calcolato in base ai flussi di cassa rappresentati dai versamenti effettivi, dai proventi distribuiti, dagli eventuali rimborsi parziali delle quote e considerando l'ipotetico incasso per il disinvestimento delle quote del NAV contabile al 31 dicembre 2015. Tale valore è indicativo della potenziale redditività complessiva conseguita dall'investitore, se il patrimonio immobiliare fosse liquidato alla data del presente rendiconto. Tale rendimento è puramente indicativo e non rappresenta il rendimento dell'investimento che sarà effettivamente conseguito nel tempo.

Dall'esame del Rendiconto di gestione 2015 del Fondo, emerge una riduzione dei canoni di locazione per circa euro 173.000, mentre sul piano dei costi si registrano oneri per la gestione che ammontano a 1,1 milioni di euro.

PIANO DI INVESTIMENTO TRIENNIO 2016 - 2017 - 2018[1]				
		2016	2017	2018
Ammontare delle operazioni di vendita immobili		€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Ammontare delle operazioni di cessione delle quote di fondi immobiliari		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Ammontare delle operazioni di apporto in Fondo immobiliare		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Ammontare delle operazioni di acquisto immobili per:				
investimenti diretti	con utilizzo di liquidità proveniente da vendita di immobili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	con utilizzo di liquidità proveniente da vendita di fondi immobiliari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
investimenti indiretti (fondi immobiliari)	con utilizzo di liquidità proveniente da vendita di immobili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	con utilizzo di liquidità proveniente da vendita di fondi immobiliari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	con utilizzo di liquidità derivante dagli utili di esercizio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Ammontare delle operazioni di utilizzo delle disponibilità liquide provenienti dalla vendita di immobili (*)		€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
(*) Le somme disponibili saranno investite in titoli dello Stato Italiano a medio e lungo termine.				

I valori economici della Tabella sono espressi in migliaia di euro

Attivo circolante

CREDITI

SALDO AL 31.12.2015	SALDO AL 31.12.2014	VARIAZIONI
64.179.569	70.297.064	(6.117.495)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

DESCRIZIONE	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
Verso iscritti e terzi contribuenti	56.710.771			56.710.771
Verso inquilini	2.463.737			2.463.737
Verso altri	5.005.061			5.005.061
Totale	**64.179.569**			**64.179.569**

I crediti verso iscritti e terzi contribuenti al 31.12.2015 sono così ripartiti:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Contributi previdenza ordinari	41.727.955
Contributi assistenza	852.481
Sanzioni su crediti verso contribuenti	845.250
Quote di contributi associativi una tantum	37.722
Indennità di maternità libere professioniste art. 78 D.Lgs 151/2001	387.410
	43.850.818
Fondo svalutazione crediti	-7.870.835
	35.979.983
Contributo 0,90% legge 395/1977	20.561.325
Quote partecipazione iscritti all'onere riscatti e ricongiunzione	169.463
Totale	**56.710.771**

DESCRIZIONE	CREDITI DA INCASSARE ANTE 2014	SVALUTAZIONE	CREDITI DA INCASSARE ANTE 2014 AL NETTO DEL FONDO	CREDITI 2015	CREDITI 31.12.2015
Crediti verso iscritti e terzi contribuenti	28.429.799	7.870.835	20.558.964	15.421.019	35.979.983
Totale	**28.429.799**	**7.870.835**	**20.558.964**	**15.421.019**	**35.979.983**

DESCRIZIONE	CONSISTENZA FONDO AL 31.12.2014	ACCANTONAMENTO 2015	UTILIZZO FONDO	CONSISTENZA FONDO AL 31.12.2015
Crediti verso iscritti e terzi contribuenti	-	7.870.835	-	7.870.835
Totale	**-**	**7.870.835**	**-**	**7.870.835**

Nei crediti verso iscritti e terzi contribuenti sono compresi gli importi dovuti all'Ente dagli iscritti per la contribuzione soggettiva, da riscatto e da ricongiunzione, nonché gli importi dovuti dalle ASL per la contribuzione oggettiva rappresentata dal contributo 0,90% art. 5 ex legge 11/7/1977 n. 395; tale normativa prevede l'obbligo per le Aziende Sanitarie Locali di riversare all'Ente un importo pari allo 0,90% dei corrispettivi erogati alle farmacie in sede di liquidazione delle prestazioni farmaceutiche per il Servizio Sanitario Nazionale.
Il contributo 0,90% rappresenta tuttora per l'ENPAF un ricavo necessario per la stabilità della gestione della Cassa e per le prestazioni pensionistiche future.
Quanto ai contributi soggettivi, la voce principale di credito, quella previdenziale, si riferisce sia alle somme che gli iscritti devono ancora versare, a titolo di contributi previdenziali obbligatori alla fine dell'anno, nell'ambito della riscossione bonaria che avviene tramite bollettini bancari, nell'esercizio 2015 ed entro la chiusura dello stesso, e sia alle somme che gli iscritti morosi devono ancora corrispondere, allo stesso titolo, relativamente ad anni precedenti al 2014; a questo proposito, si precisa che si tratta di contributi posti in riscossione in base ai ruoli consegnati dall'Ente agli Agenti territorialmente competenti, che provvedono alla notifica delle cartelle esattoriali. Si osserva che, nell'ambito dei crediti dell'anno corrente, rientrano anche le posizioni (per le quali non si può parlare in senso stretto di morosità) di una parte dei nuovi iscritti i quali, avendo tempo fino al 30 settembre dell'anno successivo a quello di prima iscrizione alla Cassa (eccezionalmente anche fino al 31 dicembre), hanno presentato la domanda di riduzione entro il termine massimo e, per i quali, dunque, la contribuzione del biennio viene posta in riscossione nel corso dell'anno successivo, essendosi nel frattempo esaurite le procedure di riscossione bonaria.
Da evidenziare che, assecondando un movimento già rilevato nel corso del 2014, nel 2015 l'ammontare dei crediti per contributi previdenziali non versati dagli iscritti supera ormai, in misura particolarmente significativa, quello dei crediti per contributo 0,90%; il fenomeno va ascritto all'aumento della morosità dei contribuenti. Si precisa, peraltro, che una parte dei crediti sorti nell'anno di competenza e relativi allo 0,90% va attribuito alla tempistica della liquidazione del contributo stesso che, per legge, deve avvenire entro il 15° giorno del mese successivo di ciascun trimestre solare. Dunque, parte dei crediti relativi al contributo in questione non è ascrivibile a una situazione di vera e propria morosità nel pagamento.
In merito ai crediti vantati dall'ENPAF nei confronti degli iscritti relativamente alla contribuzione previdenziale soggettiva, nella tabella seguente si può riscontrare il costante aumento, anche percentuale, degli stessi in riferimento all'entrata di competenza di ciascun anno.

ANNO	ACCERTATO	CREDITI	PERCENTUALE
2006	124.251.187	3.580.863	2,88%
2007	132.536.158	3.849.472	2,90%
2008	138.346.053	5.097.382	3,68%
2009	145.307.462	6.344.072	4,37%
2010	149.257.970	6.871.149	4,60%
2011	152.613.256	7.422.775	4,86%
2012	158.669.527	9.221.511	5,81%
2013	166.361.070	12.338.429	7,42%
2014	168.605.705	14.123.127	8,28%
2015	170.379.915	15.013.013	8,81%

Nel dettaglio, si rileva il persistere dell'aumento dei crediti previdenziali soggettivi di competenza dell'anno, ancorché esso si presenti più contenuto rispetto agli anni precedenti (+ 880 mila euro); nel 2014 l'aumento era stato di 1,78 mln di euro, nel 2013 l'aumento era stato di 3,1 mln di euro. Crescita limitata anche della percentuale di incidenza dei crediti sul totale dei ricavi contributivi accertati (+0,53%), nel 2014 era stato dello 0,86%.
Di seguito si riporta la Tabella che descrive il dettaglio della ripartizione del credito relativo alla competenza 2015 ripartito sia per importi che per numero di posizione tra le diverse quote contributive.

ALIQUOTA	MOROSITÀ	%	ISCRITTI	%
Intera	12.527.650	83,5%	3.105	47,2%
85%	1.100.297	7,3%	1.702	25,8%
50%	1.033.627	6,9%	499	7,6%
33%	26.621	0,2%	9	0,1%
3%	201.144	1,3%	844	12,8%
1%	123.684	0,8%	426	6,5%
	15.013.013		6.585	

Rispetto alla situazione riscontrata nel 2014, non si rilevano modificazioni di particolare rilievo. La quota di morosità maggiore, come incidenza economica e numero di iscritti, è quella che riguarda i contribuenti che versano la contribuzione in misura intera, da segnalare che risulta elevato il numero di iscritti morosi a cui è stato riconosciuto il contributo di solidarietà, complessivamente si tratta di 1.270 posizioni con una incidenza del 19,3% degli iscritti morosi.

Nella tabella che segue viene indicato, invece, l'andamento dei crediti totali, dunque di competenza e pregressi, al 31 dicembre di ciascun anno di esercizio.

L'andamento da cui emergeva il carattere preponderante dei crediti pregressi rispetto a quelli maturati nel corso dell'anno di competenza si è ulteriormente accentuato; la tendenza, in atto dal 2010, si è amplificata già nel 2014, anno in cui i crediti pregressi risultavano pari a oltre 20 milioni di euro. Nell'esercizio corrente, l'ammontare dei crediti accumulati da esercizi precedenti è arrivato a oltre 26 milioni di euro.

Persiste e aumenta, dunque, il rallentamento della riscossione dei crediti pregressi dovuto alla situazione di crescente sofferenza dei contribuenti e al massiccio ricorso degli iscritti alla rateizzazione dei contributi posti in riscossione tramite cartella esattoriale. La rateizzazione viene affidata dall'Ente all'Agente della riscossione territorialmente competente, il quale può concedere una dilazione fino ad un massimo di settantadue rate mensili, che possono diventare centoventi nel caso in cui il debitore dimostri che, per ragioni estranee alla propria responsabilità, si trovi in una comprovata e grave situazione di difficoltà legata alla congiuntura economica.

La decadenza dal piano di rateazione avviene dopo il mancato pagamento di otto rate, anche non consecutive. Occorre aggiungere che, a seguito della modifica introdotta dal d.lgs n. 159/2015, a decorrere dal 22 ottobre 2015, in caso di rateizzazione, il mancato pagamento di cinque rate, anche non consecutive, comporta la decadenza dalla dilazione la quale, tuttavia, non è definitiva, considerato che la normativa prevede che il carico possa essere nuovamente rateizzato, dietro presentazione di una nuova richiesta, a condizione che il contribuente abbia saldato le rate scadute.

Occorre segnalare che l'Ente in materia di prescrizione dei contributi previdenziali ha inteso seguire l'orientamento espresso dalla Corte di Cassazione Sezione lavoro. Infatti, nella sentenza del 24 febbraio 2014 n. 4338, la Corte ha espresso l'avviso secondo il quale, nel caso di contributo previdenziale posto in riscossione tramite cartella esattoriale, la mancata opposizione alla stessa, da parte dell'interessato, entro il termine perentorio di quaranta giorni dalla notifica, determini l'applicazione del termine di prescrizione di dieci anni previsto dall'art. 2946 c.c. in luogo di quello di cinque anni previsto dall'art. 3, c. 9, della l. n. 335/1995.

ANNO	CREDITI TOTALI	CREDITI DI COMPETENZA	CREDITI PREGRESSI
2006	6.902.232	3.580.863	3.321.369
2007	7.752.211	3.849.472	3.902.739
2008	9.766.627	5.097.382	4.669.245
2009	12.210.376	6.344.072	5.866.304
2010	14.842.732	6.871.149	7.971.583
2011	15.337.055	7.422.775	7.914.280
2012	19.353.894	9.221.511	10.132.383
2013	26.084.134	12.338.429	13.745.706
2014	34.930.219	14.123.127	20.807.091
2015	41.727.956	15.013.013	26.741.942

Il permanere della situazione riscontrata, relativamente alla voce di credito in esame, ha indotto l'Ente a determinare una posta rettificativa costituita dal Fondo svalutazione crediti, riclassificata nel bilancio al netto dei crediti medesimi. Alla costituzione del Fondo si è provveduto attraverso due vie; entrambe tengono conto dei crediti connessi alla contribuzione di competenza 2008, atteso che l'ultima svalutazione "a perdita" ha riguardato i crediti contributivi connessi alla competenza 2007.
Nella costituzione del Fondo svalutazione e della correlativa voce di costo del conto economico (B.10.d), come detto, sono stati utilizzati due criteri:

a) il primo, ha individuato le posizioni di quegli iscritti tenuti al versamento della contribuzione, a decorrere dal 2008, i quali, avendo attivato un piano di rateizzazione, sono successivamente decaduti dallo stesso a causa della interruzione del pagamento delle rate. In proposito, l'ammontare dei crediti accertato a fondo è risultato pari complessivamente a 2.730.835,20 euro, ripartito tra contributi previdenziali e assistenziali obbligatori per 2.681.155,05 euro e sanzioni civili per euro 49.680,15;

b) il secondo, ha considerato l'ammontare complessivo dei crediti (soggettivi, assistenza, indennità e sanzioni) accertati fino al 31.12.2014, pari ad euro 28.429.799 che al netto dell'operazione di cui al punto a) ammontano ad euro 25.698.963,85; pertanto si è provveduto ad iscrivere al Fondo un importo complessivo arrotondato a euro 5.140.000,00 corrispondente al 20%, secondo un criterio prudenziale che ha tenuto conto dell'andamento delle riscossioni e della situazione riscontrata al 31.12.2015, dei crediti contributivi e per sanzioni civili, ripartito tra contributi previdenziali e assistenziali per 5.033.913,06 euro e sanzioni civili per 105.887,71 euro.

Occorre, inoltre, segnalare che con deliberazione n. 7 del 28 gennaio 2016

il Consiglio di Amministrazione ha stabilito la inesigibilità di crediti per contributi previdenziali soggettivi, assistenziali, di maternità e per somme aggiuntive, per un ammontare complessivo pari a 661.825,26 euro. Tale importo è stato portato a perdita con rilevazione del relativo costo. Si tratta di crediti contributivi e per somme aggiuntive accertati relativamente a posizioni di iscritti dichiarati falliti, per i quali si è ritenuto opportuno adottare la dichiarazione di inesigibilità, a prescindere dalla intervenuta prescrizione, considerato la peculiarità della situazione che ha fatto ritenere fortemente compromessa la possibilità di incassare gli importi ancora spettanti.
Nel dettaglio, la dichiarazione di inesigibilità ha riguardato:

a) euro 648.649,66 per contributi di previdenza ordinari;
b) euro 3.273,00 per contributi di assistenza;
c) euro 1.381,50 per contributi di maternità;
d) euro 8.521,10 per somme aggiuntive.

Complessivamente l'operazione comporta l'accertamento a conto economico di oneri per complessivi 661.825,26 euro.
Quanto al credito complessivo vantato dall'Ente, per il contributo 0,90%, la ripartizione per Regione è la seguente:

REGIONE	31/12/2014	31/12/2015	VARIAZIONE
PIEMONTE	916.245,36	822.729,30	(93.516,06)
VAL D'AOSTA	13.211,08	13.605,89	394,81
LOMBARDIA	1.661.422,55	1.229.507,14	(431.915,41)
TRENTINO ALTO ADIGE	144.600,09	140.923,04	(3.677,05)
VENETO	807.301,95	659.950,95	(147.351,00)
FRIULI VENEZIA GIULIA	229.684,70	150.556,69	(79.128,01)
LIGURIA	319.460,46	226.466,27	(92.994,19)
EMILIA ROMAGNA	733.737,16	735.188,26	1.451,10
TOSCANA	562.587,38	487.490,96	(75.096,42)
UMBRIA	193.054,70	99.096,24	(93.958,46)
MARCHE	351.847,24	266.002,77	(85.844,47)
LAZIO	3.289.114,64	3.290.238,25	1.123,61
ABRUZZO	195.773,38	244.100,83	48.327,45
MOLISE	352.817,12	124.297,68	(228.519,44)
CAMPANIA	6.438.298,63	7.696.456,88	1.258.158,25
PUGLIA	811.651,74	775.934,90	(35.716,84)
BASILICATA	74.409,85	121.521,77	47.111,92
CALABRIA	1.912.866,89	2.121.836,87	208.969,98
SICILIA	1.178.079,08	875.012,27	(303.066,81)
SARDEGNA	468.695,29	480.407,98	11.712,69
	20.654.859,29	20.561.324,94	(93.534,35)

Il livello dei crediti complessivi inerenti al contributo 0,90%, conferma l'andamento in diminuzione già registrato negli anni precedenti, benché minimo, anche nel 2015.
Nella tabella seguente vengono riportati i crediti ascrivibili alle singole Regioni, al 31.12.2015 distinti tra pregresso e corrente. Dai dati esposti si può rilevare che la quasi totalità delle Regioni non ha crediti pregressi riferiti al periodo 2006/2014, il cui carico complessivo è ascrivibile sostanzialmente a due sole Regioni: Campania (3,6 mln) e Calabria (0,9 mln).

CONTRIBUTO 0,90% RIPARTITO PER REGIONE - CREDITI DAL 2006 AL 2015

REGIONE	CREDITI 2006/2014	CREDITI 2015	TOTALE
PIEMONTE	2.483,51	820.245,79	822.729,30
VAL D'AOSTA	-	13.605,89	13.605,89
LOMBARDIA	-	1.229.507,14	1.229.507,14
TRENTINO ALTO ADIGE	-	140.923,04	140.923,04
VENETO	-	659.950,95	659.950,95
FRIULI VENEZIA GIULIA	-	150.556,69	150.556,69
LIGURIA	1.127,85	225.338,42	226.466,27
EMILIA ROMAGNA	-	735.188,26	735.188,26
TOSCANA	-	487.490,96	487.490,96
UMBRIA	-	99.096,24	99.096,24
MARCHE	-	266.002,77	266.002,77
LAZIO	-	3.290.238,25	3.290.238,25
ABRUZZO	1.323,25	242.777,58	244.100,83
MOLISE	-	124.297,68	124.297,68
CAMPANIA	3.559.333,52	4.137.123,36	7.696.456,88
PUGLIA	-	775.934,90	775.934,90
BASILICATA	-	121.521,77	121.521,77
CALABRIA	987.250,03	1.134.586,84	2.121.836,87
SICILIA	3.426,13	871.586,14	875.012,27
SARDEGNA	-	480.407,98	480.407,98
TOTALE	**4.554.944,29**	**16.006.380,65**	**20.561.324,94**

Nella tabella che segue viene riportato l'andamento della riscossione su crediti pregressi. Si può rilevare come la parte più consistente del residuo sia riferita agli anni 2007, 2008, 2009 e 2010.

	CREDITI AL 1.1.2015	RIACCERTAMENTI 2015	RISCOSSO	CREDITI AL 31.12.2015
2006	144.999,48	-	-	144.999,48
2007	1.320.555,47	(22.000,00)	403.233,03	895.322,44
2008	1.038.001,11	-	-	1.038.001,11
2009	1.260.039,40	-	46.295,87	1.213.743,53
2010	872.375,99	-	-	872.375,99
2011	166.906,19	-	-	166.906,19
2012	64.715,69	(1.330,05)	42.342,35	21.043,29
2013	14.463,01	2.647,37	2.647,37	14.463,01
2014	15.772.802,95	70.152,59	15.654.866,29	188.089,25
Totali	**20.654.859,29**	**49.469,91**	**16.149.384,91**	**4.554.944,29**

I crediti verso gli inquilini, al 31.12.2015, sono così costituiti:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Affitti di Immobili	2.203.327
Recuperi spese sostenute per la gestione immobiliare	260.410
Totale	**2.463.737**

Il credito vantato nei confronti degli inquilini comprende anche il recupero delle spese condominiali e delle utenze che risultano distintamente indicate nei bollettini mensili di accredito.
Il credito vantato nei confronti degli inquilini al 31.12.2015 è, per ogni immobile, il seguente:

IMMOBILE	31.12.2015
AERONAUTICA, 34	157.306,48
ALLIEVO, 80 A/B	94.406,40
AURELIA, 429	17.559,19
COURMAYEUR, 74	158.290,16
CRISPOLTI, 112	60.895,80
CRISPOLTI, 76	31.632,85
CRISPOLTI, 78	18.639,05
DI DONO, 115/131	161.196,19
DI DONO, 141	44.700,08
EUROPA, 100	109.188,47
EUROPA, 64	25.395,93
EUROPA, 98	183.178,81
FANI, 109 A/B	88.460,56
FLAMINIA VECCHIA, 670	270.084,37
FRATTINI-BASSINI	115.354,43
GREGORIO VII, 126 A/B	27.259,14
GREGORIO VII, 311	48.488,28

IMMOBILE	31.12.2015
GREGORIO VII, 315	42.865,10
INNOCENZO XI, 39/41	133.390,39
MADESIMO, 40 A/B	166.010,40
MISTRANGELO, 28 A/B	35.514,90
NANSEN F., 5	78.940,16
PASTEUR, 49	60.869,70
PASTEUR, 65	159.118,20
PORTUENSE, 711	60.463,24
SABINO, 13	5.396,99
SABINO, 33/34/35	3.329,44
SABINO, 40	7.977,16
SAVOIA, 31	97.825,22
TOTALE GENERALE	2.463.737,09

I crediti verso altri, al 31.12.2015 sono così ripartiti:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Ritenute erariali su rapporto lavoro autonomo	27.020
Credito IRES/IRAP	583.382
Spese legali da recuperare	40.625
Anticipi c/inquilini	90.721
Anticipo TFR	31.700
Depositi garanzia lavori	4.318
Rateo interessi cedole da recuperare	54.274
Varie partite sospese	5.883
Maggioraz. tratt. pens. art. 6 L. 140/1985 (ex combattenti)	67.920
Fiscalizzazione oneri di maternità art. 78 D.Lgs 151/2001	1.051.019
Importo aggiuntivo pensioni art. 70 legge 388/2000	46.136
Valori trasferiti da altri Enti - ricongiunzioni	2.969.901
Altri	2.163
Recupero spese Gestione autonoma contributo 0,15%	30.000
Totale	5.005.062

Questa voce dello stato patrimoniale risulta in diminuzione, rispetto all'esercizio 2014, per oltre cinque milioni di euro, ciò è dovuto principalmente alla mancata distribuzione del dividendo relativo al Fondo immobiliare FIEPP deliberato per il 2° semestre 2015 e per l'intero versamento (2,7 mln), da parte del Ministero del lavoro, del credito pregresso relativo alla fiscalizzazione degli oneri di maternità (art. 78 D.Lgs. 151/2001).

ATTIVITÀ FINANZIARIE

SALDO AL 31.12.2015	SALDO AL 31.12.2014	VARIAZIONI
344.831.321	211.175.595	133.655.726

La movimentazione intervenuta nel comparto relativo al portafoglio mobiliare circolante è la seguente:

DESCRIZIONE	31.12.2014	INCREMENTI	DECREMENTI	31.12.2015
Azioni	57.768.832	56.984.546	38.510.495	76.242.883
Fondi OICR	52.964.842	53.055.885	19.526.482	86.494.245
Obbligazioni	100.441.921	182.885.015	101.232.743	182.094.193
Totale	**211.175.595**	**292.925.446**	**159.269.720**	**344.831.321**

Nell'attivo circolante sono iscritti i titoli obbligazionari immobilizzati nel corso dei precedenti esercizi e transitati nell'attivo in virtù della scadenza degli stessi, prevista nel 2016. Tradizionalmente iscritti nell'attivo circolante, invece, i titoli azionari, i fondi di investimento e gli ETF che sono potenzialmente destinati all'attività di trading. Questi strumenti finanziari sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato. Il costo è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato ed il valore di mercato si riferisce alla media dei prezzi registrati nell'ultimo mese dell'esercizio.
Di seguito, le tabelle relative alla composizione del portafoglio azionario e degli ETF dell'Ente, che contengono i valori di bilancio comprensivi delle minusvalenze, delle plusvalenze implicite e delle riprese di valore. Il valore di mercato indicato riflette il valore di mercato medio relativo al mese di dicembre 2015.

AZIONI

DESCRIZIONE TITOLO	VALORE UNITARIO BILANCIO 2014	VALORE DI MERCATO	GIACENZA FINALE QUANTITÀ	VALORE UNITARIO A BILANCIO 2015	A BILANCIO CON MINUS/RIPRESE	VALORIZZAZIONE AL MERCATO	RIPRESE DI VALORE	PLUS IMPLICITE
21ST CENT FOX-A	31,14	25,69	30.000,00	25,69	770.701,50	770.701,50		
ABBVIE	52,64	52,56	18.000,00	52,56	946.041,84	946.041,84		
ALCATEL LUCENT	3,25	3,59	270.000,00	3,25	878.103,65	968.313,15		90.209,50
ALLIANZ N.	126,84	162,28	5.000,00	126,84	634.189,71	811.409,00		177.219,29
ASTRAZENECA	61,29	61,39	20.000,00	61,29	1.225.861,59	1.227.754,60		1.893,01
AT&T	31,15	31,29	25.000,00	31,15	778.693,41	782.235,50		3.542,09
AVIVA	6,96	6,98	91.211,00	6,96	634.614,90	636.322,60		1.707,70
BANCA POP. E. ROMAGNA	7,71	7,04	190.000,00	7,04	1.336.865,84	1.336.865,84		
BANK OF AMERICA	13,96	15,84	38.000,00	13,96	530.538,20	601.913,69		71.375,49
BARCLAYS	3,48	3,05	225.000,00	3,04	684.631,97	685.248,98		
BAYER	115,39	116,10	3.500,00	115,83	405.399,73	406.357,95	1.531,58	958,21

DESCRIZIONE TITOLO	VALORE UNITARIO BILANCIO 2014	VALORE DI MERCATO	GIACENZA FINALE QUANTITÀ	VALORE UNITARIO A BILANCIO 2015	A BILANCIO CON MINUS/RIPRESE	VALORIZZAZIONE AL MERCATO	RIPRESE DI VALORE	PLUS IMPLICITE
BCA POP SONDRIO	3,80	4,22	550.000,00	4,22	2.318.649,85	2.318.649,85	227.067,72	
BG GROUP	14,33	13,40	70.000,00	13,40	938.160,79	938.160,79		
BHP BILLITON	17,33	11,70	43.730,00	11,70	511.807,87	511.807,87		
CARREFOUR	29,48	27,06	32.000,00	27,06	865.978,24	865.978,24		
CISCO SYSTEMS	26,29	24,86	22.000,00	24,86	547.016,80	547.016,80		
CITIGROUP INC	48,16	48,54	36.100,00	48,16	1.738.411,54	1.752.120,36		13.708,82
DEUTSCHE BANK N.	25,41	22,34	20.000,00	22,34	446.881,80	446.881,80		
DEUTSCHE TELEKOM	13,88	16,47	22.500,00	14,23	320.114,10	370.539,23	7.812,67	50.425,13
EASYJET	22,94	23,35	70.000,00	22,94	1.605.782,63	1.634.272,50		28.489,87
EDP ENERGIAS R	3,39	3,15	120.000,00	3,15	378.207,24	378.207,24		
EIFFAGE	56,06	57,90	8.700,00	56,06	487.733,82	503.765,58		16.031,76
ENEL ORD	3,73	3,95	920.000,00	3,95	3.636.341,40	3.636.341,40	201.506,23	
ENGIE	18,59	16,11	65.000,00	16,11	1.046.987,50	1.046.987,50		
ENI ORD	15,34	14,01	1.000.000,00	14,01	14.005.909,00	14.005.909,00		
FERRARI NV	47,23	43,68	1.059,00	43,68	46.252,89	46.252,89		
GENERAL ELECTRIC ORD	19,68	28,06	25.000,00	19,68	492.092,27	701.577,75		209.485,48
GILEAD SCIENCES	94,18	94,27	5.000,00	94,18	470.875,88	471.329,15		453,27
GENERALI ASS ORD	17,13	17,07	420.000,00	17,07	7.167.682,20	7.167.682,20		
GLAXOSMITHKLINE	20,62	18,44	40.585,00	18,44	748.186,10	748.186,10		
GLENCORE PLC	2,27	1,20	360.000,00	1,20	431.473,32	431.473,32		
HEWLETT-PACKARD	20,73	11,02	74.000,00	11,02	815.752,17	815.752,17		
ING GROEP	12,68	12,44	85.000,00	12,44	1.057.303,44	1.057.303,44		
INTEL ORD	31,56	31,95	5.000,00	31,56	157.811,35	159.726,10		1.914,75
JOHNSON&JOHNSON ORD	90,56	94,49	4.400,00	90,56	398.482,51	415.755,52		17.273,01
KERING	156,93	158,40	4.000,00	158,40	633.618,00	633.618,00	5.878,63	
KONINKLIJKE KPN NV	3,09	3,43	130.000,00	3,09	401.199,59	446.207,32		45.007,73
MERCK	48,55	48,69	40.000,00	48,69	1.947.656,00	1.947.656,00	5.666,70	
MICROSOFT MSFT	38,35	50,89	12.500,00	38,35	479.396,89	636.162,88		156.765,99
MORGAN STANLEY	34,59	30,38	13.500,00	30,38	410.097,20	410.097,20		
MUENCH RUECKVERS N.	162,63	185,05	3.000,00	162,63	487.880,69	555.143,10		67.262,41
PEPSICO	87,87	91,73	11.000,00	87,87	966.526,24	1.009.081,48		42.555,24
PERNOD RICARD	105,39	104,33	4.400,00	104,33	459.060,01	459.060,01		
PORSCHE AUTOHLDG VZ	60,85	49,14	30.000,00	49,14	1.474.159,20	1.474.159,20		
QUALCOMM	57,74	45,38	9.200,00	45,38	417.508,88	417.508,88		
RIO TINTO	30,65	27,18	10.000,00	27,18	271.750,00	271.750,00		
ROCKWELL AUTOMATION	103,65	95,07	12.000,00	95,07	1.140.780,00	1.140.780,00		
ROYAL DUTCH SHELL-B	26,64	21,15	36.000,00	21,15	761.361,84	761.361,84		
ROYAL PHILIPS	23,79	24,06	16.000,00	24,06	384.909,12	384.909,12	4.232,32	
SAIPEM ORD	9,09	7,62	50.000,00	7,62	381.068,20	381.068,20		
SAMSUNG SPGDR 144A	37,87	498,83	2.800,00	498,83	1.396.732,68	1.396.732,68		
SANOFI	83,07	78,96	12.000,00	78,96	947.470,92	947.470,92		
SCHLUMBERGER	73,22	65,58	10.000,00	65,58	655.842,40	655.842,40		

DESCRIZIONE TITOLO	VALORE UNITARIO BILANCIO 2014	VALORE DI MERCATO	GIACENZA FINALE QUANTITÀ	VALORE UNITARIO A BILANCIO 2015	A BILANCIO CON MINUS/RIPRESE	VALORIZZAZIONE AL MERCATO	RIPRESE DI VALORE	PLUS IMPLICITE
SIEMENS N	89,06	90,21	15.000,00	90,21	1.353.211,35	1.353.211,35	17.287,49	
SKY PLC	13,49	15,11	23.416,00	13,49	315.792,60	353.748,74		37.956,14
SMITH & NEPHEW	15,71	15,59	50.000,00	15,59	779.734,80	779.734,80		
SMURFIT KAPPA	26,37	23,99	28.000,00	23,99	671.840,96	671.840,96		
SOCIETE GENERALE - A -	38,92	42,77	12.000,00	38,92	467.019,98	513.283,68		46.263,70
SUEZ ENV. CPY	15,88	17,35	27.000,00	15,88	428.838,84	468.462,15		39.623,31
TALANX N	28,65	28,52	35.000,00	28,52	998.327,40	998.327,40		
TECHNIP	54,50	46,27	6.000,00	46,27	277.614,54	277.614,54		
TENARIS USD	12,41	11,08	50.000,00	11,08	553.909,10	553.909,10		
UNIBAIL-RODAMCO	250,46	233,65	3.700,00	233,65	864.496,49	864.496,49		
UNICREDIT ORD	5,53	5,20	335.500,00	5,20	1.743.029,19	1.743.029,19		
US BANCORP	30,25	39,79	3.000,00	30,25	90.745,86	119.372,55		28.626,69
UTD TECHNOLOGIES USD	85,48	87,24	23.000,00	85,48	1.966.022,39	2.006.410,98		40.388,59
VINCI	61,39	58,93	8.100,00	58,93	477.366,13	477.366,13		
VODAFONE GROUP	3,10	2,96	609.252,00	2,96	1.801.787,85	1.801.787,85		
YARA INTL ORD	35,52	40,99	10.000,00	37,66	376.590,96	409.900,00	21.397,96	33.309,04
TOTALE					76.242.883,35	77.465.946,59	492.381,30	1.222.446,21

FONDI / ETF

DESCRIZIONE TITOLO	VALORE UNITARIO BILANCIO 2014	VALORE DI MERCATO	GIACENZA FINALE QUANTITÀ	VALORE UNITARIO A BILANCIO 2015	A BILANCIO CON MINUS/RIPRESE	VALORIZZAZIONE AL MERCATO	RIPRESE DI VALORE	PLUS IMPLICITE
ACMB SELECT ABS A. P.	17,61	17,78	113.570,24	17,61	2.000.000,00	2.018.865,54		18.865,54
ACMB SELECT EQUITY A USD	19,66	23,01	50.000,00	19,66	983.060,45	1.150.454,41		167.393,96
AMUNDI MSCI INDIA	429,84	422,11	1.150,00	422,11	485.431,22	485.431,22		
BGF US B D2C	75,51	68,83	17.550,00	68,83	1.207.929,29	1.207.929,29		
BGF WORLD HEALTHSCIENCE	35,62	34,13	56.867,00	34,13	1.941.051,55	1.941.051,55		
BLACK ROCK US B. V.	50,01	59,90	10.000,00	50,01	500.111,27	598.954,50		98.843,23
DB XT.SMI UCITS CHF	87,93	82,11	30.000,00	82,11	2.463.245,40	2.463.245,40		
DB XT.STERLING CASH	257,80	255,06	4.000,00	255,06	1.020.225,60	1.020.225,60		
DEUTSCHE INVEST. I TOP	149,77	173,88	7.000,00	149,77	1.048.399,29	1.217.163,33		168.764,04
DWS INV TOP DIVIDEND	196,88	188,26	10.205,00	188,26	1.921.153,37	1.921.153,37		
FIDELITY EMERGING MKT	11,33	11,46	89.000,00	11,33	1.008.214,25	1.019.980,50		11.766,25
FIDELITY EUROPEAN H.Y.	10,26	9,68	146.197,37	9,68	1.414.492,74	1.414.492,74		
FIDELITY FAST EUROPE-Y ACC	185,07	191,49	5.200,00	185,07	962.371,93	995.759,96		33.388,03
FIDELITY GERMANY	20,05	19,56	99.000,00	19,56	1.936.620,18	1.936.620,18		
FIDELITY ITALY YC	10,69	9,90	188.850,00	9,90	1.868.679,25	1.868.679,25		
FIDELITY US HIGH YIELD - A	11,61	10,27	129.185,60	10,27	1.326.371,68	1.326.371,68		

DESCRIZIONE TITOLO	VALORE UNITARIO BILANCIO 2014	VALORE DI MERCATO	GIACENZA FINALE QUANTITÀ	VALORE UNITARIO A BILANCIO 2015	A BILANCIO CON MINUS/RIPRESE	VALORIZZAZIONE AL MERCATO	RIPRESE DI VALORE	PLUS IMPLICITE
F. EAGLE AMUNDI I. SICAV	4.588,94	5.297,51	328,98	4.588,94	1.509.666,30	1.742.769,87		233.103,57
GS GLOBAL EQUITY P.	13,78	16,80	106.043,09	13,78	1.461.133,84	1.781.062,57		319.928,73
GS INDIA EQUITY P.	16,35	15,85	125.400,00	15,85	1.987.352,49	1.987.352,49		
HENDERSON HORIZ E.	11,94	11,43	168.500,00	11,43	1.926.721,00	1.926.721,00		
HENDERSON HORIZ G. T.	41,08	51,95	25.000,00	41,08	1.027.082,86	1.298.781,90		271.699,04
ISHARES $ T.BOND 1-3	98,39	121,48	5.000,00	98,39	491.967,10	607.381,55		115.414,45
ISHARES DAX T	97,59	94,35	10.250,00	94,35	967.124,81	967.124,81		
ISHARES DJ ASIA PAC	23,64	21,94	10.000,00	21,94	219.355,90	219.355,90		
ISHARES DJ E.SELECT	18,58	20,05	21.000,00	18,58	390.154,76	421.035,72		30.880,96
ISHARES EM INFRASTR	17,88	18,05	18.655,00	17,88	333.466,06	336.633,58		3.167,52
ISHARES euro CP bond	118,50	131,90	3.000,00	118,50	355.503,90	395.709,30		40.205,40
ISHARES Euro Stoxx50	31,92	33,29	5.000,00	33,29	166.459,75	166.459,75	6.873,25	-
ISHARES FTSE 100	7,88	8,45	60.000,00	7,88	472.500,00	507.111,36		34.611,36
ISHARES FTSE UK DIV.	12,34	12,02	102.951,00	12,02	1.237.416,04	1.237.416,04		
ISHARES GLOBAL WATER	29,48	29,83	34.000,00	29,48	1.002.306,30	1.014.294,46		11.988,16
ISHARES MSCI Brazil Etf	20,85	16,33	120.000,00	16,33	1.959.844,80	1.959.844,80		
ISHARES MSCI EMER. MK	29,54	28,29	11.298,00	28,29	319.662,22	319.662,22		
ISHARES S&P MIB	13,59	12,88	142.000,00	12,88	1.829.056,84	1.829.056,84		
JPM EMERGING M. C. B.	77,69	71,95	19.307,22	71,95	1.389.075,51	1.389.075,51		
JPM EUROPE STRATEGIC	155,85	144,91	9.624,50	144,91	1.394.694,23	1.394.694,23		
JPM EUROPE S. VALUE A D.	14,11	14,99	139.858,57	14,30	2.000.000,00	2.096.924,93	26.595,63	96.924,93
JPM GLOBAL FINANCIAL F.	127,84	120,90	15.577,00	120,90	1.883.236,56	1.883.236,56		
JUPITER E. GROWTH CLASS.	37,59	38,53	26.300,00	37,59	988.715,63	1.013.219,60		24.503,97
LYXOR E.MTS AAAGB	120,52	137,42	8.000,00	120,52	964.153,60	1.099.345,60		135.192,00
LYXOR Estoxx 50 ETF	31,85	32,46	60.000,00	32,46	1.947.531,60	1.947.531,60	36.458,00	
LYXOR MSCI LATINAM	23,19	18,45	20.000,00	18,45	368.945,40	368.945,40		
LYXOR S&P ASX200	36,60	36,03	4.000,00	36,03	144.112,72	144.112,72		
LYXOR S.Africa FTSE	30,50	29,09	5.000,00	29,09	145.431,80	145.431,80		
LYXOR STOXX600 BANK	23,95	20,75	100.000,00	20,75	2.074.523,00	2.074.523,00		
LYXOR STOXX600 TEL.	43,79	42,00	22.173,00	42,00	931.291,28	931.291,28		
MLIS YORK EVENT DRIVEN	139,89	115,45	13.905,00	115,45	1.605.357,56	1.605.357,56		
M. STANLEY EURO COR. B. C.	30,11	29,73	199.250,08	29,73	5.923.704,79	5.923.704,79		
PICTET PREMIUM B. P CAP	153,22	137,24	6.526,47	137,24	895.682,92	895.682,92		
PICTET PREMIUM BRAND IDY	162,77	153,91	11.900,00	153,91	1.831.583,74	1.831.583,74		
PICTET-WATER-I	239,38	281,94	2.000,00	239,38	478.763,80	563.889,00		85.125,20
RAFI US1000 PWSH	10,87	13,36	35.000,00	10,87	380.587,70	467.517,86		86.930,16
SCHRODER QEP G. Q.	149,13	167,02	13.195,96	151,56	2.000.000,00	2.204.031,47	32.086,49	204.031,47
SISF - QEP GLOBAL QUALITY	111,88	108,34	18.170,00	108,34	1.968.610,48	1.968.610,48		
SISF ASIAN OP CC	14,89	14,16	201.613,00	14,16	2.855.298,15	2.855.298,14		
SISF EURO EQUITY C-ACC	29,71	37,87	33.658,03	29,71	1.000.000,00	1.274.522,56		274.522,56
SPDR S&P E.MKTS DIVD	14,51	11,54	45.000,00	11,54	519.320,48	519.320,48		
SPDR S&P EURO D.ARIS	18,69	20,40	20.000,00	18,69	373.728,35	407.909,00		34.180,65
SPDR S&P UK DIV.ARIS	15,20	16,39	10.000,00	15,20	151.959,80	163.854,50		11.894,70
SPDR S&P US D.ARIS	29,61	36,20	15.000,00	29,61	444.156,21	543.006,75		98.850,54

DESCRIZIONE TITOLO	VALORE UNITARIO BILANCIO 2014	VALORE DI MERCATO	GIACENZA FINALE QUANTITÀ	VALORE UNITARIO A BILANCIO 2015	A BILANCIO CON MINUS/RIPRESE	VALORIZZAZIONE AL MERCATO	RIPRESE DI VALORE	PLUS IMPLICITE
SPDR S&P UK DIV.ARIS	15,20	16,39	10.000,00	15,20	151.959,80	163.854,50		11.894,70
SPDR S&P US D.ARIS	29,61	36,20	15.000,00	29,61	444.156,21	543.006,75		98.850,54
UBS LUX EQUITY EU OPP	151,49	157,77	12.900,00	151,49	1.954.192,30	2.035.239,45		81.047,15
UBS LUX EQUITY SICAV T.Y.	96,89	113,27	7.557,77	96,89	732.278,85	856.103,37		123.824,52
UBS LUX EQUITY S. CAP	126,69	121,52	7.900,00	121,52	960.014,87	960.014,87		
UBS LUX GLOBAL H.D.	111,80	128,50	17.888,85	111,80	2.000.000,00	2.298.742,40		298.742,40
UBS ETF CANADA	14,56	13,56	32.484,00	13,56	440.423,98	440.423,98		
UBS ETF CANADA CL.A	24,99	22,79	40.538,00	22,79	923.776,30	923.776,30		
UBS ETF MSCI EMU C.A.	109,23	111,84	15.000,00	109,78	1.646.676,15	1.677.569,10	8.210,69	30.892,95
UBS ETF MSCI EMU VAL	36,73	37,73	26.400,00	36,90	974.153,17	996.131,93	4.471,09	21.978,76
UBS ETF MSCI EUROP.A	57,69	61,16	8.600,00	57,81	497.151,65	525.983,83	978,09	28.832,18
UBS M. IBOXX LIQUID C	97,39	98,54	10.000,00	97,39	973.927,25	985.354,50		11.427,25
UBS USA VALUE CL A	48,04	55,50	10.000,00	48,04	480.427,94	554.967,50		74.539,56
UBS-FTSE 100 CL.A	73,62	79,39	6.882,00	73,62	506.624,81	546.374,02		39.749,21
TOTALE					86.494.245,02	89.817.455,40	115.673,24	3.323.210,39

OBBLIGAZIONI

DESCRIZIONE TITOLO	VALORE UNITARIO BILANCIO 2014	VALORE DI MERCATO	GIACENZA FINALE QUANTITÀ	VALORE UNITARIO A BILANCIO 2015	A BILANCIO CON MINUS/RIPRESE	VALORIZZAZIONE AL MERCATO	RIPRESE DI VALORE	PLUS IMPLICITE
BTP 01ST2046 3,25%	99,73	112,83	2.000.000,00	99,73	1.994.543,00	2.256.648,27		262.105,27
BTP 15AP22 1,35%	97,46	102,46	10.000.000,00	97,46	9.746.105,00	10.245.736,36		499.631,36
BTP 01GN25 1,50%	98,98	100,12	45.000.000,00	98,98	44.540.485,00	45.054.396,82		513.911,82
BTP-I 20AP23 0,50% LKD	100,02	102,17	25.000.000,00	100,02	25.005.419,35	25.541.477,27		536.057,92
BTP 01DC2025 2%	99,82	103,76	20.000.000,00	99,82	19.964.310,00	20.752.981,82		788.671,82
BTP 15ST22 1,45%	100,26	102,74	5.000.000,00	100,26	5.013.005,00	5.136.841,36		123.836,36
AT&T 15FB22 3% USD	98,84	98,47	913.492,28	98,47	899.525,81	899.525,81		
BT 14FB19 2,35% USD	100,76	100,20	874.202,29	100,20	875.926,85	875.926,85		
CITIGROUP 29LG19 2,5%	101,05	100,12	893.655,05	100,12	894.707,94	894.707,94		
MACQUARIE B.24GN19 2,6% USD	101,60	100,06	893.734,92	100,06	894.263,85			
PEMEX 23GE26 4,50% USD	89,89	89,53	457.331,02	89,53	409.441,60	409.441,60		
US TREASURE 30NV19 1%	98,11	98,11	3.653.135,04	98,11	3.584.109,05	3.584.109,05		
US TREASURY 31OT19 1,25%	99,01	99,02	2.740.059,80	99,01	2.712.908,46	2.713.337,99		429,53
VODAFONE 26ST22 2,50% $	94,03	93,51	913.492,28	93,51	854.232,79	854.232,79		

DESCRIZIONE TITOLO	VALORE UNITARIO BILANCIO 2014	VALORE DI MERCATO	GIACENZA FINALE QUANTITÀ	VALORE UNITARIO A BILANCIO 2015	A BILANCIO CON MINUS/RIPRESE	VALORIZZAZIONE AL MERCATO	RIPRESE DI VALORE	PLUS IMPLICITE
ENGIE SA 10OT22 2,875% $	99,59	98,00	874.202,29	98,00	856.710,69	856.710,69		
TELECOM 16GE23 3,25%	99,47	102,31	200.000,00	99,47	198.936,80	204.625,32		5.688,52
PEMEX 21AP27 2,75%	79,52	77,81	500.000,00	77,81	389.040,14	389.040,14		
INTESA SP 15GN20 TV%	99,65	100,67	1.000.000,00	99,65	996.491,50	1.006.681,05		10.189,55
ENI 18GE24 1,75%	99,42	101,55	2.000.000,00	99,42	1.988.363,00	2.031.095,18		42.732,18
TOTALE			122.913.304,96		121.818.525,83	124.601.780,17		52.921,73

Occorre rammentare che gli investimenti su strumenti finanziari operati dall'Ente sono conformi alle indicazioni, anche in termini di esposizione al rischio finanziario, contenute nel piano di impiego dei fondi disponibili adottato dal Consiglio Nazionale con deliberazione n. 8 del 25 novembre 2014 e assentito dai Ministeri vigilanti.

Il portafoglio azionario dell'Ente, che risultava tradizionalmente investito, in misura prevalente, in titoli italiani a larga capitalizzazione, ha mutato, in ottica di diversificazione, il proprio assetto attraverso acquisti significativi di titoli azionari esteri, sia nell'ambito dell'area euro, che in USD e in AUD.

Nel corso del 2015 l'Ente ha intensificato, conformemente alle previsioni del proprio piano di impieghi, l'investimento in fondi mobiliari a gestione attiva e passiva , in particolare l'incremento è stato pari a 33 mln di euro di cui 6 mln in ETF e 27 mln in fondi mobiliari.

Il rendimento contabile complessivo netto del portafoglio azionario ENPAF è stato del 4,41%, con una volatilità molto più contenuta rispetto ai corsi azionari; questo perché l'Ente, in un'ottica di sana e prudente gestione, predilige una contenuta esposizione nell'azionario. Occorre innanzitutto tenere presente che la componente azionaria, è poco significativa rispetto al patrimonio mobiliare complessivo dell'ENPAF, (si tratta, infatti, di circa il 6%) prediligendo investimenti in titoli obbligazionari dai flussi stabili. Inoltre, per scelte tattiche, l'Ente ha aumentato l'esposizione in USD, beneficiando dell'andamento favorevole del corso dei cambi, che ha inciso in modo significativo, consentendo di realizzare plusvalenze.

Di seguito, a fini comparativi, le tabelle relative ai rendimenti dei principali indici borsistici, sia sotto il profilo del rendimento semplice ("price return") che "total return", che tiene conto dei dividendi distribuiti. Si rileva che le elevate performance delle Borse americana, giapponese ed inglese aumentano in sede di conversione in euro a causa della forte debolezza della moneta unica nel 2015.

	PRICE RETURN %	TOTAL RETURN %
FTSE MIB	12,66	15,76
FTSE Italia ALL SHARES	15,38	18,45
DAX	9,56	9,56
CAC 40	8,53	11,96
IBEX 35	-7,15	-3,71
EUROSTOXX 50	3,85	7,37
FTSE 100 £	-4,93	-0,98
FTSE 100 €	0,11	4,27
S & P 500 $	-0,73	1,38
S & P 500 €	10,55	12,9
NASDAQ Composite $	5,73	7,11
NASDAQ Composite €	17,74	19,27
Japan Nikkei 225 ¥	9,07	10,98
Japan Nikkei 225 €	20,37	22,47

La tabella sottostante riepiloga, per settori merceologici, i soli titoli azionari posseduti dall'ENPAF al 31.12.2015.

SETTORE	BILANCIO	PESO %
BASIC MATERIALS	2.550.930,98	3,35
CONSUMER GOODS	4.342.731,02	5,70
CONSUMER SERVICES	4.191.872,97	5,50
FINANCIALS	21.611.366,25	28,34
HEALTHCARE	7.464.309,64	9,79
INDUSTRIALS	6.973.956,04	9,15
OIL & GAS	17.019.956,77	22,32
TECHNOLOGY	3.295.589,74	4,32
TELECOMMUNICATIONS	3.301.794,95	4,33
UTILITIES	5.490.374,98	7,20
	76.242.883,34	100,00

La tabella sottostante riepiloga, per tipo di asset sottostante, gli ETF e i fondi O.I.C.R. posseduti dall'ENPAF al 31.12.2015.

SOTTOSTANTE	BILANCIO	PESO %
AZIONARIO	72.711.794,83	84,07
OBBLIGAZIONARIO	13.782.450,19	15,93
	86.494.245,02	100,00

I titoli obbligazionari con scadenza nell'esercizio 2016 iscritti nell'attivo circolante del patrimonio sono i seguenti:

ISIN	TITOLO	VALORE A BILANCIO	VALORE NOMINALE
XS0259400918	BCA ITALEASE 28GN16	1.995.780,00	2.000.000,00
XS0630398534	BEI EUR 15LG16 2,8755%	1.988.798,00	2.000.000,00
XS0503331323	BEI EUR 15MZ16 2,625%	4.982.895,00	5.000.000,00
XS0583801997	BMW 28GEST16 3,25%	998.840,00	1.000.000,00
IT0004019581	BTP 01AG16 3,75%	4.940.490,00	5.000.000,00
IT0004712748	BTP 15AP16 3%	4.984.145,00	5.000.000,00
IT0004917792	BTP 15MG16 2,25%	9.972.990,00	10.000.000,00
IT0004917792	BTP 15MG16 2,25%	4.985.495,00	5.000.000,00
IT0004917792	BTP 15MG16 2,25%	4.968.095,00	5.000.000,00
IT0004761950	BTP 15ST16 4,75%	2.409.232,50	2.500.000,00
IT0004761950	BTP 15ST16 4,75%	494.929,00	500.000,00
IT0004863608	BTP 22OT16 FOI LKD	5.000.000,00	5.000.000,00
IT0004518715	CCT 01LG16 TV%	4.873.975,00	5.000.000,00
IT0004734973	CDP EUR 14ST16 4,25%	996.539,00	1.000.000,00
IT0004576978	ENEL 26FB16 3,5%	407.551,20	408.000,00
IT0004576994	ENEL 26FB16 TV%	393.000,00	393.000,00
XS0411044653	ENI EUR 28GE16 5%	995.499,00	1.000.000,00
XS0243960290	HERA EUR 16FB16 4,125%	995.700,00	1.000.000,00
XS0190541101	KFW EUR MG16 TV%	986.000,00	1.000.000,00
XS0190541101	KFW EUR MG16 TV%	1.995.200,00	2.000.000,00
XS0803479442	SNAM 11LG16 4,375%	249.617,50	250.000,00
XS0969351880	TOYOTA AUSTRALIA 09ST16 3,75%	660.895,70	671.276,10
Totale complessivo		**60.275.666,90**	**60.722.276,10**

Dalla tabella emerge che nel corso del 2016 è destinato a scadere un rilevante numero di titoli obbligazionari per un controvalore nominale di oltre 60 mln di euro. Ciò determinerà un ulteriore aumento delle disponibilità liquide dell'Ente a fronte, peraltro, della prevista difficoltà di reperire sul mercato titoli in grado di offrire il medesimo rendimento garantito da quelli scaduti.

La sommatoria algebrica tra:

1. il valore dei titoli azionari pari a 76.242.883,34;
2. il valore dei fondi e degli ETF 86.494.245,02;
3. il valore dei titoli obbligazionari circolanti pari ad euro 182.094.192,73;

determina il valore complessivo dei titoli iscritti nell'attivo circolante pari a euro 344.831.321,09.
I titoli risultano custoditi in depositi amministrati presso l'istituto incaricato del servizio di cassa (Banca Popolare di Sondrio) e UBS Italia; le quote del

fondo immobiliare FIEPP, risultano depositate presso l'Istituto centrale delle Banche popolari italiane (banca depositaria del fondo).
Di seguito si riportano le schede di dettaglio con richiamo ai benchmark di riferimento degli ETF presenti nel portafoglio dell'Ente al 31.12.2015 ripartiti tra indici azionari e obbligazionari.

ETF
BENCKMARK AZIONARIO:

ETF	DB XT.SMI UCITS CHF	ISIN	LU0274221281
BENCHMARK REPLICATO	SMI		AZIONI SVIZZERA

INDICE SOTTOSTANTE

L'indice SMI è attualmente costituito da 25 titoli (il numero è variabile e può arrivare ad un massimo di 30) delle principali società quotate sul mercato svizzero. Si tratta nel maggior caso di aziende multinazionali di elevate dimensioni leader in mercati maturi. L'analisi settoriale mostra come il comparto più pesato sia quello farmaceutico che raggiunge circa un terzo dell'intera capitalizzazione. Seguono il comparto bancario (oltre il 20%), quello alimentare (17%) e l'assicurativo (9%). Le prime cinque società sono Nestlè (16,7%), Novartis (16,3%), Roche (14,35%), Ubs (13,7%) e Credit Suisse (8,9%).
L'indice è costruito sulla capitalizzazione di mercato aggiustato per il flottante e riflette la performance del mercato elvetico rappresentando oltre il 90% dell'intera capitalizzazione di tutte le azioni di Svizzera e Liechtenstein quotate sullo Swiss Exchange. Il grado di diversificazione complessiva è piuttosto limitato, visto il peso elevato dei principali titoli e considerata l'assoluta concentrazione geografica. Il paniere viene rivisto ed eventualmente ricomposto una volta all'anno.

ETF	ISHARES DAX T	ISIN	DE0005933931
BENCHMARK REPLICATO	DAX		AZIONI GERMANIA

INDICE SOTTOSTANTE

L'indice Dax riunisce le 30 azioni a maggiore capitalizzazione e liquidità quotate a Francoforte. La valuta di riferimento è l'euro e l'indice può risentire di fasi di forte apprezzamento della valuta del Vecchio continente nei confronti di altre divise. Le imprese che ne fanno parte sono infatti fortemente internazionalizzate e l'export è uno dei punti forti della Germania. Dal punto di vista settoriale è il comparto finanziario ad avere il maggiore peso nell'indice. Quote rilevanti sono occupate dai settori consumi ciclici, industriali e tecnologici.

ETF	ISHARES S&P MIB	ISIN	IE00B1XNH568
BENCHMARK REPLICATO	FTSE MIB		AZIONI ITALIA

INDICE SOTTOSTANTE

L'indice Ftse/Mib, sviluppato congiuntamente da Standard & Poor's e Borsa Italiana, è composto dalle 40 principali azioni quotate sui mercati organizzati di Borsa Italiana, le cosiddette bluechips del mercato del Bel Paese. I criteri di ingresso nell'indice sono la liquidità, la capitalizzazione del flottante e la rappresentazione settoriale. L'indice viene rivisto due volte all'anno, nei mesi di marzo e settembre. Il comparto finanziario risulta quello maggiormente pesato all'interno dell'indice con una percentuale prossima al 45%: seguono energia, utility, telecomunicazioni, generi di largo consumo, prodotti industriali, beni di consumo discrezionali e informatica.

ETF	PWSH ETF RAFI US1000	ISIN	IE00B23D8S39
BENCHMARK REPLICATO	FTSE RAFI US 1000		AZIONI STATI UNITI

INDICE SOTTOSTANTE

L'indice Ftse Rafi Us 1000 è un paniere costituito da circa 1000 titoli a media e grande capitalizzazione quotati a Wall Street. Gli indici fundamental Ftse Rafi (Research Affiliate Fundamental Index) analizzano un universo iniziale composto dalle società degli indici Ftse (indici tradizionali di capitalizzazione) ed utilizzano quattro indicatori di bilancio (fatturato, flussi di cassa e dividendi degli ultimi 5 anni e patrimonio netto) al fine di individuare e pesare un sottoinsieme di titoli ad altre prospettive.
A livello settoriale il paniere è composto per l'11,5% da aziende del settore industriale, per il 10,2% da banche, per il 9,1% da compagnie petrolifere, per l'8,4% da società del settore healthcare mentre il comparto tecnologico rappresenta l'8,2% del fondo.

ETF	ISHARES ASIA PACIFIC DIVIDEND UCITS ETF USD	ISIN	IE00B14X4T88
BENCHMARK REPLICATO	DJ ASIA/PACIFIC SELECT DIVIDEND 30		AZIONI ASIA/PACIFICO

INDICE SOTTOSTANTE

L'indice Dow Jones Asia Pacific Select Dividend 30 racchiude le società asiatiche e dell'area del Pacifico storicamente caratterizzate dalla distribuzione di maggiori dividendi. I paesi con il peso più alto all'interno dell'indice sono Giappone, Singapore, Honk Kong (peso di circa il 30%), Australia (peso di circa il 65%) e Nuova Zelanda. Sono invece escluse le azioni di società cinesi quotate a Hong Kong. Nell'indice sono inserite le società che negli ultimi 3 anni abbiano distribuito dividendi e il cui rapporto dividendo/prezzo (dividend/yield) sia uguale o maggiore a quello medio degli ultimi 3 esercizi. Il peso di ogni società dipende dal dividend yield, ma ciascun titolo non può superare il 15% del totale. L'indice viene ribilanciato una volta all'anno. A livello settoriale le posizioni predominanti sono quelle dei titoli industriali, finanziari e dei servizi di consumo.

ETF	ISH EM INFRASTR ETF	ISIN	IE00B2NPL135
BENCHMARK REPLICATO	S&P EMERGING MARKETS INFRASTRUCTURE		AZIONI MERCATI EMERGENTI

INDICE SOTTOSTANTE

L'indice S&P Emerging Market Infrastructure comprende le 30 principali società dei paesi emergenti attive nel comparto delle infrastrutture, dei trasporti e delle utility. Si tratta di aziende che controllano e gestiscono reti di servizi alla collettività e impianti multi utility L'indice prevede un bilanciamento tra i tre settori di attività: 40% per i servizi di pubblica utilità, 40% per i trasporti e 20% per l'energia. Inoltre nessun singolo titolo può avere un peso superiore al 10%.

ETF	ISHARES EURO STOXX DIVIDEND 30	ISIN	IE00B0M62S72
BENCHMARK REPLICATO	EURO STOXX SELECT DIVIDEND 30		AZIONI AREA EURO

INDICE SOTTOSTANTE

L'Eurostoxx Select Dividend 30 Index misura l'andamento delle azioni dell'Eurozona che, storicamente, distribuiscono i maggiori dividendi. E' composto da trenta titoli pesati a seconda del loro dividend yield, il rapporto tra dividendo e prezzo dell'azione, su base annua. Nessuna azione può pesare più del 15% sul totale dell'indice. Il settore finanziario è quello con un peso maggiore.

ETF	ISHARES EURO STOXX50	ISIN	IE0008471009
BENCHMARK REPLICATO	EURO STOXX 50		AZIONI AREA EURO

INDICE SOTTOSTANTE

L'indice Euro Stoxx 50 riunisce 50 azioni delle maggiori società dell'area euro (cioè 50 blue chip dell'Unione monetaria) calcolati e pesati in base alla capitalizzazione del flottante. Il numero di azioni è contenuto con una discreta diversificazione settoriale, mentre a livello geografico è forte la presenza di azioni di Francia, Germania, Spagna e Italia. Il comparto finanziario ha il peso maggiore nell'indice.

ETF	ISHARES FTSE 100	ISIN	IE0005042456
BENCHMARK REPLICATO	FTSE 100		AZIONI REGNO UNITO

INDICE SOTTOSTANTE

L'Ftse 100 viene calcolato dal Financial Times ed è composto dalle prime 100 società capitalizzate al London Stock Exchange. Il criterio di ingresso nell'indice prevede che i pesi dei singoli titoli vengano corretti per il flottante presente sul mercato. L'allocazione settoriale vede una posizione predominante dei finanziari, delle materie prime e dei beni di consumo non ciclici. Pesi inferiori spettano a servizi non ciclici, servizi ciclici, utilities, industria ed informatica. Il paniere viene ribilanciato su base trimestrale.

ETF	ISHARES FTSE UK DIV.	ISIN	IE00B0M63060
BENCHMARK REPLICATO	FTSE UK DIVIDEND PLUS INDEX		AZIONI REGNO UNITO

INDICE SOTTOSTANTE

L'indice Ftse Uk Dividend Plus è realizzato selezionando dal Ftse 350 (l'indice delle blue chip del Regno Unito) i 50 titoli che offrono il maggior dividendo, in particolare quelli caratterizzati dal maggior dividend yield (dividendi/prezzo) atteso. Proprio quest'ultimo rapporto è il criterio su cui si basa la ponderazione dell'indice, pertanto a maggior dividend yield corrisponderà un maggior peso di un titolo nel paniere.

ETF	ISHARES MSCI BRAZIL	ISIN	IE00B0M63516
BENCHMARK REPLICATO	MSCI BRAZIL INDEX		AZIONI BRASILE

INDICE SOTTOSTANTE

L'Msci Brazil Index è composto da circa 60 titoli di società brasiliane: l'indice viene ricalcolato con cadenza trimestrale ed è composto esclusivamente da società che non subiscono restrizioni all'investimento sui mercati internazionali. L'allocazione settoriale vede un peso predominante degli energetici e delle materie prime che insieme superano il 50% dell'intero paniere. Ben presente anche il settore finanziario, mentre seguono con pesi inferiori le telecom, i beni di largo consumo, gli industriali e le utilities. Poco presenti infine i titoli farmaceutici ed i beni di consumo discrezionali. Il grado di diversificazione offerto dall'indice è piuttosto contenuto: il peso dei primi 10 titoli per importanza rappresenta infatti oltre il 70% dell'intero paniere, condizione che limita l'effettiva capacità di diversificazione dell'investimento stesso.

ETF	ISHARES MSCI EMER.MK	ISIN	IE00B0M63177
BENCHMARK REPLICATO	MSCI EMERGING MARKETS		AZIONI MERCATI EMERGENTI

INDICE SOTTOSTANTE

L'Msci Emerging Markets è composto da oltre 300 azioni quotate in una ventina di paesi in via di sviluppo. L'indice viene ricalcolato con cadenza trimestrale ed è composto da titoli effettivamente disponibili, ovvero che non subiscono restrizioni all'investimento sui mercati internazionali. L'allocazione geografica vede una presenza rilevante delle tigri asiatiche, con la Corea del Sud e Taiwan a fare la parte del leone. Rilevante anche il peso di Brasile, Messico, Cina e Russia. Seguono con pesi minori India, Israele e Malesia. Il comparto che presenta il maggior peso è quello dei finanziari, seguito da energia, materiali, tecnologici e telecom.

ETF	AMUNDI MSCI INDIA	ISIN	FR0010713727
BENCHMARK REPLICATO	MSCI INDIA		AZIONARIO EMERGENTI ASIA

INDICE SOTTOSTANTE

L'Msci India è costituito esclusivamente da titoli indiani e viene calcolato in tempo reale nella valuta domestica, ovvero in rupie. I criteri di selezione dell'indice sono la capitalizzazione di borsa corretta per il flottante e la rappresentatività settoriale secondo la metodologia GICS (Global Industry Calssification Standard). L'obiettivo dichiarato dall'Msci è quello di rappresentare l'85% della capitalizzazione, rettificata per il flottante, di ciascun gruppo di industrie del mercato del paese. Il settore più pesato all'interno dell'indice è quello tecnologico che supera il 20% dell'intera capitalizzazione. Seguono i chimici, i bancari, i servizi industriali e quelli finanziari. Tra i primi titoli in portafoglio segnaliamo Infosys Technologies, Reliance Industries, Icici Bank , Reliance Communication e Housing Dev Finance Corp.

ETF	ISHARES GLOBAL WATER	ISIN	IE00B1TXK627
BENCHMARK REPLICATO	S&P GLOBAL WATER		AZIONARIO TEMATICI

INDICE SOTTOSTANTE

L'indice S&P Global Water è costituito da 50 società, per lo più industriali (52%) e utilities (48%), fornitrici di infrastrutture, attrezzature, servizi per la raccolta, lavorazione e distribuzione dell'acqua a livello globale. La suddivisione geografica vede al primo gli Stati Uniti (29,3%), seguiti da Francia (19,65%) e Giappone (16,3%). Le principali società sono le francesi Veolia Environnement (10%) e Suez (9,63%) e la giapponese Mitsubishi Heavy Ind. (6,55%).

ETF	LYXOR ESTOXX 50 ETF	ISIN	FR0007054358
BENCHMARK REPLICATO	EURO STOXX 50 TRN		AZIONI AREA EURO

INDICE SOTTOSTANTE

L'indice DJ Euro Stoxx 50 riunisce 50 azioni delle maggiori società dell'area europea, con le quali copre circa il 60% del più vasto indice DJ Euro STOXX. La valuta di riferimento è l'euro. Il numero di azioni è relativamente contenuto e comunque in grado di garantire una copertura settoriale completa. La diversificazione effettiva è abbastanza soddisfacente anche se a livello settoriale si nota un'importanza decisamente elevata del comparto finanziario. Importante anche il peso dell'energia, delle telecomunicazioni e delle utility. L'investimento è focalizzato sulle blue chip dell'area euro (al suo interno si nota una netta prevalenza di imprese francesi, tedesche e olandesi), aziende nella maggior parte dei casi di grandi dimensioni e fortemente internazionalizzate.

ETF	LYXOR STOXX600 TELECOMMUNICATIONS	ISIN	FR0010344812
BENCHMARK REPLICATO	STOXX600 TELECOMMUNICATIONS		AZIONARIO SETTORIALI

INDICE SOTTOSTANTE

L'indice di riferimento è lo Stoxx Europe 600 Telecommunications, composto da azioni europee del settore telecomunicazioni. L'esposizione principale è verso aziende della Gran Bretagna (quasi il 40%), con aziende quali Vodafone e British Telecom tra i 5 titoli più pesanti, seguono poi Spagna, Germania e Francia con i rispettivi operatori nazionali Telefonica, Deutsche Telekom e France Telecom.

ETF	LYXOR MSCI L.AMER.TR	ISIN	FR0010410266
BENCHMARK REPLICATO	MSCI EM LATIN AMERICA USD NET		AZIONI AMERICA LATINA

INDICE SOTTOSTANTE

L'indice Msci Em Latin America calcolato in dollari e convertito in euro garantisce un'ampia diversificazione su circa 130 società di 6 Paesi dell'America centrale e meridionale, selezionate per l'elevata liquidità e capitalizzazione corretta per il flottante. I Paesi rappresentati dall'indice sono: Brasile, Messico, Cile, Argentina, Perù e Colombia. I settori più rilevanti sono le materie prime (con un peso prossimo al 27%), Telecomunicazioni (15,7%), Energia (14,5%), Banche (13%) e Consumi discrezionali (10,6%). I primi cinque titoli del paniere sono America Movil L (Messico, 9,6%), Petrobras PN (Brasile, 6,8%), Vale Do Rio Doce PNA (Brasile, 6,2%), Petrobras ON (Brasile, 5,6%), Vale Do Rio Doce ON (Brasile, 5,2%).

ETF	LYXOR S&P ASX200	ISIN	LU0496786905
BENCHMARK REPLICATO	S&P/ASX 200 TR		AZIONI AUSTRALIA

INDICE SOTTOSTANTE

L'S&P/ASX 200 il il principale indice del mercato azionario australiano e ricomprende le 200 maggiori società quotate sull'Australian Stock Exchange, rappresentando circa l'80% dell'intero mercato azionario australiano. I settori più rilevanti sono quello finanziario e quello delle risorse di base. Tra i singoli titoli solo BHP Billiton, numero uno mondiale nel settore minerario, ha un peso superiore al 10%.

ETF	LYXOR S.AFRICA FTSE	ISIN	FR0010464446
BENCHMARK REPLICATO	FTSE JSE TOP 40 NET		AZIONI SUDAFRICA

INDICE SOTTOSTANTE

L'indice Ftse Jse Top 40 è un paniere composto dalle 40 azioni a maggiore capitalizzazione e liquidità quotate alla borsa di Johannesburg. L'analisi settoriale dell'indice vede un'esposizione decisamente elevata verso il comparto minerario, che da solo supera il 44% dell'intera capitalizzazione, a testimonianza del fatto che l'attività mineraria si conferma una realtà trainante per l'economia del paese. Seguono con pesi inferiori il comparto finanziario (9,9%), quello dei beni personali (6,7%), il beverage (5,9%) e l'assicurativo vita (5,6%).

ETF	SPDR S&P E.MKTS DIVD	ISIN	IE00B6YX5B26
BENCHMARK REPLICATO	S&P EMERGING MARKETS DIVIDEND OPPORTUNITIES NTR		AZIONI MERCATI EMERGENTI

INDICE SOTTOSTANTE

L´indice S&P Emerging Markets Dividend Opportunities fornisce un´esposizione ad azioni ad alto rendimento appartenenti a diversi mercati emergenti, e che allo stesso tempo rispondono a specifici requisiti in termini di diversificazione, stabilità e trading. A livello geografico spicca la prevalenza delle società di Taiwan , seguite da quelle di Cina e India. Tra i settori più rappresentati spiccano finanziari e tecnologici, seguiti da tlc e materiali di base.

ETF	SPDR S&P EURO D.ARIS	ISIN	IE00B5M1WJ87
BENCHMARK REPLICATO	S&P EURO DIVIDEND ARISTOCRATS		AZIONI AREA EURO

INDICE SOTTOSTANTE

L'indice S&P Euro High Yield Dividend Aristocrats misura la performance delle 40 società dell'Eurozona a più alto rendimento facenti parte dell'indice S&P Europe Broad Market secondo quanto stabilito in conformità con la metodologia dell'indice e che abbiano adottato una politica di stabilità o di incremento nella gestione dei dividendi per almeno 10 anni consecutivi. A prevalere sono le società di Francia, Germania, Spagna e Olanda. A livello settoriale predominano i comparti industriali, finanziari, beni di consumo e utilities.

ETF	SPDR S&P UK DIV.ARIS	ISIN	IE00B6S2Z822
BENCHMARK REPLICATO	S&P UK HIGH YIELD DIVIDEND ARISTOCRATS INDEX		AZIONI REGNO UNITO

INDICE SOTTOSTANTE

Indice che misura la performance delle 30 società UK a maggiori dividendi attesi ricomprese nell'indice S&P Europe Broad Market Index (BMI), che hanno mantunuto invariati o aumentato i dividendi ogni anno per almeno 10 anni consecutivi.

ETF	SPDR S&P US D.ARIST.	ISIN	IE00B6YX5D40
BENCHMARK REPLICATO	S&P US DIVIDEND ARISTOCRATS		AZIONI STATI UNITI

INDICE SOTTOSTANTE

L´indice S&P High Yield Dividend Aristocrats comprende i 60 titoli dell´indice S&P Composite 1500 a più alto rendimento in termini di dividendi e che presentano un costante aumentato dei dividendi per almeno 25 anni consecutivi. Queste azioni si distinguono sia per la crescita del capitale che per la distribuzione di dividendi, rispetto a titoli orientati unicamente al rendimento o al capitale.

ETF	UBS ETF MSCI CANADA CL.A	ISIN	LU0446734872
BENCHMARK REPLICATO	UBS MSCI CANADA A		AZIONI CANADA

INDICE SOTTOSTANTE

L'Msci Canada è composto da un centinaio di azioni ad alta e media capitalizzazione del mercato azionario canadese ed è ponderato sulla base della capitalizzazione di mercato. A livello settoriale a prevalere sono i titoli finanziari e quelli delle risorse di base che rendono l'indice abbastanza correlato con l'andamento del ciclo economico e l'evoluzione dei prezzi delle materie prime.

ETF	LYXOR STOXX600 BANK	ISIN	FR0010345371
BENCHMARK REPLICATO	STOXX600 BANKS		AZIONARIO SETTORIALI

INDICE SOTTOSTANTE

L'indice Stoxx Europe 600 Banks riunisce attualmente una sessantina di azioni delle principali istituzioni bancarie del vecchio continente. La diversificazione settoriale è nulla, mentre la composizione geografica vede la presenza predominante di istituti finanziari britannici, spagnoli, italiani, francesi e svizzeri. Seguono distanziati tedeschi, belgi, svedesi, irlandesi e olandesi. La valuta di riferimento dell'indice è l'euro anche se sono da tenere in considerazione anche sterlina inglese, franco svizzero e corona svedese.

ETF	UBS ETF MSCI EMU C.A	ISIN	LU0147308422
BENCHMARK REPLICATO	MSCI EMU		AZIONI AREA EURO

INDICE SOTTOSTANTE

L'indice Msci Emu è composto da circa 300 titoli appartenenti ai 12 Paesi dell'area euro. Grazie soprattutto al numero dei titoli in paniere garantisce una significativa diversificazione rispetto agli strumenti tradizionali e consente inoltre di evitare i titoli quotati in valute diverse dall'euro.

ETF	UBS ETF - MSCI EMU VALUE UCITS ETF A	ISIN	LU0446734369
BENCHMARK REPLICATO	MSCI EMU		AZIONI AREA EURO

INDICE SOTTOSTANTE

L'indice Msci Emu Value è un sottoinsieme del più largo indice Msci Emu che raggruppa 300 blue chips dei paesi dell'Eurozona, da cui sono selezionate le azioni di società con prospettive di utili elevati. La selezione è effettuata sulla base di tre indicatori: patrimonio netto/prezzo, utile atteso a un anno/prezzo e dividend yield (dividendi pagati/prezzo). L'indice comprende circa 150 società, pesate sulla base della capitalizzazione corretta per il flottante disponibile.

ETF	UBS ETF - MSCI EUROPE UCITS ETF A	ISIN	LU0446734104
BENCHMARK REPLICATO	MSI EUROPE		AZIONI EUROPA

INDICE SOTTOSTANTE

L'indice di riferimento è l'Msci Europe, composto da 590 titoli azionari (il numero è tuttavia variabile) negoziati in 17 differenti paesi europei, appartenenti all'area euro e non (principalmente Uk, Svizzera e Svezia). L'indice, che non comprende titoli dei paesi dell'Europa dell'Est, ha l'obiettivo di includere l'85% della capitalizzazione borsistica aggiustata per il flottante di ogni Paese e di ogni gruppo di industrie europee. Il paniere vede un peso preponderante dei titoli finanziari, degli energetici e dei farmaceutici.

ETF	UBS-FTSE 100 CL.A	ISIN	LU0136242590
BENCHMARK REPLICATO	UBS FTSE 100 A-DIS		AZIONI REGNO UNITO

INDICE SOTTOSTANTE

Il Ftse 100 è composto dalle prime 100 società capitalizzate al London Stock Exchange. Il criterio di ingresso nell'indice prevede che i pesi dei singoli titoli vengano corretti per il flottante presente sul mercato. L'allocazione settoriale vede una posizione predominante degli energetici, dei finanziari, delle materie prime, delle telecom e dei farmaceutici.

ETF	UBS ETF CANADA	ISIN	LU1130155606
BENCHMARK REPLICATO	MSCI CANADA		AZIONI CANADA

INDICE SOTTOSTANTE

L'Msci Canada è composto da un centinaio di azioni ad alta e media capitalizzazione del mercato azionario canadese ed è ponderato sulla base della capitalizzazione di mercato. A livello settoriale a prevalere sono i titoli finanziari e quelli delle risorse di base che rendono l'indice abbastanza correlato con l'andamento del ciclo economico e l'evoluzione dei prezzi delle materie prime.

ETF	UBS USA VALUE CL A	ISIN	IE00B78JSG98
BENCHMARK REPLICATO	UBS MSCI USA VALUE A-DIS		AZIONI STATI UNITI

INDICE SOTTOSTANTE

L'MSCI Usa Value è un indice che comprende circa 300 società a capitalizzazione di media e grande dimensioni con prospettive di utili elevati quotate sui mercati statunitensi. Le società sono giudicate value sulla base di otto dati fondamentali storici e prospettici. I titoli che compongono l'indice sono selezionati per dimensione, liquidità e flottante. L'indice è di tipo Total Return Net e dunque adotta una logica di performance con il reinvestimento dei dividendi nell'indice stesso.

BENCHMARK OBBLIGAZIONARIO:

ETF	ISHARES $ T.BOND 1-3	ISIN	IE00B14X4S71
BENCHMARK REPLICATO	BARCLAYS US TREASURY 1-3 YEAR TERM		OBBLIGAZIONI GOVERNATIVE U.S.

INDICE SOTTOSTANTE

L'indice Barclays Us Treasury 1-3 year Term è composto da titoli di stato governativi statunitensi (Us Treasury) scelti con un criterio basato sulla liquidità e sulle dimensioni delle emissioni. I titoli hanno una vita residua compresa tra uno e tre anni ed un rating minimo pari a Aaa/MR1. Il ribilanciamento del benchmark avviene con cadenza mensile.

ETF	ISHARES EURO CP BOND	ISIN	IE0032523478
BENCHMARK REPLICATO	MARKIT IBOXX EURO LIQUID CORPORATE		OBBLIGAZIONI SOCIETARIE EUR

INDICE SOTTOSTANTE

L'iBoxx Eur Liquid Corporates racchiude al suo interno emissioni obbligazionarie delle principali società internazionali emesse in euro. Il ribilanciamento dell'indice avviene con cadenza trimestrale. In tale sede vengono inserite nuove emissioni obbligazionarie con una durata finanziaria residua di almeno un anno e mezzo. Il rating minimo per l'investimento è fissato in BBB-. A livello settoriale la parte predominante spetta alle società del settore finanziario, il cui peso supera il 40% dell'intero indice. Seguono distanziate le società consumi non ciclici, ovvero le società le cui attività sono meno sensibili ai cicli economici, in quanto soddisfano i bisogni primari. La scadenza media delle obbligazioni societarie risulta di poco superiore ai 4 anni.

ETF	LYXOR E.MTS H.MV GDB	ISIN	FR0010820258
BENCHMARK REPLICATO	EUROMTS MACRO WEIGHTED AAA GOVERNMENT		OBBLIGAZIONI GOVERNATIVE EUROZONA

INDICE SOTTOSTANTE

L'EuroMTS Macro Weighted AAA Government ed è composto da circa 112 titoli di Stato, con rating massimo AAA da almeno due delle tre principali agenzie di rating (S&P, Fitch e Moody's), emessi dai paesi dell'Area Euro, denominati in Euro e con vita residua di almeno un anno

ETF	UBS M.IBOXX LIQUID C	ISIN	LU0721553864
BENCHMARK REPLICATO	MARKIT IBOXX EURO LIQUID CORPORATE		OBBLIGAZIONI SOCIETARIE EUR

INDICE SOTTOSTANTE

Il Markit iBoxx EUR Liquid Corporates è un indice ponderato in base alla capitalizzazione di mercato. L'indice offre l'esposizione alle 40 principali e più liquide obbligazioni corporate denominate in euro di fascia investment grade. Le obbligazioni, che devono avere un importo minimo in circolazione di 750 milioni di euro, vengono selezionate in base alla durata, alla tipologia e alle dimensioni.

BENCHMARK MONETARIO:

ETF	DB XT.STERLING CASH	ISIN	LU0321464652
BENCHMARK REPLICATO	DB SONIA TOTAL RETURN INDEX		MONETARIO

INDICE SOTTOSTANTE

Il DB Sonia Total Return Index riflette il rendimento di un deposito rinnovato su base giornaliera in un conto remunerato al tasso SONIA (Sterling Overnight Index Average), ovvero il tasso monetario a breve termine di riferimento per il mercato inglese. Questo tasso viene calcolato come la media ponderata di tutte le operazioni di finanziamento non garantite concluse a Londra dalle imprese facenti parti del WMBA (Wholesale Markets Brokers' Association) con qualsiasi controparte, d'importo minimo pari a 25 milioni di sterline.

Di seguito si riporta il dettaglio riguardante benchmark e gestioni dei fondi di investimento mobiliare presenti nel portafoglio dell'ENPAF al 31.12.2015.

ACMB SELECT ABSOLUTE ALFA PORTF A EUR
ISIN LU0736559278
Obiettivo d'investimento: il Comparto mira ad aumentare il valore del vostro investimento nel lungo termine rispetto al grado di rischio assunto, a prescindere dalle condizioni di mercato.
Politica di investimento: in condizioni normali, il comparto è esposto principalmente verso azioni di società statunitensi a media alta capitalizzazione, con l'obiettivo di beneficiare dei movimenti al rialzo o al ribasso dei prezzi azionari. Il comparto mira a minimizzare la volatilità dei rendimenti mediante la diversificazione settoriale, la gestione delle esposizioni lunghe e corte e l'utilizzo di liquidità e di strumenti ad essa equivalenti. Il comparto può detenere un livello sostanziale di liquidità e/o strumenti ad essa equivalenti, può altresì fare un uso consistente di strumenti derivati per ottenere un'esposizione aggiuntiva, per un'efficiente gestione di portafoglio e per ridurre i potenziali rischi. La valuta di riferimento del Comparto è l'USD. Questa classe di azioni non distribuisce i proventi agli investitori. Il reddito e le plusvalenze generati vengono reinvestiti.

ACMB SELECT US EQUITY A USD
ISIN LU0683600562
Obiettivo di investimento: Il Comparto mira a realizzare un rendimento superiore del vostro investimento rispetto al grado di rischio assunto.
Politica di investimento: In condizioni normali, il Comparto investe principalmente in titoli azionari negoziati nelle borse statunitensi di società selezionate per il loro potenziale di crescita nel lungo termine. Tuttavia, le posizioni vengono costantemente modificate in risposta a fattori connessi alle società, economici e di mercato, il che può portare a un elevato livello di operazioni su titoli. Inoltre, il Comparto può, in misura più limitata, investire in titoli azionari quotati su borse non statunitensi e in altre attività o strumenti simili consentiti, quali i fondi quotati in borsa (Exchange traded funds – ETF). Il Comparto può utilizzare strumenti derivati per ottenere un'esposizione aggiuntiva, per un'efficiente gestione di portafoglio e per ridurre i potenziali rischi. La valuta del Comparto è l'USD. Questa classe di azioni non distribuisce i proventi agli investitori. Il reddito e le plusvalenze generate dal Comparto vengono reinvestite.

BLACKROCK US BASIC VALUE-E2 EUR
ISIN LU0171295891
Obiettivi e politica di investimento: Il fondo investe almeno il 70% del patrimonio complessivo in titoli azionari (quali azioni) di società con sede o che svolgono la loro attività economica prevalente negli Stati Uniti. Il Fondo pone particolare enfasi sui titoli azionari di società sottostimate ove, su parere del consulente per gli investimenti, il loro prezzo di mercato non rifletta il loro valore sottostante. Il consulente per gli investimenti ha la facoltà di selezionare in modo discrezionale gli investimenti del Fondo e, nel farlo, può prendere in considerazione l'Indice Russell 1000 Value. Questo fondo potrebbe non essere adatto per investitori a breve termine. La azioni dell'investitore non saranno a distribuzione (il reddito da dividendi sarà cioè incluso nel loro valore). La valuta di denominazione del Fondo è il dollaro statunitense. Le azioni con questo ISIN sono acquistate e vendute in euro. Il Fondo e la classe di azioni possono avere valute di denominazione diverse.

BGF US BASIC VALUE D2
ISIN LU0275209954
Obiettivi e politica di investimento: il Fondo punta a massimizzare il rendimento sull'investimento mediante una combinazione di crescita del capitale e reddito sulle attività del Fondo. Il Fondo investe almeno il 70% del patrimonio complessivo nelle azioni di società con sede o che svolgono la loro attività economica prevalente negli Stati Uniti.

BGF WORLD HEALTHSCIENCE D2
ISIN LU0827889485
Obiettivi e politica di investimento: il fondo punta a massimizzare il rendimento totale. Investe almeno il 70% del patrimonio complessivo in titoli azionari di società operanti prevalentemente nei settori sanitario, farmaceutico, della tecnologia medica e forniture e lo sviluppo delle biotecnologie. L'esposizione valutaria viene gestita in modo flessibile.

DEUTSCHE INVEST I TOP DIVIDEND FC
ISIN: LU0507266228
Obiettivo della politica di investimento: l'obiettivo è il conseguimento di un rendimento superiore alla media. Il comparto investe prevalentemente in azioni di emittenti nazionali ed esteri per le quali si prevedono rendimenti da dividendi superiori alla media. La selezione delle azioni si avvale dei seguenti criteri: maggiori rendimenti da dividendi rispetto alla media del mercato; costanza del rendimento da dividendi e della relativa crescita; crescita degli utili storici e futuri; rapporto prezzo/utile. Oltre ai suddetti criteri, ci si basa su un processo di stock picking della Società di gestione.

DEUTSCHE INVEST I TOP DIVIDEND NC EUR
ISIN LU0507266145
Politica di investimento: obiettivo della politica di investimento è il conseguimento di un rendimento superiore alla media. Il comparto investe prevalentemente in azioni di emittenti nazionali ed esteri per le quali si prevedono rendimenti da dividendi superiori alla media. La selezione delle azioni si avvale dei seguenti criteri: maggiore rendimenti da dividendi rispetto alla media del mercato; costanza del rendimento da dividendi e della relativa crescita; crescita degli utili storici e futuri; rapporto prezzo/utile. Oltre ai suddetti criteri, ci si basa su un processo di stock picking della Società di gestione. La valuta di Deutsche Invest I Top Dividend è Eur. I rendimenti e le plusvalenze non vengono distribuiti, bensì reinvestiti nel fondo.

FIRST EAGLE AMUNDI INTERNATIONAL SICAV AU-C USD
ISIN LU0068578508
Obiettivi e politica di investimento: Il Comparto mira ad offrire agli investitori un incremento

di capitale attraverso la diversificazione degli investimenti in tutte le categorie di asset ed una politica conferme a un approccio in termini di valore. Per raggiungere tale obiettivo, il Comparto investe almeno i due terzi delle sue attività nette in azioni, strumenti azionari e obbligazioni, senza alcuna restrizione in termini di capitalizzazione di mercato, diversificazione geografica o quota di asset che il Comparto può investire in una particolare classe di asset o in un particolare mercato. Il processo d'investimento si basa sull'analisi dei fondamentali relativi alla situazione finanziaria e commerciale degli emittenti, sulle previsioni di mercato e altri elementi. Il Comparto può investire in strumenti finanziari derivati a scopo di copertura e di efficiente gestione del portafoglio. Il Comparto non può procedere a transazioni di concessione di titoli in prestito.
Le azioni ad accumulazione conservano e reinvestono automaticamente tutto il reddito attribuibile all'interno dell'OICVM, accumulando così il valore nel proprio mezzo.
Il periodo minimo raccomandato per la detenzione delle Azioni è oltre 5 anni.

GOLDMAN SACHS GLOBAL EQUITY PARTNERS PORTFOLIO DISTR A
ISIN LU0244548433
Obiettivi e politica d'investimento: Il Comparto intende fornire una crescita del capitale nel lungo termine. Il Comparto deterrà prevalentemente azioni o strumenti analoghi relativi a società di qualsiasi parte del mondo. Il Comparto non investirà più di un terzo delle sue attività in obbligazioni emesse da società o enti governativi, titoli convertibili (titoli che possono essere convertiti in altri tipi di titoli), strumenti del mercato monetario e strumenti non correlati ad azioni. Il Comparto può utilizzare strumenti derivati per una gestione efficiente del portafoglio, per aiutare a gestire i rischi e a scopo di investimento. Uno strumento derivato è un contratto stipulato tra due o più parti il cui valore dipende dall'aumento o dal calo di altre attività sottostanti. L'indice di riferimento è MSCI World Index (Net TR) (USD), al quale si può fare riferimento (nelle valute base del Comparto) nella gestione del Comparto. Gli investitori devono essere tuttavia consapevoli che potrebbe non applicarsi e che i rendimenti possono differire sostanzialmente da quelli dell'indice di riferimento. Il reddito al netto delle spese è distribuito su base annua. La valuta del Comparto è USD. La valuta della classe di azioni è USD.

HENDERSON HORIZON-GLOBAL TECH I2C USD
ISIN LU0196035553
Obiettivi e politica d'investimento: l'obiettivo di investimento del fondo è quello di ottenere una rivalutazione del capitale nel lungo periodo, investendo in un portafoglio diversificato a livello globale di società del settore tecnologico. Il Comparto intende approfittare delle tendenze di mercato a livello internazionale. Il Comparto assume un approccio geograficamente diversificato ed opera entro gli ampi limiti della gestione delle attività. In circostanze normali, il Fondo investe prevalentemente in: azioni di società del settore tecnologico in qualsiasi paese. Il Fondo può inoltre investire in: qualsiasi altro tipo di titolo coerente con il suo obiettivo; strumenti del mercato monetario (investimenti liquidi che pagano interessi e si prefiggono di mantenere un valore stabile); depositi bancari. Nella scelta degli investimenti, il gestore va alla ricerca di titoli azionari che mostrano un potenziale di apprezzamento nel lungo periodo superiore e che sono attualmente scambiati a un prezzo ragionevole. Il Comparto è adatto ad investitori che comprendono la rischiosità del Fondo, alla ricerca di un investimento incentrato sul settore tecnologico e che intendono investire il loro denaro per almeno sette anni. Valuta del fondo USD. Valuta della classe azioni USD.

MORGAN STANLEY EURO CORPORATE BOND FUND DISTR
ISIN LU0239680886
Obiettivo d'investimento: Generare un reddito e la crescita a lungo termine dell'investimento.

Investimenti principali: almeno il 70 % degli investimenti del fondo in Titoli a reddito fisso (ad esempio obbligazioni).
Politica d'investimento: Obbligazioni societarie di qualità elevata emesse in euro. Le obbligazioni si intendono di qualità elevata se ad esse è stato attribuito un rating BBB- o superiore da S&P o Baa3 o superiore da Moody's.
Ulteriori informazioni: altri titoli a reddito fisso che non soddisfano i criteri suddetti, ad esempio obbligazioni non emesse in Euro. Gli strumenti derivati, strumenti finanziari che derivano il loro valore indirettamente dagli asset. Questi strumenti fanno ricorso ad altre società per l'adempimento degli obblighi contrattuali e pertanto comportano un rischio maggiore.

JPM EUROPE STRATEGIC VALUE A DIST EUR
ISIN LU0107398884
Obiettivo d'investimento: il Comparto mira ad offrire la crescita del capitale nel lungo periodo investendo principalmente in società europee.
Politica d'investimento: almeno il 67% degli attivi del Comparto (ad esclusione della liquidità e di strumenti equivalenti) sarà investito in titoli azionari emessi da società aventi sede o che svolgono la parte preponderante della propria attività economica in un paese europeo. Il Comparto può investire in attività denominate in qualsiasi valuta e l'esposizione valutaria può essere coperta. Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura e di efficiente gestione del portafoglio.
Indice di riferimento: il benchmark della Classe di Azioni è MSCI Europe Value Index (Total Return Net).
Politica di distribuzione: questa Classe di Azioni di norma distribuisce dividendi.

PICTET WATER I (FIM) EUR
ISIN LU0104884605
Obiettivo d'investimento: il Comparto si propone di ottenere una crescita del capitale investendo almeno i due terzi delle proprie attività in azioni emesse da società le cui attività costituiscono parte integrante del ciclo dell'acqua, come per esempio forniture idriche, servizi di trattamento, tecnologia dell'acqua e servizi ambientali. Gli strumenti finanziari privilegiati sono prevalentemente titoli azionari internazionali quotati in borsa. Il Comparto può servirsi di strumenti finanziari derivati per assicurare una gestione efficiente del portafoglio oppure a fini di copertura. Il Comparto può investire in prodotti strutturati. Il Comparto è gestito in modo attivo. Il processo di investimento si basa su rigorose analisi e valutazioni dei fondamentali delle società, allo scopo di investire in società che offrono un apprezzamento del capitale. Il Comparto predilige le società che evidenziano le prospettive migliori in termini di benefici derivanti dalla crescita del mercato dell'acqua. Questa categoria di azioni non distribuisce dividendi. Raccomandazione: il Comparto potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 7 anni. Gli investimenti in titoli azionari sono soggetti a elevata volatilità dei prezzi (entità degli aumenti e delle diminuzioni della quotazione azionaria del Fondo nell'arco di un periodo di tempo), tuttavia possono offrire rendimenti in linea con i rischi assunti. Il Comparto non offre alcun tipo di garanzia di capitale o protezione delle attività. Il Comparto può investire su mercati emergenti e può essere esposto al rischio valutario.

SCHRODER QEP GLOBAL QUALITY EUR A
ISIN LU0323591833
Obiettivi e politica d'investimento: Il fondo mira a generare una crescita di capitale e reddito. Almeno i due terzi del fondo (liquidità esclusa) saranno investiti in azioni di società di tutto il mondo che soddisfano i nostri criteri di "qualità". Ciò implica l'analisi di indicatori quali la redditività, la stabilità e la solidità finanziaria delle società. Le nostre opinioni relativi ai fattori che contribuiscono a definire i rendimenti sui prezzi azionari sono raccolte

in un modello che ci consente di analizzare su base quotidiana oltre 5.000 società. Siamo pertanto in grado di sviluppare un portafoglio ampiamente diversificato di oltre 400 società, minimizzando il rischio che l'andamento di un unico titolo possa influenzare in modo significativo il rendimento generale del fondo. Il fondo può investire anche in altri strumenti finanziari e detenere liquidità. Inoltre, gli strumenti derivati possono essere utilizzati per realizzare l'obiettivo di investimento, ridurre il rischio o gestire il fondo in modo più efficiente.
Indice di riferimento: Questa classe di azioni non è gestita con riferimento a un indice finanziario.
Politica di distribuzione: Questa classe di azione accumula redditi percepiti da partecipazione del fondo; in altre parole, il reddito viene mantenuto all'interno del fondo ed il suo valore si riflette nel prezzo della classe di azioni.

SISF EURO EQUITY C CC EUR
ISIN LU0106235459
Obiettivi e politica d'investimento: Il fondo mira a generare una crescita del capitale. Almeno il 75% del fondo sarà investito in azioni di società costituite nello Spazio Economico Europeo. Inoltre, almeno i due terzi del fondo (liquidità esclusa) saranno investiti in azioni di società in paesi aventi come valuta l'euro, senza alcun orientamento specifico in termini di settori o di dimensioni delle società.
Il fondo investe in aziende di qualità, gestite da un management credibile, che riteniamo siano state sottovalutate dal mercato. Le decisioni di investimento si basano su ricerche approfondite sulla solidità finanziaria ed economica della società, nonché su incontri regolari con la direzione. In misura minore, laddove ne identifichiamo l'opportunità, il posizionamento del portafoglio può essere influenzato da previsioni macroeconomiche o da tematiche rilevanti. Il fondo può investire anche in altri strumenti finanziari e detenere liquidità. Inoltre, gli strumenti derivati possono essere utilizzati per realizzare l'obiettivo d'investimento, ridurre il rischio o gestire il fondo in modo più efficiente. Questa classe di azioni è gestita con riferimento all'indice finanziario MSCI European Monetary Union Net TR. Il gestore investe su base discrezionale e non è vincolato ad investire seguendo i parametri di riferimento dell'indice. Questa classe di azioni accumula redditi percepiti da partecipazione del fondo; in altre parole, il reddito viene mantenuto all'interno del fondo ed il suo valore si riflette nel prezzo della classe di azioni.

UBS (LUX) EQUITY SICAV – US TOTAL YIELD (USD) DISTR
ISIN LU0868494708
Obiettivi e politica d'investimento: Il fondo investe principalmente in azioni e altri strumenti finanziari di società statunitensi. L'obiettivo è selezionare società caratterizzate da rendimenti totali stabili o superiori alla media di mercato. Il rendimento totale è definito come la somma dei dividendi pagati e di eventuali utili societari redistribuiti agli azionisti sotto forma di riacquisti di azioni proprie. Basandosi sulle analisi approfondite svolte dagli specialisti degli investimenti locali, il gestore del fondo combina azioni attentamente selezionate di varie società e settori al fine di sfruttare interessanti opportunità di guadagno, mantenendo al contempo sotto controllo il livello di rischio. Questa classe di quote distribuisce un dividendo. I dividendi possono includere il reddito e il capitale e possono essere distribuiti nel netto delle commissioni.

UBS (LUX) ES GLOBAL HIGH DIVIDEND UP USD
ISIN LU0611173427
Obiettivi e politica d'investimento: questo fondo azionario a gestione attiva investe in società di tutto il mondo che offrono un elevato reddito da dividendi. Per escludere i titoli di qualità inferiore il fondo si concentra su fattori qualitativi, compresa la capacità delle società di versare dividendi stabili o in crescita. Il portafoglio offre un alto grado di diversi-

ficazione con ponderazioni basse in singoli titoli e allocazione diversificate per Paesi e settori. Gli UBS Dividend Funds presentano le caratteristiche di rischio tipiche dei prodotti azionari e sono idonei agli investitori propensi al rischio, che sono disposti a sostenere il rischio e la volatilità degli investimenti azionari. I rischi in valuta locale sono in gran parte coperti rispetto a USD. Il reddito di questa classe di quote viene reinvestito.

FIDELITY EUROPEAN HIGH YLD A-EUR
ISIN LU0110060430
Obiettivi e politica d'investimento: il fondo investe principalmente in obbligazioni societarie ad alto rendimento di emittenti con sede in Europa, diversificate in una serie di paesi e settori. L'attenzione è focalizzata su una selezione di emittenti di tipo bottom-up, sui processi di due diligence e sulla promozione di un'adeguata liquidità e diversificazione dovute alla natura asimmetrica dei rendimenti delle obbligazioni ad alto rendimento. Il gestore dispone inoltre di un certo grado di flessibilità per investire in strategie non comprese nell'indice, finalizzate a migliorare la performance, sebbene la fedeltà all'obiettivo d'investimento rimanga perentoria. Il fondo è gestito in conformità alla filosofia e all'approccio attivi di Fidelity all'investimento nel reddito fisso. Grazie a un approccio basato sul team, ma facente capo al Gestore del portafoglio, il fondo è in grado di generare interessanti rendimenti rettificati per il rischio, attraverso molteplici posizioni d'investimento diversificate, guidate dalla ricerca interna sui fondamentali di credito, da una definizione di modelli quantitativi e da intermediari specializzati.

FIDELITY GERMANY Y-ACC EUR
ISIN LU0346388530
Obiettivi e politica d'investimento: il fondo mira ad ottenere la crescita del capitale a lungo termine con un livello di reddito prevedibilmente basso. Almeno il 70% investito in azioni di società tedesche. Ha la facoltà di investire al di fuori delle principali aree geografiche, settori di mercato, industrie o classi di attività del comparto. Può utilizzare derivati allo scopo di ridurre il rischio o i costi oppure di generare ulteriore capitale o reddito in linea con il profilo di rischio del comparto.
Il comparto ha la possibilità di scegliere gli investimenti tra quelli previsti dagli obiettivi e dalle politiche d'investimento.
Il reddito viene capitalizzato nel prezzo dell'azione. Di norma le azioni possono essere acquistate e vendute in ogni giorno lavorativo del comparto. Questo comparto può non essere indicato per investitori che prevedono di vendere le loro azioni nel fondo nel giro di 5 anni. L'investimento nel comparto dovrebbe essere considerato come un investimento a lungo termine.

FIDELITY ITALY Y-ACC EUR
ISIN LU0318940342
Obiettivi e politica d'investimento: il fondo mira ad ottenere la crescita del capitale a lungo termine con un livello di reddito prevedibilmente basso. Almeno il 70% investito in azioni di società italiane. Ha la facoltà di investire al di fuori delle principali aree geografiche, settori di mercato, industrie o classi di attività del comparto. Può utilizzare derivati allo scopo di ridurre il rischio o i costi oppure di generare ulteriore capitale o reddito in linea con il profilo di rischio del comparto.
Il comparto ha la possibilità di scegliere gli investimenti tra quelli previsti dagli obiettivi e dalle politiche d'investimento.
Il reddito viene capitalizzato nel prezzo dell'azione. Di norma le azioni possono essere acquistate e vendute in ogni giorno lavorativo del comparto. Questo comparto può non essere indicato per investitori che prevedono di vendere le loro azioni nel fondo nel giro di 5 anni. L'investimento nel comparto dovrebbe essere considerato come un investimento a lungo termine.

FIDELITY US HIGH YIELD A-USD
ISIN LU0132282301
Obiettivi e politica d'investimento: il fondo investe principalmente in obbligazioni societarie ad alto rendimento denominate in dollari statunitensi. L'attenzione è focalizzata su una selezione di emittenti di tipo bottom-up, sui processi di due diligence e sulla promozione di un'adeguata liquidità. Il fondo è ampiamente diversificato e mantiene una struttura limitata per settori ed emittenti, al fine di gestire la concentrazione dei rischi intrinseci al mercato statunitense dell'alto rendimento. Il gestore dispone inoltre di un certo grado di flessibilità per investire in strategie non comprese nell'indice, finalizzate a migliorare la performance, sebbene la fedeltà all'obiettivo d'investimento rimanga perentoria.

FIDELITY FAST EUROPE Y Acc EUR
ISIN LU0348529875
Obiettivi e politica d'investimento: il fondo mira ad ottenere la crescita del capitale a lungo termine. Almeno il 70% investito in azioni e strumenti correlati con esposizioni a società che hanno la loro sede principale o che svolgono la parte essenziale delle loro attività in Europa. Ha la facoltà di investire al di fuori delle principali aree geografiche, settori di mercato, industrie o classi di attività del comparto. Può utilizzare derivati allo scopo di ridurre il rischio o i costi oppure di generare ulteriore capitale o reddito in linea con il profilo di rischio del comparto. Può anche fare largo utilizzo di derivati che comprendono strumenti o strategie più complessi al fine di perseguire l'obiettivo di investimento, con conseguente effetto leva. In queste situazioni, a causa di tale ulteriore esposizione, la performance può aumentare o diminuire più di quanto sarebbe successo in altre occasioni. Il comparto ha la possibilità di scegliere gli investimenti tra quelli previsti dagli obiettivi e dalle politiche d'investimento. Il reddito viene capitalizzato nel prezzo dell'azione. Di norma le azioni possono essere acquistate e vendute in ogni giorno lavorativo del comparto. Questo comparto può non essere indicato per investitori che prevedono di vendere le loro azioni nel fondo nel giro di 5 anni. L'investimento nel comparto dovrebbe essere considerato come un investimento a lungo termine.

FIDELITY EMERGING MARKETS A – EUR
ISIN LU0307839646
Obiettivi e politica d'investimento: il fondo mira ad ottenere la crescita del capitale a lungo termine con un livello di reddito prevedibilmente basso. Almeno il 70% investito in azioni di società di paesi in rapida crescita economica, compresi i paesi di America Latina, Sud-Est Asiatico, Africa, Europa dell'Est (Russia compresa) e Medio Oriente. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B. Ha la facoltà di investire al di fuori delle principali aree geografiche, settori di mercato, industrie o classi di attività del comparto. Può utilizzare derivati allo scopo di ridurre il rischio o i costi oppure di generare ulteriore capitale o reddito in linea con il profilo di rischio del comparto. Il comparto ha la possibilità di scegliere gli investimenti tra quelli previsti dagli obiettivi e dalle politiche d'investimento. Il reddito viene reinvestito in ulteriori azioni o corrisposto agli azionisti su richiesta. Di norma le azioni possono essere acquistate e vendute in ogni giorno lavorativo del comparto.

GS INDIA EQUITY PORTFOLIO I INC
ISIN LU0333810934
Obiettivi e politica d'investimento: il Comparto intende fornire una crescita del capitale nel lungo termine.
Il Comparto deterrà prevalentemente azioni o strumenti analoghi relativi a società indiane. Tali società hanno sede in India o vi realizzano la maggior parte degli utili o dei ricavi. Il Comparto può investire anche in società con sede in qualsiasi parte del mondo. Il Comparto non investirà più di un terzo delle sue attività in obbligazioni emesse da società o

enti governativi, titoli convertibili (titoli che possono essere convertiti in altri tipi di titoli), strumenti del mercato monetario e strumenti non correlati ad azioni. Il Comparto può utilizzare strumenti derivati per una gestione efficiente del portafoglio, per aiutare a gestire i rischi e a scopo di investimento con l'obiettivo di incrementare il rendimento. Uno strumento derivato è un contratto stipulato tra due o più parti il cui valore dipende dall'aumento o dalla diminuzione di altre attività sottostanti. Le azioni del Comparto possono essere riscattate giornalmente su richiesta. L'indice di riferimento è MSCI India IMI Index (Net TR) (USD), al quale si può fare riferimento (nelle valuta base del Comparto) nella gestione del Comparto. Gli investitori devono essere tuttavia consapevoli che potrebbe non applicarsi e che i rendimenti possono differire sostanzialmente da quelli dell'indice di riferimento specificato. Il reddito (al netto delle spese) è distribuito su base annua. La valuta del Comparto è USD. La valuta della classe di azioni è USD.

HENDERSON HORIZON FUND – EUROLAND FUND I1 EUR INC
ISIN LU0209157659
Obiettivi e politica d'investimento: L'obiettivo di investimento del Continental European Equity Fund è di ottenere una rivalutazione del capitale nel lungo periodo, investendo almeno il 75% del patrimonio totale in titoli azionari di società aventi la sede legale nel SEE ed ivi operanti in svariati settori, escluso il Regno Unito. Il Comparto è denominato in €.

JUPITER JDF EUROPEAN GR I EUR ACC
ISIN LU0260086037
Obiettivi e politica d'investimento: l'obiettivo del Fondo è quello di ottenere un incremento a lungo termine del capitale. Il Fondo investirà in azioni e valori mobiliari relativi di società che hanno la propria sede legale in Europa ovvero che esercitano una parte predominante della propria attività economica in Europa. Qualunque reddito risultante in relazione a questa categoria di azioni verrà accumulato (vale a dire che sarà automaticamente reinvestito e si rifletterà nel prezzo delle azioni). Il Gestore del Portafoglio è libero di investire in qualunque tipologia di investimenti, senza essere limitato da un particolare parametro di riferimento. Gli investitori possono acquistare e vendere azioni in qualunque giorno lavorativo. Laddove le istruzioni di acquistare o vendere azioni ci pervengano entro le ore 13:00 (orario di Lussemburgo) di qualunque giorno lavorativo, provvederemo ad eseguire la transazione in quello stesso giorno. Laddove le istruzioni di acquistare o vendere azioni ci pervengano dopo le ore 13:00 (orario di Lussemburgo), provvederemo ad eseguire la transazione nel giorno lavorativo successivo.

JPM EMERGING MKTS CORP BOND A (qdiv) EUR Hdg
ISIN LU0714440665
Obiettivi e politica d'investimento: il Comparto mira a conseguire un rendimento superiore a quello delle obbligazioni societarie dei Mercati Emergenti investendo principalmente in titoli di debito societari dei Mercati Emergenti, utilizzando strumenti finanziari derivati ove appropriato. Almeno il 67% degli attivi del Comparto (ad esclusione della liquidità e di strumenti equivalenti) sarà investito, direttamente o tramite strumenti finanziari derivati, in titoli di debito emessi da società aventi sede o che svolgono la parte preponderante della propria attività economica in un paese emergente.
Il Comparto può investire in misura illimitata in titoli di debito con rating inferiore a investment grade o sprovvisti di rating, nonché in titoli di debito dei Mercati Emergenti. Non vi sono restrizioni in termini di qualità creditizia o di scadenza per i titoli di debito in cui il Comparto può investire. Il Comparto può investire anche in titoli di debito emessi o garantiti da governi di paesi emergenti. Il Comparto investirà in strumenti finanziari derivati al fine di conseguire il proprio obiettivo d'investimento. Tali strumenti potranno essere utilizzati anche con finalità di copertura. Il Comparto può detenere fino al 10% del suo pa-

trimonio in titoli Contingent Convertible (CoCo bond). Il Comparto può investire in attività denominate in qualsiasi valuta e l'esposizione valutaria può essere coperta.

JPM EUROPE STRATEGIC DIV A (div) EUR
ISIN LU0714182432
Obiettivi e politica d'investimento: il Comparto mira a conseguire rendimenti di lungo periodo investendo principalmente in titoli azionari ad alto dividend yield di società europee. Almeno il 67% degli attivi del Comparto (ad esclusione della liquidità e di strumenti equivalenti) sarà investito in titoli azionari ad alto dividend yield emessi da società (comprese società a bassa capitalizzazione) aventi sede o che svolgono la parte preponderante della propria attività economica in un paese europeo. Il Comparto può investire in attività denominate in qualsiasi valuta e l'esposizione valutaria del Comparto può essere coperta o essere gestita con riferimento al suo benchmark. Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura e di efficiente gestione del portafoglio.

JPM GLOBAL FINANCIALS C (acc) USD
ISIN LU0115530361
Obiettivi e politica d'investimento: Il Comparto mira a conseguire un rendimento elevato investendo principalmente in società operanti nel settore finanziario, bancario, assicurativo e immobiliare ("Società finanziarie") a livello mondiale.
Politica d'investimento: almeno il 67% degli attivi del Comparto (ad esclusione della liquidità e di strumenti equivalenti) sarà investito in titoli azionari di Società finanziarie. Gli emittenti di tali titoli possono avere sede in qualsiasi paese, ivi compresi i Mercati Emergenti. Il Comparto può investire in attività denominate in qualsiasi valuta e l'esposizione valutaria del Comparto può essere coperta o essere gestita con riferimento al suo benchmark. Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura e di efficiente gestione del portafoglio.

MLIS YORK EVENT DRIVEN UCITS E EUR
ISIN LU0508546123
Obiettivi e politica d'investimento: l'obiettivo di investimento del fondo consiste nel generare risultati finanziari costanti, relativamente indipendenti dai rendimenti offerti dai mercati azionari in generale. Il fondo investe principalmente in titoli soggetti, anche solo in via teorica, a una significativa attività societaria il cui effetto sulla valutazione, secondo il gestore degli investimenti, non è riflesso in misura adeguata dal prezzo di mercato. Il fondo si concentra su quattro aree di investimento: azioni legate agli eventi ("event equities"), con l'intento di trarre vantaggio dai movimenti di prezzo generati da eventi societari; arbitraggio del rischio, attuato attraverso un'analisi delle operazioni volta a trarre profitto dai titoli scambiati a prezzi convenienti a causa dell'incertezza sui mercati; azioni di valore, selezionate in virtù del prezzo conveniente in rapporto ai fondamentali (dividendi, utili e fatturato); credito, che si concentra su strumenti di debito emessi da società coinvolte in ristrutturazioni o fallimenti.

PICTET PREMIUM BRANDS P EUR
ISIN LU0217139020
Obiettivi e politica d'investimento: L'obiettivo del Comparto consiste nell'investire a livello mondiale in azioni di società operanti nei mercati al consumo di fascia alta e medio-alta che beneficino della forte immagine di marca e che offrano prodotti e servizi di altissima qualità e grande valenza simbolica.

SCHRODER ISF QEP GLOBAL QUALITY C Dis
ISIN LU0321506080
Obiettivi e politica d'investimento: il fondo punta a fornire un rendimento totale principal-

mente attraverso l'investimento in azioni e titoli azionari di società di tutto il mondo, le cui caratteristiche finanziarie mostrano una tendenza di alta qualità. Al fine di raggiungere l'obiettivo, il Gestore investirà in un portafoglio ampiamente diversificato di titoli selezionati attraverso l'applicazione di tecniche analitiche che applicano uno schermo di qualità, tra cui fattori come il basso leverage e la redditività stabile.

SCHRODER ISF ASIAN OPP C EUR
ISIN LU0248183658
Obiettivi e politica d'investimento: il fondo punta a generare crescita di capitale investendo in titoli correlati alle azioni di società asiatiche (Giappone escluso). Almeno due terzi degli attivi del fondo (liquidità esclusa) saranno investiti in azioni di società asiatiche (Giappone escluso). Il fondo può investire direttamente in azioni B e H cinesi e fino a un massimo del 10% degli attivi in azioni A attraverso il Shanghai-Hong Kong Stock Connect. Il fondo non ha alcun orientamento specifico in termini di settori o di dimensioni delle società. Il fondo può investire in strumenti derivati per cercare di ridurre il rischio o per una gestione più efficiente. Il fondo può anche detenere liquidità.

UBS EQUITY EUROPEAN OPP UNCONSTR EUR
ISIN LU0848002365
Obiettivi e politica d'investimento: il fondo investe principalmente in azioni di società europee. Il portafoglio si concentra principalmente su titoli di grandi società, integrati in chiave strategica da titoli di piccole e medie imprese. La liquidità viene mantenuta molto flessibile ed è anche possibile utilizzare strumenti derivati. Basandosi sulle analisi approfondite svolte dai nostri specialisti degli investimenti locali, il gestore del fondo combina azioni attentamente selezionate di varie società e diversi paesi e settori al fine di sfruttare interessanti opportunità di rendimento, mantenendo al contempo sotto controllo il livello di rischio. In linea di principio, gli investitori possono chiedere alla società di gestione il rimborso delle proprie quote in ogni normale giorno lavorativo delle banche in Lussemburgo. Il reddito di questa classe di quote viene reinvestito.

UBS SMALL CAPS EUROPE EUR Q – ACC
ISIN LU0358729738
Obiettivi e politica d'investimento: il fondo investe principalmente in azioni di società europee a bassa capitalizzazione che dimostrano un elevato livello di flessibilità e innovazione. Basandosi sulle analisi approfondite svolte dai nostri specialisti degli investimenti locali, il gestore del fondo combina azioni attentamente selezionate di varie società e diversi paesi e settori al fine di sfruttare interessanti opportunità di rendimento, mantenendo al contempo sotto controllo il livello di rischio. In linea di principio, gli investitori possono chiedere alla società di gestione il rimborso delle proprie quote in ogni normale giorno lavorativo delle banche in Lussemburgo. Il reddito di questa classe di quote viene reinvestito.

Il bilancio al 31 dicembre 2015 ha registrato minusvalenze su titoli (azioni e fondi) pari a 9.090.629,33 euro, in aumento rispetto al 2014, anno nel quale tale voce era stata accertata per euro 4.707.091,78.
Nel dettaglio la composizione delle minusvalenze da recuperare alla data del 31 dicembre 2015 è la seguente:

DESCRIZIONE TITOLO	MINUS DA RIPORTARE
21ST CENT FOX-A	163.447,13
ABBVIE	1.497,50
BANCA POP. EMILIA ROMAGNA	128.339,39
BARCLAYS	98.582,06
BG GROUP	65.272,05
BHP BILLITON	245.847,87
CARREFOUR	77.229,84
CISCO SYSTEMS	31.280,24
DEUTSCHE BANK N.	61.314,20
EDP ENERGIAS R	28.811,49
ENGIE	161.425,25
ENI ORD	1.331.248,09
FERRARI NV	3.758,92
GENERALI ASS ORD	25.805,74
GLAXOSMITHKLINE	88.859,92
GLENCORE PLC	384.921,47
HEWLETT-PACKARD	718.512,85
ING GROEP	20.503,46
MORGAN STANLEY	56.871,22
PERNOD RICARD	4.659,42
PORSCHE AUTOHLDG VZ	351.294,82
QUALCOMM	113.721,67
RIO TINTO	34.700,76
ROCKWELL AUTOMATION	103.050,84
ROYAL DUTCH SHELL-B	197.541,60
SAIPEM ORD	73.521,80
SAMSUNG SP.GDR 144A	109.311,43
SANOFI	49.343,26
SCHLUMBERGER	76.363,75
SMITH & NEPHEW	5.686,94
SMURFIT KAPPA	66.388,96
TALANX N	4.279,93
TECHNIP	49.376,00
TENARIS USD	66.795,90
UNIBAIL-RODAMCO	62.218,99
UNICREDIT ORD	110.608,31
VINCI	19.873,94
VODAFONE GROUP	87.431,30
AT&T 15FB22 3% USD	3.400,99
BT 14FB19 2,35% USD	4.925,17
CITIGROUP INC 29LG19 2,5% USD	8.337,38
MACQUARIE BANK 24GN19 2,6% USD	13.778,94
PEMEX 23GE26 4,50% USD	1.671,97

DESCRIZIONE TITOLO	MINUS DA RIPORTARE
US TREASURY N/B 30/09/19 1% USD	108,07
VODAFONE 26ST22 2,50% USD	4.696,51
ENGIE SA 10OT22 2,875% USD	13.920,16
PEMEX 21AP27 2,75%	8.544,36
DB XT.STERLING CASH	10.964,35
DB XT.SMI UCITS CHF	174.591,70
ISHARES DAX T	33.213,10
ISHARES S&P MIB	100.380,08
AMUNDI MSCI INDIA	8.883,13
ISHARES DJ ASIA PAC	17.006,22
ISHARES FTSE UK DIV.	33.161,12
ISHARES MSCI Brazil Etf	542.198,32
ISHARES MSCI EMER. MK	14.080,16
LYXOR MSCI LATINAM	94.908,60
LYXOR S&P ASX200	2.269,08
LYXOR STOXX600 TEL.	39.741,44
LYXOR STOXX600 BANK	320.543,77
LYXOR S.Africa FTSE	7.065,20
SPDR S&P E.MKTS DIVD	133.526,03
UBS ETF CANADA	32.624,84
UBS ETF CANADA CL.A	89.313,33
BGF US B D2C	117.298,49
BGF WORLD HEALTHSCIENCE	84.391,76
DWS INV TOP DIVIDEND	87.964,04
FIDELITY EUROPEAN HIGH YIELD - A	85.507,26
FIDELITY GERMANY	48.329,82
FIDELITY ITALY YC	149.494,60
FIDELITY US HIGH YIELD - A	173.628,32
GS INDIA EQUITY PORTFOLIO	62.662,44
HENDERSON HORIZ EUROLAND I1	85.067,90
JPM EMERGING MARKETS CORP BOND	110.924,49
JPM EUROPE STRATEGIC DIC AD	105.305,77
JPM GLOBAL FINANCIAL FUND	108.083,63
MLIS YORK EVENT DRIVEN	339.796,90
MORGAN STANLEY EURO CORPORATE BOND CLASS	76.295,21
PICTET PREMIUM BRAND - P CAP	104.317,08
PICTET PREMIUM BRAND IDY	105.376,88
SISF - QEP GLOBAL QUALITY	64.247,90
SISF ASIAN OP CC	147.546,04
UBS (LUX) EQUITY SMALL CAPS	40.838,50
	9.090.629,36

Dalla tabella emerge che, circa il 60% delle minus è dipeso dai titoli Eni Ord., Ishares Msci Brazil Etf e Hewlett-Packard penalizzati, nell'ordine, da: andamento discendente del mercato dei prodotti petroliferi, dalle problematiche di natura economica-politica del Brasile ed operazioni di natura straordinaria riguardanti le opere di ristrutturazione e spin-off.

Suddivisione investimento azionario per mercato

La composizione del portafoglio azionario, per mercato di riferimento, risulta la seguente:

DESCRIZIONE PORTAFOGLIO	2015	%
Portafoglio azionario Italia	30.635.798,57	40,18
Portafoglio azionario estero	45.607.084,78	59,82
Totale portafoglio azionario	**76.242.883,35**	**100**

DESCRIZIONE PORTAFOGLIO	2014	%
Portafoglio azionario Italia	36.331.286,60	62,89
Portafoglio azionario estero	21.437.545,83	37,11
Totale portafoglio azionario	**57.768.832,43**	**100**

DESCRIZIONE PORTAFOGLIO	2013	%
Portafoglio azionario Italia	38.753.725,63	93,50
Portafoglio azionario estero	2.694.472,50	6,50
Totale portafoglio azionario	**41.448.198,13**	**100**

Dal confronto del triennio, è possibile osservare come le scelte di investimento dell'Ente si siano intensificate sul comparto estero, passando dal 6,50% nel 2013 al 59,82% nel 2015.

Disponibilità liquide

SALDO AL 31.12.2015	SALDO AL 31.12.2014	VARIAZIONI
493.949.031	535.423.672	(41.474.641)

La composizione delle disponibilità liquide risulta la seguente:

DESCRIZIONE	31.12.2015
Depositi bancari	493.947.285
Denaro e altri valori in cassa	1.746
	493.949.031

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e Risconti attivi

SALDO AL 31.12.2015	SALDO AL 31.12.2014	VARIAZIONI
14.702.969	14.007.590	695.379

I ratei e i risconti attivi rappresentano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi ed oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.
Al 31.12.2015 si registrano ratei attivi aventi durata superiore a cinque anni, si tratta degli scarti di emissione (ossia le differenze tra il valore nominale e il prezzo di acquisto dei titoli ripartiti per la durata utile dello stesso) connessi a titoli obbligazionari immobilizzati aventi una scadenza successiva al 31.12.2020, di ammontare complessivo pari ad euro 3.909.251,00.
La composizione della voce è così dettagliata:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Ratei attivi su titoli	14.655.955
Risconti attivi diversi	47.013
Totale	14.702.968

La composizione dei ratei attivi sui titoli si riferisce, come già detto, in parte, agli interessi su titoli obbligazionari di competenza 2015 con stacco cedola nell'esercizio successivo nonché agli scarti di emissione.

DESCRIZIONE TITOLO	VALORE PREZZO ACQUISITO	VALORE PREZZO RIMBORSO	SCARTO	ANNI 2004/2014	ANNO 2015	TOTALE
Totale titoli immobilizzati	856.721.266,53	875.048.191,84	17.416.160,83	2.749.903,24	2.157.804,18	4.907.707,42
Totale titoli circolanti	182.153.576,27	183.822.386,32	1.668.810,05	328.577,75	119.743,23	448.320,98
Totale complessivo	1.038.874.842,81	1.058.870.578,16	19.084.970,88	3.078.480,99	2.277.547,42	5.356.028,41

Da tale prospetto si evince che i ratei attivi a breve termine ammontano ad euro 448.320,98 mentre la parte a medio e lungo termine, ovvero lo scarto maturato sui titoli non in scadenza nel 2016, ammonta ad euro 4.907.707,42.
La voce, relativa ai risconti attivi, non presenta un valore significativo e si riferisce principalmente ad oneri diversi di competenza dell'esercizio successivo anche se la manifestazione finanziaria è risultata anticipata.

Passività

Patrimonio netto

SALDO AL 31.12.2015	SALDO AL 31.12.2014	VARIAZIONI
2.086.797.172	1.947.456.753	139.340.419

La composizione al 31 dicembre 2015 del patrimonio netto é la seguente:

DESCRIZIONE	31.12.2014	INCREMENTI	DECREMENTI	31.12.2015
Riserva legale	1.797.843.075	149.613.678	-	1.947.456.753
Avanzo dell'esercizio	149.613.678	139.340.419	149.613.678	139.340.419
Totale	**1.947.456.753**	**288.954.097**	**149.613.678**	**2.086.797.172**

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto:

	RISERVA LEGALE	RISULTATO D'ESERCIZIO	TOTALE
All'inizio dell'esercizio precedente	1.797.843.075	149.613.678	1.947.456.753
Destinazione del risultato dell'esercizio	-	(149.613.678)	(149.613.678)
A riserva legale	149.613.678	-	149.613.678
Altre variazioni	-	-	-
Risultato dell'esercizio corrente	-	139.340.419	139.340.419
Alla chiusura dell'esercizio corrente	**1.947.456.753**	**139.340.419**	**2.086.797.172**

Il patrimonio dell'Ente è rappresentato dagli avanzi di gestione realizzati che alimentano la riserva legale della Fondazione, riserva che è superiore al limite di cinque annualità delle pensioni correnti pari, attualmente a euro 784.839.481,00, così come previsto dall'art. 5, c. 1, del DM 29 novembre 2007, contenente i criteri per la redazione del bilancio tecnico degli enti

gestori di forme di previdenza obbligatoria.
Il patrimonio netto che costituisce la riserva dell'Ente, non può essere oggetto di destinazione diversa da quella consistente nella copertura delle perdite d'esercizio e nella garanzia delle pensioni future.

Fondo trattamento di fine rapporto

SALDO AL 31.12.2015	SALDO AL 31.12.2014	VARIAZIONI
1.140.386	1.165.057	(24.671)

La variazione del fondo è così costituita:

VARIAZIONI	31.12.14	INCREMENTI	DECREMENTI	31.12.15
TFR, movimenti del periodo	1.165.057	35.442	60.113	1.140.386

Il fondo accantonato rappresenta il debito dell'Ente, al 31.12.2015, verso i dipendenti in servizio a tale data. In proposito, occorre precisare che gli incrementi, a decorrere dal 1° gennaio 2007, sono costituiti dalla rivalutazione di legge del fondo accantonato. Infatti, in base a quanto previsto dal decreto legislativo n. 252/2005, sempre a decorrere dal 1° gennaio 2007, secondo l'opzione espressa dai dipendenti, le quote di TFR maturate vengono versate al fondo di tesoreria INPS ovvero al fondo di previdenza complementare individuato dalla contrattazione aziendale.
A fronte del TFR, l'Ente ha in passato acceso, per i dipendenti, in servizio alla data di entrata in vigore della legge n. 70/1975, una polizza assicurativa tale da garantire la corresponsione del TFR al dipendente al momento della cessazione del rapporto. Al 31 dicembre 2015 rimangono in carico due soli dipendenti.
Il relativo controvalore di tale premio maturato è segnalato tra i conti d'ordine.

Debiti

SALDO AL 31.12.2015	SALDO AL 31.12.2014	VARIAZIONI
15.045.530	17.825.061	(2.779.531)

I debiti al 31 dicembre 2015 sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

DESCRIZIONE	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
Debiti verso fornitori	1.194.173			1.194.173
Debiti tributari	6.676.735			6.676.735
Debiti verso enti previdenziali	270.923			270.923
Debiti verso il personale dip.	530.703			530.703
Debiti verso iscritti	1.702.035			1.702.035
Altri debiti	1.638.597		3.032.364	4.670.961
Totale	**12.013.166**		**3.032.364**	**15.045.530**

I debiti oltre i cinque anni sono costituiti dai depositi cauzionali che l'Ente è tenuto a restituire ai propri inquilini in occasione della cessazione dei rapporti di locazione.
Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti che, al 31.12.2015, fanno carico all'ENPAF.

Debiti tributari

DESCRIZIONE	IMPORTO
Imposte e tasse sul patrimonio mobiliare	1.695.259
Ritenute erariali su pensioni e dipendenti	4.807.396
Ritenute redditi di lavoro autonomo	74.080
Imposte e tasse su patrimonio immobiliare	100.000
Totale debiti tributari	**6.676.735**

Tra i debiti tributari, la voce più significativa è rappresentata dalle ritenute fiscali operate sulle pensioni e sulle retribuzioni erogate nel mese di dicembre 2015 che sono versate nel corso del mese di gennaio dell'esercizio 2016, cui si aggiungono le imposte e tasse relative a ratei di cedole maturate nel corso del 2015 il cui incasso è posticipato all'anno successivo.

Altri debiti

Nella tabella che segue sono elencati in analitico tutti gli importi relativi agli altri debiti:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Depositi cauzionali	3.032.364
Pensioni da riemettere	533.396
Contributi da rimborsare	434.324
Imposta sostitutiva titoli	53.879
Contributo BPS da impiegare	55.687
Deposito a garanzia locazione	63.754
Interessi su depositi cauzionali	4.214
Spese e commissioni bancarie	909
Accantonamenti 1/5 pensioni da versare	84.570
Spese per gli organi dell'Ente	21.738
Contributo 0,15% da trasferire	23.339
Ricongiunzioni	328.111
Affitti da definire	10.239
Diversi	24.436
Totale altri debiti	4.670.960

I depositi cauzionali si ricollegano ai contratti di locazione in essere che saranno oggetto di restituzione all'atto della risoluzione del relativo contratto.
Fra gli altri debiti, oltre ai depositi cauzionali sono rilevati principalmente debiti riferiti a contributi soggettivi pagati in eccesso dagli iscritti e, dunque, da rimborsare e importi relativi a pensioni versate e successivamente riaccreditate all'ENPAF per motivazioni diverse (nei casi più frequenti per decesso dell'interessato e chiusura del conto corrente) e da riemettere a favore degli aventi diritto.

DEBITI VERSO ISCRITTI

DESCRIZIONE	IMPORTO
Pensioni	326.425
Indennità di maternità libere professioniste D.Lgs. 151/2001	240.907
Debiti verso iscritti prestazioni di assistenza	1.134.703
Totale altri debiti	**1.702.035**

In linea di massima, buona parte dei debiti in essere per pensioni e indennità di maternità, al 31 dicembre 2015, viene ad essere integralmente liquidata nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2016. Si tratta di diritti alle suddette prestazioni, maturati nel corso del 2015 e non ancora liquidati alla chiusura dell'esercizio.

PRESTAZIONI ASSISTENZIALI

Relativamente alla voce in questione, occorre premettere che in considerazione del notevole avanzo di gestione risultante al 31.12.2014 (euro 3.598.896) il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, con nota del 5 marzo 2015 non aveva approvato la deliberazione del Consiglio Nazionale Enpaf che fissava in 29 euro la quota pro capite relativa alla sezione assistenza, esigendo l'eliminazione del suddetto avanzo. In conseguenza della decisione ministeriale, tutta la spesa relativa alle prestazioni assistenziali è stata imputata al debito accertato, non essendo stata posta in riscossione alcuna quota contributiva.
Le prestazioni di assistenza sono attribuite sulla base degli artt. 37 - 41 del Regolamento ENPAF, nonché della deliberazione del Consiglio Nazionale dell'ENPAF del 18.06.1993, e della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 38 del 24 luglio 2014 la quale fissa le linee guida da seguire in materia di requisiti e di entità delle prestazioni per l'anno 2015.
La normativa richiamata prevede la concessione di:

- sussidi continuativi mensili a favore di iscritti, pensionati e superstiti che abbiano almeno sessanta anni di età e che si trovino in condizioni economiche disagiate;
- prestazioni assistenziali straordinarie "una tantum", agli iscritti, pensionati e superstiti, in disagiate condizioni economiche, per rimborso spese funerarie sostenute in caso di decesso di familiari conviventi e a carico, spese medico–sanitarie, spese di ospitalità;
- presso case di riposo, spese di frequenza di asili e scuole materne, nonché per calamità naturali, per sostegno del reddito in caso di disoccupazione involontaria e temporanea, per intervenute difficoltà economiche conseguenti ad una riduzione significativa del reddito del richiedente;
- sussidi per farmacisti e pensionati che abbiano figli in condizione di grave minorazione fisica o psichica, che, a seconda dell'età del figlio, possono essere continuativi o "una tantum";
- borse di studio, queste ultime oggetto di disciplina specifica da parte del Consiglio di Amministrazione adottata con deliberazione n. 18 del 19 aprile 2015 che ha previsto l'assegnazione di 162 borse di studio ripartite tra cinque sezioni:

1) scuola di istruzione secondaria di secondo grado;
2) licenza di scuola di istruzione secondaria di secondo grado;
3) corsi universitari per lauree del vecchio e del nuovo ordinamento;

4) laurea di primo livello e lauree specialistiche;
5) laurea di specialistica a ciclo unico.

Le graduatorie, relative a ciascuna sezione, vengono formate sulla base di due criteri: il reddito pro-capite riferito al nucleo familiare del richiedente e il merito scolastico/accademico dello studente. In applicazione di quanto previsto dalla menzionata delibera consiliare, le borse non assegnate per alcune sezioni sono state attribuite alle altre, essendo presenti dei richiedenti idonei ancora da soddisfare.
Si aggiunga che, da tempo, il Consiglio di Amministrazione, in sede di deliberazione delle prestazioni assistenziali, prevede che le somme di pertinenza della sezione assistenza, non utilizzate alla fine dell'esercizio, vengano destinate, nel corso dell'anno successivo, ad altre iniziative di carattere assistenziale individuate dallo stesso Consiglio di Amministrazione.
Nel corso del 2015, le prestazioni assistenziali ulteriori rispetto a quelle ordinariamente sostenute sono state le seguenti e il relativo costo, affrontato nell'anno stesso, è stato tutto imputato alla disponibilità residua accertata come debito dell'Ente nei confronti degli iscritti aventi titolo. Si è trattato di iniziative deliberate:

- a favore degli iscritti che svolgono attività professionale in regime di lavoro autonomo, di collaborazione coordinata e continuativa nonché degli iscritti che siano titolari, soci o associati agli utili, di esercizi in cui è consentita la vendita diretta di farmaci senza obbligo di ricetta medica, che pagano tutti la contribuzione in misura intera in quanto non soggetti a copertura previdenziale ulteriore rispetto a quella ENPAF;
- a favore degli iscritti che nel corso del 2015 hanno subito danni all'abitazione di proprietà o all'esercizio a causa dei diversi eventi alluvionali verificatisi nell'anno;
- a favore degli iscritti che siano titolari di farmacia rurale ubicata in comuni o frazioni con popolazione non superiore a 1.200 abitanti e, dunque, che ricoprono una sede farmaceutica disagiata.

La ripartizione delle prestazioni di assistenza erogate fino al 31 dicembre 2015 risulta la seguente:

DESCRIZIONE	NUMERO	IMPORTO
Assistenza continuativa	133	708.920
Assistenza straordinaria	48	223.803
Borse di studio	100	137.500
Liberi professionisti/parafarmacie 14	286	705.830
Liberi professionisti/parafarmacie 15	239	585.640
Eventi alluvionali	12	102.500
Totale		**2.464.193**

Occorre aggiungere che, a decorrere dal 1° gennaio 2016, sono state sostenute spese ulteriori dalla sezione assistenza che hanno ulteriormente contribuito alla riduzione della originaria disponibilità residua che può dirsi ormai sostanzialmente esaurita.

DESCRIZIONE	NUMERO	IMPORTO
Assistenza straordinaria	17	77.736
Altre iniziative (titolari rurali)	199	777.000
Assistenza continuativa		55.745
Totale		910.481

In merito alla voce relativa ai sussidi a favore dei titolari di farmacie rurali sussidiati con sede disagiata, occorre precisare che l'iniziativa è stata adottata dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 52 del 29 settembre 2015, tuttavia la procedura si è conclusa con il pagamento delle spettanze agli aventi diritto solo nel mese di gennaio dell'anno 2016.
Allo stato attuale, relativamente al settore dell'assistenza, risultano disponibili complessivamente euro 1.134.703,00, importo residuale dei contributi di competenza del 2014.

Debiti verso fornitori

DESCRIZIONE	IMPORTO
Spese per acquisto di cancelleria	4.462
Acquisto libri, rivistre, altre pubblicazioni	597
Manutenzione e noleggio mezzi di trasporto	1.548
Manutenzione e noleggio attrezzature tecniche	8.274
Spese funzionamento commissioni e comitati	7.708
Compensi per visite medico fiscali ai dipendentidi cui al D. Lgs 626/94	525
Spese accertamenti medico-fiscale gestione previdenza	4.758
Manutenzione locali ufficio	40.500
Spese telefoniche	10.348
Consulenze legali, tecniche, attuariali e amministrative	38.975
Oneri centro elaborazione dati	13.887
Energia elettrica ed acqua uffici	5.704
Spese varie di amministrazione generale	21.548
Servizio pulizie uffici	6.872
Spese di pubblicazione periodico Enpaf	1.376

DESCRIZIONE	NUMERO
Spese riunioni Consiglio Nazionale	2.177
Oneri servizio riscossione tributi	55.660
Servizio idrico e illuminazione	141.823
Manutenzione ed adattamento immobili	152.060
Consulenze tecniche e amministrative	95.184
Spese per il servizio di riscaldamento	403.859
Spese varie	7.231
Altre utenze	13.052
Mobili e macchine ufficio	24.651
Apparecchiature ed attrezzature tecniche e varie	34.439
Spese incrementative immobili	63.768
Compensi interinali portieri	25.379
Corsi per il personale dipendente	7.808
Totale debiti verso fornitori	**1.194.173**

Le voci più significative si riferiscono ai debiti per il servizio di riscaldamento, per la manutenzione immobili e per il servizio idrico e di illuminazione: si tratta di costi che, per la parte di competenza dei conduttori, verranno recuperati sotto forma di oneri accessori.

DEBITI VERSO IL PERSONALE DIPENDENTE

DESCRIZIONE	IMPORTO
Debiti per ferie	114.232
Compensi per lavoro straordinario e premi	359.839
Altri debiti	56.632
Totale debiti verso il personale dipendente	**530.703**

DEBITI VERSO ENTI PREVIDENZIALI

DESCRIZIONE	IMPORTO
Oneri previdenziali a carico ENPAF	220.530
Ritenute previdenziali e assistenziali	50.393
Totale debiti verso enti previdenziali	**270.923**

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine sono così costituiti:

DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014	VARIAZIONI
Contributo 0,15% ex art. 17 D.P.R. 371/98	19.364.371	18.453.789	910.582
Valore polizze personale per TFR	2.319	2.319	-
Totale	**19.366.690**	**18.456.108**	**910.582**

Come già anticipato nei principi di redazione del bilancio, nei conti d'ordine è riportato il valore dell'impegno della gestione separata del contributo 0,15% per le somme da erogare ai titolari di farmacia.
Il contributo 0,15% è un contributo erogato dalle ASL ai titolari di farmacia sulla base della spesa farmaceutica, in regime di Servizio Sanitario Nazionale, sostenuta nell'esercizio 1986. La disciplina del contributo in esame è contenuta nell'art. 17 del DPR 371/98.
L'ENPAF interviene nella fase di riscossione del contributo dalle ASL e di riversamento dello stesso ai farmacisti.
Tale forma contributiva determina pertanto un effetto integralmente neutro sul bilancio dell'Ente, in quanto rappresenta una semplice partita di giro finanziaria.
Con decorrenza 1° luglio 2015, l'Ente ha internalizzato l'attività della Gestione autonoma del Contributo 0,15%.
Quanto al valore dei premi erogati alla compagnia assicurativa, negli esercizi precedenti, a garanzia della corresponsione del trattamento di fine rapporto per alcuni dipendenti, si è ritenuto opportuno evidenziare tale forma atipica di attività dell'Ente tra le poste fuori bilancio.
Non sussistono garanzie prestate dall'Ente né tanto meno garanzie ricevute da terzi.

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

A) Il valore della produzione è pari ad euro 283.710.731,26
1) Ricavi per proventi istituzionali pari ad euro 266.830.254,53
c) Contributi in conto esercizio 1.051.018,74
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale

SALDO AL 31.12.2015	SALDO AL 31.12.2014	VARIAZIONI
266.830.255	267.521.581	(691.326)

c.1) Contributi dallo Stato: euro 1.051.018,74

La voce riporta l'ammontare della fiscalizzazione degli oneri di maternità che viene riconosciuto, in base all'art. 78 del decreto legislativo n. 151/2001, per ciascun evento coperto dall'erogazione dell'indennità a carico dell'Ente. La voce viene esposta sia in entrata che in uscita coerentemente con le osservazioni espresse dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali nella nota n. 1375/2013 al fine di evidenziare il movimento riportato tra le partite di giro.

e) Proventi fiscali e parafiscali 265.779.235,79

La composizione della voce in esame risulta la seguente:

DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014	VARIAZIONI
Contributi previdenziali soggettivi	170.379.915	168.605.705	1.774.210
Altri contributi	95.399.321	97.914.395	(2.515.074)
Totale	**265.779.236**	**266.520.100**	**(740.864)**

Nella voce contributi soggettivi sono riportati i contributi previdenziali dovuti annualmente dai farmacisti iscritti alla Cassa.
La contribuzione previdenziale obbligatoria ENPAF è forfettaria e non correlata al reddito prodotto, tuttavia, il Regolamento prevede che oltre alla contribuzione annuale intera, l'iscritto possa beneficiare di riduzioni del 33,33%, del 50% o dell'85% ovvero del contributo di solidarietà fissato nella misura del 3% del contributo previdenziale intero; quest'ultimo non è, tuttavia, utile ai fini pensionistici ed è accessibile solo a coloro che si sono iscritti per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2004.
Queste diverse e ridotte misure di contribuzione previdenziale vengono riconosciute, in relazione all'attività professionale svolta in regime di lavoro dipendente, all'iscritto soggetto ad altra forma pensionistica obbligatoria, il quale può accedere a tutte le aliquote di riduzione fino al contributo di solidarietà.
Le medesime aliquote vengono, altresì, riconosciute in relazione allo stato di disoccupazione temporanea ed involontaria, all'iscritto il quale può accedere a tutte le misure di riduzione fino al contributo di solidarietà, tuttavia, solo per un periodo massimo di cinque anni, trascorso il quale, ove il soggetto permanga nello stato di disoccupazione, viene equiparato ad un non esercente l'attività professionale e sottoposto all'aliquota del 50%. Infatti, nell'ipotesi di soggetto non esercente l'attività professionale di farmacista, l'aliquota massima di riduzione è quella del 50%. Infine, in caso di pensionato dell'ENPAF non esercente attività professionale, l'aliquota

massima di riduzione è quella dell'85%. Con deliberazione del Consiglio Nazionale n. 3 del 26 novembre 2013 è stato modificato l'art. 21 del Regolamento di previdenza e assistenza ENPAF, prevedendosi che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, il contributo di solidarietà per gli iscritti in condizione di disoccupazione temporanea e involontaria passi dal 3% all'1% del contributo intero. La delibera consiliare è stata approvata dai Ministeri vigilanti in data 31 gennaio 2014.
In relazione alla diversa misura della contribuzione versata, anno per anno, vengono riconosciuti all'iscritto coefficienti di pensione proporzionalmente correlati, nell'ambito del sistema ENPAF di liquidazione della pensione "a prestazione definita e a contribuzione variabile".
La misura della contribuzione previdenziale, per l'esercizio 2015, è la medesima approvata per il 2014, infatti il Consiglio Nazionale con deliberazione n. 5 del 25 novembre 2014, considerata la esiguità del tasso di inflazione previsto (dato definitivo 0,2%) aveva ritenuto opportuno non incrementare la contribuzione previdenziale del 2015. Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze ha approvato la suddetta delibera, ritenendo, tuttavia, necessario che in sede di deliberazione del contributo 2016, la predetta misura di adeguamento venisse applicata unitamente a quella dell'anno corrente.
La riscossione del contributo soggettivo avviene, attualmente, per la maggior parte del carico previsto, tramite bollettini bancari inviati agli iscritti dall'Istituto di credito incaricato di curare il servizio di cassa, mentre una parte residuale, inerente principalmente le posizioni dei contribuenti morosi, viene portata all'incasso tramite gli Agenti incaricati del servizio riscossione che provvedono, a seguito della iscrizione delle posizioni dei contribuenti nei ruoli esattoriali, alla notifica delle relative cartelle.
Unitamente al contributo previdenziale soggettivo, viene versato dall'iscritto sia quello assistenziale che di maternità, che sono invece determinati in cifra fissa uguale per tutti.
Gli iscritti per i quali è stata avviata la riscossione riscontrati attivi fino al mese di gennaio 2015, risultano pari a 89.960 ed i contributi accertati per l'esercizio 2015 ammontano complessivamente ad euro 170.379.914,85.
Di seguito, riferita al quadriennio 2012/2015, la ripartizione del numero degli iscritti per aliquota di contribuzione:

31.12.2015

DESCRIZIONE	IMPORTO	ISCRITTI
Contributo intero	132.476.556	30.122
Contributo ridotto 85%	24.527.580	37.163
Contributo ridotto 50%	6.198.981	2.819
Contributo ridotto 33,33%	170.056	58
Contributo di solidarietà 3%	2.088.900	15.825
Contributo di solidarietà 1%	174.812	3.973
Contributo doppio (n. 146)	642.108	
Contributo triplo (n. 136)	1.196.256	
Contributi anni precedenti	2.904.666	
Totale	**170.379.915**	**89.960**

31.12.2014

DESCRIZIONE	IMPORTO	ISCRITTI
Contributo intero	129.327.588	29.406
Contributo ridotto 85%	24.970.440	37.834
Contributo ridotto 50%	7.144.551	3.249
Contributo ridotto 33,33%	155.396	53
Contributo di solidarietà 3%	1.881.264	14.252
Contributo di solidarietà 1%	151.580	3.445
Contributo doppio (n. 142)	624.516	
Contributo triplo (n. 126)	1.108.296	
Contributi anni precedenti	3.242.074	
Totale	**168.605.705**	**88.239**

31.12.2013

DESCRIZIONE	IMPORTO	ISCRITTI
Contributo intero	126.367.612	29.164
Contributo ridotto 85%	25.130.300	38.662
Contributo ridotto 50%	6.966.905	3.215
Contributo ridotto 33,33%	170.451	59
Contributo di solidarietà	1.988.350	15.295
Contributo doppio (n. 136)	589.288	
Contributo triplo (n. 121)	1.048.586	
Contributi anni precedenti	4.099.578	
Totale	**166.361.070**	**86.395**

31.12.2012

DESCRIZIONE	IMPORTO	ISCRITTI
Contributo intero	120.878.925	28.815
Contributo ridotto 85%	24.512.130	38.970
Contributo ridotto 50%	6.216.374	2.963
Contributo ridotto 33,33%	137.053	49
Contributo di solidarietà	1.588.104	12.604
Contributo doppio (n. 136)	570.520	
Contributo triplo (n. 136)	1.141.040	
Contributi anni precedenti	3.625.381	
Totale	**158.669.527**	**83.401**

Dall'analisi dei dati emerge un lieve rallentamento dell'aumento degli iscritti (1.721 unità, mentre nel 2014 l'aumento era stato di 1.844 unità); si rileva, inoltre, l'incremento per 1,7 milioni di euro dei ricavi accertati determinato in modo pressoché esclusivo dall'aumento degli iscritti che versano la quota contributiva intera (716 unità in più). In merito all'adeguamento della quota contributiva all'indice ISTAT dei prezzi al consumo, si evidenzia che con deliberazione del Consiglio Nazionale n. 5 del 25 novembre 2014, considerata l'esiguità della percentuale da applicare (0,2%), l'Ente aveva deciso di non disporne alcuna. La delibera è stata approvata dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, ma è stato disposto che l'aumento in questione sarebbe stato applicato nel 2016 unitamente all'aliquota dell'anno corrente.

In costante e significativo aumento il numero degli iscritti che hanno optato per il contributo di solidarietà, che ammonta a 19.798 unità; nel 2014 era stato pari a 17.697 unità. Nel periodo di osservazione, il numero di iscritti che optano per il contributo di solidarietà aumenta mediamente di oltre duemila unità l'anno. Giova ribadire che il versamento di questa forma di contribuzione non dà diritto a pensione.

Come rilevato per gli anni precedenti, ormai quasi tutti i nuovi iscritti che ne hanno la facoltà optano per il contributo di solidarietà. Tale movimento si rileva dalla riduzione, ormai in atto da un quadriennio, del numero degli iscritti che opta per il contributo ridotto dell'85% (per l'anno 2015 si sono registrate 716 unità in meno).

Si rileva come le proiezioni del bilancio tecnico, al 31.12.2014, indichino in 20.798 gli iscritti optanti per il contributo di solidarietà nel 2015, dunque in valore assoluto si tratta di un dato prossimo a quello accertato a consuntivo ancorché percentualmente più consistente in quanto riferito ad una collettività di iscritti più contenuta indicata, in sede attuariale, in 87.401 unità.

E' in lieve aumento il numero delle quote contributive doppie e triple, che tuttavia risultano sempre molto contenute; a distanza di un decennio dall'entrata in vigore della modifica regolamentare, che ha riconosciuto in correlazione con questa tipologia di contributo dei coefficienti di pensione più elevati, la contribuzione doppia o tripla rimane un istituto in favore del quale ha optato un numero assai limitato di iscritti.
L'attività di riaccertamento degli Uffici ha determinato un ricavo accertato per 2,9 milioni di euro. Si tratta dell'esito dell'attività diretta a fare emergere la posizione di quegli iscritti che non dichiarano la perdita del diritto alla riduzione in conseguenza della modificazione del proprio status lavorativo.

Composizione altri contributi

DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014	VARIAZIONI
Contributo 0,90%	91.305.573	90.983.422	322.151
Quote di partecipazione iscritti all'onere riscatti e ricongiunzione	86.335	71.132	15.203
Altri contributi	4.007.413	6.859.842	(2.852.429)
Totale	**95.399.321**	**97.914.396**	**(2.515.075)**

La principale voce, nella categoria dei contributi diversi, è rappresentata dal contributo 0,90%, il cui importo nell'esercizio in esame è in aumento per circa 322 mila euro, in lieve inversione di tendenza rispetto agli ultimi esercizi, nei quali è stata registrata una contrazione dei ricavi accertati.
Giova sottolineare come tale forma di contribuzione sia stata, fino al 2004, superiore rispetto alle entrate rivenienti dalla contribuzione soggettiva; sebbene, a partire dal 2005, si sia assistito ad una graduale e forte flessione di tale voce, continua ad essere una componente essenziale all'equilibrio della gestione.

Ripartizione geografica contributo 0,90%

REGIONE	CONTRIBUTO	
PIEMONTE	6.239.375,87	6,83%
VALLE D'AOSTA	163.270,68	0,18%
LOMBARDIA	14.764.404,01	16,17%
TRENTINO ALTO ADIGE	1.169.892,11	1,28%
VENETO	6.341.805,03	6,95%
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.806.680,31	1,98%

REGIONE	CONTRIBUTO	
LIGURIA	2.385.164,64	2,61%
EMILIA ROMAGNA	5.438.828,08	5,96%
TOSCANA	4.947.050,54	5,42%
UMBRIA	1.189.154,90	1,30%
MARCHE	2.471.958,94	2,71%
LAZIO	9.922.273,72	10,87%
ABRUZZO	2.361.421,50	2,59%
MOLISE	497.190,75	0,54%
CAMPANIA	9.577.132,21	10,49%
PUGLIA	7.088.237,70	7,76%
BASILICATA	889.702,66	0,97%
CALABRIA	3.423.773,11	3,75%
SICILIA	7.745.807,94	8,48%
SARDEGNA	2.882.447,87	3,16%
TOTALE	91.305.572,57	100,00%

La tabella che segue riporta il dettaglio, per Regione, delle variazioni che risultano per lo più in negativo, anche se nel complesso si registra una lieve variazione in positivo dello 0,35%.

REGIONE	ANNO 2014	ANNO 2015	VARIAZIONE CONTRIBUTO 0,90%	VARIAZIONE CONTRIB. IN PERCENTUALE
PIEMONTE	6.416.619,06	6.239.375,87	-177.243,19	-2,76%
VALLE D'AOSTA	161.600,82	163.270,68	1.669,86	1,03%
LOMBARDIA	14.428.880,20	14.764.404,01	335.523,81	2,33%
TRENTINO ALTO ADIGE	1.167.938,30	1.169.892,11	1.953,81	0,17%
VENETO	6.498.124,34	6.341.805,03	-156.319,31	-2,41%
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.810.721,37	1.806.680,31	-4.041,06	-0,22%
LIGURIA	2.430.821,62	2.385.164,64	-45.656,98	-1,88%
EMILIA ROMAGNA	5.511.013,41	5.438.828,08	-72.185,33	-1,31%
TOSCANA	4.962.482,89	4.947.050,54	-15.432,35	-0,31%
UMBRIA	1.181.449,86	1.189.154,90	7.705,04	0,65%
MARCHE	2.473.598,98	2.471.958,94	-1.640,04	-0,07%
LAZIO	9.985.903,68	9.922.273,72	-63.629,96	-0,64%
ABRUZZO	2.348.592,59	2.361.421,50	12.828,91	0,55%
MOLISE	525.465,00	497.190,75	-28.274,25	-5,38%
CAMPANIA	9.202.186,07	9.577.132,21	374.946,14	4,07%
PUGLIA	6.543.749,80	7.088.237,70	544.487,90	8,32%
BASILICATA	885.310,55	889.702,66	4.392,11	0,50%
CALABRIA	3.428.194,88	3.423.773,11	-4.421,77	-0,13%
SICILIA	8.160.022,62	7.745.807,94	-414.214,68	-5,08%
SARDEGNA	2.860.746,34	2.882.447,87	21.701,53	0,76%
TOTALE	90.983.422,38	91.305.572,57	322.150,19	0,35%

Sotto la voce altri contributi sono comprese:

- le quote una tantum, dovute dai nuovi iscritti, per le quali si rileva una ulteriore riduzione da euro 53.508,00 a euro 51.168,00, fenomeno che si registra da alcuni anni e che è determinato dalla circostanza che un numero sempre maggiore di nuovi iscritti opta per il versamento del contributo di solidarietà, per il quale non è previsto il contributo di iscrizione una tantum; a ciò si aggiunga che, nel corso del 2015, il numero complessivo degli iscritti è aumentato in misura più contenuta rispetto agli altri anni.
- La contribuzione trasferita da altri Enti di previdenza all'ENPAF, quale gestione accentrante nell'ambito delle procedure di ricongiunzione disciplinate dalla legge n. 45/1990, per euro 2.545.074, sostanzialmente in linea con la voce di ricavo accertata per il 2014 pari a 2.558.135,89 euro.
- Come accennato in precedenza, il contributo di assistenza, per l'anno 2015, non è stato posto in riscossione in quanto la relativa deliberazione del Consiglio Nazionale non è stata approvata dai Ministeri vigilanti. La contribuzione di maternità è stata accertata per 1.411.171,00 euro.

5.) Altri ricavi e proventi pari ad euro 16.880.476,73
b) Altri ricavi e proventi: euro 16.880.476,73

CANONI DI LOCAZIONE

SALDO AL 31.12.2015	SALDO AL 31.12.2014	VARIAZIONI
13.880.420	14.151.135	(270.715)

Dagli immobili di proprietà l'Ente ha ricavato, come importo totale di canoni emessi, euro 13.880.420,42 in riduzione di 270 mila euro rispetto all'anno precedente.
Nella tabella si riporta il dettaglio dei canoni annuali accertati per ogni singolo immobile.

IMMOBILE	CANONI
Roma - V.le Aeronautica, 34	593.071,46
Roma - Via Allievo, 80 A/B	301.712,02
Roma - Via Aurelia, 429	252.893,71
Carrara - Via Don Minzoni, 23	13.546,94
Roma - Via Courmayeur, 74	271.694,26

IMMOBILE	CANONI
Roma - Via dei Crispolti, 112	290.747,87
Roma - Via dei Crispolti, 76	378.904,36
Roma - Via dei Crispolti, 78	368.693,63
Roma - Via Di Dono, 115/131	431.442,38
Roma - Via Di Dono, 141	560.029,36
Roma - V.le Europa, 100	801.644,44
Roma - V.le Europa, 64	602.690,31
Roma - V.le Europa, 98	744.685,43
Roma - Via Fani, 109 A/B	616.337,92
Roma - Via Flaminia Vecchia, 670	891.423,07
Roma - Via Frattini-Bassini	553.917,59
Roma - Via Gregorio VII, 126 A/B	426.846,58
Roma - Via Gregorio VII, 311	450.257,27
Roma - Via Gregorio VII, 315	440.016,66
Roma - Via Innocenzo XI, 39/41	881.928,46
Roma – Via Madesimo, 40 A/B	387.276,93
Roma - Via Mistrangelo, 28 A/B	222.376,16
Roma - Via Nansen F., 5	455.319,19
Oristano - Via Croce Benedetto	3.597,75
Roma - V.le Pasteur, 49	987.368,86
Roma - V.le Pasteur, 65	821.968,64
Roma - V.le Portuense, 711	160.886,61
Ragusa - Via Archimede, 183	7.501,31
Ravenna - Via Faentina, 30	21.345,30
Sabino, 13	126.252,88
Sabino, 18/19/20	339.168,90
Sabino, 33/34/35	34.710,47
Sabino, 40	139.239,98
Savoia, 31	275.431,70
Tizi, 10	25.492,02
Totale	**13.880.420,42**

GESTIONE IMMOBILIARE

La gestione immobiliare ha determinato, con riferimento all'esercizio 2015, un totale proventi per canoni pari a euro 13.880.420, in leggera contrazione rispetto all'esercizio 2014, quando il totale era stato pari a euro 14.151.135.
Il rendimento contabile lordo è 8,92%, mentre il rendimento contabile netto, che tiene conto dei costi diretti comprensivi, tra l'altro, della tassa-

zione sugli immobili (IRES, IMU e TASI), nonché dei costi di gestione e detratto il recupero degli oneri accessori, risulta pari al 3,27% e pertanto in leggera riduzione rispetto all'esercizio precedente in cui il rendimento netto era risultato pari a 3,65%.

Altri ricavi

SALDO AL 31.12.2015	SALDO AL 31.12.2014	VARIAZIONI
3.000.056	2.883.635	116.421

I ricavi vari si riferiscono principalmente ai recuperi spese derivanti dalla gestione immobiliare e per altri servizi istituzionali.
I ricavi in oggetto risultano i seguenti:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Recuperi spese sostenute per conto della gestione immobiliare	1.962.636
Recuperi spese sostenute per acquisto beni di consumo, servizi e varie	412.831
Sanzioni su crediti contribuenti	245.291
Recuperi spese per prestazioni istituzionali	329.298
Altri recuperi spese	50.000
Totale	**3.000.056**

La voce più significativa si riferisce alle spese sostenute per conto degli inquilini degli immobili, recuperate attraverso gli oneri accessori posti a carico dei conduttori.
La composizione di tale voce di ricavo, immobile per immobile, risulta la seguente:

IMMOBILE	RISCALDAMENTO	FORNITURA IDRICA	ONERI ACCESSORI	PORTIERATO	CONDOMINIO	TOTALE
VIALE EUROPA, 64	21.552,21	4.690,31	7.433,79	23.369,40		
VIALE EUROPA, 98	30.908,56	6.152,58	11.790,52	21.263,74		70.115,40
VIALE EUROPA, 100	30.472,47	6.674,57	12.801,97	20.458,78		70.407,79
VIALE PASTEUR, 65	25.257,95	4.957,22	10.696,28	28.358,13		69.269,58
VIA AURELIA, 429	11.752,52	5.924,22	4.398,36	20.686,02		42.761,12
VIALE DELL'AERONAUTICA, 34	26.331,42	6.248,55	9.488,50	18.521,97		60.590,44
VIALE PASTEUR, 49	33.218,75	5.331,44	16.141,24	15.032,98		69.724,41
VIA DEI CRISPOLTI, 76	23.895,94	11.261,61	9.170,26	27.096,43		71.424,24
VIA DEI CRISPOLTI, 78	29.369,46	11.238,20	9.525,75	24.345,52		74.478,93
VIA DEI CRISPOLTI, 112	25.295,45	8.148,81	10.251,24	25.576,54		69.272,04

IMMOBILE	RISCALDAMENTO	FORNITURA IDRICA	ONERI ACCESSORI	PORTIERATO	CONDOMINIO	TOTALE
VIA PORTUENSE, 711	13.841,50	4.919,90	6.718,01	23.507,26		48.986,67
VIA FRATTINI-BASSINI-CORPO STACCATO, 255/257/259/16	47.011,73	17.741,64	28.494,62	27.290,35		120.538,34
VIA NANSEN F., 5	29.578,66	11.566,81	11.678,37	24.801,07		77.624,91
VIA SAVOIA, 31	36.287,64	2.851,92	8.939,02	13.229,22		61.307,80
VIA ALLIEVO G., 80	16.214,36	4.089,60	4.752,84	12.112,60		37.169,40
VIA ALLIEVO G., 80	14.549,14	2.612,59	4.150,04	10.409,45		31.721,22
VIA MADESIMO, 40	16.306,80	2.193,92	7.787,27	9.473,19		35.761,18
VIA MADESIMO, 40	17.428,83	2.519,54	8.382,82	10.132,05		38.463,24
VIA INNOCENZO XI, 41	24.095,86	7.946,51	8.850,54	10.844,72		51.737,63
VIA INNOCENZO XI, 39	24.307,56	7.250,87	10.135,41	11.084,75		52.778,59
VIA GREGORIO VII, 126	11.419,78	2.732,15	6.167,27	8.264,76		28.583,96
VIA GREGORIO VII, 126	24.705,46	2.624,26	7.176,96	14.588,39		49.095,07
VIA FANI MARIO, 109	13.647,92	7.741,39	9.963,05	9.320,94		40.673,30
VIA FANI MARIO, 109	17.286,31	6.358,80	7.672,43	11.119,08		42.436,62
VIA GREGORIO VII, 311	27.772,67	6.578,67	11.001,90	14.111,00		59.464,24
VIA GREGORIO VII, 315	25.967,01	9.425,03	8.669,03	14.058,56		58.119,63
VIA PAOLO DI DONO, 141	19.801,85	11.376,17	31.429,06	16.348,43		78.955,51
VIA PAOLO DI DONO, 115/131	19.589,83	6.278,42	15.926,90	13.898,89		55.694,04
VIA COURMAYEUR, 74	17.739,14	1.755,02	8.489,85	8.242,38		36.226,39
VIA NOVA LEVANTE, 60	10.792,50	1.435,84	4.239,60	4.785,33		21.253,27
VIA COURMAYEUR, 74	18.360,51	1.672,64	9.039,18	7.940,93		37.013,26
VIA MISTRANGELO CARDINALE, 28	9.461,79	2.542,67	4.639,79	11.343,09		27.987,34
VIA MISTRANGELO CARDINALE, 28	10.922,95	2.155,80	5.182,69	13.332,51		31.593,95
CARRARA - VIA DON MINZONI, 23			4.230,24			4.230,24
PIAZZA ARULENO CELIO SABINO, 13			1.576,21			1.576,21
PIAZZA ARULENO CELIO SABINO, 18/19/20			3.519,24			3.519,24
PIAZZA ARULENO CELIO SABINO, 40			560,84			560,84
VIA FLAMINIA VECCHIA, 670					174.473,85	174.473,85
Totale	**725.144,53**	**196.997,67**	**341.071,09**	**524.948,46**	**174.473,85**	**1.962.635,60**

B) COSTI DELLA PRODUZIONE pari ad euro 180.116.594,55

6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci: euro 65.703,50

In tale voce del conto economico sono evidenziate le spese sostenute per la gestione degli uffici dell'Ente; all'interno di essa rientra il costo per l'acquisto di materiale vario di consumo pari ad euro 58.666,12 e il costo per acquisto libri, riviste e pubblicazioni pari ad euro 7.037,38.

7) Per servizi: euro 164.005.476,19

a) Erogazione di servizi istituzionali: euro 159.697.684,11

SALDO AL 31.12.2015	SALDO AL 31.12.2014	VARIAZIONI
159.697.684	165.051.438	(5.353.754)

Le prestazioni previdenziali e assistenziali risultano così composte alla data del 31 dicembre 2015:

DESCRIZIONE	
Pensioni agli iscritti	154.586.763
Oneri istituzionali anni precedenti	2.381.133
Indennità di maternità	1.411.171
Indennità di maternità fiscalizzata	1.051.019
Valori copertura assicurativa altri enti	134.562
Contributi da rimborsare	133.036
Totale	159.697.684

Pensioni

L'erogazione delle pensioni è disciplinata dal Regolamento di previdenza e di assistenza approvato con decreto interministeriale del 7.11.2000, successivamente integrato con modifiche deliberate dal Consiglio Nazionale e approvate dai Ministeri vigilanti in data 30.05.2001 e in data 23.12.2003.
Per quanto riguarda la materia pensionistica, a decorrere dal 1° gennaio 2013, sono entrate in vigore le ulteriori modifiche regolamentari deliberate dal Consiglio Nazionale (deliberazione n. 4 del 27 giugno 2012) e approvate dai Ministeri vigilanti in data 9 novembre 2012. In base a tali modifiche, fermi restando i requisiti assicurativi e il requisito dell'attività professionale (che rimane fissato a 20 anni "a regime"), per quanto riguarda la pensione di vecchiaia l'età pensionabile è stata elevata al 68° anno di età, salvo l'ulteriore aumento derivante, a partire dal 1° gennaio 2016, dall'incremento della speranza di vita accertato dall'ISTAT per il sistema generale obbligatorio. In proposito, si evidenzia come, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 16 dicembre 2014, a decorrere dal 1° gennaio 2016, i requisiti pensionistici sono stati ulteriormente incrementati di quattro mesi, in virtù dell'accertato incremento della speranza di vita. Ne consegue che in forza del rinvio alla disciplina generale pubblica della speranza di vita contenuto all'art. 8 del Regolamento ENPAF, l'età pensionabile per quanto riguarda la pensione di vecchiaia sarà pari a 68 anni e 4 mesi a decorrere dal 1° gennaio 2016. La modifica regolamentare è entrata in vigore senza un regime transi-

torio, con la conseguenza di circoscrivere in modo significativo il numero degli aventi diritto alla pensione di vecchiaia almeno fino al 2016.
Per quanto riguarda, invece, la pensione di anzianità, l'anzianità di iscrizione e contribuzione è stata elevata da 40 a 42 anni, sempre dal 1° gennaio 2013, mentre, dal 1° gennaio 2016, è stata prevista l'abrogazione dell'istituto.

Le prestazioni previdenziali corrisposte dall'Ente sono:

- pensioni di vecchiaia
- pensioni di anzianità
- pensioni di invalidità
- pensioni ai superstiti

Il Regolamento prevede che la liquidazione delle pensioni avvenga sulla base di un sistema "a prestazione definita", in cui l'importo finale della pensione è fissato, nel suo valore nominale, dall'art. 7 del regolamento medesimo. In sostanza, il regolamento stabilisce l'ammontare del trattamento pensionistico in correlazione con il numero di anni di contribuzione versata in misura intera.
L'importo base della pensione diretta spettante dal 1988 è pari ad euro:

- 128,70 per ciascuno dei primi quindici anni di contribuzione;

- 90,87 per ciascun anno di iscrizione e contribuzione successivo al quindicesimo.

Per le anzianità maturate dopo il 31.12.1994 l'importo annuo della pensione base, rapportato a 30 anni di contribuzione intera, è pari a euro 4.015,80 (per un valore annuo lordo pari a 133,86 euro). Tale importo è maggiorato del 2,40% per ogni anno di contribuzione successivo al trentesimo.
Per le anzianità maturate dopo la data del 31.12.2003, l'importo annuo della pensione base diretta, rapportato a 30 anni di contribuzione, è pari ad euro 6.713,98 (per un valore lordo annuo pari a 223,79 euro).
Come già detto, i coefficienti di pensione sono indicati al valore nominale, che va aggiornato in base agli adeguamenti deliberati dal Consiglio Nazionale, tenendo conto della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo che ne hanno determinato l'aumento.
L'art. 21 del regolamento prevede una riduzione proporzionale del trattamento pensionistico qualora gli iscritti abbiano beneficiato della contribuzione previdenziale ridotta nelle misure tempo per tempo previste (33,33%, 50%, 66,66% o 85%). Il versamento del contributo di solidarietà non dà diritto a riconoscimenti pensionistici.

Si riepilogano di seguito le caratteristiche delle pensioni erogate dall'ENPAF: la pensione di vecchiaia viene riconosciuta all'assicurato che abbia compiuto 68 anni più l'incremento della speranza di vita, secondo modalità e scadenze del sistema generale obbligatorio, e possa far valere i seguenti requisiti:

a) 30 anni di iscrizione e contribuzione effettiva;
b) 20 anni di attività professionale;

la pensione di anzianità, fino al 31 dicembre 2015, compete all'iscritto che possa far valere i seguenti requisiti:

a) almeno 42 anni di iscrizione e contribuzione effettiva;
b) 20 anni di attività professionale;

con decorrenza 1° gennaio 2016 l'istituto della pensione di anzianità viene soppresso.
La pensione di invalidità viene riconosciuta all'assicurato dopo l'accertamento medico effettuato dall'ENPAF per la verifica dell'esistenza del requisito sanitario dell'inabilità assoluta e permanente all'esercizio dell'attività professionale, l'erogazione della pensione stessa è subordinata alla cessazione di qualsiasi attività lavorativa. Il diritto alla pensione di invalidità, oltre alle condizioni sopra menzionate, è correlato ai seguenti requisiti minimi di iscrizione e contribuzione, in particolare:

a) almeno 5 anni di iscrizione;
b) almeno 3 anni di contribuzione nel quinquennio precedente la data della domanda.

In presenza di anzianità contributiva inferiore ai venti anni, la pensione di invalidità viene liquidata comunque in misura rapportata a venti anni in proporzione al numero e alla misura della contribuzione effettivamente versata dall'iscritto.
Per quanto concerne la pensione ai superstiti, essa viene erogata nelle due forme previste dal Regolamento: quella della pensione di reversibilità che spetta nel caso in cui il deceduto sia già titolare di pensione diretta, e quella della pensione indiretta che compete ove l'assicurato deceduto abbia i requisiti di iscrizione e di contribuzione alla Cassa previsti per la pensione di vecchiaia o per la pensione di invalidità.
La pensione può essere erogata ad alcune categorie di superstiti, in particolare al coniuge dell'assicurato o pensionato deceduto ed anche ai figli minori o studenti universitari nonché ai figli inabili, purché a carico del dante causa al momento del decesso in mancanza di questi, ad ulteriori categorie di parenti superstiti purché abbiano i requisiti previsti dal Regolamento.

L'ENPAF eroga anche pensioni in regime di totalizzazione, in base a quanto stabilito dal d.lgs. n. 42/2006 e successive modificazioni. L'istituto della totalizzazione consente a chi abbia periodi assicurativi non coincidenti presenti presso diversi Enti o Istituti previdenziali di sommarli, a determinate condizioni, al fine di maturare il diritto a una pensione (diretta o ai superstiti), altrimenti non conseguibile o al fine di aumentare l'importo di un trattamento pensionistico già maturato.
Al 31.12.2015 l'ammontare complessivo delle pensioni liquidate, in questo particolare regime, è stato pari a 497.041,28 euro in aumento rispetto al 2014 quando la spesa accertata era stata pari a euro 404.771,56 (267.240,04 euro nel 2013). Le pensioni in essere alla predetta data sono 88 (erano 65 nel 2014, 55 nel 2013, 35 nel 2012 e 25 nel 2011) e risultano così ripartite:

- pensioni di anzianità 49;
- pensioni di vecchiaia 34;
- pensioni indirette 5.

Il numero dei pensionati che percepiscono la pensione dall'ENPAF, al 31.12.2015, è pari a 23.825, in riduzione rispetto all'anno precedente.

Pensione media erogata

DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014	31.12.2013
Pensioni	156.967.896	159.672.770	162.740.792
Numero pensionati	23.913	24.649	25.209
Ammontare medio uscita per pensioni	6.564	6.478	6.456

Dall'analisi emerge che, nonostante la persistente riduzione del numero delle pensioni, l'andamento dell'importo medio dell'uscita per questa voce, è costantemente in crescita; nel corso dell'anno 2015 si è riscontrato, tra l'altro, un aumento significativo, almeno se riferito al valore medio. Questa circostanza va ascritta: al livello particolarmente elevato riscontrato per la voce degli oneri pensionistici anni precedenti e all'effetto dell'aumento dei coefficienti di pensione adottati nel 2004, secondo il criterio del pro rata, che a distanza di oltre dieci anni cominciano ad assumere una certa rilevanza economica.
Occorre precisare che l'ammontare complessivo della spesa pensionistica sostenuta dall'ENPAF, nel corso dell'anno 2015, è costituita dalla sommatoria di diverse componenti, in particolare:

- spesa pensionistica in regime di totalizzazione euro 497.041,28;
- spesa pensionistica corrente euro 154.089.722,21;
- spesa pensionistica relativa ad anni precedenti euro 2.381.132,62; (quest'ultima rilevata nel conto "oneri istituzionali anni precedenti" si riferisce a diritti maturati prima del 2015 ma liquidati nel corso dell'anno di esercizio).

Gli oneri pensionistici sostenuti nell'esercizio 2015 vengono di seguito riassunti per tipologia di pensione erogata:

2015

DESCRIZIONE	NUMERO	IMPORTO
Pensioni di vecchiaia	14.023	90.708.838
Pensioni di anzianità	4.627	35.689.852
Pensioni di invalidità	311	1.108.597
Pensioni ai superstiti	6.764	29.460.609
Totale pensioni	**25.725**	**156.967.896**

Va precisato che il numero dei pensionati assunti per tale ultima tabella, riguardante la ripartizione dell'onere complessivo tra le diverse tipologie di pensioni, è differente rispetto a quello utilizzato per la tabella relativa alla pensione media erogata dall'ENPAF, in quanto nella tabella di ripartizione dell'onere complessivo si è tenuto conto anche dei soggetti deceduti in corso d'anno, non considerati, invece, nella tabella della pensione media nella quale si è tenuto conto solo dei pensionati ancora in vita alla fine dell'esercizio. Si aggiunga, inoltre, che la differenza è giustificata anche dalla presenza di un certo numero di pensionati ENPAF titolari di due pensioni (diretta e ai superstiti).
Di seguito, gli oneri pensionistici sostenuti nel triennio 2012/2014 riassunti per tipologia di pensione erogata:

2014

DESCRIZIONE	NUMERO	IMPORTO
Pensioni di vecchiaia	14.623	92.933.948
Pensioni di anzianità	4.612	36.192.585
Pensioni di invalidità	281	993.480
Pensioni ai superstiti	6.822	29.552.757
Totale pensioni	**26.338**	**159.672.770**

2013

DESCRIZIONE	NUMERO	IMPORTO
Pensioni di vecchiaia	15.011	95.401.955
Pensioni di anzianità	4.731	37.038.802
Pensioni di invalidità	265	895.757
Pensioni ai superstiti	6.814	29.404.279
Totale pensioni	**26.821**	**162.740.792**

2012

DESCRIZIONE	NUMERO	IMPORTO
Pensioni di vecchiaia	15.579	93.664.217
Pensioni di anzianità	4.925	37.175.647
Pensioni di invalidità	254	849.428
Pensioni ai superstiti	6.813	28.798.721
Totale pensioni	**27.571**	**160.488.013**

Dall'analisi comparativa dei dati emerge che, anche nel 2015, si conferma la contrazione della spesa complessiva pari a 2,5 milioni di euro. Tra gli esercizi 2014 e 2013 si era registrata una contrazione della spesa per pensioni per oltre tre milioni di euro, mentre tra il 2013 e il 2012, si era riscontrato, invece, un aumento della spesa pensionistica pari a 2,2 milioni di euro. La contrazione della spesa pensionistica è il frutto della entrata in vigore della riforma regolamentare che ha inasprito i requisiti del pensionamento di vecchiaia e di anzianità, quest'ultima abrogata dal 2016.
Quanto all'adeguamento all'indice ISTAT, si evidenzia che, con deliberazione del Consiglio Nazionale n. 4 del 25 novembre 2014, l'Ente aveva stabilito di non riconoscere l'adeguamento ISTAT di pensioni e coefficienti economici considerata l'esiguità dell'aliquota percentuale da applicare (0,2%). Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, in data 5 marzo 2015, ha approvato la deliberazione consiliare condividendone la impostazione, ma nel contempo ha richiesto che nel corso dell'anno successivo l'adeguamento venisse riconosciuto unitamente a quello previsto per l'anno corrente.
Occorre, tuttavia, aggiungere che la Corte Costituzionale con la sentenza n. 70/2015 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 24, c. 25 del d.l. n. 201/2011 (convertito in l. 214/2011) nella parte in cui la normativa ha disposto l'applicazione della rivalutazione delle pensioni, per gli anni 2012 e 2013, per i soli trattamenti di importo complessivo fino a tre volte il trattamento minimo INPS. L'ENPAF aveva deciso, a suo tempo, di appli-

care, nel medesimo biennio, alle proprie pensioni, il medesimo meccanismo di rivalutazione. Per risolvere la problematica insorta nel sistema generale obbligatorio a seguito della menzionata sentenza della Corte è intervenuto il d.l. n. 65/2015 (convertito in l. n. 109/2015) che ha disciplinato la materia, stabilendo misura della rivalutazione e fasce di reddito. L'ENPAF ha conseguentemente applicato sulle proprie pensioni la disciplina legale, nel corso del mese di ottobre dell'anno 2015, riconoscendo per ragioni tecniche anche l'adeguamento Istat definitivo dello 0,2%, relativo all'anno stesso, su tutte le proprie pensioni.
Di seguito la tabella che riporta l'andamento dei procrastini attivati dagli iscritti.
Coerentemente con l'andamento decrescente del numero di nuove pensioni, determinato dalla riforma dei requisiti per la pensione di vecchiaia, il numero dei procrastini risulta in netta contrazione.

ANNO	PROCRASTINI
2015	132
2014	151
2013	209
2012	268
2011	265
2010	238
2009	228
2008	182

Si evidenzia che il dato relativo alla spesa implicita connessa ai procrastini in corso viene costantemente monitorato ed è oggetto di previsione in sede di predisposizione del budget dell'esercizio. Alla data di redazione del presente documento il numero dei procrastini in corso è di 132, di cui 32 già scaduti.
Il bilancio tecnico al 31.12.2014 riporta i seguenti dati relativi al numero di pensioni per il 2015.

DESCRIZIONE	NUMERO
Pensioni di vecchiaia e anzianità	18.251
Pensioni di invalidità	285
Pensioni ai superstiti	7.057
Totale pensioni	**25.593**

Si riscontra un sostanziale allineamento dei dati, tenuto conto che il bilancio tecnico riporta 132 pensioni in meno; la differenza è variamente articolata in quanto si riscontra nel bilancio di esercizio un numero maggiore di pensioni dirette (425) e un numero inferiore di pensioni ai superstiti (294).

Assistenza

Per le ragioni sopra esposte, tutta la movimentazione contabile del settore è avvenuta a residuo.

Indennità di maternità

Occorre premettere che in virtù della fiscalizzazione degli oneri di maternità, prevista dagli artt. 78 e 83 del decreto legislativo n. 151/2001, lo Stato provvede al rimborso di una quota dell'indennità stessa, fino a 1.549,37 euro annualmente indicizzata ed attualmente pari a 2.086,24 euro.
La spesa complessiva accertata per il 2015, al netto della fiscalizzazione, è risultata pari a 1.411.171,00. Coerentemente con quanto richiesto dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali nella nota del 28 gennaio 2013, si è provveduto a far transitare nel conto economico la fiscalizzazione della maternità sia in entrata che in uscita. L'importo pari a 1.051.018,74 euro risulta accertato in uscita sotto la voce "indennità di maternità fiscalizzata" e correlativamente in entrata sotto la medesima voce.
Le somme oggetto di fiscalizzazione sono state iscritte nella voce "altri crediti" in quanto devono essere rimborsate dal ministero del lavoro.
Si riporta di seguito il dettaglio dell'andamento della copertura contributiva della spesa per maternità non fiscalizzata.
Coerentemente con quanto richiesto dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, la tabella evidenzia come nella gestione della voce indennità di maternità non si registi alcun avanzo e come le disponibilità residue registrate, al 31.12.2015, vengano riportate quale debito verso gli iscritti, integralmente utilizzato per la copertura degli eventi verificatisi nei primi mesi dell'anno successivo.

FONDO INDENNITÀ DI MATERNITA' A CARICO ENPAF

DEBITO VERSO ISCRITTI 2015	INDENNITÀ CORRISPOSTA A DEBITO NEL 2015	CONTRIBUTI 2015	INDENNITÀ CORRISPOSTA NEL 2015	DEBITO VERSO ISCRITTI 2015	INDENNITÀ CORRISPOSTA A DEBITO NEL 2016
314.143	314.143	1.411.171	1.170.264	240.907	240.907

RIEPILOGO DELLE INDENNITÀ COMPETENZA 2015			
	IMPORTO CARICO ENPAF	FISCALIZZAZIONE	TOTALE
Dipendenti/disoccupate	1.102.182,00	1.032.243,00	2.134.425,00
Libere professioniste	68.082,00	18.776,00	86.858,00
Contenzioso	-	-	
Totale erogato al 31/12/2015	1.170.264,00	1.051.019,00	2.221.283,00
Da erogare a debito nel 2016	240.907,00		
Totale	1.411.171,00		

Restituzioni e rimborsi contributivi

Relativamente alla voce "restituzione e rimborsi contributivi" è stato accertato, al 31 dicembre 2015, un costo pari ad euro 133.036,00.
Tale voce è costituita in modo pressoché integrale dalle restituzioni agli iscritti ex art. 24 del Regolamento ENPAF, relativamente alla quale il costo accertato, per la sola sorte capitale, è pari a 125.754,16 euro. Si riscontra un incremento rispetto al decremento crescente registrato negli ultimi anni.
Si evidenzia che in base all'art. 24 del Regolamento dell'ENPAF, modificato dalla riforma regolamentare entrata in vigore nel 2004, a partire dal 1° gennaio 1995, gli iscritti che hanno compiuto l'età pensionabile senza aver maturato il diritto alla pensione di vecchiaia e che si cancellano dagli Albi professionali, hanno la facoltà di chiedere la restituzione dei contributi versati fino a quelli relativi all'anno 2003, decurtati di una percentuale (attualmente il 12%) ragguagliata al controvalore della copertura del rischio invalidità e morte.
Si registra, a distanza di tre anni dalla riforma regolamentare che elevava l'età pensionabile a 68 anni, una ripresa delle domande per il raggiungimento, degli aventi diritto, del requisito suddetto.

b) Acquisizione di servizi euro 3.149.014,79

Utenze varie

Nella voce di bilancio in esame sono stati esposti gli oneri relativi all'energia elettrica ed altre utenze (servizio idrico e di illuminazione, spese per il riscaldamento, ecc.) sia per l'immobile della sede che per gli immobili oggetto di locazione.

Servizi vari

La voce servizi vari risulta così composta:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2015
Assicurazioni	50.542
Prestazioni di terzi	940.473
Spese di rappresentanza	312
Spese pubblicazione periodico	1.376
Servizio pulizia uffici	41.894
Costi partecipazione corsi	7.808
Servizio sostitutivo mensa	41.651
Manutenzione attrezzature tecniche	26.651
Spese per il riscaldamento	920.012
Servizio idrico e illuminazione	430.253
Spese telefoniche, postali e utenze uffici	146.999
Altre utenze	355.065
Altri costi	184.991
Spese per erogazioni pubblicitarie	988
Totale	**3.149.015**

Nell'ambito di questa voce, l'onere più significativo è costituito dall'aggregato rappresentato dalle "prestazioni di terzi" al cui interno sono ricomprese le manutenzioni ordinarie sugli immobili di proprietà dell'Ente per un costo accertato di euro 599.929,32 in contrazione rispetto al 2014 (costo accertato 628.045,06 euro) e gli oneri del servizio di riscossione dei contributi per euro 281.726,84 in aumento rispetto all'anno precedente. Si aggiungono 58.817 euro di spese per l'amministrazione generale.
La composizione delle prestazioni di terzi risulta la seguente:

DESCRIZIONE	IMPORTI
Manutenzione ed adattamento degli stabili da reddito	599.929
Oneri servizio riscossione	281.727
Altre spese	58.817
Totale	**940.473**

Di seguito si riporta la tabella contenente la ripartizione, per singoli complessi immobiliari, delle spese sostenute con riferimento alla manutenzione ordinaria, alle consulenze e prestazioni tecniche afferenti il patrimonio immobiliare e al servizio di riscaldamento. Rispetto all'esercizio 2014, le

spese di manutenzione ordinaria subiscono, come già rappresentato, una contrazione, passando da euro 628.045,02 ad euro 599.929,32. La stessa contrazione si registra per le spese incrementative, che sono passate da euro 966.798,62 ad euro 398.933,34.
Si rileva, inoltre, che la spesa per consulenze e prestazioni tecniche relative al patrimonio immobiliare è risultata nell'esercizio 2015 pari ad euro 22.128,02, sostanzialmente in linea con il 2014. La spesa nell'esercizio 2015 è per lo più riferita all'incarico per produrre l'integrazione documentale richiesta dall'ufficio del Comune di Roma preposto al rilascio dei permessi in sanatoria relativamente ad alcuni immobili di proprietà dell'Ente e alla regolarizzazione catastale di alcuni fabbricati.

IMMOBILE	SPESE INCREMENTATIVE	MANUTENZIONE LOCALI UFFICI	MANUTENZIONE ORDINARIA	CONSULENZE E PRESTAZIONI TECNICHE ESTERNE	SPESE PER IL SERVIZIO DI RISCALDAMENTO
AERONAUTICA, 34			21.994,09		37.458,01
ALLIEVO, 80 A/B	29.589,28		17.059,93		29.792,30
AURELIA, 429			6.341,28	5.028,54	38.423,62
COURMAYEUR, 74	176.937,45		40.817,78	7.862,86	68.182,35
CRISPOLTI, 112			45.468,49		31.251,65
CRISPOLTI, 76			13.187,72	153,72	22.699,69
CRISPOLTI, 78			28.470,66	51,24	33.334,67
DI DONO, 115/131			19.031,93		51.757,51
DI DONO, 141	430,52		28.778,95	51,24	53.172,60
EUROPA, 100	4.730,00		9.505,11	51,24	16.218,01
EUROPA, 64	11.101,61		20.027,70	51,24	25.049,16
EUROPA, 98			11.845,44		27.720,16
FANI, 109 A/B			23.013,00	1.268,80	48.744,67
FLAMINIA VECCHIA, 670			9.852,72	358,68	-
FRATTINI-BASSINI	54.426,71		42.054,58		65.037,36
GREGORIO VII, 126 A/B			20.253,82	51,24	41.744,85
GREGORIO VII, 311			11.848,34		28.715,56
GREGORIO VII, 315			9.508,91		26.737,85
INNOCENZO XI, 39/41	9.637,61		36.692,34	1.045,31	58.405,24
MADESIMO, 40 A/B			21.736,20		34.977,99
MISTRANGELO, 28 A/B	59.413,47	409,65	45.547,12		21.897,24
NANSEN F., 5			37.185,79	2.049,60	36.074,60
PASTEUR, 49	2.487,57	51.715,42	26.833,40	266,45	57.539,06
PASTEUR, 65	50.179,12	331,67	16.077,73	2.433,90	17.517,66
PORTUENSE, 711			13.361,59		14.241,63
SABINO, 13				830,08	
SABINO, 18/19/20				573,88	
SABINO, 33/34/35					

IMMOBILE	SPESE INCREMENTATIVE	MANUTENZIONE LOCALI UFFICI	MANUTENZIONE ORDINARIA	CONSULENZE E PRESTAZIONI TECNICHE ESTERNE	SPESE PER IL SERVIZIO DI RISCALDAMENTO
SABINO, 40					33.318,26
SAVOIA, 31			23.434,70		
TIZI, 10					
CARRARA - VIA DON MINZONI, 23					
ORISTANO - VIA B. CROCE					
RAGUSA - VIA ARCHIMEDE, 183					
RAVENNA - VIA FAENTINA, 30					
	398.933,34	52.456,74	599.929,32	22.128,02	920.011,69

c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro euro 863.279,38

In tale voce risultano rilevati gli oneri sostenuti per le consulenze legali e notarili relativi alla gestione complessiva dell'Ente.
Sono inoltre comprese le spese sostenute per le prestazioni tecniche, attuariali ed amministrative, tra cui anche il compenso contrattualmente stabilito per la società di revisione, nonché gli oneri riferiti al centro elaborazione dati (assistenza software e processi di sviluppo).
Si rileva inoltre che, come per il 2014, il maggior numero di cause, sia pendenti che avviate, si riferiscono ai contributi obbligatori dovuti dagli iscritti (opposizioni a cartella esattoriale) e alle procedure promosse dall'Ente per morosità dei conduttori.
Il contenzioso pendente si riferisce alle seguenti fattispecie giuridiche:

AREA	CAUDE PENDENTI NEL 2015	NOTE
PATRIMONIO	98	Di cui 75 promosse dall'Ente per morosità; 16 per recupero credito ed 1 promossa dai conduttori che rivendicano la proprietà, ex art. 2932 c.p.c.; 6 vertenze varie (oneri accessori, risarcimento danni, procedure fallimentari per recupero crediti)
PRESTAZIONI	10	Di cui 1 per indennità di maternità e 9 in materia di previdenza
CONTRIBUTI	74	Opposizione a cartella esattoriale
PERSONALE	1	Ex personale
TOTALE	183	

Rispetto all'esercizio precedente, il numero delle cause giacenti a chiusura dell'esercizio, risulta così variato:

- Patrimonio - 11
- Prestazioni invariato
- Contributi - 10
- Personale invariato

Delle 183 cause giacenti al 31.12.2015, 123 sono state avviate nel corso dell'anno e precisamente:

AREA	CAUSE AVVIATE NEL 2015	NOTE
PATRIMONIO	93	Di cui 77 promosse dall'Ente per morosità e 16 per recupero crediti e sublocazione
PRESTAZIONI	1	Per indennità di maternità
CONTRIBUTI	29	Opposizione a cartella esattoriale
PERSONALE	0	
TOTALE	123	

Rispetto all'esercizio precedente, il numero delle nuove cause, avviate nel corso dell'anno, risulta così variato:

- Patrimonio + 16
- Prestazioni - 4
- Contributi + 4
- Personale - 1

Dalle valutazioni effettuate, nessun contenzioso in essere determina rischi in merito a possibili passività potenziali per l'Ente e l'evoluzione dei giudizi è oggetto di monitoraggio continuo da parte dell'ENPAF.

d) Compensi ad organi di amministrazione e di controllo euro 295.497,91

Tale voce comprende gli oneri sostenuti per i componenti del Consiglio di amministrazione dell'Ente e del Collegio Sindacale, il cui ammontare è determinato dai seguenti provvedimenti:

- D.M. 31 ottobre 1979 e successive modifiche che fissa la misura lorda mensile dell'indennità di carica, pari a euro 3.656,25 per il Presidente dell'Ente, euro 1.828,13 per il Vice Presidente, euro 82,63 per i Consiglieri, euro 206,58 per il Presidente del Collegio dei sindaci, euro 154,94 per i sindaci effettivi e 41,32 euro per i supplenti;
- deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 4 del 23 gennaio 2008 che disciplina i rimborsi spese per trasferte;

- deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 20 dell'8 marzo 2006, che fissa, con decorrenza 1° marzo 2006, l'entità delle medaglie di presenza nella misura di euro 250 lordi giornalieri, non cumulabili per riunioni tenutesi nella stessa giornata per i componenti degli Organi statutari, dei componenti delle Commissioni consiliari, con esclusione del Presidente per il quale, con la medesima decorrenza, la medaglia è stata rivalutata in euro 125,00 lordi giornalieri;
- deliberazione del Consiglio Nazionale n. 3 del 23 giugno 2004 che disciplina i rimborsi spese per i componenti del Consiglio stesso, per l'espletamento delle loro funzioni in concomitanza delle sedute.

La voce, pari a 295.497,91 euro registra un incremento rispetto al costo accertato nel bilancio 2014, pari a 242.296,05 euro; tale aumento, è da attribuirsi alle riunioni dei componenti delle commissioni consiliari di studio per la riforma della previdenza e dell'assistenza.

8) Per godimento di beni di terzi euro 47.980,74

La voce risulta composta dalle spese per noleggio mezzi di trasporto per 30.837,70 e per noleggio attrezzature tecniche per euro 17.143,04.

9) Per il personale per euro 4.805.969,17

a) salari e stipendi euro 3.521.590,53

SALARI E STIPENDI	
Stipendi personale	2.155.986
Salari portieri	787.356
Straordinario e retribuzioni accessoria personale	578.248
	3.521.590

b) oneri sociali euro 850.547,59

c) trattamento di fine rapporto euro 296.633,65

e) altri costi euro 137.197,40

La voce comprende la spesa per il personale dipendente che risulta aumentata, rispetto al 2014, di circa 70.000 euro; tale aumento, per i capitoli relativi alle retribuzioni fisse ed accessorie, è dovuto alla concomitanza delle seguenti cause:

1. sblocco degli stipendi, attuato dalla legge di Stabilità del 2015 (L. 23/12/2014 n. 190), che ha comportato l'adeguamento delle retribuzioni e di tutto ciò che ne consegue per i dipendenti che, nell'arco della vigenza del blocco, avevano conseguito avanzamenti di livello soltanto giuridici, ma non economici, oltre a nuovi avanzamenti derivanti dal riassetto organizzativo;

2. revisione dell'organizzazione aziendale con conseguente incremento del personale in servizio che, dalle 65 unità al 31 dicembre 2014, è passato a 71 al 31 dicembre 2015.

Va segnalato che, ai sensi dell'art. 5 del decreto legge n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012, con decorrenza 1° ottobre 2012 il valore dei buoni pasto, riconosciuti al personale, è fissato in 7 euro. Nel 2015 il costo medio per dipendente, calcolato su 65,36 in servizio (il personale in servizio è calcolato tenuto conto del personale part-time), è stato pari a € 58.118,93 al netto dei costi per il Direttore generale e per i portieri.
Si evidenzia che i CCNL applicati, sia per il personale non dirigente che dirigente AdEPP, sono quelli rinnovati il 23 dicembre 2010 per il personale non dirigenziale e il 29 dicembre 2010 per quello dirigenziale; gli aumenti, in entrambi i contratti sono stati: dell'1,4%, con decorrenza 1/1/2010 e dello 0,6%, con decorrenza 1/12/2010. Il contratto integrativo aziendale applicato con effetto per il triennio 2009/2011 è quello stipulato in data 6 maggio 2010.
Si è provveduto, inoltre, alla rilevazione degli straordinari nel mese di competenza della maturazione del relativo diritto.
Negli oneri sociali si è provveduto alla rilevazione dell'onere maturato verso le differenti gestioni INPS, ex-INPDAP ed INAIL.
Nel determinare la quota di accantonamento del trattamento di fine rapporto si è tenuto conto dei criteri di rivalutazione previsti dall'art. 2120 codice civile, applicando il tasso costituito dall'1,5% in misura fissa e dal 75% dell'andamento dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo.

SERVIZIO	N°	RETRIBUZIONE FISSA	RETRIBUZIONE ACCESSORI	TOTALE RETRIBUZIONI	PREVIDENZA COMPLEM. CARICO ENTE	CONTRIBUTI CARICO ENTE
Dirigenza	3	266.747	106.749	373.496	13.780	89.427
Affari Generali	17	528.089	245.887	773.976	20.459	210.648
Area Finanza	1	6.523	1.410	7.933	-	2.049
Contributi e Prestazioni	29	797.564	218.793	1.016.357	26.377	272.053
Patrimonio	7	229.667	92.211	321.878	9.397	89.387
Procedure di gara, affari giuridici e contratti	6	137.964	65.903	203.867	3.424	46.405
Ragioneria	8	189.432	56.403	245.835	6.779	65.126
Totale personale	**71**	**2.155.986**	**787.356**	**2.943.342**	**80.216**	**775.095**

10) Ammortamento e svalutazioni euro 10.139.820,54

a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali euro 39.021,24

b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali euro 2.229.964,10

d) svalutazione dei crediti euro 7.870.835,20

AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
Fabbricati	2.116.581,45
Altri beni	113.382,65
	2.229.964,10

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite.
Ai fabbricati viene applicata l'aliquota dell'1,5%.
Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali, l'aliquota di ammortamento è il 20% per le attrezzature ed il 10% per tutti gli altri beni. Per le immobilizzazioni immateriali l'ammortamento viene effettuato in cinque esercizi.
La dinamica degli ammortamenti e degli accantonamenti effettuati è esplicitata nella sezione relativa alle immobilizzazioni.
Per quanto concerne la svalutazione dei crediti, questa ha interessato esclusivamente i crediti verso iscritti e terzi contribuenti, per il cui dettaglio e criteri di determinazione si rimanda alla sezione relativa ai crediti verso i contribuenti.

Svalutazione dei crediti euro 7.870.835,20

Questa voce riferita alla svalutazione operata nei confronti dei contributi soggetti è illustrata nella sezione crediti.

14) Oneri diversi di gestione euro 219.805,93

a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica euro 219.805,93

L'art.1, comma 417, della legge n.147/2013 (legge di stabilità per l'anno 2014), ha consentito agli enti previdenziali privati e privatizzati di assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa pubblica,

ferme restando, in ogni caso, le norme che recano vincoli in materia di spese di personale, effettuando un riversamento, a favore del bilancio dello Stato, entro il 30 giugno di ciascun anno, pari al 12 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. Il Consiglio di amministrazione della Fondazione, in data 21 gennaio 2014, aveva deliberato di esercitare la facoltà prevista.
Successivamente l'art. 50, comma 5 del decreto legge 24 aprile 2014 n. 66 (convertito in l. n. 89/2014), ha elevato al 15% il predetto riversamento, ciò ha reso necessaria una nuova deliberazione consiliare di opzione, la n. 24 del 29 maggio 2014.
In data 30 giugno 2015 l'Ente ha provveduto al versamento per un importo complessivo pari ad euro 219.805,93 sui conti di Tesoreria dello Stato.
Si evidenzia, inoltre, che ai sensi della sopra citata normativa e precisamente, ai sensi dell'art. 1 comma 7, del dl n. 95/2012, convertito in l. n. 135/2012 l'ENPAF si approvvigiona obbligatoriamente, in virtù del proprio inserimento nell'elenco ISTAT, attraverso le convenzioni CONSIP, di alcune determinate categorie merceologiche, tra cui la telefonia fissa e mobile e l'energia elettrica.

Differenza tra valore e costi della produzione euro 103.594.136,71

C) Proventi e oneri finanziari euro 62.289.745,38

15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate euro 7.505.419,57

DESCRIZIONE	2015	2014
Dividendi	3.413.494,00	2.916.402,00
Proventi fondo immobiliare	4.091.926,00	7.683.520,00
TOTALE	7.505.420,00	10.599.922,00

Dividendi

Di seguito, il dettaglio dei dividendi incassati al 31 dicembre 2015 ripartiti tra il segmento azionario e quello dei fondi. Il valore complessivo risulta in diminuzione di 3.094.502 euro; tale differenza va attribuita alla mancata distribuzione del dividendo del fondo immobiliare F.I.E.P.P. relativamente al II semestre 2015.

Dividendi su azionario: 2.522.739,14
Dividendi su fondi: 890.754,65

16) Altri proventi finanziari euro 54.524.767,93

a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti euro 34.426,76

DESCRIZIONE	2015	2014
Interessi da mutui e prestiti ai dipendenti	34.427,00	36.277,00
TOTALE	34.427,00	36.277,00

b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni euro 31.189.932,79

DESCRIZIONE	2015	2014
Interessi e premi su titoli	31.189.933,00	29.110.679,00
TOTALE	31.189.933,00	29.110.679,00

Tenendo conto che l'investimento medio obbligazionario si attesta su euro 972.128.043 il rendimento contabile lordo registrato, per l'esercizio 2015, è pari al 3,30%, il rendimento contabile netto risulta pari al 2,84%, in lieve peggioramento rispetto al rendimento contabile lordo del 2014 pari al 3,51%.
Tale rendimento tiene conto esclusivamente degli interessi e degli scarti di negoziazione maturati nell'esercizio 2015.

d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti euro 23.300.408,38.

DESCRIZIONE	2015	2014
Interessi bancari	9.582.411,00	11.602.689,00
Altri proventi	1.244.462,00	1.381.977,00
Sopravvenienze attive	74.664,00	536.217,00
Plusvalenze	12.378.450,00	8.195.220,00
Interessi su quote iscritti	20.421,00	20.612,00
TOTALE	23.300.408,00	21.736.715,00

La composizione delle plusvalenze da cessione titoli azionari è la seguente:

DESCRIZIONE TITOLO	QUANTITA'	CONTROVALORE	VENDITA	PLUS
A2A ORD	200.000,00	166.800,00	230.600,00	63.800,00
AIRBUS GROUP EUR	7.000,00	306.253,50	437.441,06	131.187,56
AIRBUS GROUP EUR	7.900,00	345.628,95	489.010,00	143.381,05
ALCATEL LUCENT	80.000,00	232.247,44	272.589,60	40.342,16
ALPHABET INC - CL A US (EX GOOGLE)	900,00	528.268,28	600.900,87	72.632,59
ALSTOM EUR	27.000,00	748.457,96	781.339,77	32.881,81
ALSTRIA OFFICE REIT	8.482,00	85.036,49	106.635,20	21.598,71
ALSTRIA OFFICE RIET EUR	40.518,00	406.214,18	498.096,69	91.882,51
ATLANTIA ORD	110.250,00	1.880.331,50	2.615.297,60	734.966,10
BANK OF AMERICA	57.000,00	756.686,09	815.706,10	59.020,01
BCA POP SONDRIO ORD	21.250,00	65.473,38	88.916,38	23.443,00
BK OF AMERICA $ BAC	1.400,00	18.585,27	20.585,61	2.000,34
BK OF AMERICA $ BAC	14.100,00	187.180,24	207.326,46	20.146,22
BK OF AMERICA $ BAC	9.500,00	126.114,35	139.688,04	13.573,69
DEUTESCHER BOERSE N	4.500,00	246.567,03	294.089,81	47.522,78
DEUTESCHER BOERSE N	4.500,00	246.567,04	316.155,87	69.588,83
DEUTSCHE TELEKOM N EUR	22.500,00	312.301,44	386.013,83	73.712,39
ENEL ORD	900.000,00	3.360.164,85	3.912.750,00	552.585,15
ENI ORD	400.000,00	5.893.640,00	6.299.600,00	405.960,00
ENI ORD	150.000,00	2.313.225,96	2.416.935,00	103.709,04
GENERAL ELETRIC	40.000,00	736.950,47	970.930,60	233.980,13
GENERAL ELETRIC	30.000,00	590.510,72	846.311,67	255.800,95
GOOGLE ORD	350,00	157.983,59	222.578,02	64.594,43
GOOGLE ORD	1.000,00	451.381,69	635.594,20	184.212,51
HEWLETT-PACKARD ENTERPRISE CO USD	37.000,00	-	471.559,11	471.559,11
ING GROEP	60.000,00	696.256,61	927.640,80	231.384,19
KERING	1.100,00	175.230,00	199.451,36	24.221,36
MCDONALD'S USD	4.300,00	325.214,59	446.865,87	121.651,28
MEDIOBANCA ORD	50.000,00	345.930,00	431.645,00	85.715,00
MICROSOFT USD	22.500,00	862.914,42	1.148.108,19	285.193,77
MICROSOFT USD	10.000,00	383.517,52	500.171,74	116.654,22
PFIZER USD	17.400,00	412.232,49	539.473,42	127.240,93
PFIZER USD	23.000,00	544.905,02	712.079,92	167.174,90
PROCTER&GAMBLE	6.600,00	416.093,86	474.785,92	58.692,06
ROYAL DUTCH SHELL-A GBP	2.302,00	45.430,03	54.806,97	9.376,94
SAP	10.000,00	568.673,00	693.132,80	124.459,80
SIEMENS N EUR	20.000,00	1.865.728,00	2.050.079,40	184.351,40

DESCRIZIONE TITOLO	QUANTITA'	CONTROVALORE	VENDITA	PLUS
SNAM ORD	400.000,00	1.629.214,20	1.866.280,00	237.065,80
SOUTH32 AUD	27.000,00	-	25.267,38	25.267,38
STATOIL ORD	20.000,00	287.902,00	322.911,26	35.009,26
TELECOM ITALIA ORD	600.000,00	544.320,00	660.600,00	116.280,00
TELECOM ITALIA ORD	200.000,00	181.440,00	236.460,00	55.020,00
TELECOM ITALIA ORD	500.000,00	453.600,00	575.250,00	121.650,00
TERNA ORD	400.000,00	1.516.920,00	1.857.200,00	340.280,00
US BANCORP	3.000,00	90.745,86	121.014,08	30.268,22
VINCI EUR	10.000,00	444.011,00	577.230,90	133.219,90
VOLKSWAGEN VZ EUR	1.800,00	331.236,90	463.456,84	132.219,94
WALGREENS BOOTS	5.000,00	272.571,25	386.815,00	114.243,75
WALGREENS BOOTS	4.500,00	245.314,12	351.951,09	106.636,97
WALGREENS BOOTS ORD	500,00	27.257,12	32.713,26	5.456,14
Totale		32.829.228,41	39.732.042,69	6.902.814,23

La composizione delle plusvalenze da cessione di fondi di investimento è la seguente:

DESCRIZIONE TITOLO	QUANTITA'	CONTROVALORE	VENDITA	PLUS
UBS BARCAP US T.7-10	30.000	915.119,72	1.109.700,00	194.580,28
UBS MSCI JAPAN 100%	46.600	756.036,77	974.862,68	218.825,91
UBS (LUX) US TOTAL YIELD (USD) K1 ACC	0,10	517.081,72	677.713,59	160.631,87
UBS (LUX) EQ SICAV EUROPEAN OPP EUR	6.650,11	1.000.000,00	1.316.589,37	316.589,37
ACMB SELECT US EQUITY A USD	51.723,14	1.016.939,55	1.208.489,11	191.549,56
DWS INV TOP DIV NCC EUR	6.353,69	951.600,71	1.115.199,67	163.598,96
HENDERSON GLOBAL TECH I2C 3D USD	24.289,32	997.885,85	1.274.131,44	276.245,59
BLACK ROCK WORLD HEALTSCIENCE	46.252,43	821.905,68	1.486.090,58	664.184,90
BLACK ROCK BGP US BASIC VALUE E2 EUR	9.995,55	499.888,73	623.122,59	123.233,86
JPM GLOBAL FINANCIALS A ACC USD	16.382,954	1.500.000,00	1.847.651,92	347.651,92
PICTET WATER I	2.171,45	519.805,82	612.283,76	92.477,94
ETF RAFI US1000 PWSH	35.000,00	380.587,70	483.175,00	102.587,30
ISHARES S&P G.C.ENER	40.000	169.666,00	243.840,00	74.174,00
ETF FTSE UK ASGILT	35.000,00	468.996,50	593.250,00	124.253,50
ISHARES $ T.BOND 1-3	5.000,00	491.967,10	621.525,00	129.557,90
ISHARES MSCI JAPAN	250.000	2.289.550,98	2.993.175,00	703.624,02
LYXOR ETF RUSSIA	5.000	98.507,00	124.023,00	25.516,00
EASY ETF CAC 40	35.000	1.439.685,10	1.786.918,00	347.232,90
ISHARES DJ US SELECT	14.000	511.840,00	714.424,20	202.584,20
Totale		15.347.064,93	19.806.164,91	4.459.099,98

Sotto la voce “proventi straordinari” sono iscritte le plusvalenze realizzate grazie alla vendita, in guadagno, di titoli azionari e di fondi di investimento (vedi tabella sopra esposta) e quelle conseguite grazie alla vendita in guadagno di titoli obbligazionari acquistati e non immobilizzati, di cui si riporta il dettaglio nella tabella che segue.

DESCRIZIONE TITOLO	ISIN	VALORE NOMINALE	VALORE ACQUISITO	CONTROVALORE DI VENDITA	PLUS
PETROBRAS 27/01/21 3,575%	US71645WAR25	1.000.000,00	731.438,90	801.488,58	57.959,32
CCT 01ST2015 TV%	IT0004404965	15.000.000,00	14.552.160,00	15.009.000,00	118.573,04
FRANCE OAT 0T15 3%	FR0010216481	3.000.000,00	2.985.327,00	3.033.474,00	35.237,16
DENMARK 15 1,75% EUR	XS0546424077	1.000.000,00	978.666,00	1.005.319,00	8.739,92
BTP 01NV2015 3%	IT0004656275	15.000.000,00	14.500.700,00	15.253.305,00	339.623,56
CCT 01ST2015 TV%	IT0004404965	15.000.000,00	14.607.425,00	15.016.050,00	55.449,68
UBI BCA 30OT15 3,75%	XS0850025627	500.000,00	499.360,00	500.745,00	884,12
CCT EU 15DC2015 TV%	IT0004620305	2.000.000,00	1.937.586,80	2.002.800,00	14.846,05
USA 31OT19 1,25% USD	US912828TV24	2.000.000,00	1.765.299,38	1.857.166,70	91.867,32
USA 30ST19 1% USD	US912828TR12	4.000.000,00	3.608.166,90	3.681.526,35	73.359,45
VODAFONE 26ST22 2,50%	US92857WAZ32	1.000.000,00	818.491,68	891.925,30	73.433,62
AT&T 15FB22 3% USD	US00206RBD35	1.000.000,00	865.987,96	938.412,29	72.424,33
			57.850.609,62	59.991.212,22	942.397,57

Da un confronto con i dati del precedente esercizio emerge una lieve diminuzione dei valori per la componente azionaria (6,9 mln di euro nel 2015 contro i 7,07 mln di euro nel 2014) mentre si registra un deciso incremento delle plus per la componente fondi (4,4 mln euro nel 2015 contro 1 mln nel 2014).
Per la componente obbligazionaria si riscontra un sensibile aumento, passando da euro 65.545 del 2014 ad euro 942.398 dell’esercizio 2015.

Interessi di conto corrente

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio degli interessi incassati e maturati su conti correnti.

DEPOSITI BANCARI	INTERESSI INCASSATI	INTERESSI MATURATI	TOTALE
C/C 52000	8.838.366,00	744.044,00	9.582.410,00
	8.838.366,00	744.044,00	9.582.410,00

La liquidità dell'Ente, al 31 dicembre 2015, che risulta per la sua maggior parte dal conto corrente presso l'Istituto di credito incaricato di gestire il servizio di cassa e, per importi residui, dai conti accesi presso l'Istituto UBS Italia, ove l'Ente ha attivato un secondo deposito titoli, è pari a 493.947.285 euro, in riduzione rispetto a quella del precedente esercizio che ammontava ad euro 535.422.257.
Nel corso dell'esercizio 2015, gli interessi maturati sulle disponibilità liquide dell'Ente ammontano a 9.582.410,67 euro; considerando la giacenza media della liquidità, il rendimento contabile lordo è risultato pari all'1,87% mentre quello contabile netto è risultato pari all'1,39%.
Si evidenzia che il tasso attivo che viene riconosciuto all'ENPAF sulla giacenza di conto corrente è pari ad EURIBOR media mese cui si sommano 190 punti di spread.

Altri proventi

Nella voce altri proventi, in diminuzione rispetto al 2014, una delle componenti è costituita dagli interessi di mora per ritardati versamenti contributivi pari a 587.198,36 euro (nel 2014 l'importo accertato era stato pari ad euro 575.055,66). Nell'ambito di tale voce incidono anche la componente degli interessi versati dagli Enti previdenziali sui contributi trasferiti all'ENPAF nell'ambito delle procedure di ricongiunzione ex l. n. 45/1990 per 640.770,29 euro, si aggiungono 6.492,08 euro di interessi di mora per canoni e 10.001,49 euro per altri proventi.

17) interessi ed altri oneri finanziari 85.789,47

a) Interessi passivi euro 17.678,04

Sono gli interessi sui depositi cauzionali maturati a favore degli inquilini nel 2015.

c) Altri interessi ed oneri finanziari euro 68.111,43

L'importo è relativo a spese e commissioni bancarie.

17 bis) utile su cambi 345.347,35

Nella voce viene riportato il saldo della differenza di valore connessa al tasso di cambio registrato nel corso del 2015 relativamente alle operazioni in valuta.

D) RETTIFICHE VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE euro (8.482.574,79)

18) Rivalutazioni euro 608.054,54

a) di partecipazioni euro 608.054,54

RIPRESE DI VALORE	2015	2014
Azioni	492.381	1.249.232,00
Fondi	115.673	301.349,00
TOTALE	608.054	1.550.581,00

Si tratta delle riprese di valore registrate sia sul comparto azionario che sugli ETF originate dal miglioramento dei mercati.

19) Svalutazioni euro 9.090.629,33

MINUS DA VALUTAZIONE	2015	2014
Azioni	5.279.698,00	4.202.122,00
Fondi	3.751.548,00	504.970,00
Obbligazioni	59.383,00	-
TOTALE	9.090.629,00	4.707.092,00

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono ascrivibili al n. 5) euro 457.707,12. Si tratta di variazioni in aumento di crediti e diminuzione di debiti.

PROVENTI	2015	2014
Ferie anni precedenti	116.580,00	124.716,00
Importi per servizi non dovuti	5.018,00	35.904,00
Interventi assistenziale favore del personale	0,00	0,00
Contributo 0,90%	72.800,00	2.037,00
Contributi Assistenza	123.534,00	0,00
Indennità di maternità per libere professioniste - art. 78 D.Lgs 151/2001	63.950,00	0,00
Valori trasferiti da altri enti	2.946,00	0,00
Interessi e premi su obbligazioni	72.863,00	0,00
Altro	16,00	4.642,00
TOTALE	457.707,00	167.299,00

21) Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono ascrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti **euro 869.289,59.**

SOPRAVVENIENZE PASSIVE	
Riaccertamento contributi previdenza a assist.	467.072
Utenze e forniture competenza 2014	148.262
Minus su alienazioni azioni e ETF	90.839
Interessi rimborso contributo art 24	66.823
Spese legali 2014	38.810
Riaccertamento contributo 0,90%	23.330
Riaccertamento TFR	10.000
Imposte registro ante 2015	8.529
Riaccertamento depositi cauzionali	5.063
Varie	10.562
	869.290

Totale a saldo delle partite straordinarie euro (411.582,47)

Risultato prima delle imposte euro 156.989.724,83

Imposte dell'esercizio correnti, differite, anticipate.

La composizione degli oneri tributari al 31 dicembre 2015 risulta la seguente:

DESCRIZIONE	
IMU	2.807.911
IRES	4.002.145
IRAP	155.983
TASI	173.613
Altre imposte sul patrimonio immobiliare	158.579
Imposte sul patrimonio mobiliare	10.339.874
Varie	11.201
Totale	17.649.306

La voce risulta in aumento rispetto all'anno precedente per 1,3 milioni di euro; l'aumento è da attribuirsi principalmente alle imposte sul portafoglio mobiliare.
A decorrere dal 1° luglio 2014, è entrato in vigore il nuovo regime di tas-

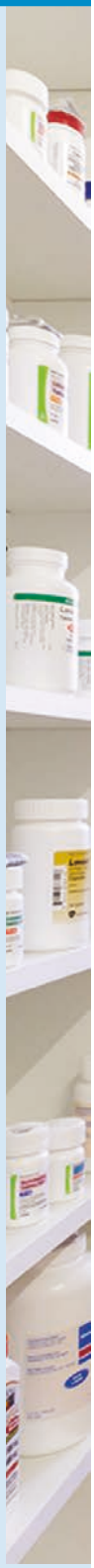
sazione delle rendite finanziarie previsto dall'art. 3 del dl n. 66/2014 (convertito in l. n. 89/2014). In base a tali modifiche è passata dal 20% al 26% l'aliquota di imposta relativa ad alcuni degli strumenti finanziari che fanno parte del patrimonio dell'Ente, in particolare:

- agli interessi di conto corrente;
- alle plusvalenze percepite con riferimento ai titoli azionari italiani ed esteri;
- agli interessi e alle plusvalenze percepiti con riferimento ai titoli obbligazionari emessi da società italiane ed estere;
- ai proventi di ogni tipo derivanti dalla partecipazione ad OICR italiani e di diritto estero.

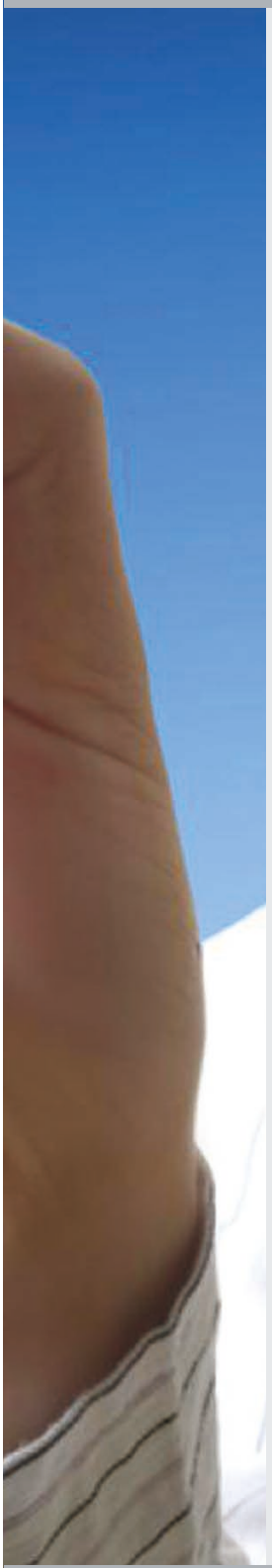
Permane invece l'aliquota di imposta al 12,5% in riferimento agli interessi e alle plusvalenze derivanti dai titoli di Stato italiani, e assimilati, e di Paesi della White List nonché da titoli obbligazionari emessi da organismi sovranazionali.
Si evidenzia che in base a quanto previsto dall'art. 1, c. 91 della l. 190/2014, a decorrere dal periodo di imposta 2015 gli enti di previdenza possono usufruire del suddetto credito di imposta, nei limiti di uno stanziamento complessivo di 80 milioni di euro, a condizione che i proventi assoggettati alle ritenute e imposte sostitutive siano investiti in attività di carattere finanziario a medio o lungo termine individuate con apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.
In merito alla tassazione dei dividendi l'art. 1, c. 656 della l. n. 190/2014 (legge di stabilità per il 2015) ha previsto con effetto dal 1° gennaio 2014 – dunque retroattivamente - che la base imponibile per l'applicazione dell'aliquota IRES del 27,50%, cui l'Ente è assoggettato per l'assimilazione al regime fiscale degli Enti non commerciali, venga aumentata dal 5% al 77,74%, con il riconoscimento, per il solo periodo di imposta in corso al 2014, di un credito di imposta pari alla maggiore imposta dovuta. Il credito che per quanto riguarda l'ENPAF ammonta complessivamente a euro 583.382,40 può essere utilizzato, per il suo intero ammontare, a decorrere dal 1° gennaio 2016 nella misura del 33,33%, dal 1° gennaio 2017, nella medesima misura e, dal 1° gennaio 2018, nella misura rimanente.
Per quanto riguarda l'incidenza degli oneri tributari sul patrimonio immobiliare, questa si ricollega all'IMU che grava sugli immobili, all'IRES, che grava sui redditi prodotti dagli stessi e alla TASI, tassa sui servizi indivisibili introdotta dalla legge di stabilità 2014 che è diretta alla copertura dei servizi comunali.
Rispetto all'IRAP si applica il metodo retributivo, ovvero, sulla base del costo delle retribuzioni del personale dipendente e dei compensi ai Consiglieri, si applica l'aliquota IRAP fissata dalla legge, che per quanto riguarda la Regione Lazio è pari al 4,82%.

Va precisato che la c.d. "TOBIN TAX" ossia l'imposta sulle transazioni finanziarie prevista dall'art. 1, commi 491 – 499 della l. n. 228/2012 non si applica all'ENPAF, infatti l'art. 16, c. 5 del DM 21 febbraio 2013, contenente la normativa di attuazione prevede l'esenzione dall'imposta per i fondi di previdenza complementare e per gli enti di previdenza obbligatoria.
La circolare n. 48/E del 21 dicembre 2012 dell'Agenzia delle entrate, al punto 2.1, ha chiarito che si applica anche agli enti di previdenza obbligatori pubblici e privati l'esenzione prevista per i fondi di previdenza complementari dall'imposta di bollo di cui all'art. 13, c. 2 ter della Tariffa parte prima allegata al DPR n. 642/1972; la disposizione in questione stabilisce per ogni esemplare dell'estratto conto titoli un prelievo pari al 2 per mille sul complessivo valore di mercato degli strumenti finanziari o in mancanza sul valore nominale o di rimborso.

AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	**139.340.419,00**



ENPAF - ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA FARMACISTI



ALLEGATI

ALLEGATO 1
Rendiconto finanziario OIC N. 10 al 31.12.2015

Il rendiconto finanziario al 31 dicembre 2015 è stato redatto conformemente al principio contabile n. 10 dell'Organismo Italiano di Contabilità. Secondo il documento OIC il rendiconto finanziario è un prospetto contabile che presenta le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute in un determinato esercizio. Fornisce informazioni utili per valutare la situazione finanziaria dell'Ente nell'esercizio di riferimento e la sua evoluzione negli esercizi successivi.

Nel rendiconto finanziario i flussi finanziari sono presentati nelle seguenti categorie:

a) Gestione reddituale;
b) Attività di investimento;
c) Attività di finanziamento.

In base al rendiconto finanziario è possibile valutare:

a) le disponibilità liquide che sono state prodotte o assorbite dalla gestione reddituale e le modalità di impiego o di copertura della stesse;
b) la capacità dell'Ente di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
c) la capacità dell'Ente di autofinanziarsi.

I flussi finanziari della gestione reddituale sono stati determinati con il metodo indiretto in base al quale l'utile o la perdita dell'esercizio è rettificato in relazione:

1. ad elementi non monetari ossia a poste contabili che non hanno richiesto esborso/incasso di disponibilità liquide come ad esempio: ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti per trattamento di fine rapporto;
2. a variazioni del capitale circolante netto connesso ai costi o ricavi della gestione reddituale, ad esempio: variazione di crediti verso clienti, di debiti verso fornitori, variazione di ratei e risconti attivi/passivi;
3. ad operazioni i cui effetti sono ricompresi tra i flussi derivanti dall'attività di investimento e di finanziamento come ad esempio le plusvalenze o le minusvalenze derivanti dalla cessione di attività.

Lo scopo delle rettifiche è quello di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in variazioni di disponibilità liquide.
I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono invece tutti i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate.
Infine, i flussi finanziari che derivano dall'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.
Si tratta di una componente non presente nel rendiconto finanziario dell'ENPAF

FLUSSO DELLA GESTIONE REDDITUALE DETERMINATO CON IL METODO INDIRETTO (€/000)

	31/12/2015	31/12/2014
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale	139.340	149.614
Imposte sul reddito	17.649	16.351
Interessi passivi/attivi	- 62.289	-62.105
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi		
e plus/minusvalenze da cessione	**94.700**	**103.860**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamento ai fondi	297	199
Ammortamento delle immobilizzazioni	2.269	2.272
Svalutazione per perdite durevoli di valore	8.482	3.156
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**11.048**	**5.627**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	1.060	- 4.523
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	269	-76
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	-695	-1.689
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti passivi	66	-
Altre variazioni del capitale circolante netto	2.554	- 2.043
3. Flusso finanziario dopo delle variazioni del ccn	**3.254**	**-8.331**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/pagati	62.289	62.105
(Imposte sul reddito pagate)	-18.194	-15.638
(Utilizzo dei fondi)	- 8.804	-3.528
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	**35.291**	**42.939**
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	**144.293**	**144.095**

FLUSSO DELLA GESTIONE REDDITUALE DETERMINATO CON IL METODO INDIRETTO (€/000)		
	31/12/2015	31/12/2014
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	**- 478**	**- 1.085**
(Investimenti)	478	1.085
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
	-	-
Immobilizzazioni immateriali	**-20**	**-66**
(Investimenti)	20	66
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	**- 51.614**	**- 106.181**
(Investimenti)	51.614	106.181
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
	-	-
Attività Finanziarie non immobilizzate	**-133.656**	**- 95.245**
(Investimenti)	133.656	95.245
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**- 185.768**	**- 202.577**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
MEZZI DI TERZI		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	-	-
MEZZI PROPRI	-	-
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + - B + - C)	**- 41.475**	**- 58.482**
Disponibilità liquide al 1° gennaio	**535.424**	**593.906**
Disponibilità liquide al 31 dicembre	**493.949**	**535.424**

Il flusso finanziario della gestione reddituale rimane sostanzialmente invariato rispetto al 2014; le variazioni più significative, rispetto allo scorso anno, sono la svalutazione per l'adeguamento al valore di mercato dei titoli e la variazione dei crediti verso iscritti che risente, anche, della svalutazione operata sugli stessi per complessivi 7,8 mln di euro.
Considerato il flusso finanziario della gestione reddituale, è la componente dell'attività di investimento, riportata nel rendiconto, a determinare la contrazione di oltre 41 milioni di euro delle disponibilità liquide.
Di seguito si riporta, per quanto riguarda le entrate, il conto consuntivo in termini di cassa redatto conformemente allo schema contenuto nell'allegato 2 al DM 27 marzo 2013.

ALLEGATO 2
Conto consuntivo in termini di cassa 2015

ENTRATE

LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
I	**Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**	**255.690.050,93**
II	Tributi	-
III	Imposte, tasse e proventi assimiliati	
II	Contributi sociali e premi	255.690.050,93
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	255.690.050,93
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	
I	**Trasferimenti correnti**	**2.913.172,97**
II	Trasferimenti correnti	2.913.172,97
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.913.172,97
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	
III	Trasferimenti correnti da Imprese	
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
I	**Entrate extratributarie**	**70.433.761,91**
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	23.060.326,78
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	23.060.326,78
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	

LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
II	Interessi attivi	41.688.816,11
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	30.505.625,47
III	Altri interessi attivi	11.183.190,64
II	Altre entrate da redditi da capitale	3.411.928,69
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	3.411.928,69
III	Altre entrate da redditi da capitale	
II	Rimborsi e altre entrate correnti	2.272.690,33
III	Indennizzi di assicurazione	
III	Rimborsi in entrata	678.061,99
III	Altre entrate correnti n.a.c.	1.594.628,34
I	**Entrate in conto capitale**	**105.000,00**
II	Tributi in conto capitale	-
III	Altre imposte in conto capitale	
II	Contributi agli investimenti	-
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	
III	Contributi agli investimenti da Imprese	
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Trasferimenti in conto capitale	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	

LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	105.000,00
III	Alienazione di beni materiali	105.000,00
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	
III	Alienazione di beni immateriali	
II	Altre entrate in conto capitale	-
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	
I	**Entrate da riduzione di attività finanziarie**	**168.863.410,63**
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	60.276.805,76
III	Alienazione di fondi comuni di investimento	
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	108.231.305,65
II	Riscossione crediti di breve termine	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni pubbliche	

LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	355.299,22
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	355.299,22
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	
III	Prelievo dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	
III	Prelievi da depositi bancari	
I	**Accensione prestiti**	-
II	Emissione di titoli obbligazionari	-
III	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Accensione prestiti a breve termine	-
III	Finanziamenti a breve termine	
III	Anticipazioni	
II	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	-
III	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	
II	Altre forme di indebitamento	-
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	

LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
III	Accensione Prestiti - Derivati	
I	**Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere**	
I	**Entrate per conto terzi e partite di giro**	**118.139.051,46**
II	Entrate per partite di giro	118.139.051,46
III	Altre ritenute	289.193,07
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	32.480.157,97
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	795.377,50
III	Altre entrate per partite di giro	84.574.322,92
II	Entrate per conto terzi	-
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	
III	Depositi di/presso terzi	
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	
III	Altre entrate per conto terzi	
	TOTALE GENERALE ENTRATE	616.144.447,90

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa 255.690.050,93 euro.

CONTRIBUTI SOCIALI E PREMI A CARICO DEL DATORE DI LAVORO E DEI LAVORATORI	
contributi previdenza ordinaria	162.468.386,00
contributi assistenza	176.606,22
contributo 0,90%	91.448.576,83
quote riscatti e ricongiunzioni	131.136,85
quote una tantum	45.865,22
contributo maternità	1.419.479,81
	255.690.050,93

Trasferimenti da amministrazioni pubbliche 2.913.172,97 euro.

TRASFERIMENTI CORRENTI	
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	
Valori trasferiti copertura periodi assicurativi ex l. 45/90	2.913.172,97

Entrate extra tributarie 70.433.761,91 euro.

VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	
Affitti di immobili	13.670.710,85
Proventi da fondo immobiliare	7.422.183,49
Altri proventi immobiliari	10.695,36
Recupero oneri accessori	1.956.737,08
	23.060.326,78

INTERESSI ATTIVI	
Interessi attivi o finanziamento a medio lungo termine	**30.505.625,47**
Interessi e premi su titoli obbligazionari	30.505.625,47
Altri interessi attivi	**11.183.190,64**
Interessi attivi su depositi c/c pct e varie	10.958.127,57
Interessi su quote di partecipazione iscritti	20.421,50
Interessi su prestiti e mutui al personale	34.426,76
Sanzioni su crediti contribuenti	170.214,81
	41.688.816,11

ALTRE ENTRATE DA REDDITI DI CAPITALE	
Entrate derivanti dalla distribuzione di utile e avanzi	
Dividendi	**3.411.928,69**

RIMBORSO ED ALTRE ENTRATE CORRENTI	
Rimborsi in entrata	**678.061,99**
Recuperi spese per l'acquisto di beni di consumo	412.770,83
Recuperi di spese sostenute per prestazioni istituzionali	245.291,16
Recuperi di spese sostenute per gestione autonoma 0,15%	20.000,00
Altre entrate correnti n.a.c.	**1.594.628,34**
Entrate varie	1.594.628,34
	2.272.690,33

Entrate in conto capitale 105.000,00

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	
Alienazione di beni materiali	
Alienazione di immobili	**105.000,00**

Entrate da riduzione di attività finanziarie 168.863.410,63

Alienazioni di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	**60.276.805,76**
Realizzo di titoli azionari	40.072.840,85
Realizzo di prodotti finanziari vari	20.203.964,91
Alienazione di titoli obbligazionari a medio -lungo termine	**108.231.305,65**
Realizzo di titoli emessi o garantiti dallo stato ed assim.	108.231.305,65
Altre entrate per riduzione di attività finanz. verso famiglie	**355.299,22**
Riscossioni di prestiti al personale	221.816,68
Riscossioni di mutui al personale	133.482,54
Totale	**168.863.410,63**

Entrate per conto di terzi e partite di giro 118.139.051,46 euro

Entrate per partite di giro	**33.564.728,54**
Altre ritenute: ritenute previdenziali e assistenziali	289.193,07
Ritenute su redditi di lavoro dipendente e assimilati	32.480.157,97
Ritenute su redditi da lavoro autonomo	795.377,50
Altre entrate per partite di giro	**84.574.322,92**
Depositi cauzionali	301.549,48
Partite sospese	3.154.437,27
Maggiorazione ex-combattenti	72.411,49
Movimento di giro fondi	78.297.798,13
Fiscalizzazione maternità	2.683.954,65
Importo aggiuntivo l. 388/2000	64.171,90
Totale	**118.139.051,46**

USCITE

Per quanto riguarda il rendiconto di cassa relativo alle uscite, si riporta di seguito, il dettaglio analitico delle voci, classificate conformemente a quanto previsto nell'allegato 2 al DM 27 marzo 2013, per missioni e programmi.
Si evidenzia che la classificazione del bilancio di cassa per missioni e programmi e gruppi COFOG è avvenuta conformerete alle direttive contenute nella nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 22 ottobre 2014.
In base al documento ministeriale vengono individuate due Missioni per quanto riguarda gli Enti di previdenza: la Missione 25 "Politiche Previdenziali" e la Missione 32 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" in questa sono state ricondotte tutte le spese non attribuibili puntualmente alla missione che rappresenta l'attività istituzionale. Le Missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici che l'Ente deve perseguire, utilizzando le risorse umane e strumentali ad essi destinate. I Programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività svolte al fine di perseguire gli obiettivi istituzionali che rientrano nell'ambito delle missioni. I programmi sono raccordati alla codificazione COFOG, indicata per Gruppi. La codificazione COFOG risponde alla classificazione internazionale della spesa pubblica per funzione, secondo il Sistema dei Conti Europei SEC95.

All'interno di ciascun Gruppo sono ricondotte le voci di spesa ritenute afferenti alla stessa. In base alle direttive ministeriali all'interno del Gruppo COFOG 2 Vecchiaia sono state inserite le spese relative al patrimonio immobiliare in attesa di una più adeguata classificazione.

		MISSIONE 25 POLIT			
		PROGRAMMA 3 PREVIDENZA OBBLIGATORIA			
		DIVISIONE 10 PRC			
		GRUPPO 1	GRUPPO 2	GRUPPO 3	
LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	MALATTIA EINVALIDITÀ	VECCHIAIA	SUPERSTITI	
I	Spese correnti				
II	Redditi da lavoro dipendente	-	654.075,63		
III	Retribuzioni lorde		578.623,04		
III	Contributi sociali a carico dell'ente		75.452,59		
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	-	7.091.074,57		
III	Imposte, tasse a carico dell'ente		7.091.074,57		
II	Acquisto di beni e servizi	-	2.297.743,86		
III	Acquisto di beni non sanitari				
III	Acquisto di beni sanitari				
III	Acquisto di servizi non sanitari		2.297.743,86		
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali				
II	Trasferimenti correnti	1.133.534,41	124.522.946,32	31.802.529,44	
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche		134.562,26		
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	1.133.534,41	124.388.384,06	31.802.529,44	
III	Trasferimenti correnti a Imprese				
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private				
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo				
II	Interessi passivi	-	-		
III	Interessi passivi su titolo obbligazionari a breve termine				
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine				
III	Interessi su finanziamenti a breve termine				
III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine				
III	Altri interessi passivi				
II	Altre spese per redditi da capitale	-	-		
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita				
III	Diritti reali di godimento e servitù onerose				
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.				
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-		
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc…)				
III	Rimborsi di imposte in uscita				
III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea				
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso				
II	Altre spese correnti	-	74.904,44		
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti				
III	Versamenti IVA a debito				
III	Premi di assicurazione		29.525,00		
III	Spese dovute a sanzioni				
III	Altre spese correnti n.a.c.		45.379,44		
I	Spese in conto capitale				
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-	
III	Tributi su lasciti e donazioni				
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente				
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	-		
III	Beni materiali				
III	Terreni e beni materiali non prodotti				

...ICHE PREVIDENZIALI			MISSIONE 32 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		MISSIONE - SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (PAG. 4 - CIRCOLARE MEF N. 23/2013)	
...E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI			PROGRAMMA 2 INDIRIZZO POLITICO	PROGRAMMA 3 SERIVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI		
...OTEZIONE SOCIALE			DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE	DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE		
	GRUPPO 4	GRUPPO 5	GRUPPO 9	GRUPPO 9		TOTALE SPESE
	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILI	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILI		
-	-	-	288.517,19	3.854.729,51		4.797.322,33
			288.517,19	3.123.047,02		3.990.187,25
				731.682,49		807.135,08
-	-	-	-	11.316.473,14		18.407.547,71
				11.316.473,14		-
-	-	-	250.303,52	1.137.334,51		3.685.381,89
				65.960,27		65.960,27
				-		-
			250.303,52	1.071.374,24		3.619.421,62
						-
	3.229.705,31	718.895,00	-	38.987,97		161.446.598,45
						134.562,26
	3.229.705,31	718.895,00		38.987,97		161.312.036,19
						-
						-
						-
-	-	-	-	18.548,19		18.548,19
						-
						-
						-
						-
				18.548,19		18.548,19
-	-	-	-	-		-
						-
						-
						-
-	-	-	-	-		-
						-
						-
						-
						-
-	-	-	-	865.167,91		940.072,35
						-
						-
				21.017,66		50.542,66
						-
				844.150,25		889.529,69
	-	-	-	-		-
						-
						-
-	-	-	-	126.631,36		126.631,36
				58.783,52		58.783,52
						-

		MISSIONE 25 POLIT			
		PROGRAMMA 3 PREVIDENZA OBBLIGATORIA			
		DIVISIONE 10 PRC			
		GRUPPO 1	GRUPPO 2	GRUPPO 3	
LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	MALATTIA EINVALIDITÀ	VECCHIAIA	SUPERSTITI	
III	Beni immateriali				
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario				
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario				
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario				
II	Contributi agli investimenti	-	-		
III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche				
III	Contributi agli investimenti a Famiglie				
III	Contributi agli investimenti a Imprese				
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private				
III	Contributi agli investimenti all'Unione europea e al Resto del Mondo				
II	Trasferimenti in conto capitale	-	-		
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Amministrazioni pubbliche				
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie				
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese				
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private				
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo				
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Amminsitrazioni pubbliche				
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie				
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese				
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private				
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Unione Europea e Resto del Mondo				
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Amministrazioni pubbliche				
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie				
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese				
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private				
III	Altri trasferimenti in conto capitale all'Unione Europea e al Resto del Mondo				
II	Altre spese in conto capitale	-	510.684,02		
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale				
III	Altre spese in conto capitale n.a.c.		510.684,02		
III	Spese per incremento attività finanziarie				
II	Acquisizione di attività finanziarie	-	-		
III	Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale				
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento				
III	Acquisizione di tioli obbligazionari a breve termine				
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine				
II	Concessione crediti di breve termine	-	-		
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche				

...ICHE PREVIDENZIALI			MISSIONE 32 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		MISSIONE - SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (PAG. 4 - CIRCOLARE MEF N. 23/2013)	
...E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI			PROGRAMMA 2 INDIRIZZO POLITICO	PROGRAMMA 3 SERIVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI		
...OTEZIONE SOCIALE			DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE	DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE		
	GRUPPO 4	GRUPPO 5	GRUPPO 9	GRUPPO 9		TOTALE SPESE
	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILI	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILI		
				67.847,84		67.847,84
						-
						-
						-
-	-	-	-	-		-
						-
						-
						-
						-
						-
-	-	-	-	-		-
						-
						-
						-
						-
						-
						-
						-
						-
						-
						-
						-
						-
						-
						-
-	-	-	-	-		510.684,02
						-
						510.684,02
-	-	-	-	351.097.897,82		351.097.897,82
				56.492.164,69		56.492.164,69
				52.940.211,56		52.940.211,56
						-
				241.665.521,57		241.665.521,57
-	-	-	-	-		-
						-

		MISSIONE 25 POLIT			
		PROGRAMMA 3 PREVIDENZA OBBLIGATORIA			
		DIVISIONE 10 PRC			
		GRUPPO 1	GRUPPO 2	GRUPPO 3	
LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	MALATTIA EINVALIDITÀ	VECCHIAIA	SUPERSTITI	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie				
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese				
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private				
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo				
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche				
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie				
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese				
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private				
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo				
II	Concessione crediti di medio-lungo termine	-	-		
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche				
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie				
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese				
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a istituzioni Sociali Private				
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo				
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche				
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie				
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese				
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a istituzioni Sociali Private				
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo				
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni pubbliche				
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie				
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese				
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private				
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione europea e del Resto del mondo				
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni pubbliche				
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie				

...ICHE PREVIDENZIALI			MISSIONE 32 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		MISSIONE - SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (PAG. 4 - CIRCOLARE MEF N. 23/2013)	
...E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI			PROGRAMMA 2 INDIRIZZO POLITICO	PROGRAMMA 3 SERIVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI		
...OTEZIONE SOCIALE			DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE	DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE		
	GRUPPO 4	GRUPPO 5	GRUPPO 9	GRUPPO 9		TOTALE SPESE
	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILI	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILI		
						-
						-
						-
						-
						-
						-
						-
						-
						-
-	-	-	-	247.372,32		247.372,32
						-
				247.372,32		247.372,32
						-
						-
						-
						-
						-
						-
				-		-
						-
						-
						-
						-
	-	-	-	-		-
						-
						-

		MISSIONE 25 POLIT			
		PROGRAMMA 3 PREVIDENZA OBBLIGATORIA			
		DIVISIONE 10 PRC			
		GRUPPO 1	GRUPPO 2	GRUPPO 3	
LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	MALATTIA EINVALIDITÀ	VECCHIAIA	SUPERSTITI	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese				
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private				
III	Incremento di altre attività finanziarie verso l'Unione Europea e il resto del Mondo				
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla tesoreria Unica)				
III	Versamenti a depositi bancari				
	Rimborso Prestiti				
II	Rimborso di titoli obbligazionari	-	-		
III	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine				
III	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine				
II	Rimborso prestiti a breve termine	-	-		
III	Rimborso Finanziamenti a breve termine				
III	Chiusura anticipazioni				
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	-	-		
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine				
III	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali				
III	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Amministrazione				
II	Rimborso di altre forme di indebitamento	-	-		
III	Rimborso Prestiti- Leasing finanziario				
III	Rimborso Prestiti-Operazioni di cartolarizzazione				
III	Rimborso Prestiti-Derivati				
I	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere				
I	Uscite per conto terzi e partite di giro				
II	Uscite per partite di giro	-			
III	Versamenti di altre ritenute				
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente				
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo				
III	Altre uscite per partite di giro				
II	Uscite per conto terzi	-	-		
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi				
III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche				
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori				
III	Deposito di/presso terzi				
III	Versamenti di imposte e tributi riscossi per conto terzi				
III	Altre uscite per conto terzi				
	TOTALE GENERALE USCITE	1.133.534,41	135.151.428,84	31.802.529,44	

...ICHE PREVIDENZIALI			MISSIONE 32 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		MISSIONE - SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (PAG. 4 - CIRCOLARE MEF N. 23/2013)	
...E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI			PROGRAMMA 2 INDIRIZZO POLITICO	PROGRAMMA 3 SERIVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI		
...OTEZIONE SOCIALE			DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE	DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE		
	GRUPPO 4	GRUPPO 5	GRUPPO 9	GRUPPO 9		TOTALE SPESE
	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILI	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILI		
						-
						-
						-
						-
						-
-	-	-		-		-
						-
						-
-	-	-	-	-		-
						-
						-
-	-	-	-	-		-
						-
						-
						-
-	-	-	-	-		-
						-
						-
						-
					115.135.081,34	115.135.081,34
					31.584.015,93	31.584.015,93
					758.435,83	758.435,83
					758.148,33	758.148,33
					82.034.481,25	82.034.481,25
-	-	-	-	-	1.101.425,04	1.101.425,04
						-
						-
						-
						-
						-
					1.101.425,04	1.101.425,04
	3.229.705,31	718.895,00	538.820,71	368.703.142,73	116.236.506,38	657.514.562,82

MISSIONE 25 POLITICHE PREVIDENZIALI	
PROGRAMMA 3 PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI	
DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE	
GRUPPO 1	
MALATTIA E INVALIDITÀ	
SPESE CORRENTI	
Trasferimenti correnti a famiglie	**1.133.534,41**
Pensioni di invalidità	1.094.683,85
Prestazioni di assistenza	38.850,56
Uscite per conto terzi e partite di giro	
Uscite per partite di giro	-
Versamento ritenute redditi lavoro autonomo	-
Totale	**1.133.534,41**

GRUPPO 2	
VECCHIAIA	
SPESE CORRENTI	
Redditi da lavoro dipendente	**654.075,63**
Retribuzioni lorde portieri	578.623,04
Contributi sociali a carico dell'ente	75.452,59
Imposte e tasse a carico dell'ente	**7.091.074,57**
Imposte e tasse immobili	7.091.074,57
Acquisto beni e servizi non sanitari	**2.297.743,86**
Oneri servizio riscossione contributi	281.464,74
Servizio idrico e illuminazione immobili	349.519,09
Manutenzione ed adattamento stabili da reddito	658.796,06
Spese per il servizio di riscaldamento	665.828,74
Altre utenze	342.135,23
Trasferimenti correnti	**124.522.946,32**
Altre amm.: periodi assicurativi trasferiti ad altri enti previdenziali	134.562,26
Famiglia: pensioni	124.241.695,11
Famiglia: rimborsi contributivi	133.036,00
Famiglia: restituzione oneri accessori	13.652,95
Altre spese correnti	**74.904,44**
Premi assicurazione immobili	29.525,00
Spese varie immobili	45.379,44
Spese in conto capitale	
Altre spese in conto capitale	**510.684,02**
Spese incrementative del valore degli immobili	510.684,02

Uscite per conto terzi e partite di giro	
Uscite per partite di giro	**31.991.246,54**
Versamenti di altre ritenute	**31.584.015,93**
Ritenute erariali su redditi di pensione	31.584.015,93
Altre uscite per partite di giro	**407.230,61**
Depositi cauzionali	288.780,06
Maggiorazione ex combattenti	68.044,25
Importo aggiuntivo pensioni	50.406,30
Totale	**167.142.675,38**

GRUPPO 3	
SUPERSTITI	
SPESE CORRENTI	
Trasferimenti correnti	**31.802.529,44**
Famiglia: pensioni	31.802.529,44
Totale	**31.802.529,44**

GRUPPO 4	
FAMIGLIA	
SPESE CORRENTI	
Trasferimenti correnti	**3.229.705,31**
Famiglia: maternità	1.484.407,31
Famiglia: assistenza	1.745.298,00
Uscite per conto terzi e partite di giro	
Uscite per partite di giro	**1.513.292,30**
Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	**462.273,56**
Ritenute erariali su redditi di lavoro autonomo assistenza e indennità maternità	462.273,56
Altre uscite per partite di giro	**1.051.018,74**
Fiscalizzazione indennità di maternità	1.051.018,74
Totale	**4.742.997,61**

GRUPPO 5	
DISOCCUPAZIONE	
SPESE CORRENTI	
Trasferimenti correnti	**718.895,00**
Famiglia: assistenza	718.895,00
Uscite per conto terzi e partite di giro	
Uscite per partite di giro	**232.639,00**
Ritenute erariali su redditi di lavoro autonomo assistenza	232.639,00
Totale	**951.534,00**

MISSIONE 32 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	
PROGRAMMA 2 INDIRIZZO POLITICO	
DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE	
GRUPPO 9	
PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	
SPESE CORRENTI	
Redditi da lavoro dipendente	**288.517,19**
Compensi fissi, indennità missioni e rimborso spese Organi Statutari	288.517,19
Acquisto beni e servizi non sanitari	**250.303,52**
Spese funzionamento di commissioni e comitati	26.848,12
Spese pubblicazione periodico ENPAF	-
Spese riunioni Consiglio Nazionale	6.314,72
Consulenze tecniche e amministrative	217.140,68
Totale	**538.820,71**

MISSIONE 32 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	
PROGRAMMA 3 SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	
DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE	
GRUPPO 9	
PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	
SPESE CORRENTI	
Redditi da lavoro dipendente	**3.854.729,51**
Retribuzioni lorde	**3.123.047,02**
Stipendi	2.064.967,38
Compensi lavoro straordinario	739.231,15
Indenità missioni	9.819,95
Trattamento fine rapporto	309.028,54
Contributi sociali a carico dell'ente	**731.682,49**
Oneri previdenziali e assistenziali	722.187,24
Premio INAIL	9.495,25
Imposte e tasse a carico dell'ente	**11.316.473,14**
Imposte e tasse	147.081,11
Imposte e tasse patrimonio mobiliare	11.169.392,03
Acquisto beni e servizi	**1.137.334,51**
Acquisto beni non sanitari	**65.960,27**
Materiale vario di consumo	59.133,13
Libri, riviste e altre pubblicazioni	6.515,14
Vestiario e divise	-
Rappresentanza	312,00
Acquisto servizi non sanitari	**1.071.374,24**
Manutenzione e noleggio mezzi di trasporto	16.627,04
Manutenzione e noleggio attrezzature tecniche	58.114,60
Visite medico fiscali ai dipendenti	4.877,00
Visite medico fiscali previdenza	25.873,80
Manutenzione locali uffici	15.198,17
Riscaldamento e condizionatori sede	6.935,07
Spese postali	60.643,81
Spese telefoniche	37.104,27
Consulenze legali	241.577,04
Oneri servizi informatici	394.281,14
Energia elettrica ed acqua uffici	44.598,10
Pulizia uffici	38.789,36
Corsi per il personale	4.880,00
Servizio sostitutivo mensa	41.650,70

Previdenza complementare ed assistenza sanitaria	79.236,55
Spese per erogazioni pubblicitarie	987,59
Trasferimenti correnti	**38.987,97**
Famiglia: interventi assistenziali a favore del personale in servizio	38.987,97
Interessi passivi	**18.548,19**
Interessi su depositi cauzionali inquilini	18.548,19
Altre spese correnti	**865.167,91**
Premi assicurazione	21.017,66
Premi assicurazione organi dell'Ente	21.017,66
Altre spese correnti n.a.c.	**844.150,25**
Spese varie di amministrazione generale	40.934,89
Spese e commissione bancarie	78.695,91
Oneri straordinari	724.519,45
Spese in conto capitale	
Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	**126.631,36**
Beni materiali	**58.783,52**
Mobilie e macchine d'ufficio	12.456,66
Attrezzature tecniche per elaborazione dati	45.382,58
Attrezzatura varia e minuta	944,28
Beni immateriali	**67.847,84**
Licenze, marchi e diritti simili	67.847,84
Spese per incremento attività finanziarie	
Acquisizione di attività finanziarie	**351.097.897,82**
Acquisto azioni	56.492.164,69
Acquisto di quote di fondi comuni d'investimento	52.940.211,56
Acquisto titoli obbligazionari medio -lungo termine	241.665.521,57
Concessioni di crediti medio - lungo termine	**247.372,32**
Prestiti al personale a tasso agevolato	247.372,32
Mutui al personale a tasso agevolato	-
Uscite per conto terzi e partite di giro	
Uscite per partite di giro	**82.499.328,54**
Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente	758.435,83
Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo	63.235,77
Altre uscite per partite di giro	**81.677.656,94**
Ritenute previdenziali e assistenziali a carico dipendenti	285.559,86
Partite in c/sospesi	3.285.850,02
Girofondi	78.106.247,06
Totale	**451.202.471,27**

Coerenza tra le risultanze del rendiconto finanziario e quelle del conto consuntivo in termini di cassa

Occorre preliminarmente rilevare che nell'ammontare delle disponibilità liquide, riportate nell'attivo dello stato patrimoniale del bilancio di esercizio al 31.12.2015, sono riclassificati gli interessi di conto corrente maturati alla medesima data, ma non ancora corrisposti. Pertanto, dalle relative voci dell'attivo patrimoniale, sia del 2014 che del 2015, vanno sottratti, ai fini della quadratura, i relativi importi che per l'anno 2014 sono risultati pari a 655.119,06 euro, mentre per l'anno 2015, sono risultati pari a 550.592,85 euro.
Ne consegue che le disponibilità liquide da considerare, ai fini della verifica, sono 534.768.553,12 euro all'1.1.2015 e 493.398.438,20 euro al 31.12.2015. La medesima operazione deve essere effettuata anche sulle risultanze del rendiconto finanziario al 31.12.2015.

DISPONIBILIA' LIQUIDE		INTERESSI RICLASSIFICATI	DEPOSITI BANCARI E CASSA
Attività bilancio 2014	535.423.672,18	655.119,06	534.768.553,12
Attività bilancio 2015	493.949.031,05	550.592,85	493.398.438,20

Quanto al rendiconto di cassa in entrata e a quello di cassa per missioni e programmi COFOG si riporta di seguito l'evidenza della quadratura.

Cassa al 01/01/2015	**534.768.553,12**
Entrate da rendiconto di cassa	**616.144.447,90**
Uscite da rendiconto di cassa per missioni COFOG	**657.514.562,82**
Saldo negativo tra entrate e uscite	**(41.370.114,92)**
Cassa al 31/12/2015	**493.398.438,20**

ALLEGATO 3
Rapporto sui risultati

Conformemente alle linee guida previste dal DPCM 18.9.2012, con deliberazione n. 1 del 26.6.2014 del Consiglio Nazionale l'ENPAF ha adottato il piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio. Il documento che di seguito si riporta ha lo scopo di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.

OBIETTIVO:	Mantenere l'equilibrio del saldo previdenziale secondo le proiezioni del bilancio tecnico attuariale
Analisi obiettivo	Nell'ottica del costante avanzo di gestione e della garanzia della riserva legale, nella misura fissata per legge di cinque annualità delle pensioni erogate nell'anno, mantenere l'equilibrio del saldo previdenziale conformemente alle previsioni dell'art. 24, c. 24 del dl. n. 201/2011 (conv. in l. n. 214/2011) anche in prospettiva di un miglioramento dell'adeguatezza delle prestazioni erogate. Monitorare, dunque, l'andamento della spesa per pensioni e delle entrate contributive correlate, con particolare riguardo all'andamento del saldo tra nuovi iscritti e cancellati e alla ripartizione della platea degli iscritti tra le diverse aliquote contributive soggettive. Verificare l'andamento della spesa farmaceutica, in regime di SSN, cui e' collegato il contributo oggettivo dello 0,90%; verificare la coerenza tra l'andamento dei dati di bilancio d'esercizio e i corrispettivi dati del bilancio tecnico attuariale.
Programma di spesa	Spese per la corresponsione delle pensioni dirette e ai superstiti, sia di competenza che relative a diritti maturati in anni precedenti ma attivati successivamente dagli iscritti, dagli assicurati o dai loro superstiti. Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione delle prestazioni pensionistiche.
Organizzazione/input:	a) Servizio Contributi b) Servizio Prestazioni c) Servizio Ragioneria d) CED
Output	a) Servizio Contributi: accertamento ed elaborazione del carico contributivo b) Servizio Prestazioni: elaborazione dati per l'erogazione delle pensioni c) Servizio Ragioneria: contabilizzazione incassi, emissione mandati, elaborazione dati per bilancio

Arco temporale previsto per la realizzazione	Annuale
Portatori di interesse	Iscritti e assicurati alla cassa e loro superstiti aventi diritto
Risorse finanziarie	Contributi iscritti e quelli derivanti dal contributo 0,90% sulla spesa farmaceutica
Centro di responsabilità	L'ENPAF non è organizzato per Centri di responsabilità bensì per servizi: a) Servizio contributi b) Servizio prestazioni c) Servizio ragioneria d) CED
Numero indicatori	2
Indicatore	Mantenere l'equilibrio del saldo previdenziale secondo le proiezioni del Bilancio tecnico attuariale: outcome
Tipologia	Indicatori di efficacia esterna: 1) Bilancio d'esercizio (entrate contributive) Valore annuale BTA triennale (entrate contributive) 2) Bilancio d'esercizio (spesa pensionistica) Valore annuale BTA triennale (spesa pensionistica)
Unità di misura	Euro
Metodo di calcolo	Modello contabile/statistico - attuariale
Fonte dei dati	Bilancio d'esercizio e Bilancio tecnico attuariale
Valori target	Positività del saldo nel bilancio tecnico attuariale tra uscite per pensioni ed entrate contributive previdenziali soggettive ed oggettive
Valori a consuntivo	Riscontro del medesimo saldo dell'esercizio immediatamente precedente al triennio. Valore effettivamente misurato al termine del periodo di osservazione.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

ENPAF - ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA FARMACISTI

revirevi.

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART.2
COMMA 3 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 giugno 1994, N. 509

Al Consiglio Nazionale dell'E.N.P.A.F.
Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Farmacisti

Relazione sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'E.N.P.A.F. - Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Farmacisti, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del D.lgs 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione alla redazione del bilancio d'esercizio dell'Ente che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'E.N.P.A.F. - Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Farmacisti al 31 dicembre 2015 e del risultato economico dell'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione sul altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n° 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio di coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori dell'E.N.P.A.F. - Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Farmacisti, con il bilancio d'esercizio alla data del 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di dell'E.N.P.A.F. - Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Farmacisti al 31 dicembre 2015.

Milano, 1 aprile 2016

REVIREVI S.r.l.

Nicola Capri
Socio

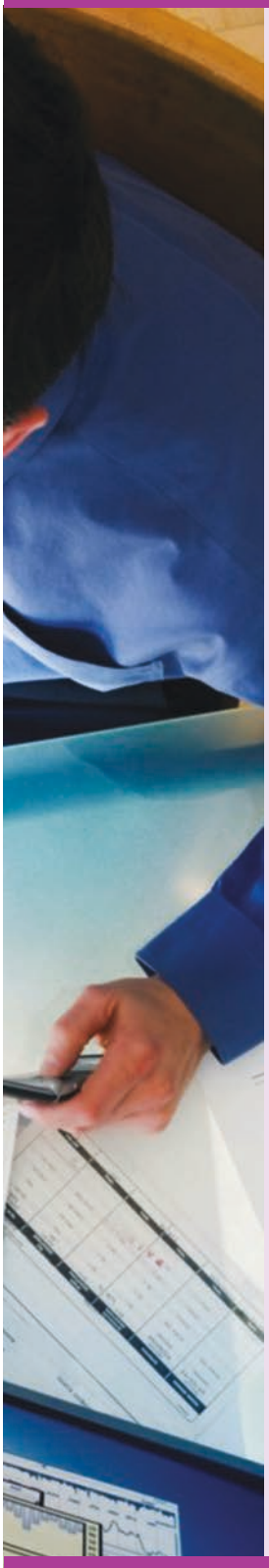
Revirevi Srl
Via V. Monti, 8 - 20123 Milano
tel +39 02 43990203 fax +39 02 4818220
milano@revirevi.it

Milano, Roma, Lecce, Torino, Pavia, Mantova, Padova

Revirevi Srl - Società di revisione
Sede legale: Via V. Monti, 8 - 20123 Milano
Capitale sociale: euro 16.200 i.v.
Registro delle Imprese di Milano n. 09851320151
P.I. e C.F.: 09851320151
Iscritta al registro dei Revisori Contabili n. 49159

an independent member of INAA GROUP

ENPAF - ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA FARMACISTI



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ENTE NAZIONALE PREVIDENZA ASSISTENZA FARMACISTI – E.N.P.A.F

Verbale n. 2

Il Collegio sindacale, riunitosi alle ore 9,30 del 7 aprile 2016 nella sede dell'ENPAF – Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti – viale Pasteur n. 49 – 00144 Roma, nelle persone, Rosanna Russoniello, Angela Affinito, Romeo Salvi e Silvio Di Giuseppe (Sindaco supplente), che in calce si sottoscrivono, con la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 2429 del codice civile, riferisce sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri di vigilanza, nonché sui risultati dell'anno 2015 contenuti nel bilancio d'esercizio deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente nella seduta del 31 marzo 2016.

Il bilancio di esercizio è stato redatto dall'ENPAF, fino al 2014, conformemente sia agli schemi predisposti dal Ministero dell'economia e finanze, recepiti nella deliberazione consiliare n. 28 del 27 maggio 2004, che ai principi di redazione e ai criteri di valutazione contenuti negli artt. 2423 e seguenti del codice civile, questi ultimi interpretati alla luce dei principi contabili enunciati dall' Organismo Italiano Contabilità (OIC).

Il documento relativo all'anno 2015 è stato redatto secondo i criteri e le modalità di predisposizione indicate nel D.M. 27.03.2013, ai fini dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, come disciplinato dal d.lgs. 31.05.2011, n. 91. Nel suddetto documento, come da indicazioni del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (nota n. 14407 del 22.10.2014), il valore della produzione espone alla voce "proventi fiscali e parafiscali" i contributi definiti "da privati".

La struttura dello stato patrimoniale è rimasta conforme a quella contenuta nello schema di bilancio adottato dall'Ente nel 2004.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015, redatto in base ai principi e ai criteri di valutazione stabiliti dagli artt. 2423 e seguenti del codice civile, rivisitati in base ai principi contabili enunciati dall'OIC e secondo gli schemi definiti dalla Ragioneria Generale dello Stato, è composto dallo stato patrimoniale, sintetico e analitico, dal conto economico riclassificato, dalla relazione sulla gestione, nonché dalla nota integrativa.

Il Collegio prende visione della nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali prot. 5249 del 6 aprile 2016, pervenuta all'Ente in data odierna, avente ad oggetto: D.M. 27 marzo 2013 – Criteri e modalità di predisposizione dei bilanci contabili delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica. Integrazione. Con la predetta nota, il Ministero del lavoro, d'intesa

con il Ministero dell'economia, nell'integrare le istruzioni operative del 2014, trasmette in allegato uno schema di conto consuntivo in termini di cassa che, oltre alle previste missioni istituzionali, reca una ulteriore missione utile per la rappresentazione contabile dei servizi in conto terzi e partite di giro. Pone inoltre in evidenza che lo schema, come suggerito dal Ministero dell'economia, reca la denominazione del programma 32.03 "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza" relativo alle spese riconducibili ad attività volte a garantire il funzionamento generale degli enti, in accordo con la definizione in uso per tutte le amministrazioni dello Stato.

Al riguardo, si evidenzia che all'atto della presente riunione, il bilancio d'esercizio 2015 risulta già predisposto e deliberato dal Consiglio di amministrazione in data 31 marzo 2016. Lo stesso, pertanto, non recepisce la suddetta integrazione. L'Ente, comunque, sottopone al Collegio dei revisori il nuovo prospetto integrato, secondo le indicazioni fornite dai Ministeri vigilanti, che viene asseverato dal Collegio medesimo e che si unisce al presente verbale. Considerato che le integrazioni apportate non hanno impatto sostanziale sul bilancio d'esercizio 2015, così come precedentemente predisposto, lo stesso verrà sottoposto, con l'allegato integrato, all'approvazione del Consiglio nazionale nella seduta del 28 aprile p.v..

Con riferimento ai principi di redazione del bilancio in esame, si prende atto che la valutazione delle relative poste è stata improntata, in particolare, su criteri generali di competenza e di prudenza, nell'ottica della continuazione dell'attività dell'Ente.

In conformità a quanto stabilito dall'art. 2426 del codice civile, che detta i principi generali per la valutazione delle componenti attive e passive del patrimonio, l'Ente ha rispettato i criteri per l'imputazione e l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, nonché quelli per le poste dell'attivo circolante.

Il Collegio rileva che, in occasione della privatizzazione, il patrimonio immobiliare imputato al costo storico fino ad allora, è stato rivalutato in base al valore della rendita catastale, ulteriormente aumentata del 5%. Si prende atto che l'Ente non ha operato ulteriori rivalutazioni dei beni immobili non essendosi avvalso, in considerazione del livello di patrimonializzazione raggiunto, della facoltà prevista dall'art. 15, c. 16 e ss. del d.l. n. 185/2008 convertito in legge n. 2/2009 e successive modificazioni, per l'esercizio 2008.

STATO PATRIMONIALE

Si riportano di seguito le risultanze complessive dello stato patrimoniale al 31.12.2015, confrontate con quelle riferite all'esercizio precedente, con esclusione dei conti d'ordine, che per loro natura non generano alcuna variazione patrimoniale:

ATTIVITÀ	CONSISTENZA AL 31.12.2015	VARIAZIONI IN + O IN -	CONSISTENZA AL 31.12.2014
Immobilizzazioni			
Immateriali	67.466,25	- 19.450,02	86.916,27
Materiali	124.866.588,55	- 1.752.233,27	126.618.821,82
Finanziarie	1.060.451.846,51	51.614.633,58	1.008.837.212,93
Totale immobilizzazioni	**1.185.385.901,31**	**49.842.950,29**	**1.135.542.951,02**
Attivo circolante			
Crediti	64.179.569,21	- 6.117.494,70	70.297.063,91
Attività finanziarie	344.831.321,09	133.655.726,21	211.175.594,88
Disponibilità liquide	493.949.031,05	- 41.474.641,13	535.423.672,18
Totale attivo circolante	**902.959.921,35**	**86.063.590,38**	**816.896.330,97**
Ratei e risconti attivi	14.702.968,79	695.379,26	14.007.589,53
Totale attività	2.103.048.791,45	136.601.919,93	1.966.446.871,52

PASSIVITÀ	CONSISTENZA AL 31.12.2015	VARIAZIONI IN + O IN -	CONSISTENZA AL 31.12.2014
Fondi rischi ed oneri	-	-	-
Fondo tratt. fine rapporto	1.140.385,96	- 24.671,53	1.165.057,49
Debiti	15.045.530,54	- 2.779.530,77	17.825.061,31
Ratei e risconti passivi	65.703,23	65.703,23	-
Totale passività	**16.251.619,73**	**- 2.738.499,07**	**18.990.118,80**
Patrimonio netto			
Riserva legale	1.947.456.752,72	149.613.677,45	1.797.843.075,27
Avanzo d'esercizio	139.340.419,00	- 10.273.258,45	149.613.677,45
	2.086.797.171,72	**139.340.419,00**	**1.947.456.752,72**
Totale a pareggio	**2.103.048.791,45**	**136.601.919,93**	**1.966.446.871,52**

Lo stato patrimoniale evidenzia al 31.12.2015 un totale attività pari a € 2.103.048.791,45, un totale passività pari a € 16.251.619,73 ed un patrimonio netto pari a € 2.086.797.171,72 così composto:

- **riserva legale** per € 1.947.456.752,72, alimentata dagli avanzi di gestione accertati negli esercizi precedenti, il cui ammontare risulta superiore al limite delle cinque annualità delle pensioni correnti (€ 784.839.481,00) ai sensi dell'art. 1, c. 4, lett. c) del d.lgs. n. 509/1994;
- **avanzo d'esercizio** per € 139.340.419,00 che registra un decremento di € 10.273.258,45 (6,87%) rispetto al valore realizzato nell'anno precedente (€ 149.613.677,45).

In particolare, per quanto riguarda le voci dell'attivo patrimoniale si rileva che le **immobilizzazioni** registrano un incremento pari a € 49.842.950,29 (4,39%), imputabile principalmente alle variazioni in aumento delle immobilizzazioni finanziarie per € 51.614.633,58 (5,12%) dovuto all'acquisto di titoli obbligazionari immobilizzati (titoli di Stato, di Autorità sovranazionali e obbligazioni corporate) rimborsati alla scadenza al valore nominale e all'immobilizzazione del Fondo Immobiliare FIEPP, come da delibera del Consiglio di Amministrazione n. 27 del 29 maggio 2014 (che si acquisisce agli atti del Collegio).
Le **immobilizzazioni materiali** registrano invece una diminuzione per € -1.752.233,27 (-1,38%) imputabile al valore residuo (al netto degli ammortamenti) dei fabbricati e terreni accertato in bilancio.
L'incremento dell'attivo circolante per € 86.063.590,38 è ascrivibile principalmente alle seguenti variazioni, di segno opposto:

- diminuzione dei **crediti** per € 6.117.494,70 (8,70%) soprattutto per la creazione del fondo svalutazione crediti nei confronti degli iscritti per contributi previdenziali;
- decremento delle **disponibilità liquide** per € -41.474.641,13 (7,75%) sui c/c bancari;
- incremento delle **attività finanziarie** per € 133.655.726,21 (63,29%);
- aumento dei **ratei e risconti attivi** per € 695.379,26 (4,96%).

Con riferimento al passivo patrimoniale si rileva, in particolare, che sono state registrate variazioni in diminuzione per € 2.738.499,07 (14,42%) dovute principalmente al decremento dei **debiti** per € -2.779.530,77 (15,59%) ed, in particolare, di quelli verso gli iscritti e i pensionati e, in parte, dei debiti costituiti dai depositi cauzionali connessi ai contratti di locazione in corso.

CONTO ECONOMICO

Si riportano di seguito le risultanze complessive del conto economico al 31.12.2015:

CONTO ECONOMICO 2015

	2015 PARZIALI	2015 TOTALI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		**266.830.254,53**
a) contributo ordinario dello Stato	-	
b) corrispettivi da contratto di servizio	-	
b.1) con lo Stato	-	
b.2) con le Regioni	-	
b.3) con altri enti pubblici	-	
b.4) con l'Unione Europea	-	
c) contributi in conto esercizio	**1.051.018,74**	
c.1) contributi dallo Stato	1.051.018,74	
c.2) contributi da Regioni	-	
c.3) contributi da altri enti pubblici	-	
c.4) contributi dall'Unione Europea	-	
d) contributi da privati		
e) proventi fiscali e parafiscali	265.779.235,79	
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	-	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione		-
4) incremento di immobili per lavori interni		-
5) altri ricavi e proventi		**16.880.476,73**
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	-	
b) altri ricavi e proventi	16.880.476,73	
Totale valore della produzione (A)		**283.710.731,26**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci		**65.703,50**
7) per servizi		**164.005.476,19**
a) erogazione di servizi istituzionali	159.697.684,11	
b) acquisizione di servizi	3.149.014,79	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	863.279,38	

	2015	
	PARZIALI	TOTALI
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	295.497,91	
8) per godimento di beni di terzi		47.980,74
9) per il personale		4.805.969,17
a) salari e stipendi	3.521.590,53	
b) oneri sociali	850.547,59	
c) trattamento di fine rapporto	296.633,65	
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	137.197,40	
10) ammortamento e svalutazioni		10.139.820,54
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	39.021,24	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.229.964,10	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	7.870.835,20	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-
12) accantonamenti per rischi		-
13) altri accantonamenti		-
14) oneri diversi di gestione		1.051.644,41
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	219.805,93	
b) altri oneri diversi di gestione	831.838,48	
Totale costi (B)		180.116.594,55
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		103.594.136,71
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		7.505.419,57
16) altri proventi finanziari		54.524.767,93
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	34.426,76	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	31.189.932,79	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli controllanti	23.300.408,38	
17) interessi ed altri oneri finanziari		85.789,47
a) interessi passivi	17.678,04	
b) oneri per la copertura perdite di impresa controllate e collegate	-	

	2015	
	PARZIALI	TOTALI
c) altri interessi ed oneri finanziari	68.111,43	
17bis) utili e perditi su cambi	345.347,35	345.347,35
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17bis)		**62.289.745,38**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		**608.054,54**
a) di partecipazioni	608.054,54	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazione	-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione	-	
19) svalutazioni		**9.090.629,33**
a) di partecipazioni	9.031.245,79	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazione	-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione	59.383,54	
Totale delle rettifiche di valore (18-19)		**- 8.482.574,79**
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)		457.707,12
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		869.289,59
Totale delle partite straordinarie (20-21)		**- 411.582,47**
Risultato prima delle imposte		**156.989.724,83**
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		17.649.305,83
AVANZO/DISAVANZO/ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		**139.340.419,00**

Il conto economico espone un risultato positivo dell'esercizio pari ad € 139.340.419,00 e registra una differenza positiva tra valore e costi della produzione pari ad € 103.594.136,71.
Il Collegio ha proceduto ad una comparazione delle risultanze rispetto all'esercizio precedente e si riportano di seguito le relative osservazioni.
Nell'ambito dei ricavi, i **contributi** ammontano complessivamente a € 266.830.254,53, di cui la voce più rilevante è rappresentata dai contributi previdenziali soggettivi per € 170.379.914,85; per quanto riguarda gli altri contributi per € 95.399.320,94 come descritti nella relazione, la voce più importante è il contributo 0,90%.
Con riferimento ai costi, l'onere più rilevante (76,9%) è costituto dalle prestazioni previdenziali iscritte per € 159.697.684,11.
Si rileva, in particolare, che i costi totali registrano un incremento di € 3.808.678,99 rispetto al valore dell'anno precedente (€ 176.307.915,56) ed è ascrivibile principalmente alle seguenti variazioni di segno opposto:

- **decremento costi per servizi** per € 5.024.676,29;
- **incremento costi per il personale** per € 316.958,83;
- **incremento ammortamento e svalutazioni** per € 7.709.431,73;
- **incremento degli oneri diversi di gestione** per € 831.838,48.

Come già evidenziato da questo Collegio sindacale, nella relazione al budget 2015 l'ENPAF, in attuazione di quanto disposto dall'art. 8, c. 3 del citato d.l. n. 95/2012 e dall'art. 1, comma 141, legge n. 228 del 24.12.2012, quale Ente inserito nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione come individuato dall'ISTAT, ai sensi dell'art. 1, c. 3, della legge n. 196/2009, inserimento confermato con sentenza del Consiglio di Stato n. 6014 del 28 novembre 2012, ha accreditato sui conti della Tesoreria dello Stato:

- in data 30.06.2015 l'importo di € 219.805,93 pari al 15% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010, sulla base della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 24 del 29.05.2014, che ha disposto di confermare l'esercizio della facoltà prevista dall'art. 1, comma 417 della legge n. 147/2013, anche alla luce di quanto previsto dall'art. 50, comma 5, del decreto legge n. 66 del 24 aprile 2014.

Il Collegio sindacale prende visione del mandato n. 1624 del 17/06/2015, con il quale è stato effettuato il versamento e lo acquisisce agli atti.
Per gli aspetti applicativi delle predette disposizioni, l'Ente ha fatto riferimento alle indicazioni contenute nella circolare n. 5 del 2 febbraio 2009 del MEF-Dipartimento della RGS.

Rendimenti portafoglio complessivo

L'analisi dell'asset allocation evidenzia la seguente composizione media del portafoglio mobiliare nell'anno 2015:

1. obbligazioni (54,76%);
2. liquidità (26,04%);
3. fondo immobiliare FIEPP (10,62%);
4. fondi O.I.C.R. (4,56%);
5. azioni (4,02%).

In particolare, l'investimento medio obbligazionario nell'esercizio in esame si attesta sui 972 mln di euro (che rappresenta il valore di bilancio dei titoli obbligazionari immobilizzati, di quelli in scadenza nel 2016 iscritti nell'attivo circolante), e risulta concentrato prevalentemente su titoli dello Stato sovrano e corporate, quest'ultimi investiti prioritariamente nel settore bancario e in quello di pubblica utilità. Si registra un lieve decremento del rendimento netto medio rispetto al 2014.
Le disponibilità liquide ammontano a 493.949.031,05 euro, in diminuzione rispetto all'anno 2014.
Rispetto all'esercizio precedente, il numero delle quote del fondo immobiliare FIEPP possedute dall'Ente, è rimasto invariato ed è pari a 403 quote, per un valore nominale di sottoscrizione pari a 500 mila euro (redditività migliorata per incremento dividendi).
L'investimento azionario medio ammonta a circa 67 mln di euro e risulta concentrato sul mercato italiano per il 40,18% e nei mercati esteri, inclusi quelli emergenti, che rappresentano strumenti finanziari quotati sulla Borsa italiana, ma che replicano indici di borse straniere per il 59,82%. La suddivisone dei titoli azionari detenuti dall'Ente per settore merceologico rimane prevalentemente concentrato nel settore della pubblica utilità, dell'energia, delle materie prime e in quello bancario/finanziario.
Con riferimento alla gestione immobiliare, si registra una lieve diminuzione (pari a circa 271 mila euro) dei canoni di locazione pari a circa 13,9 mln di euro rispetto al risultato conseguito nell'esercizio 2014 (14,1 mln).
Si riepilogano nella seguente tabella i tassi di rendimento lordi e netti del patrimonio, distintamente per classe di investimento:

DESCRIZIONE	RENDIMENTI LORDI %	RENDIMENTI NETTI %
Attività liquida	1,87	1,39
Fondi OICR	2,41	0,37
Titoli obbligazionari	3,30	2,84
Azioni	6,83	4,41
F. immobiliare	2,03	1,50
Immobili	8,92	3,27

Risultanze del bilancio tecnico

Ai sensi dell'art. 6, c. 4 del DM 29 novembre 2007 l'Ente ha fornito i necessari riscontri in ordine agli scostamenti tra i principali risultati del bilancio di esercizio 2015 e quelli del bilancio tecnico al 31.12.2014, come si evince dalle tabelle di raffronto contenute nella relazione sulla gestione, alle pagine 15 e 16.
In ordine al bilancio tecnico attuariale al 31.12.2014, il Collegio prende atto dell'avvenuta approvazione dello stesso da parte del Consiglio Nazionale con deliberazione n. 11 del 25.11.2015, a seguito della proposta del Consiglio di Amministrazione con propria deliberazione n. 71 del 27.10.2015; entrambi i documenti si acquisiscono agli atti.
Risulta predisposto il rapporto sui risultati in conformità alle richiamate disposizioni ministeriali, come da allegato al presente bilancio.
Il Collegio prende visione degli allegati riguardanti il rendiconto finanziario e il conto consuntivo di cassa e, al riguardo, in osservanza di quanto richiesto dall'art. 8 del richiamato D.M., attesta la coerenza delle relative risultanze.
L'Enpaf ha predisposto il conto consuntivo in termini di cassa conformemente a quanto previsto nell'allegato 2 del suddetto decreto e la classificazione del bilancio di cassa per missioni e programmi e gruppi COFOG è avvenuta in conformità delle direttive contenute nella nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 22/10/2014 e in conformità delle indicazioni fornite dal predetto Ministero con la citata nota del 6 aprile 2016.

Considerazioni finali

Dagli atti e dalla documentazione esaminati, risulta che la contabilità è stata regolarmente tenuta, che il bilancio di esercizio trova corrispondenza con le risultanze delle scritture contabili e che sono state osservate le disposizioni di legge e di statuto.

Dall'esame complessivo dei dati del conto economico emerge dal raffronto 2015/2014 una sostanziale stabilità dei costi imputabile al calo della spesa per pensioni compensato da un aumento degli oneri tributari. Quanto ai ricavi, si riscontra un lieve decremento, dovuto in particolare a:

- mancata riscossione della quota contributiva assistenziale per l'anno 2015 a seguito della mancata approvazione da parte dei Ministeri vigilanti;
- riduzione delle riscossioni dei canoni di locazioni per aumento delle sfittanze;
- diminuzione degli interessi attivi sui depositi bancari causato da un decremento della liquidità utilizzata per incrementare gli investimenti.

Il saldo previdenziale, dopo la riduzione riscontrata sul 2013, ammonta a poco più di 107 mln di euro ed è in aumento rispetto a quello del 2014, che era stato di circa 102 mln di euro.
La riserva legale passa da 12,20 volte a 13,29 volte l'uscita per pensioni in essere.
Per quanto riguarda i contributi previdenziali soggettivi, se ne riscontra un aumento pari a 1,8 mln determinato da: 1) aumento del numero degli iscritti n. 89.960 (+ 1.721); moderato aumento delle quote intere (+ 716); incremento dei reintegri.
In merito alla contribuzione soggettiva, si riscontra il perdurare di un costante aumento dell'ammontare dei crediti vantati dall'ENPAF nei confronti dei contribuenti morosi nell'anno di competenza, che sono passati da 14,1 mln (8,38%) a 15,01 mln (8,81%) di euro. Si prende atto che la quota di morosità maggiore, come evidenziato nella nota illustrativa al bilancio, è quella che riguarda i contribuenti in misura intera e risulta elevato anche il numero di morosi tra coloro che versano il contributo di solidarietà. Si è ulteriormente accentuato il rallentamento della riscossione dei crediti pregressi, dovuto alla situazione di crescente sofferenza dei contribuenti e al massiccio ricorso degli iscritti alla rateizzazione dei contributi posti in riscossione tramite cartella esattoriale. Il permanere di tale situazione ha indotto l'Ente a determinare una posta rettificativa costituita dal "fondo svalutazione crediti", riclassificata in bilancio al netto dei crediti medesimi. Il fondo è costituito sulla base di due criteri: il primo, relativo alle posizioni degli iscritti che hanno attivato un piano di rateizzazione e che sono successivamente decaduti; il secondo concernente l'iscrizione, secondo un criterio prudenziale, di un importo pari al 20% del totale complessivo dei crediti al 31.12.2014, al netto dei crediti di cui al punto precedente.
In merito al contributo 0,90% si riscontra un lieve incremento, pari a 322 mila euro.
Preso atto dei dati esposti in bilancio, il Collegio rivolge l'invito agli Amministratori a voler proseguire, compatibilmente con le finalità istituzionali dell'Ente, nel contenimento dei costi e delle spese generali non obbligatorie, nel rispetto della normativa vigente in materia.
Relativamente agli investimenti mobiliari, il Collegio raccomanda di proseguire nell'attività di costante monitoraggio degli stessi anche al fine di cogliere, con la massima tempestività, le opportunità di mercato con strumenti finanziari che contemperino criteri di redditività e contenimento dei rischi. Al riguardo, si evidenzia che, rispetto alle risultanze del 2014, nel corso del 2015 si registra una contrazione della liquidità di circa 41 mln di euro, anche se permane il livello elevato della stessa.
Per quanto attiene, poi, alla gestione di cassa il Collegio, come per i precedenti esercizi finanziari, raccomanda nuovamente all'Ente di continuare le azioni volte alla riscossione immediata dei crediti, con particolare attenzione verso quelli provenienti da esercizi passati, ovvero a ridurne la for-

mazione, e comunque a verificarne l'esigibilità, nonché procedere al pagamento di quei debiti che possano dar luogo ad interessi di mora o altre somme aggiuntive.
Per tutto ciò premesso, il Collegio, tenuto conto delle raccomandazioni formulate, esprime parere favorevole all'approvazione, da parte del Consiglio Nazionale, del bilancio di esercizio 2015, nei termini proposti.
La riunione termina alle ore 13,00.

IL COLLEGIO SINDACALE

F.to Rosanna Russoniello
F.to Angela Affinito
F.to Romeo Salvi
F.to Silvio Di Giuseppe

PAGINA BIANCA

enpaf fondazione
ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA FARMACISTI
Viale Pasteur, 49 - 00144 Roma
www.enpaf.it

enpaf fondazione
ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA FARMACISTI
bilancio 2015
CONTRIBUTO 0,15%

PAGINA BIANCA

bilancio 2015

CONTRIBUTO 0,15%

enpaf fondazione

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA FARMACISTI

Organi dell'Ente 7

Relazione sulla gestione 9

Stato patrimoniale sintetico ed analitico 13

Conto economico sintetico ed analitico 17

Nota integrativa 21

Relazione della Società di Revisione 33

Relazione del Collegio Sindacale 35

ENPAF - ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA FARMACISTI

ORGANI DELL'ENTE

Consiglio di Amministrazione

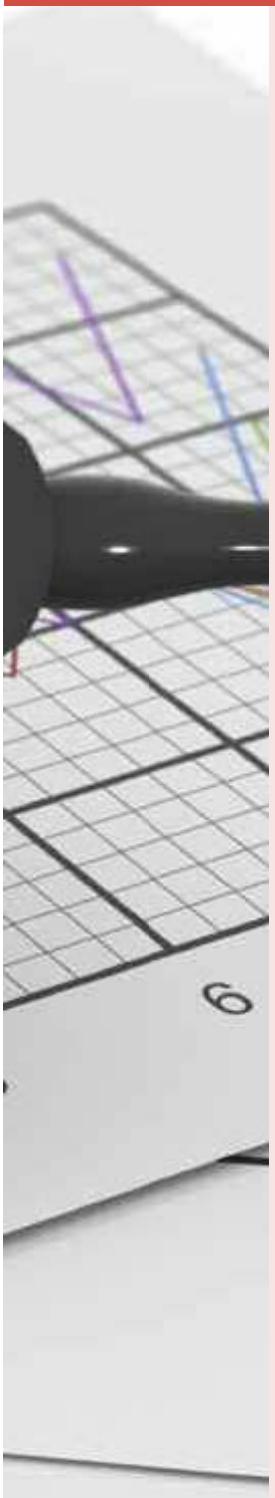
Presidente	Emilio Croce
Vice Presidente	Paolo Savigni
Consiglieri	Giuseppe Celotto** Giuseppe De Filippis Paolo Diana Pasquale U. Imperatore Francesca Kretly* Luciano Maschio Andrea Melegari Maurizio Pace Giovanni Puglisi

Collegio sindacale

Presidente	Rosanna Russoniello*
Sindaci	Angela Affinito*** Gabriele Rampino Romeo Salvi
Sindaci supplenti	Massimo De Fina Silvio Di Giuseppe Maria Teresa Lotti* Angela De Rosa***

* In rappresentanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
** In rappresentanza del Ministero della Salute
*** In rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

ENPAF - ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA FARMACISTI



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Gestione autonoma contributo 0,15% Bilancio d'esercizio 2015

Relazione sulla gestione

La presente Relazione sulla Gestione completa e correda l'informativa offerta dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 della Gestione Autonoma del contributo 0,15%, ed illustra e commenta i principali fatti intervenuti nel corso dell'esercizio, consentendo una chiara ed articolata interpretazione della situazione economica e patrimoniale di tale gestione.

Premessa sul Contributo 0,15%

I rapporti tra le farmacie e il Servizio Sanitario Nazionale sono regolati da una Convenzione resa esecutiva con il D.P.R. 8 luglio 1998, n. 371. L'art. 17 del DPR n. 371/98 che, nel precisare il ruolo di supporto svolto dalle farmacie in termini di qualità ed assistenza nell'ambito del sistema sanitario territoriale, definisce l'entità del contributo da riconoscere ai titolari di farmacia privati per le attività extraprofessionali svolte per un importo pari allo 0,15% della spesa sostenuta dal S.S.N. nel 1986 per le prestazioni farmaceutiche in forma diretta.
Tale contributo, riconosciuto ai titolari di farmacia in quota pro-capite, è versato all'ENPAF direttamente dalle Aziende Sanitarie Locali. L'Ente di previdenza provvede, con cadenza annuale, all'erogazione dell'importo in favore dei legittimi beneficiari.
L'ENPAF, a decorrere dall'esercizio 2002, ha provveduto a separare la gestione del contributo 0,15% dalla propria attività istituzionale, redigendo apposito rendiconto patrimoniale ed economico delle attività svolte per effetto di tale differente gestione.

Attività di indirizzo

L'attività della Gestione Autonoma del contributo 0,15% è sottoposta alle direttive e alle verifiche dell'ENPAF. Come esposto in precedenza, tale gestione costituisce una componente separata del bilancio dell'Ente e ciò sia in ragione della differente natura dei contributi ricevuti, non destinati a finanziare la Cassa, che per una più chiara evidenza dell'attività istituzionale svolta dalla Cassa medesima.
Con decorrenza 1° luglio 2015, l'attività della Gestione autonoma del contributo 0,15% è stata internalizzata.

Andamento della Gestione nel corso dell'esercizio 2015

La gestione economica del contributo 0,15% ha registrato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, un avanzo pari a 279.599,38 euro con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di € 29.080,60, dovuto principalmente alla diminuzione dei costi inerenti i servizi amministrativi e di elaborazione dati in outsourincing che sono stati, dal 1 luglio 2015, ricondotti all'interno dell'Ente.
I contributi ex art. 17 del DPR 371/98, e quindi gli oneri per le prestazioni istituzionali, si attestano complessivamente ad euro 5.300.818,47 si tratta di un dato sostanzialmente invariato rispetto ai valori al 31 dicembre 2014.
Anche nel bilancio in commento, come in quello precedente, sono stati rilevati gli oneri tributari relativi ai ricavi derivanti dalla disponibilità liquida e dagli investimenti finanziari. Gli altri proventi ed oneri di gestione non hanno registrato variazioni significative tra i due esercizi.

Schema di Bilancio e dati essenziali al 31-12-2015

Il bilancio della Gestione Autonoma è stato redatto in conformità agli schemi dettati dal Ministero del Tesoro RGS IGF Div. VI 08.07.1996 ed ai principi di redazione ed ai criteri di valutazione contenuti negli artt. 2423 e seguenti del Codice civile.
I dati sintetici dello stato patrimoniale e del conto economico del 2015, comparati con l'esercizio precedente, sono di seguito evidenziati:

ATTIVO	31.12.2015	31.12.2014	PASSIVO	31.12.2015	31.12.2014
Immobilizzazioni finanziarie	9.937.590,00	9.937.590,00	Riserve	3.387.594,35	3.137.075,57
Crediti	2.958.076,38	2.979.519,97	Risultato d'esercizio	279.599,38	250.518,78
Disponibilità Liquide	10.100.649,39	8.969.147,95	Debiti	19.520.328,39	18.659.934,52
Ratei e risconti	191.206,35	161.270,95			
Totale	23.187.522,12	22.047.528,87	Totale	23.187.522,12	22.047.528,87

COSTI	31.12.2015	31.12.2014	RICAVI	31.12.2015	31.12.2014
Spese per prestazioni istituzionali	5.300.818,47	5.301.349,03	Contributi	5.300.818,47	5.301.349,03
Compensi professionali	107.034,66	196.481,00	Interessi e proventi finanziari	586.865,50	583.450,80
Materiali sussidiari e di consumo	639,28	807,91	Proventi straordinari	-	20,17
Utenze varie	17.358,51	15.203,43	Rettifiche di valori	8.279,62	3.637,13
Servizi vari	23.810,00	40,86			
Oneri tributari	96.989,24	90.032,99			
Altri costi	61.249,97	30.386,00			
Ammortamenti					
Oneri straordinari	184,46				
Rettifiche di valori	8.279,62	3.637,13			
Totale costi	5.616.364,21	5.637.938,35	Totale ricavi	5.895.963,59	5.888.457,13
Avanzo dell'esercizio	279.599,38	250.518,78	Disavanzo d'esercizio		

Fatti di rilevo ed evoluzione prevedibile della gestione

Non vi sono eventi degni di nota da segnalare in merito.

Strumenti finanziari

La Gestione autonoma non utilizza strumenti finanziari derivati.

Destinazione dell'avanzo di esercizio

Il risultato di esercizio pari a 279.599,38 euro va ad incremento del patrimonio netto.

ENPAF - ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA FARMACISTI

STATO PATRIMONIALE

sintetico ed analitico

ATTIVITÀ		
DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014
Immobilizzazioni immateriali	-	-
Immobilizzazioni materiali	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	9.937.590,00	9.937.590,00
Crediti	2.958.076,38	2.979.519,97
Attività finanziarie	-	-
Disponibilità liquide	10.100.649,39	8.969.147,95
Ratei e risconti attivi	191.206,35	161.270,95
	-	-
	-	-
	-	
Totale attività	23.187.522,12	22.047.528,87
Totale a pareggio	23.187.522,12	22.047.528,87

PASSIVITÀ		
DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014
Fondo rischi ed oneri	-	-
Fondo trattamento di fine rapporto	-	-
Debiti	19.520.328,39	18.659.934,52
Ratei e risconti passivi	-	-
Totale passività	19.520.328,39	18.659.934,52
Riserva	3.387.594,35	3.137.075,57
Avanzo d'esercizio	279.599,38	250.518,78
Totale a pareggio	**23.187.522,12**	**22.047.528,87**

ATTIVITÀ		
DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014
Immobilizzazioni immateriali		
Software di proprietà ed altri diritti	-	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
Altre	-	-
Immobilizzazioni materiali		
Fabbricati	-	-
Altri beni	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
Crediti verso il personale dipendente	-	-
Depositi cauzionali	-	-
Titoli emessi o garantiti dallo Stato	9.937.590,00	9.937.590,00
	9.937.590,00	**9.937.590,00**
Crediti		
Crediti per contributi gestione autonoma	2.953.005,53	2.973.500,45
Crediti verso inquilinato	-	-
Altri crediti	5.070,85	6.019,52
	2.958.076,38	**2.979.519,97**
Attività finanziarie		
Altri titoli	-	-
Disponibilità liquidità		
Depositi bancari	10.100.649,39	8.969.147,95
Valori in cassa	-	-
	10.100.649,39	**8.969.147,95**
Ratei e risconti attivi		
Ratei attivi	167.416,35	161.270,95
Risconti attivi	23.790,00	-
	191.206,35	**161.270,95**
Totale attività	**23.187.522,12**	**22.047.528,87**
Totale a pareggio	**23.187.522,12**	**22.047.528,87**

PASSIVITÀ		
DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014
Fondo rischi ed oneri		
Fondo trattamento di fine rapporto		
Fondo trattamento di fine rapporto	-	-
Debiti		
Debiti verso banche	-	-
Debiti verso fornitori	9.667,55	9.715,75
Debiti tributari	62.643,54	66.686,83
Debiti verso l'Ente	-	76.154,28
Debiti verso il personale dipendente	-	-
Debiti verso iscritti	19.364.371,23	18.453.788,71
Altri debiti	83.646,07	53.588,95
	19.520.328,39	**18.659.934,52**
Ratei e risconti passivi		
Ratei passivi	-	-
Risconti passivi	-	-
Totale passività	**19.520.328,39**	**18.659.934,52**
Patrimonio netto		
Riserva	**3.387.594,35**	**3.137.075,57**
Avanzo dell'esercizio	279.599,38	250.518,78
	3.667.193,73	**3.387.594,35**
Totale a pareggio	**23.187.522,12**	**22.047.528,87**

ENPAF - ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA FARMACISTI

CONTO ECONOMICO
sintetico ed analitico

COSTI		
DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014
Spese per prestazioni istituzionali	5.300.818,47	5.301.349,03
Compensi prof.li e lav. autonomo	107.034,66	196.481,00
Materiali sussidiari e di consumo	639,28	807,91
Utenze varie	17.358,51	15.203,43
Servizi vari	23.810,00	40,86
Oneri tributari	96.989,24	90.032,99
Altri costi	61.249,97	30.386,00
Ammortamenti, svalutazione crediti	-	-
Oneri straordinari	184,46	-
Rettifiche di valori	8.279,62	3.637,13
Totale costi	5.616.364,21	5.637.938,35
Avanzo d'esercizio	279.599,38	250.518,78
Totale a pareggio	**5.895.963,59**	**5.888.457,13**

RICAVI		
DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014
Contributi	5.300.818,47	5.301.349,03
Interessi e proventi finanziari	586.865,50	583.450,80
Proventi straordinari	-	20,17
Rettifiche di valori	8.279,62	3.637,13
Totale ricavi	5.895.963,59	5.888.457,13
Totale a pareggio	**5.895.963,59**	**5.888.457,13**

COSTI

DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014
SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI		
Erogazione contributo 0,15% post 1/1/2001 ex art. 17 D.P.R. 371/98	5.300.818,47	5.301.349,03
Totale spese per prestazioni istituzionali	**5.300.818,47**	**5.301.349,03**
COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO		
Consulenze legali, tecniche e amministrative	14.009,66	10.431,00
Servizi amministrativi ed elaborazione dati in outsourcing	93.025,00	186.050,00
Totale compensi prof. e lavoro aut.	**107.034,66**	**196.481,00**
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO		
Forniture per ufficio		
Spese per cancelleria e stampati	639,28	807,91
Totale	**639,28**	**807,91**
Acquisti diversi		
Manutenzione e noleggio attrezzature tecniche	-	-
Totale		
Totale acquisti materiale	**639,28**	**807,91**
UTENZE VARIE		
Spese postali e telegrafiche	16.492,31	14.837,43
Spese telefoniche	866,20	366,00
Totale utenze	**17.358,51**	**15.203,43**
SERVIZI VARI		
Spese di rappresentanza		
Spese di rappresentanza	-	-
Spese manutenzione e assistenza		
Spese manutenzione e assistenza software	23.790,00	-
Spese bancarie		
Spese e commissioni bancarie	20,00	40,86
Totale	**23.810,00**	**40,86**
Totale servizi vari	**23.810,00**	**40,86**
ONERI TRIBUTARI		
Imposte e tasse	46.987,24	40.030,99
Imposte, tasse e tributi vari sul patrimonio mobiliare	50.002,00	50.002,00
Totale oneri tributari	**96.989,24**	**90.032,99**
ALTRI COSTI		
Altri		
Spese di stampa	11.249,97	10.386,00
Rimborsi spese Enpaf per attività inerenti la gestione autonoma	50.000,00	20.000,00
Restituzioni e rimborsi		
Totale altri costi	**61.249,97**	**30.386,00**

COSTI		
DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONE CREDITI		
Immobilizzazioni immateriali	-	-
Totale ammortamento e sval. crediti	-	-
ONERI STRAORDINARI		
Sopravvenienze passive	184,46	-
Minusvalenze		
Totale oneri straordinari	**184,46**	
RETTIFICHE DI VALORE		
Perdite su crediti	8.279,62	3.637,13
Minusvalenze da valutazione		
Totale rettifiche di valore	**8.279,62**	**3.637,13**
Totale costi	**5.616.364,21**	**5.637.938,35**
Avanzo d'esercizio	**279.599,38**	**250.518,78**
TOTALE A PAREGGIO	**5.895.963,59**	**5.888.457,13**

RICAVI		
DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014
CONTRIBUTI		
Contributo 0,15% post 1/1/2001 ex art. 17 D.P.R. 371/98	5.300.818,47	5.301.349,03
Totale contributi	**5.300.818,47**	**5.301.349,03**
INTERESSI E PROVENTI PATRIMONIALI		
Interessi su titoli	406.145,40	406.145,40
Interessi attivi su depositi	180.720,10	177.305,40
Totale interessi e proventi patrimoniali	**586.865,50**	**583.450,80**
PROVENTI STRAORDINARI		
Sopravvenienze attive	-	20,17
Plusvalenze	-	-
Totale proventi straordinari	-	**20,17**
RETTIFICHE DI VALORE		
Rettifiche di valore	8.279,62	3.637,13
Riprese di valore da valutazione		
Totale rettifiche di valore	**8.279,62**	**3.637,13**
TOTALE RICAVI	**5.895.963,59**	**5.888.457,13**
TOTALE A PAREGGIO	**5.895.963,59**	**5.888.457,13**

ENPAF - ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA FARMACISTI

NOTA INTEGRATIVA

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Non sono emersi particolari fatti di rilievo nel corso dell'esercizio 2015.

Criteri di Formazione

Il seguente bilancio è conforme agli schemi dettati dal Ministero del Tesoro RGS IGF Div. VI 08.07.1996 ed ai principi di redazione ed ai criteri di valutazione contenuti negli artt. 2423 e seguenti del Codice civile.
La presente nota integrativa costituisce, così come anche previsto nell'art. 2423 del c.c., parte integrante del bilancio d'esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 seguono la logica della competenza economica.
La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Gestione autonoma nei vari esercizi.
La valutazione, che tiene conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, conduce ad esprimere il principio della prevalenza della sostanza sulla forma e consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 non si registrano deroghe ai principi generali menzionati e non si è ritenuto di modificare i criteri di valutazione contenuti nella nota integrativa.
I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

IMMOBILIZZAZIONI

IMMATERIALI
Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.
I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

MATERIALI
Voce carente del presupposto.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.
I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

CREDITI
I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo, nell'ipotesi di accertata inesigibilità, per alcuni si essi, confermata dai legali, l'importo di tali crediti viene svalutato.

DEBITI
Sono rilevati al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI
Sono stati rilevati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

~~FONDO TFR~~
Voce carente del presupposto.

RICONOSCIMENTO RICAVI
I ricavi derivanti dalla contribuzione sono riconosciuti al momento della maturazione temporale del relativo diritto della Gestione autonoma.
I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

ATTIVITÀ

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

DESCRIZIONE	VALORE 31.12.2014	INCREMENTO ESERCIZIO	DECREMENTI ESERCIZIO	VALORE 31.12.2015
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	61.184,90	-	-	61.184,90
Totale	**61.184,90**	-	-	**61.184,90**

Il costo storico alla fine dell'anno, al netto del fondo di ammortamento, risulta così il seguente:

DESCRIZIONE	COSTO STORICO	FONDO AMM.TO	RIVALUTAZIONI	SVALUTAZIONI	VALORE NETTO
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	61.184,90	61.184,90	-	-	-
Totale	**61.184,90**	**61.184,90**	-	-	-

Il costo risulta, quindi, totalmente ammortizzato.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

I titoli che costituiscono un investimento di media – lunga durata da parte della Gestione Autonoma presentano un profilo di concorrenzialità sia sul piano dei rendimenti che della garanzia di solidità dell'emittente. Risultano iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione

DESCRIZIONE	VALORE 31.12.2014	INCREMENTO ESERCIZIO	DECREMENTI ESERCIZIO	VALORE 31.12.2015
Titoli emessi e/o garantiti dallo stato	9.937.590,00	-	-	9.937.590,00
Totale	**9.937.590,00**	-	-	**9.937.590,00**

I titoli immobilizzati alla data di redazione del bilancio risultano così composti:

ISIN	DESCRIZIONE TITOLO	GIACENZA FINALE	A BILANCIO	AL VALORE DI RIMBORSO
IT0004594930	BTP 01ST2020	10.000.000,00	9.937.590,00	10.000.000,00

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

SALDO AL 31.12.2015	SALDO AL 31.12.2014	VARIAZIONI
2.958.076,38	2.979.519,97	(21.443,59)

I crediti sono così costituiti:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Contributi gestione autonoma	2.953.005,53
Verso altri	5.070,85
Totale	**2.958.076,38**

Nei crediti risultano gli importi dovuti alla Gestione autonoma, relativamente al contributo 0,15% ex art. 17 del D.P.R. 371/98.
Tale normativa prevede l'obbligo per le Aziende sanitarie locali di riversare un importo pari allo 0,15% della spesa farmaceutica sostenuta da ciascuna di esse relativa all'anno 1986.

Disponibilità liquide

SALDO AL 31.12.2015	SALDO AL 31.12.2014	VARIAZIONI
10.100.649,39	8.969.147,95	1.131.501,44

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario alla data di chiusura dell'esercizio.
La Gestione autonoma ha i propri rapporti attivi di conto corrente presso l'istituto incaricato di svolgere il servizio di cassa per conto dell'ENPAF.

Ratei e risconti attivi

SALDO AL 31.12.2015	SALDO AL 31.12.2014	VARIAZIONI
191.206,35	161.270,95	29.935,40

La composizione dei ratei e risconti attivi si riferiscono per 167.416,35 euro agli interessi su titoli di competenza 2015 con stacco cedola nell'esercizio successivo e per 23.790,00 euro al canone di manutenzione ed assistenza del software pagato anticipatamente.

PASSIVITÀ

Patrimonio Netto

SALDO AL 31.12.2015	SALDO AL 31.12.2014	VARIAZIONI
3.667.193,73	3.387.594,35	279.599,38

La composizione al 31 dicembre 2015 del patrimonio netto è la seguente:

DESCRIZIONE	31.12.2014	INCREMENTI	31.12.2015
Patrimonio netto	3.387.594,35	279.599,38	3.667.193,73
Totale	**3.387.594,35**	**279.599,38**	**3.667.193,73**

Il patrimonio della Gestione autonoma è rappresentato alla data del 31.12.2015 dall'avanzo d'esercizio realizzato negli esercizi precedenti.

Fondi rischi ed oneri

Non si è ritenuto necessario istituire stanziamenti a fronte di oneri e rischi di natura determinata, riferiti a passività certe o probabili.

Trattamento di fine rapporto

Voce carente del presupposto. La gestione dello 0,15% non si avvale del supporto di personale dipendente.

Debiti

SALDO AL 31.12.2015	SALDO AL 31.12.2014	VARIAZIONI
19.520.328,39	18.659.934,52	860.393,87

Si riscontra un lieve aumento degli importi, determinata dalla minore liquidazione dei contributi avvenuta nel 2015.
I debiti sono valutati al loro valore nominale e sono suddivisi in base alla presunta data di pagamento.

DESCRIZIONE	ENTRO 12MESI	OLTRE 12 MESI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
Debiti verso fornitori	9.667,55			9.667,55
Debiti tributari	62.643,54			62.643,54
Debiti verso banche	-			-
Debiti verso l'Ente	-			-
Debiti verso iscritti	5.250.000,00	14.114.371,23		19.364.371,23
Altri debiti	83.646,07			83.646,07
Totale	**5.405.957,16**	**14.114.371,23**		**19.520.328,39**

Debiti verso fornitori

DESCRIZIONE	IMPORTO
Spese telefoniche	683,20
Consulenze legali, tecniche ed amministrative	5.603,91
Spese postali e telegrafiche	1.859,40
Spese di stampa	1.521,04
Totale debiti verso fornitori	**9.667,55**

Debiti verso iscritti

Rappresenta l'ammontare del contributo 0,15% che, erogato dalle ASL ai farmacisti sulla base della spesa farmaceutica sostenuta nell'esercizio 1986 (disciplina istitutiva del contributo in esame si ritrova nell'art. 17 del DPR 371/98), deve essere ripartito e versato ai singoli aventi diritto. Il Fondo 0,15% interviene, nella fase di riscossione del contributo dalle ASL, controllando l'esattezza dei versamenti, i soggetti beneficiari e successivamente provvedendo al versamento dello stesso ai farmacisti.
Le principali attività espletate hanno riguardato la raccolta e l'elaborazione dei dati forniti dalle Unità Sanitarie Locali e la successiva liquidazione dei contributi, sebbene una parte delle ASL non abbia ancora provveduto alla restituzione dei moduli con le informazioni e la certificazione dei nominativi dei titolari.
In proposito, con riferimento a ciascun periodo si fornisce il dettaglio dello stato dei pagamenti.

PERIODO	QUOTE PAGATE AL 31.12.2014	QUOTE PAGATE NEL 2015	TOTALE QUOTE PAGATE AL 31.12.15
1998-2000	14.530	6	14.536
2001	13.816	13	13.829
2002	14.033	16	14.049
2003	14.238	18	14.256
2004	14.278	16	14.294
2005	14.302	20	14.322
2006	13.901	23	13.924
2007	14.380	21	14.401
2008	13.702	287	13.989
2009	13.124	372	13.496
2010	13.113	426	13.539
2011	13.210	385	13.595
2012	11.718	784	12.502
2013	3.154	8.698	11.852
2014	-	2.296	2.296

Fondi ammortamento

I fondi ammortamento sono esposti nella voce immobilizzazioni immateriali.

CONTO ECONOMICO

Contributi

SALDO AL 31.12.2015	SALDO AL 31.12.2014	VARIAZIONI
5.300.818,47	5.301.349,03	(530,56)

Nella voce contributi è riportato il contributo 0,15% maturato nell'esercizio in commento. I valori accertati risultano sostanzialmente stabili rispetto al 2014.

Interessi e proventi finanziari

I proventi finanziari per € 586.865,50 sono costituiti dagli interessi maturati sul conto corrente del fondo autonomo 0,15% e dagli interessi attivi su titoli.

DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014	VARIAZIONI
Interessi bancari	180.720,10	177.305,40	3.414,70
Interessi su titoli	406.145,40	406.145,40	-
Totale	**586.865,50**	**583.450,80**	**3.414,70**

Rettifiche di valore

SALDO AL 31.12.2015	SALDO AL 31.12.2014	VARIAZIONI
8.279,62	3.637,13	4.642,49

Nella voce rettifiche di valore sono esposti i riaccertamenti del carico contributivo relativi agli esercizi precedenti. .

Oneri della Gestione dell'Ente

Oneri

SALDO AL 31.12.2015	SALDO AL 31.12.2014	VARIAZIONI
5.608.084,59	5.634.301,22	(26.216,63)

Risultano così composti alla data del 31 dicembre 2015:

DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014	VARIAZIONI
Spese per prestazioni istituzionali	5.300.818,47	5.301.349,03	(530,56)
Compensi prof.li e lavoro autonomo	107.034,66	196.481,00	(89.446,34)
Materiali sussidiari e di consumo	639,28	807,91	(168,63)
Utenze varie	17.358,51	15.203,43	2.155,08
Servizi vari	23.810,00	40,86	23.769,14
Altri costi	61.249,97	30.386,00	30.863,97
Oneri tributari	96.989,24	90.032,99	6.956,25
Oneri straordinari	184,46	-	184,46
Totale	**5.608.084,59**	**5.634.301,22**	**(26.216,63)**

Compensi professionali e lavoro autonomo

In tale voce risultano rilevati gli oneri sostenuti per le consulenze legali e tecniche relativi alla gestione del Fondo autonomo 0,15%.
Sono compresi i servizi amministrativi e di elaborazione dei dati in outsourcing ed in particolare la quota riguardante il primo semestre 2015, poiché il 30 giugno 2015 la convenzione dei servizi in outsourcing è stata chiusa.
La voce compensi professionali e lavoro autonomo risulta così composta:

DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014	VARIAZIONI
Consulenze legali, tecniche ed amministrative	14.009,66	10.431,00	3.578,66
Servizi amministrativi ed elaborazione dati in outsourcing	93.025,00	186.050,00	(93.025,00)
Totale	**107.034,66**	**196.481,00**	**(89.446,34)**

Materiali sussidiari e di consumo

In tale voce del conto economico sono evidenziate le spese sostenute per l'acquisto di cancelleria e stampati.

Altri costi

In tale voce sono compresi i rimborsi delle spese sostenute dall'Enpaf per le attività inerenti la gestione autonoma del contributo 0.15%.

Utenze Varie

Nella voce di Bilancio in esame sono stati esposti gli oneri relativi alle spese telefoniche, postali e telegrafiche:

DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014	VARIAZIONI
Spese postali e telegrafiche	16.492,31	14.837,43	1.654,88
Spese telefoniche	866,20	366,00	500,20
Totale	**17.358,51**	**15.203,43**	**2.155,08**

Servizi vari

Nei servizi vari si è rilevato il costo relativo a spese e commissioni bancarie per € 20,00 in virtù della convenzione stipulata dall'Ente con la banca tesoriera.
E' compreso il costo relativo al canone annuale di licenza d'uso della procedura contabile e gestionale della Gestione separata del contributo 0,15%, nonché i servizi di manutenzione e assistenza sul software stesso.
La voce spese manutenzione ed assistenza e commissioni bancarie risulta così composta:

DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014	VARIAZIONI
Spese manutenzione assistenza software	23.790,00	-	23.790,00
Spese e commissioni bancarie	20,00	40,86	(20,86)
Totale	**23.810,00**	**40,86**	**23.769,14**

Altri costi

Risultano così composti:

DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014	VARIAZIONI
Spese di stampa	11.249,97	10.386,00	863,97
Rimborsi spese Enpaf per gestione 0,15%	50.000,00	20.000,00	30.000,00
Totale	**61.249,97**	**30.386,00**	**30.863,97**

In tale voce sono comprese le spese di stampa e rilegatura del conto consuntivo oltre al servizio di stampa piegatura ed imbustamento della corrispondenza verso gli aventi diritto, ed al rimborso annuale per l'attività che l'ENPAF svolge in relazione alla Gestione autonoma del contributo 0,15%.

Oneri straordinari

SALDO AL 31.12.2015	SALDO AL 31.12.2014	VARIAZIONI
184,46	-	184,46

Gli oneri straordinari si riferiscono al pagamento di una quota del contributo 0,15% ad un singolo farmacista avente diritto, ma erroneamente escluso dalle liste fornite dalla Asl di appartenenza.

Rettifiche di valore

SALDO AL 31.12.2015	SALDO AL 31.12.2014	VARIAZIONI
8.279,62	3.637,13	4.642,49

Le rettifiche di valore sono principalmente i riaccertamenti positivi e negativi riferiti al contributo 0,15% il cui importo viene stimato sulla base degli incassi avvenuti nel periodo precedente ed in virtù delle comunicazioni pervenute successivamente. Si tenga presente che ogni variazione dei costi per prestazioni istituzionali corrisponde ad una variazione dei ricavi della stessa natura.
Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

ENPAF - ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA FARMACISTI

revirevi.

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL ART.2
COMMA 3 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 giugno 1994, N. 509

Al Consiglio Nazionale dell'E.N.P.A.F.
Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Farmacisti

Relazione sul bilancio d esercizio al 31 dicembre 2015

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d esercizio dell'E.N.P.A.F. - Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Farmacisti relativo alla gestione separata del contributo 0,15%, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilit degli amministratori per il bilancio d esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformit alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilit della societ di revisione

E nostra la responsabilit di esprimere un giudizi o sul bilancio d esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformit ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell articolo 11, comma 3, del D.lgs. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonchØ la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione alla redazione del bilancio d esercizio dell Ente che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull efficacia del controllo interno dell Ente. La revisione contabile comprende altres la valutazione dell appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonchØ la valutazione della presentazione del bilancio d esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'E.N.P.A.F. - Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Farmacisti relativo alla gestione separata del contributo 0,15% al 31 dicembre 2015 e del risultato come richiesto dalle norme di legge, un giudizio di coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilit compete agli amministratori dell'E.N .P.A.F. - Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Farmacisti con il bilancio d esercizio relativo alla gestione separata del contributo 0,15% alla data del 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione Ł coerente con il bilancio d esercizio di dell'E.N.P.A.F. - Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Farmacisti relativo alla gestione separata del contributo 0,15% al 31 dicembre 2015.

Milano, 1 aprile 2016

REVIREVI S.r.l.

Nicola Capri
Socio

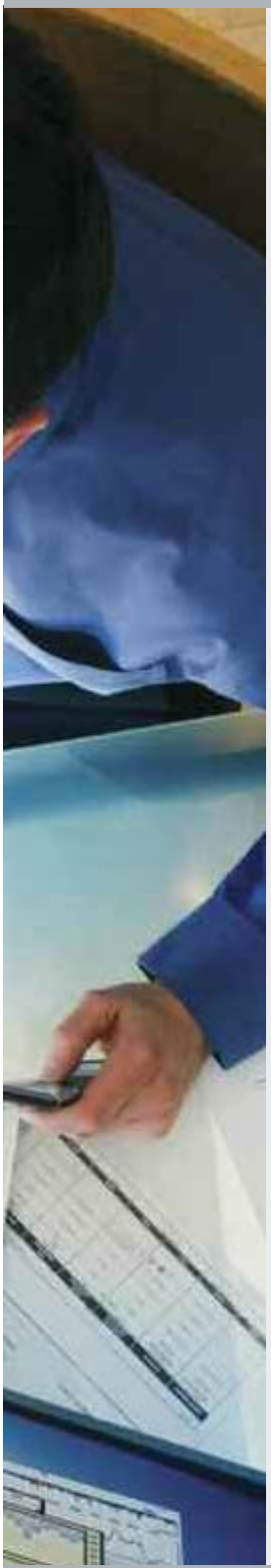
Revirevi Srl
Via V. Monti, 8 - 20123 Milano
tel +39 02 43990203 fax +39 02 4818220
milano@revirevi.it

Milano, Roma, Lecce, Torino, Pavia, Mantova, Padova

Revirevi Srl - *Società di revisione*
Sede legale: Via V. Monti, 8 - 20123 Milano
Capitale sociale: euro 16.200 i.v.
Registro delle Imprese di Milano n. 09851320151
P.I. e C.F.: 09851320151
Iscritta al registro dei Revisori Contabili n. 49159

an indipendent member of
INAA GROUP

ENPAF - ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA FARMACISTI



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ENTE NAZIONALE PREVIDENZA ASSISTENZA FARMACISTI – E.N.P.A.F

Verbale n. 3

L'anno 2016, il giorno 7 aprile, nella sede dell'Enpaf – Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti – viale Pasteur n. 49 – 00144 ROMA – a seguito di regolare convocazione, e successivamente alla redazione del verbale n. 2, è proseguita la riunione del Collegio sindacale, nelle persone, Rosanna Russoniello, Angela Affinito, Romeo Salvi e Silvio Di Giuseppe (Sindaco supplente) che in calce si sottoscrivono, con all'ordine del giorno "Esame del bilancio d'esercizio 2015 della gestione autonoma del contributo dello 0,15%".

Tale gestione rappresenta una componente separata del bilancio dell'Ente in relazione alla natura del contributo dello 0,15%, erogato dalle ASL in base alla spesa farmaceutica sostenuta nell'anno 1986, e destinato ai titolari di farmacia privati ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 371/98.

Il bilancio d'esercizio 2015 della gestione autonoma del contributo dello 0,15% è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 marzo 2016 ed è costituito dai fondamentali documenti contabili e, cioè, dallo stato patrimoniale, sintetico e analitico, dal conto economico, sintetico e analitico, e dalla nota integrativa.

Il bilancio in esame è stato redatto in base ai principi e ai criteri di valutazione stabiliti dagli artt. 2423 e seguenti del codice civile e secondo gli schemi predisposti dalla Ragioneria Generale dello Stato.

STATO PATRIMONIALE

Si riportano di seguito le risultanze complessive dello stato patrimoniale al 31.12.2015, confrontate con quelle riferite all'esercizio precedente:

ATTIVITÀ	CONSISTENZA AL 31.12.2015	VARIAZIONI IN + o in -	CONSISTENZA AL 31.12.2014
Immobilizzazioni			
Immateriali	-	-	-
Materiali	-	-	-
Finanziarie	9.937.590,00	-	9.937.590,00
Totale immobilizzazioni	**9.937.590,00**	**-**	**9.937.590,00**
Attivo circolante			
Crediti	2.958.076,38	(21.443,59)	2.979.519,97
Attività finanziarie	-	-	-
Disponibilità liquide	10.100.649,39	1.131.501,44	8.969.147,95
Totale attivo circolante	**13.058.725,77**	**1.110.057,85**	**11.948.667,92**
Ratei e risconti	191.206,35	29.935,40	161.270,95
Totale attivo	**23.187.522,12**	**1.139.993,25**	**22.047.528,87**

PASSIVITÀ	CONSISTENZA AL 31.12.2015	VARIAZIONI IN + o in -	CONSISTENZA AL 31.12.2014
Fondi per rischi ed oneri	-	-	-
Fondo tratt. fine rapporto	-	-	-
Debiti	19.520.328,39	860.393,87	18.659.934,52
Ratei e risconti passivi	-	-	-
Totale passivo	**19.520.328,39**	**860.393,87**	**18.659.934,52**
Patrimonio netto			
Riserva legale	3.387.594,35	250.518,78	3.137.075,57
Avanzo d'esercizio	279.599,38	29.080,60	250.518,78
	3.667.193,73	**279.599,38**	**3.387.594,35**
Totale a pareggio	**23.187.522,12**	**1.139.993,25**	**22.047.528,87**

Lo stato patrimoniale presenta, alla fine dell'esercizio in esame, un totale attività per € 23.187.522,12, un totale passività per € 19.520.328,39 ed un patrimonio netto pari a € 3.667.193,73 comprensivo dell'avanzo di esercizio (€ 279.599,38).
Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale si rileva un incremento per € 1.139.993,25 (4,9%) riconducibile prevalentemente all'aumento della liquidità.
Con riferimento al passivo patrimoniale, l'incremento registrato pari ad

euro 860.393,87 è dovuto prevalentemente all'aumento dei debiti verso gli iscritti in relazione al versamento, agli aventi diritto, del contributo della gestione autonoma.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico risulta predisposto nella forma pregressa, in considerazione del fatto che si riferisce ad una gestione autonoma, non avente alcuna incidenza sui conti dell'Enpaf.
Si riportano di seguito le risultanze complessive del conto economico al 31.12.2015, confrontate con quelle riferite all'esercizio precedente:

COSTI	CONSISTENZA AL 31.12.2015	VARIAZIONI IN + o in -	CONSISTENZA AL 31.12.2014
Spese per prestazioni istituzionali	5.300.818,47	(530,56)	5.301.349,03
Compensi profess.li e lav. autonomo	107.034,66	(89.446,34)	196.481,00
Materiali sussidiari e di consumo	639,28	(168,63)	807,91
Utenze varie	17.358,51	2.155,08	15.203,43
Servizi vari	23.810,00	23.769,14	40,86
Oneri tributari	96.989,24	6.956,25	90.032,99
Altri costi	61.249,97	30.863,97	30.386,00
Oneri straordinari	184,46	184,46	-
Rettifiche di valori	8.279,62	4.642,49	3.637,13
Totale costi	**5.616.364,21**	**(21.574,14)**	**5.637.938,35**
Avanzo di esercizio	279.599,38	29.080,60	250.518,78
Totale a pareggio	**5.895.963,59**	**7.506,46**	**5.888.457,13**

RICAVI	CONSISTENZA AL 31.12.2015	VARIAZIONI IN + o in -	CONSISTENZA AL 31.12.2014
Contributi	5.300.818,47	(530,56)	5.301.349,03
Interessi e proventi finanziari	586.865,50	3.414,70	583.450,80
Proventi straordinari	-	(20,17)	20,17
Rettifiche di valore	8.279,62	4.642,49	3.637,13
Disavanzo dell'esercizio	-	-	-
Totale ricavi	**5.895.963,59**	**7.506,46**	**5.888.457,13**

In ordine al conto economico, si rileva un **avanzo d'esercizio** pari ad € 279.599,38, con un incremento di € 29.080,60 rispetto al valore realizzato nell'anno precedente (€ 250.518,78), che deriva dalla differenza tra i ricavi totali iscritti per € 5.895.963,59 ed i costi totali iscritti per € 5.616.364,21.

In particolare, i **ricavi totali** registrano un incremento di € 7.506,46 rispetto al valore realizzato nell'anno precedente (€ 5.895.963,59) determinato essenzialmente dalle variazioni delle seguenti voci di bilancio:

incremento degli interessi e proventi finanziari per € 3.414,70
incremento delle rettifiche di valore per € 4.642,49.

I costi totali registrano un decremento di € 21.574,14 rispetto al valore realizzato nell'anno precedente (€ 5.637.938,35) dovuto principalmente alla variazione, di segno opposto, delle seguenti voci di bilancio:

decremento compensi professionali e lav. autonomo per € 89.446,35
incremento dei servizi vari per € 23.769,14
incremento di altri costi per € 30.863,97
incremento oneri tributari € 6.956,25
incremento rettifiche di valore € 4.642,49.

Dagli atti e dalla documentazione esaminati risulta che il bilancio in argomento trova corrispondenza con le risultanze delle scritture contabili, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Per tutto ciò premesso, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione, da parte del Consiglio Nazionale, del bilancio di esercizio 2015 della gestione autonoma del contributo dello 0,15%, nei termini proposti.

La riunione termina alle ore 13,20.

IL COLLEGIO SINDACALE

F.to Dr.ssa Rosanna Russoniello
F.to Dr.ssa Angela Affinito
F.to Dr. Romeo Salvi
F.to Dr. Silvio Di Giuseppe

PAGINA BIANCA

enpaf fondazione
ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA FARMACISTI
Viale Pasteur, 49 - 00144 Roma
www.enpaf.it

PAGINA BIANCA

Stampato su carta riciclata ecologica

170150014970